BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 12 Gennaio 1985

Siamo molto vicini ai record di questo secolo

GELO PIU' NEBBIA

EMERGENZA NEL SUD - MORTI PER FREDDO E INCIDENTI
STANOTTE: -13 A MILANO E TORINO, -20 A FIRENZE, -7 A CUNEO

TORINO — Freddo polare a Torino, anche oggi. Meno 13,2 la temperatura rilevata a Torino-Caselle. In città un palo di gradi più «caldo». Niente neve, quindi, e fiumi che sono ormai coperti da lastroni di ghiaccio. Stura, Dora e Sangone si possono attraversare a piedi. Ma attenzione, il ghiaccio è fragile. Il Po resiste alla gelata, per ora. Intanto è comparsa la nebbia: visibilità a meno di 150 metri a Caselle, che tuttavia resta agibile per tutti i voli in partenza. Per gli arrivi dipende dalla situazione contingente: la nebbia va e viene. Lungo le autostrade visibilità discreta.

ASTI — Il girovago Leandro Giacosa, di 53 anni, è morto per il freddo. Lo ha trovato privo di vita una pattuglia della polizia stradale; giaceva sul ciglio di una strada, coperto da pochi stracci. Un altro girovago, Orazio Monastero, di 84 anni, è stato trovato morto a Firenze.

VOGHERA — Persiste l'ondata di gelo nel Vogherese. Oltre al freddo intenso è ricomparsa anche la nebbia che ha ridotto la visibilità a una cinquantina di metri. Due fratelli hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 19 sulla statale Padana Inferiore n. 10 nell'abitato di Santa Giulietta tra Broni e Casteggio. Le vittime sono Guenther e Johann Thurin, rispettivamente di 28 e 22 anni: abitavano a Silandro, in provincia di Bolzano.

CAVAGLIA' — Un giovane camionista ha perso la vita alle 12 di ieri in una sciagura nel centro storico di Cavaglià. Si chiamava Vittorio Pastorello, aveva 25 anni, risiedeva a Pozzolo Formigaro (Alessandria) in via Umberto 71. Conduceva un'autoarticolato della ditta Stefano Campora, con sede a Stazzano (Alessandria), via Villa Tenda 99. Forse per un guasto meccanico (rottura dei freni) o sbandamento in curva, si è schiantato contro la chiesa di San Rocco.

ROMA — Queste le temperature minime registrate sull'Italia: Bolzano -12, Verona -15, Venezia -10, Milano -13, Torino -13, Cuneo -7, Bologna -12, Firenze -20, Pisa -11, Ancona -7, Perugia -7, L'Aquila -17, Roma Urbe -5, Campobasso -6, Potenza -9.

Proseguono intanto i disagi al Sud, dove si sta registrando una situazione di emergenza. La Calabria è una tra le regioni che più sta pagando: a Badessa di Cosenza è crollato un tetto sotto il peso della neve, uccidendo gli animali riparati sotto il capannone. Per fronteggiare questi disagi, la giunta regionale ha deciso di chiedere al governo lo stato di calamità naturale. Anche in Basilicata i problemi dovuti al maltempo sono notevoli e per questo motivo il presidente della regione Antezza ha chiesto a Zamberletti un finanziamento di oltre 20 miliardi per far fronte alle prime emergenze.

MILANO — Due agenti della polizia stradale sono morti stanotte in un incidente avvenuto sull'autostrada «A 21» tra Cremona e Brescia, in territorio del comune di Manerbio. La loro auto si è schiantata, forse a causa della fitta nebbia, contro il rimorchio di un autotreno tedesco, lasciato parcheggiato a luci spente sulla corsia di emergenza. L'agente Elio Linati è morto sul colpo, mentre il suo collega, Roberto Ippoliti, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

VERONA — Due morti e sei feriti gravi: questo il primo, provvisorio bilancio dei tamponamenti avvenuti ieri sull'autostrada «Serenissima» all'altezza di Verona. A causa della nebbia si è ridotta quasi a zero la visibilità.

REGGIO EMILIA — Una serie di tamponamenti è avvenuta sulla autostrada del Sole nei pressi di Campegine. Due sono i morti già accertati. Mentre proseguono le operazioni di soccorso a Parma è stato compiuto il bilancio dei feriti. All'ospedale parmigiano sono state ricoverate tredici persone, di cui tre in gravissime condizioni.

Torino, ore 9: footing sui lungarni ghiacciati del Po, avvolti dalla nebbia

TERMOMETRO-PREZZI SEMPRE PIU' ALTO

ROMA — Prezzi abbordabili e sostanzialmente stabili per patate, pomodori, carciofi e peperoni; prezzi invece «alle stelle» per spinaci, zucchine, lattuga, cavolfiori e radicchio, prodotti particolarmente colpiti dall'ondata di gelo che ha investito in questi giorni le campagne. E' questo, in sintesi, il quadro della situazione dei prezzi sui mercati ortofrutticoli all'ingrosso secondo una rilevazione effettuata dalla Federmercati. Non ci sono invece preoccupazioni per tutta la frutta di stagione già raccolta e conservata nei frigoriferi.

Le aree colpite dal maltempo in modo grave sono tutta la zona a Nord di Roma, la Maremma, l'Abruzzo, le Marche, il Veneto e la maggior parte dell'Italia settentrionale. Ancora indenni, invece, la Sicilia, Puglia e la fascia a Sud di Napoli: aree queste che garantiscono in modo consistente l'approvvigionamento nazionale di ortaggi.

Ecco una tabella che mostra i prezzi all'ingrosso secondo una media nazionale di alcuni prodotti ortofrutticoli forniti dalla Federmercati (in lire al chilo):

Prodotto	Prezzo min.	Prodotto	Prezzo min.
Patate	450	Zucchine	3000
Pomodori	700	Cavolfiore	2000
Carciofi (Tunisi)	350	Radicchio	3000
Peperoni	1800	Bietina	2000
Spinaci	2500	Mele	700
Lattuga	1500	Tarocchi Sicilia	700

Forse incendio doloso

IN FIAMME CINEMA A ROMA

ROMA — Un violento incendio ha semidistrutto il cinema Adriano, uno dei più grandi della città. Sembra che le fiamme si siano sviluppate nell'ampia platea del cinema, che si trova nel quartiere Prati; sul posto sono accorse numerose squadre di vigili del fuoco. Secondo quanto si è appreso dalle prime indagini l'incendio pare di natura dolosa per la violenza con la quale si sono sviluppate le fiamme, che hanno provocato gravi danni.

L'incendio è partito da due distinti punti della zona destra della platea, lontani tra loro una decina di metri. Ad avvalorare la tesi che si tratti di incendio doloso vi è poi la circostanza che domani mattina nella sala dell'Adriano si sarebbe dovuto svolgere un comizio del segretario nazionale del msi, Giorgio Almirante. Il comizio, organizzato dalla federazione romana del partito, doveva aprirsi alle 10,30, come annunciano i manifesti affissi sui muri di tutta piazza Cavour. Le fiamme sono state segnalate alle tre e mezzo di stanotte e subito il guardiano notturno della sala, Silvio Grossi, 58 anni, ha avvertito i vigili del fuoco. Alle 3,30 davanti al cinema, che si trova sul versante opposto di piazza Cavour rispetto al vecchio Palazzo di Giustizia, c'erano già 20 vigili del fuoco diretti dal comandante, Arcangelo Sepe stesso.

Le fiamme, alimentate dall'imbottitura in plastica spugnosa, dalla vinilpelle delle poltrone e dai velluti dell'arredamento, erano già altissime e i vigili hanno dovuto impegnarsi a fondo utilizzando anche le maschere ad ossigeno perché la sala era zeppa di fumo e vapori. In pochissimo tempo i vigili del fuoco sono riusciti ad aver ragione delle fiamme che però avevano già distrutto completamente dieci file di poltrone, danneggiato gravemente l'intera platea e le strutture della prima galleria. I danni non sono ancora stati calcolati. Sul sinistro è stata immediatamente aperta un'indagine.

Gli uomini-radar precettati

SCIOPERO BLOCCATO SI VOLA IN ITALIA

ROMA — Questa volta il ministro dei Trasporti Signorile ha fatto sul serio. Con una comunicazione alla prefettura di Roma ha chiesto di precettare i controllori di volo del centro regionale di Roma, che avevano proclamato uno sciopero per oggi e domani. Motivo: la situazione di «emergenza meteorologica» che ha colpito tutte le regioni d'Italia.

Oggi i controllori lavorano dunque regolarmente. Lo ha annunciato il segretario dell'Anpcat Ercoli non appena appresa la notizia della precettazione. «Noi — ha detto Ercoli — *eravamo già a conoscenza, in via ufficiosa, dell'iniziativa, pertanto abbiamo invitato i colleghi a obbedire all'ordine. Ciò non toglie che faremo i dovuti passi nei confronti dell'Alitalia che, conoscendo fin da prima di Natale i problemi non ancora risolti, non ha convocato neanche una volta i colleghi del centro regionale di Roma per verificare la possibilità di comporre la vertenza*».

Nel telegramma inviato al prefetto, il ministro Signorile afferma che «*lo sciopero risulta insufficientemente motivato e soprattutto non tiene conto dell'attuale fase di emergenza nel settore dei trasporti*».

La nube tossica in Svezia

CESSATO ALLARME A KARLSKOGA

KARLSKOGA (SVEZIA) — Le persone che questa notte erano state evacuate da Karlskoga, in Svezia, a causa della fuga di gas da un impianto chimico, hanno potuto far ritorno a casa e la vita sta riprendendo il ritmo normale dopo che una leggera brezza alzatasi questa mattina ha disperso la nube tossica.

«La nuvola di gas si è dissolta quasi completamente e la gente può lasciare la propria abitazione», ha detto un portavoce della «Bofors-Nobel», l'azienda proprietaria dell'impianto, dal quale ieri sera si era sprigionata una tonnellata di «oleum», una miscela di acido solforico e di triossido di zolfo.

Anche se la situazione sta gradualmente tornando alla normalità, gli uffici pubblici e le scuole rimarranno chiusi per tutto il giorno. Nessuno è rimasto colpito in modo grave dai vapori venefici e solo una ventina di persone è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari.

L'autostrada tra Stoccolma e la Norvegia, che era stata chiusa come tutte le vie di accesso alla città, è stata riaperta al traffico. Solo l'impianto in cui è avvenuto l'incidente resta ancora isolato dalla polizia per facilitare l'inchiesta e le riparazioni.

La fuga giovedì pomeriggio, a 200 chilometri ad ovest di Stoccolma. È avvenuta a causa di una tubazione schiacciata dal ghiaccio collegata ad un serbatoio contenente oltre 30 tonnellate di gas velenico. Il primo allarme è stato dato alle 19,37 di giovedì sera e alle 22 tutti i cittadini della zona minacciata più gravemente dalla fuga di gas — circa 300 — erano già stati evacuati.

Negli ospedali ieri 18 persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. La nube di gas velenico era ieri di circa 4 chilometri e non sarebbe stato un problema «sciogliere» il gas (solubile con l'acqua) semmonchè la temperatura oscillante tra i 21 e i 30 gradi rendeva impossibile l'uso dell'acqua.

Accordo nel sindacato?

ARRIVA PRE PENSIONE A CINQUANTA ANNI

Gianni De Michelis

ROMA — Dopo mesi di polemiche, nel corso di una riunione durata sei ore, Cgil, Cisl e Uil hanno trovato ieri un accordo sul discusso tema dei pensionamenti anticipati. In un documento di sei cartelle, inviato al ministro del Lavoro De Michelis, hanno accettato il prepensionamento nelle aree di crisi per i lavoratori che abbiano compiuto 50 anni oppure i 30 anni di contributi.

L'intesa è stata sottoscritta dalla «Confederazione dei nove», cioè dall'organismo formato da nove sindacalisti in rappresentanza delle tre confederazioni, lo stesso che ha l'incarico di trovare un punto comune sulla riforma del salario e dell'occupazione.

L'accordo, che è stato firmato da Garavini per la Cgil, da Crea per la Cisl e da Galbusera per la Uil, pur accettando i prepensionamenti pone una serie di condizioni.

Per prima cosa, secondo i sindacati, le aziende che useranno lo strumento del prepensionamento non potranno più fare ricorso alla cassa integrazione a zero ore, se questa non prevede anche il rientro futuro dei lavoratori.

Secondo, i prepensionamenti devono essere considerati una misura del tutto «eccezionale» e «temporanea» limitata nel tempo». Dovrà essere comunque, in ogni caso, considerata «determinante» la «promozione di nuove assunzioni di giovani».

Terza condizione. I prepensionamenti verranno messi sullo stesso piano degli altri strumenti come per il caso dei contratti di solidarietà che, dicono ancora i sindacati, dovranno essere modificati con un'altra legge e non una circolare in modo da renderli competitivi con l'esodo anticipato.

Quarto, i prepensionamenti potranno essere concessi soltanto a chi ha già compiuto 50 anni di età oppure a chi ha già maturato almeno 30 anni di contributi previdenziali.

Nell'accordo si cita poi anche la riduzione dell'orario di lavoro, che verrà però decisa azienda per azienda, secondo le necessità, senza una trattativa nazionale.

TRENTATRE' CHILI DI EROINA TURCA (VENTISETTE MILIARDI) NEL BLITZ DEI CARABINIERI TORINESI A CINISELLO BALSAMO

L'eroina sequestrata (36 chili) e Mario Capuano, il titolare dell'appartamento- laboratorio

TORINO — In un armadio di tela a fiori, in un alloggio di Cinisello Balsamo (Milano), i carabinieri del Nucleo Operativo torinese hanno trovato trentatré chili e mezzo di eroina «turca», per un valore di circa 27 miliardi di lire. Nascosti con la droga, una mitraglietta «Scorpion», una «Beretta» e un'attrezzatura completa per il taglio e la trasformazione della «turca» in «brown sugar», tipo d'eroina meno pura ma più richiesta sul mercato.

Oltre al sequestro della droga, l'operazione degli uomini del maggiore Paolo Lotti ha fruttato l'arresto di tre persone: Vincenzo Capuano, 40 anni, nato a Pozzuoli, sposato con due figli e residente con la famiglia a Sesto San Giovanni, affittuario dell'alloggio-deposito; il giovane turco Celan Erdogan, 24 anni, e la sua compagna Antonia Fallvente, trentenne.

Vincenzo Capuano, ex proprietario di un ristorante, fallito nell'attività di ristoratore per la sua passione per il gioco d'azzardo, incensurato, è stato bloccato giovedì pomeriggio davanti all'appartamento di Cinisello. Capuano vi era andato a rifornirsi per una consegna: i poliziotti lo hanno aspettato in strada, bloccando con due auto-civetta la sua «Bmw» parcheggiata, e quando l'uomo è sceso ed è risalito in macchina senza alcun sospetto, le manette sono scattate. Un'azione «pulita» e fulminea: nessuno dei passanti si è accorto di nulla.

Anche Celan Erdogan, che per Capuano importava eroina dalla Turchia da un paio d'anni, è stato preso nella stessa giornata di giovedì, ma alla stazione ferroviaria di Salerno: i carabinieri, dopo aver intercettato una comunicazione telefonica, erano andati ad aspettarlo al binario del treno per Milano. Per Antonia Fallvente le manette sono invece scattate all'aeroporto napoletano di Capodichino, proprio mentre anche lei stava per imbarcarsi per il capoluogo lombardo.

Scandalo tangenti: tutto il processo di ieri parola per parola

CARTOGRAFICO, VICENDA TRAGICOMICA SETTE MILIARDI, MAI UNA CARTA

Parla per l'intera udienza. Sicuro, preciso, da «gran navigatore» della politica. Claudio Simonelli, 49 anni, avvocato cresciuto non nelle aule giudiziarie ma nelle sezioni del psi, ripercorre con la tastiera delle grandi occasioni la storia della sua vita tra delibere, progetti e decreti. Spara a zero sul laboratorio Cartografico, un istituto non voluto da lui, costato finora oltre sette miliardi, mai entrato in funzione. Sì, ma i soldi? «Mai preso una lira da Zampini, né l'ho favorito nei suoi progetti». A puntare il dito contro l'ex assessore all'urbanistica della Regione, c'è però, anche Nanni Biffi Gentili. Conferma: «Gli diedi 10 milioni, rustà nel bar Norman, il resto nel suo ufficio. Gli dissi che li aveva mandati Zampini». «Non è vero. E' una menzogna», ribatte sdegnato Simonelli. «Ma allora, mi scusi, — interviene il presidente Capiresi — dove sono finiti quei quattrini?».

«Conoscendo Nanni — aggiunge pronto l'ex assessore — potrei pensare che se li è tenuti lui, poi ha cercato di scaricare sugli altri». Ecco i flash di un'udienza che vola via regalando alla martoriata vita politica di Torino un'altra novità. Chiuso il capitolo dei soldi, Simonelli apre il libro del Cartografico, la vicenda sulla quale il geometra di Verona lo chiama in causa e lo ha già trascinato in carcere. Bando alle mezze misure, l'avvocato alessandrino, più volte candidato alla presidenza della Regione, non ha dubbi: «E' stata una grande utopia, un sogno, un giocattolo che ha ingoiato miliardi di cui s'era innamorato il mio predecessore Giovanni Astengo. Il resto sperì centinaia di milioni in apparecchiature complicatissime di cui a Torino nessuno capiva nulla. Un progetto faraonico che ho sempre osteggiato. Poi, nell'estate dell'83, ma le cose trovate tra le mani. Ho cercato di rimediare».

Come? «Avrei potuto stanziare tre miliardi e far bella figura. Invece feci riaprvelare molti soldi all'amministrazione. Zampini i soldi che ha preso se li è guadagnati. Anzi, forse ci ha rimesso pure qualcosa». L'intraprendente faccendiere non perde una parola. Prende appunti. Un folto pubblico segue, con attenzione, l'autodifesa di quest'altro imputato di rango. Lui, non fa arringhe, non si agita. Infarca e si toglie i minuscoli occhialini, scartabella una montagna d'appunti, non si lascia sfuggire occasione per proclamare assoluta innocenza. «Dopo vent'anni di politica sono più povero di prima. Nel psi sono sempre stato nel salotto, mai in cucina o nel magazzino di sussistenza». Deve allontanare dal suo passato l'acqua di cornutaggine. Le accusano due persone. Lui non si scompone. Neppure quando in un'atmosfera che s'è fatta tesissima, il fratello dell'ex vicesindaco di Torino ribadisce con fermezza le accuse. Forse mai come ieri le due verità sono emerse con divergenza evidenza: da un lato Zampini e Nanni Biffi Gentili a giurare d'aver dato a Simonelli 10 milioni, dall'altra l'ex assessore che nega. E quei trenta milioni diventano un giallo.

Si riprende martedì. Ormai il processo marcia spedito.

Simonelli, dopo l'incendio al cartografico (descritto nel resoconto di ieri in seconda edizione) descrive quello accaduto e in particolare riferisce quanto sostenuto da Astengo: Bisogna intervenire subito, bisogna fare il ripristino, aggiustiamo, qui ogni giorno che passa si deteriora la situazione perché oltre agli effetti del calore (hanno gli effetti degli acidi perché erano bruciati i pavimenti e i soffitti che erano di materiale plastico e si erano sprigionati degli acidi che bruciavano le apparecchiature. La direzione dei lavori (arch. Prianio e Mattia) fa subito una stima dei danni in contraddittorio — si dice così — una stima dei danni riportati e fanno una perizia di ripristino dell'ordine di cinquecento milioni. Quindi viene attivata automaticamente tutta questa serie d'interventi, dopodiché bisogna decidere cosa fare. Io mi metto davanti a una realtà agradevole e bisogna fare una cosa: ci sono interventi necessari di emergenza che non si possono rimandare. Ripristinare la parte edile non si può. Viene approvata la delibera del 17 novembre per cinquecento e rotti milioni di cui 286 per lavori individuati per la società Juppiter; gli altri a disposizione dell'amministrazione perché una somma a disposizione era normale in una situazione come quella. Quindi però subito questa delibera. Viene fatta un po' in fretta. Poi ci torneremo. L'architetto Mattia, nel suo interrogatorio dice: la delibera è fatta molto male, si vede che in Regione non c'è nessun tecnico capace di fare queste cose. Poi ci sono le due lettere che mi si accusa di avere fatto pagare irregolarmente. Quello che conta però è che io non ho né allora, né ora, il minimo dubbio che fosse il primo atto da fare sul Cartografico. Tutto è bruciato. Per prima cosa mettiamo a posto i muri. Sulle macchine, il discorso è un po' più complesso, perché dico: ma le macchine saranno ancora servibili o no. Si possono recuperare o si possono buttare via e qui comincio a porre il problema della spesa. E dico: non è che adesso buttiamo via altri milioni a riparare delle macchine che poi non funzionano? Allora con le ditte produttrici, assieme con Zampini che loro mi hanno indicato come essere il loro mandatario, facciamo una riunione in cui dico: bisogna cercare di capire se le macchine sono utilizzabili. Il 18 novembre '81 si dice: vediamo cosa si può fare e le ditte — anche questo è agli atti — rispondono: va bene, per le macchine si può vedere; teoricamente possono essere riparabili e dico un'altra cosa: chi le deve riparare? Ma nella sostanza capisco una cosa: la prima da fare è smontare e vedere cos'è successo, ripulire le macchine dal fumo, dalla fuliggine, dalla muffa, ecc. e fare il primo quadro dei danni». E questo è il secondo contenuto della delibera del 29 dicembre '81. Quindi lo avvio, con una mia attivazione parziale — visto che continuava ad occuparsene Astengo — questa due delibere e sull'una e sull'altra non avevo dubbi allora, né adesso di avere fatto le cose necessarie. E con questa delibera chiudo la fase di emergenza. Mi hanno poi accusato di averla fatta troppo tardi; l'incendio era del 7 ottobre e la delibera era del 29 dicembre, ma io dovevo capire quali erano gl'interventi giusti sulle macchine; quindi c'è voluto del tempo. Delle delibere sono vicariate le due società di Zampini, la Juppiter, per i lavori edili e la Concorde per la parte riguardante lo smontaggio, la ripulitura e vedere le sistemazioni da fare su tutte le macchine. Perché la Juppiter? Devo dire che il dubbio se darla alla Juppiter o ad altre non venne a nessuno. La Juppiter aveva il cantiere ancora aperto, il secondo lotto del Cartografico non ancora collaudato, tecnicamente l'incendio, secondo la legislazione dei Lavori Pubblici, si poteva come danni di forza maggiore, cioè era una situazione nella quale la ditta che aveva avuto l'appalto e che non aveva ancora concluso; poteva essere addirittura obbligata a fare quegli lavori. Infatti Mattia dice, nel suo interrogatorio: io preparai alla Regione una bozza di delibera che conteneva due delibere ai fini di contrasto con la Juppiter, quella che si chiama politica di sottomissione, cioè l'ordine alla Juppiter di fare quei lavori perché la Regione dava l'ordine di farla perché aveva un danno intervenuto in corso d'opera. E i calcoli e i costi furono fatti prendendo a base il primo e il secondo lotto. D'altra parte a chi potevamo essere dati quei lavori, chi li sarebbe preso l'incarico, sinceramente che qualcuno ci avesse pensato, ma nessuno ci pensò. Chi si sarebbe dato carico di quei lavori con un cantiere aperto e un altro non collaudato, con l'incendio che aveva devastato, chi si sarebbe messo in una situazione del genere? E comunque avrei dovuto risolvere il contrasto con la Juppiter affidando l'incarico ad un'altra, fare una perizia sullo stato di consistenza delle opere, andare a misurare i centimetri di cemo che erano stati bruciati aprendo una controversia giuridica e perdendo del tempo che in quel momento era preziosissimo non perdere. Ultimo decisivo argomento: chi mai si pose il problema, allora, di sostituire una società che aveva dato buoni risultati, che aveva lavorato, aveva concluso, aveva consegnato. Allora, né giuridicamente, né di fatto, né tu proposta da nessuno, né fu messo in dubbio da qualcuno che fosse indispensabile, giudiziariamente corretto, politicamente opportuno, economicamente vantaggioso che quei lavori andassero alla società Juppiter e così fu fatto».

Presidente — Ha disposto lei un'inchiesta amministrativa sulle cause dell'incendio?

Presidente — Non ricorda se fu fatta la denuncia per la ricerca di eventuali responsabilità penali?

Simonelli — Ci si cautelò chiedendo danni al Bit che era titolare dell'immobile, perché pare che l'incendio si sia sviluppato dai locali sottostanti. Noi facemmo fare diversi sopralluoghi per cercare di capire quali erano state le cause e a chi si poteva attribuire la responsabilità. Ci si cautelò mandando una lettera al Bit, dicendo vi riteniamo responsabili. Mi ricordo che una delle perizie diceva che nessuno aveva mai visto un incendio partire dall'alto andando verso il basso. Fu fatta una denuncia all'ufficio della Procura.

Problema macchine. Zampini lasciò avere delle lettere con le quali le ditte indicavano la Concorde come la società che avrebbe dovuto fare la manutenzione delle macchine. L'operazione era senz'altro necessaria. Queste macchine hanno bisogno di manutenzione quando sono ferme, perché si deteriorano se non lavorano; devono essere messe a punto certe riparacchiature anche se tornerò su questo argomento. Zampini era grandioso nelle sue idee proposte di manutenzione, ma ci doveva essere, Astengo scrive (alle ditte che dicono: rivolgetevi alla Concorde): «Voglio che veniate voi, devono venire le ditte perché la Concorde non va bene. Poi in un'altra lettera del 27 novembre, Astengo che inizialmente era perplesso, ci manda una lettera: operate con la Concorde». 16 Novembre: uno degli argomenti usati contro di me, che uno dei rappresentanti della ditta Zampini, lo avevo posto due quesiti: se le macchine potevano essere riparate. Sì, la risposta. E' meglio che ogni ditta ripari le sue o fare un coordinamento che riunisca le ditte? Io risposi per la mia parte e gli altri per la loro che la soluzione era indifferente. Gli dicemmo anche che avremmo preso il pagamento degli arretrati che la Regione ci doveva sulla fornitura dei macchinari. Siccome non ci fidavamo della Regione ponemmo altre condizioni, se venivamo incassati, come singole ditte, di fare l'operazione volevamo il pagamento in anticipo della cosa. Aggiunge il teste: condizioni inaccettabili, la Regione non avremmo potuto mai pagare in anticipo una spesa non deliberata. La ditte mostravano in modo certo che non avrebbero gradito un rapporto diretto con la Regione, perché temevano di essere pagate tardi e male. Le macchine erano stavorite per la provenienza d'origine dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Italia, dalla Norvegia. La difficoltà era di fare arrivare tempestivamente i pezzi. In Regione nessuno capisce niente. Non c'è un funzionario a cui rivolgersi. E' normale porci in condizioni che ci siano delle conoscenze tecniche. Nel caso della Regione è pacifico che qualcuno doveva coordinare la cosa, qualcuno che avesse già prestato dei servizi graditi e che noi conoscevamo. «Io ho accreditato Zampini presso le ditte», non è vero. Zampini mette a disposizione uomini, baracche, ci fu prezioso, ci aiutava e nessuno capiva niente. Zampini lo conoscevamo tutti e quindi lasciai il coordinamento. Mi si imputa che avevo ritenuto la Concorde (adatta?) per fare la manutenzione. Lo so che non aveva la competenza specifica, ma la Regione non chiedeva questo; chiedeva di fare da ragno con chi aveva le competenze. Zampini organizzava le competenze, non smontava le macchine, e per questo mi serviva. Non ci sta il discorso che la Concorde non fosse altamente specializzata.

Ancora Simonelli: un documento presentato nel giugno '81 era la prima proposta di manutenzione generale delle macchine e praticamente copiava il manuale di manutenzione; fu visto come un documento di manutenzione. Zampini non ha mai avuto la manutenzione. Diremo il perché. La Concorde ci pareva non avere competenze, ma poi decidemmo di scegliere la Concorde perché c'era necessità di fare degli interventi rapidi e solo loro li potevano fare. Zampini poteva essere il trait d'union, le ditte l'avevano indicato come fiduciario. Il direttore del Cis (si rifà a una testimonianza): mi pare che considerasse Zampini una necessità, motivo per cui scegliemmo la Concorde. Nessuno aveva messo mai in discussione che la società potesse fare dei ripristini, ma per la parte delle macchine si discusse, non c'erano altre possibilità, nessuno ci voleva mettere le mani perché nessuno conosceva le macchine; avevamo delle penderuze sparse, alcune macchine costavano anche 3 miliardi. Chi ci metteva le mani dentro, c'era il rischio che prendesse anche la responsabilità di danni precedenti. Zampini era coordinatore e decidemmo di affidare alla Concorde questa operazione, ma non di applicare le macchine, ma di emergenza: smontare, pulire, vedere i danni, dire cosa poteva essere, relazionare, dire che cosa si poteva aggiustare, quali potevano essere riparate con una certa recuperabilità. Anche le delibere credo sia stato bene farle: poteva essere fatta prima, voleva vedere bene le cose prima di decidere (29 dicembre) che cosa fare delle macchine. Non so se annoio; recupero anche un lato con un disegno critico che in qualche misura mi aveva sottoposto Astengo. Prima voglio vedere chiaro, vedere cosa fare, anche a costo di rimanercene a capitoni

La lunga deposizione di Simonelli ex assessore socialista alla programmazione e all'urbanistica

«CORROTTO E PAZZO, CORROTTO E CRETINO, PERCHE' AVREI DOVUTO STERILIZZARE E POI UCCIDERE QUESTA CHE ERA LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO?»

La Regione non potrà mai far funzionare, anche se riusciamo ad aggiustarle, tutto è molto dubbio, se anche tutte le macchine funzionassero, non avremmo i soldi per pagare, perché l'acquisto grasso modo e per le spese di impianto è stato di quasi 7 miliardi; il costo annuo di gestione di qualche miliardo. La gestione delle carte per coprire l'intero Piemonte costava sta 30 a 50 miliardi in cinque anni e noi non avevamo più questi soldi, non potevamo spenderle.

Ancora Simonelli: Mattia nella sua deposizione non ricorda se in quella delibera del 17 ha detto di aver dato a Locci o meno l'incarico di farla. Dopo di che sono per procedere con le minime spese possibili, sono per ridimensionare le operazioni di ripristino e tutto il costo complessivo del Cartografico. E qui entro in conflitto con Zampini: si badi che a questo punto avrei già dovuto ricevere la prima e la seconda dazione; avrei dovuto confidare sui proventi delle altre delibere future. In queste condizioni io invece chiudo i cordoni della borsa, il stringo. Prima mi ero attivato come un forsennato per ridurre le spese; cornuto e pazzo, corrotto e cretino, perché avrei così progressivamente prima sterilizzato e poi ucciso la gallina delle uova d'oro. Spiegherò poi come stessi lavorando e come, al momento in cui iniziò l'indagine, era questione di giorni per la costituzione della Spa, i funzionari avevano già anche preparato gli atti per il notaio. La Spa era pronta a con la Spa io avrei smesso tutto, non avrei potuto mandare più una delibera. Questo è il quadro. Comunque, vediamo come è andato avanti il tutto discorso, tolte che desidero una cosa... Va bene, non c'è niente di irriguardoso. Per fare una società bisognava trovare due partner privati; si parlò con la Spea, società di grande competenza, e l'istituto Geografico De Agostini, un produttore di carte di livello qualitativo eccezionale. Cominciarono i colloqui: vediamo cosa si può fare, cosa si può combinare. Questo due società danno l'assenso per entrare nella società. Mi attivai con il Politecnico perché capisco che bisogna lavorare con i privati per il reperito, perché una macchina come quella del Cartografico non si attiene sul piano dei costi se non si lavora anche con i privati. Mi attivai col Politecnico per farlo partecipare con una convenzione; era un garante scientifico. Si badi che il Politecnico non era comparso sulla scena prima del Cartografico, non ce n'era traccia. Fatto sta che il Politecnico non esiste per la Regione Piemonte in relazione al Cartografico anché io con me parlo e spiego quale può essere la soluzione per far partire questo Cartografico. E il Politecnico istituzionalmente, come organismo scientifico, comincia ad occuparsi di queste cose. Si arriva a fare una proposta di primo avvio, il documento è agli atti, per tentare di attivare il cartotecnico facendolo partire subito, anche prima che la società fosse costituita, per produrre al più presto carte. La mia ambizione era di dimostrare che avevo speso poco, che pur essendomela trovata ero stato capace di fare questa cosa, anche per avere la fiducia e dimostrare che il progetto era serio. Io credevo di poter tirare fuori qualcosa di buono. Faccio la terza e ultima delibera, con la quale incarico la Concorde per il ripristino sulle macchine più facilmente riparabili. Terza e ultima delibera, di 100 milioni, per il ripristino di queste macchine. Nel frattempo era intervenuta la seduta del Consiglio regionale del 29 aprile in cui si votò il famoso ordine del giorno. Nessuno sapeva che in quel Consiglio regionale ci sarebbe stato un ordine del giorno. Venne convocato per discutere le mozioni presentate, tra le quali una della dc, una del msi. Il Cartografico si discusse solo nel pomeriggio, in virtù del taglio che io avevo dato alla vicenda per vedere se era possibile trovare un'intesa anziché continuare a scannarsi. L'ordine del giorno fu in realtà una mozione Astengo-Vigliono; solo che questa mozione diceva di stanziare tutti i soldi necessari per rifare come era e l'ordine del giorno di ripristinare i locali e le sole macchine recuperabili. La giunta provvedeva a stanziare le somme necessarie per una ipotesi di primo avvio, verificare se le altre macchine sono davvero recuperabili e il da fare in seno alla commissione e quindi impegnando la giunta sui da farsi per il futuro. Qui non sono io che parlo, in giunta; ma voglio che l'informazione sia data e che il Consiglio stoppia cosa deve fare. Nella costituzione della Spa, quindi, è entrato il Politecnico. Vero che l'ordine del giorno era un impegno politico, non giuridico, non vincolante nel senso che non è un atto amministrativo che vincoli l'amministrazione, io mi sentivo vincolato politicamente, non giuridicamente. Perché qui il discorso è questo. Per me la cosa più facile da fare era prendere 3 miliardi e mettere a posto tutto. Se lo stanziava 3 miliardi e andavo a ripristinare le macchine tutto andava liscio. Anzi, la maggioranza mi spingeva a fare questo. Astengo mi attaccava sempre sulle mie iniziative per il Cartografico. Tutti quanti in questo caso mi avrebbero detto bravo. «Se i soldi non ci sono si trovano, si stanziano; ma il Cartografico deve tornare ad essere quello di prima». Io spendevo 3 miliardi e venivo qui a difendermi con pezza d'appoggio; io invece vengo qui accusato di avere levato Zampini. Credo che Zampini nel suo rapporto con me ci abbia rimesso delle lire. Zampini era stato danneggiato da me.

Il presidente del tribunale Capiresi

Zampini — E' vero.

Simonelli — E di questo mi dispiace perché io non ero per tregare Zampini. Io tentavo di salvare gli interessi dell'amministrazione e questo spiega anche la delibera della sanatoria sulla quale torneremo perché, in sostanza, era che io sentivo di dover dare a Zampini il dovuto per i lavori che aveva fatto. Il punto delicato e difficile del disegno che ho fatto sul Cartografico era in realtà un grosso nodo politico, non era di secondo piano. Fare le cose come volevo farle io, rivelatore quello che era un fiore all'occhiello della giunta.

Il grande cartografico, pietra miliare dell'efficienza regionale, grande disegno, uno dei più grossi del mondo lo le stavo ridimensionando. Non era una sfida da poco far tornare indietro le forze politiche, ma io avevo una forza... La contingenza finanziaria mia cambiata, non c'era più la possibilità di fare cose grosse ma se avessi voluto spendere 3 miliardi era una cifra da ridere su un bilancio regionale. Io ho seguito correttamente con tutti gli atti compiuti lo stesso discorso di ridimensionamento del cartografico su cui c'era stata una sconfitta nella legislatura precedente e mi sono dato da fare per ripristinare il minimo indispensabile e consegnarlo rapidamente a chi doveva gestirlo. E infatti dopo non ho più fatto una delibera, perché, passata dall'emergenza a questo disegno complessivo il problema del ripristini e qui Zampini non capisce di diventa secondario. Nell'emergenza il cartografico è Zampini, passata l'emergenza il cartografico diventa Politecnico, tecnici società disegni da mandare avanti, alleanze da stringere, società da fare velocemente. I ripristini quindi, in questa situazione, diventano relativamente secondari. Tant'è vero che nel progetto di primo avvio, si prevede di usare quella parte di macchine che è stata ripristinata e per le macchine distrutte irrecuperabili

(segue a pagina 3)

Scandalo tangenti: la deposizione di Simonelli parola per parola

«QUEL PROGETTO, GIOIELLO DELLA REGIONE IO LO STAVO RIDIMENSIONANDO»

(segue da pagina 2)

quando era appena iniziata. Sono stato io che l'ho ritirata perché non mi è parsa fondata su un punto. E lì in effetti, in quella delibera, quei soldi che almeno in buona parte Zampini certamente vantava non gli sono stati più pagati. Ho parlato quindi di questa tre delibere che non passarono, due perché è una ritirata, che son tutte il mio gran adoprarmi, in quei mesi, per Zampini, per guadagnarmi la mia lunga e rispettata grande lavoro che invece ho fatto con tutti gli altri partners per cercare di mettere in piedi un'accettabile soluzione di funzionamento del Cartografico. Voglio poi entrare anche nel merito delle altre questioni che costituiscono il mio capo d'imputazione. La questione delle fatture, per esempio. Su quelle delibere del 17 novembre 81 Zampini staccò due fatture, che furono pagate, nonostante mancasse lo stato di avanzamento lavori da parte della direzione dei lavori. E qui gli addebiti che mi sono stati mossi in relazione sono vari: furono pagate senza che ci fosse il certificato di avanzamento lavori, furono pagate con insolita rapidità, furono pagate nonostante la direzione dei lavori avesse fatto presente che Zampini era inadempiente sui tempi di consegna dei lavori e quindi, nonostante potessero essere applicate delle penali, furono pagate grazie al visto messo dall'assessore, furono pagate attraverso, se non pressioni, certi indirizzi dati agli uffici finanziari dipendenti dall'assessore perché pagassero sollecitamente. Cominciamo dal primo: è vero, le delibere furono pagate senza che fosse stato emesso il certificato di avanzamento lavori, e questo, dal punto di vista amministrativo, era stata certamente una irregolarità. La delibera, l'ho già detto, era stata fatta male, non conteneva questa clausola, cioè nella delibera non stava scritto, come avrebbe dovuto: i lavori saranno pagati sulla base dello stato avanzamento dei lavori. Gli uffici avrebbero potuto esercitare con maggior attenzione il controllo al momento di pagare. Parlo di uffici perché qui bisogna fare un pò di chiarezza su questo caso: non è che gli assessori controllino la correttezza formale o sostanziale degli atti, c'è una legge di contabilità dello Stato e della Regione circa gli uffici degli assessorati della spesa, gli uffici di ragioneria che liquidano le fatture. C'è da dire che è un vizio antico dell'amministrazione pubblica, cui non si sottraggono anche le regioni più giovani. Questa legge di contabilità prevede delle forme di controllo che sono prevalentemente di tipo giuridico contabile, cioè la verifica se la fattura corrisponde alla delibera, se il mezzo di pagamento è conforme a quanto individuato in delibera, se il capitolo di bilancio ha la necessaria finanziamento, se la spesa non esce dallo stanziamento di delibera. Cioè questo tipo di controllo viene fatto soprattutto sotto quel profilo giuridico-contabile. Comunque sia, la delibera non conteneva questa previsione: la fattura sarà saldata su presentazione dello stato avanzamento lavori. Gli uffici che hanno liquidato non hanno riscontrato nulla di irregolare. Io devo dire: non ho neanche minimamente controllato questo. Il visto che lì ponevo su questa fattura non era un visto: si paghi, non era la conclusione di un controllo, era un visto che lo poneva nel momento iniziale, quando le fatture arrivano per posta e mi vengono messe sul tavolo, le firmo come tali documenti. Io stigliavo e questa sigla significava che gli uffici competenti potevano mandare avanti la pratica. Io avevo letto i documenti, quindi non era un'autorizzazione a pagare, tant'è vero che in un altro caso una fattura dello Zampini con il mio visto non è stata pagata affatto perché non era giusto lo stanziamento di bilancio. Quindi, il mio visto di per sé non voleva dire niente, era semplicemente un atto di presa d'atto perché facesse il suo cammino. Tempi veloci, eccezionali, rapidità nel pagamento: alla una fattura arriva il 23 febbraio 82 e viene pagata il 25 marzo, l'altra il 24 marzo e viene pagata il 19 aprile, un mese abbondante la prima, un mese scarso la seconda. A parte che il pagamento veniva effettuato dagli uffici che non erano i miei ma era la ragioneria e a rigore irrilevante e questa la velocità che mi può essere imputata. Ma erano poi tempi così strani, così eccezionali, come si dice? la produrrò degli altri casi in cui si pagò più in fretta. Ma nell'armadio pieno di carte di quella procedura ci sono tutte le fatture di stato di avanzamento pagate prima di Zampini: ad esempio fattura 8 novembre, pagamento 3 dicembre, fattura 23 novembre, fattura 21 dicembre ecc. Normale, sempre così. Io ho dei casi che non riguardano fatture di Zampini, che possono essere prodotti e produrrò, di pagamenti ancora più rapidi. I tempi lunghi sono quelli che si connettono a delle situazioni che dal punto di vista della pratica sono complicate, dal punto di vista della delibera non sono complicati. Certo, la delibera qui era fatta male avendo fatto di marzo il certificato di avanzamento si è consentito un pagamento rapido. Del resto, oltre a questa fattura che sono andate avanti bene altre di Zampini hanno incontrato difficoltà, perché bisogna ricordare tutto, non solo questa rilevante delibera del 20 dicembre Zampini le ha presentate in febbraio e viene pagato in maggio perché la delibera non aveva lo stanziamento giusto. Va doveva essere rifatta in aprile, lo sigla la fattura, ma non viene pagata affatto; quindi da febbraio a maggio. Le fatture delle altre delibere, per lavori che Zampini in parte aveva già fatto (la delibera è del luglio) gli vengono pagate a ottobre. Quindi ha avuto anche lui delle difficoltà sugli altri fronti. Queste sono state pagate in tempi che però sono normali.

P.M. — Presidente, chiedo scusa: quando l'imputato era assessore ha mai sollecitato per un pagamento rapido delle fatture?

Simonelli — Mai. Non usavo sollecitare, non per Zampini, ma per nessuno. Gli uffici non dipendevano da me. Un sollecito avrei potuto farlo; certo non lì né un ordine né un'indicazione di lavoro. Poi c'è un fatto: che Zampini quei lavori li ha fatti. Dico, se è vero che mancava lo stato avanzamento lavori, è anche vero che una parte di quei lavori non erano previsti dal contratto. Le due fatture coprivano i 200 milioni della delibera, ma non solo la parte che avrebbe dovuto fare Zampini, ma anche quella parte che era rimasta a disposizione dell'amministrazione. Lavori che, senza la direzione lavori ha riconosciuto poi con perizia suppletiva del febbraio 83, erano o richiesti dalla direzione in corso d'opera o richiesti dall'assessore in corso d'opera di conseguenza ed effetto dei lavori fatti o resi necessari da una verifica che in corso d'opera si è potuta fare delle condizioni dello stabile e che nella prima perizia fatta a tamburo battente subito dopo l'incendio non era stata fatta. Cioè, in una situazione come quella, Zampini qui si è arrogato il merito di avere lavorato bene. Su questa parte io non ho motivo di dubitare, lui ha fatto i lavori che sono apparsi tecnicamente necessari in una situazione come quella di uno stabile distrutto dall'incendio, non ne ha fatti alcuni che erano previsti nel suo contratto iniziale, ne ha fatti altri. Complessivamente, ha fatto almeno tanti lavori per quanto è stato pagato. In una telefonata registrata tra Biffi e l'architetto Pirelli quest'ultimo dice: Zampini ha fatto di più rispetto ai soldi che ha preso, io non lo so se sia vero o no, almeno ha fatto quanto corrispondeva a lavori fatti, anche se non c'era stato avanzamento lavori. Presidente — Lei sapeva che Mattia era stato in rapporto d'affari, aveva fatto perizie per lui, che c'era una consuetudine tra Mattia e Zampini?

Simonelli — Non lo sapevo affatto. Del resto, con Mattia parlo una volta in questo periodo. C'è ancora un discorso da fare. Dice ancora uno degli addebiti che mi vengono fatti: «e Zampini doveva essere applicata una penale perché tardava a consegnare i lavori. Invece di applicare la penale Simonelli spendeva ed elargiva».

Sulla penale, in verità, c'è molto da discutere perché Zampini sostiene — e questo è oggetto di causa che ha in altra sede con la Regione — di avere fatto dei lavori: Ha ragione quando ha fatto lavori per i soldi che mi avete dato, ne ho fatti anche di più. Poi non deliberavate più, quindi ho portato il. Se fosse vera tesi, difficile applicare una penale, comunque, si dalla parole con la direzione di lavori. Ma c'è un altro argomento. «La direzione lavori segnalò all'assessorato questa inadempienza di Zampini e Simonelli non tenne conto e pagò». Soltanto che la direzione lavori la segnalò a maggio e lo pagai viceversa, a marzo e aprile. Quando lo pagai nulla sapevo delle segnalazioni della direzione lavori che mi arrivarono dopo. Anche questi sono dati rilevati dagli atti. Chiuso; questa faccenda della fattura dimostra che certamente c'è un pò di caos nell'attività del mio assessorato dopo l'incendio. Gli uffici delle finanze quando hanno liquidato hanno guardato la delibera così com'era. Probabilmente lo fece il responsabile degli affari generali, Valenti. Gli uffici fecero una delibera mal fatta da cui probabilmente Zampini riceveva il pagamento giusto per lavori fatti non contestabile nel merito e non contestato dai rilievi. La direzione dei lavori lo riconosce, le perizie che sono state successivamente fatte per conto della Regione non lo riconoscono. Nel complesso delle operazioni certamente i danni superano questo, ammesso che ci sia stato questo modesto vantaggio.

Simonelli — Ma ci sono poi altre questioni che possono essere approfondite sui capi d'imputazione che mi riguardano. Non so se è il caso che mi dilunghi in questa prima esposizione. Mi premeva di dare uno sguardo d'insieme, soprattutto perché si capisse come ho lavorato su questo problema, si capisse che io mi sono occupato. Lei presidente dicava «nessuno se n'è occupato», io sì, mal volentieri, con fastidio, non mi piaceva me ne sono occupato. Ho sentito è dovere di trarre fuori questa grana, mi sembrava di essere riuscito. Quando lei sentirà i testimoni, i rappresentanti delle ditte, si potrà rendere conto della serietà che ho avuto per impostare diversamente il funzionamento della cartografia. Agli atti c'è la lettera della De Agostini che non mi aspettavo né avevo sollecitato, mi fece piacere, è agli atti. Mi dice spontaneamente «L'ho conosciuta una sola volta in cui abbiamo discusso e ho apprezzato la razionalità, la serietà con cui sta cercando di dipanarsi da questa grana sulla quale abbiamo espresso già le nostre riserve come cittadini e come imprenditori. I miei collaboratori mi hanno detto di aver apprezzato il suo impegno per risolvere in modo serio». Zampini non mi interessava. Zampini era necessario per la nostra Regione, credo abbia fatto la sua parte, i lavori commessi erano una cosa importante che la Regione ha utilizzato. Mi interessava dare una soluzione al problema cartografico, stavo per consegnare alla società per azioni avendo fatto tutto con spesa modesta. L'immobile era in via di completamento, avevamo: 1) le macchine riparate; 2) partners prestigiosi, competenti; 3) il Politecnico per la prima volta era disposto a dare una mano; 4) era stato approvato dalla giunta un progetto di buon avvio realistico che sosteneva economicamente. Anche l'opposizione, che era stata dura contro la cartografia, era ora disposta a lavorare con ipotesi più realistiche. Un mattino di marzo due carabinieri mi hanno portato la comunicazione giudiziaria, ma la società stava parlando. Si era messi, per accelerare i tempi, a una soluzione: costituire solo la società tra Regione e Fin Piemonte, mista a partecipazione della Regione, che da molti anni funziona.

La Fin Piemonte doveva sottoscrivere le quote che dovevano poi essere cedute alla De Agostini. Nel consiglio, quando si illustrò il progetto, non si fu il nome della Concordia: la costituimmo subito quando si poté deliberare.

Presidente — Era società per azioni, quindi con azioni.

Simonelli — Sì, si pensava di dare una quota, si era discusso del 30 per cento, mi pare.

Presidente — Il numero delle azioni?

Simonelli — Avevamo già i membri del consiglio di amministrazione, questa società per azioni non era un'idea fasulla, era prevista dalla legge, non se n'è mai fatto niente. Lo statuto 1981 diceva di nominare 15 membri e avviare trattative per far partecipare gli altri. Per guadagnare tempo lasciammo con Ifil la società sola.

Presidente — Chi partecipava doveva avere una spettativa di profitti, quello che per la Regione sarebbe stato un dispendio insostenibile di spese, per la società privata che avrebbero partecipato diventava un affare.

Simonelli — Sì, se si trovavano commesse per terzi. Era una società che aveva solo spese e nessuna rendita, la Regione non poteva pagare se stessa, se produceva per comunità di soggetti le macchine funzionavano al cento per cento.

Claudio Simonelli durante la deposizione

Botta e risposta tra Simonelli (che nega) e l'ex vicesegretario regionale del partito socialista

NANNI BIFFI GENTILI: «A SIMONELLI IO DIEDI TRENTA MILIONI E IN QUEL MOMENTO GLI DISSI CHE PROVENIVANO DA ZAMPINI»

Presidente — Faceva guerra contro Rivalta, finanziamento delle macchine, consorzi informativi di conserva con Zampini che voleva tangenti per le forniture. E' vero che lei voleva che fosse finanziato il consorzio formativo a vantaggio della cartografia?

Simonelli — Appunto il 20 ottobre 1982 senza che me ne accorgessi. L'altra volta non se n'era accorto Rivalta. Passa una lettera che lui come oggetto, si legge il numero di sotto: «Approvazione convenzione con Csi in esecuzione della delibera precedente, l'oggetto non lì copia». Il carteggio era che la Regione sollecitava gli organi per un sistema simile a quello bruciato al cartografico completo. Non mi sono accorto di questa delibera, l'oggetto non era chiaro, la stessa spesa, 905 milioni, non era indicato, c'era scritto 200, era una delibera che prevedeva la spesa per un anno 200, poi 235 fino al leasing e al totale finale di 905 milioni. Non so come sono venuto a sapere questa cosa, Zampini l'ha detta o l'ha letta dire da qualcuno. Non aveva più ricevuto per sapere a distanza di due mesi, non so come sia successo. Quando scoprì la cosa si stava dando l'autorizzazione alla delibera per autorizzare Csi, leasing, venditori. Penso fosse stato Zampini che barricava questi ambienti, può darsi me lo abbia fatto sapere lui, mi arrabbiai con buona ragione per: 1) metodo, 2) prassi della giunta. In giunta passano delle delibere senza neanche leggerle, ma quando sono impegnative per competenze spesso elevate a prassi che se ne discute. Non fu discussa. Mentre facevo la battaglia all'assessorato per spendere poco, alla Regione sulla cartografia mi accorgo che i soldi che risparmio tenacemente da una parte vengono spesi per comprare un sistema simile a quello che c'è, che non si ripara perché non sono sicuro di usarlo, di cui dubito, ma viene comprato a mia insaputa e viene messo al Csi e non alla cartografia.

Continua Simonelli — Sulla storia del Cartografico le ditte avevano interesse a vendere le macchine. Zampini pensavo avesse interesse a ripristinare. Di quello che ha fatto Zampini con la Konsberg non sapevo nulla, lo so quello che ha fatto lo. E' certo che mi sono inalberato. Ho mandato una lettera al presidente di allora, Ernetti, in cui mi lamento di questo fatto e chiedo una riunione. Abbiamo uno scontro vivace presenti il presidente del Csi, il segretario del Csi, un altro membro del consiglio di amministrazione, io e Rivalta e abbiamo uno scontro duro perché io obietto a queste cose. La questione però si chiude in un modo un pò diverso da come sembra, non è che lì fui soccombente.

Presidente — Lei lì ribadisce quelli che sono gli elementi logici richiamati dal giudice istruttore, ma sul nucleo che ha criminalizzato questa sua attività, e cioè la disposizioni di Zampini e soprattutto quelle di Biffi Gentili può anticiparci qualcosa lì Lei addirittura aveva parlato di calunnie, di una ritorsione politica, soprattutto per quanto riguarda la chiamata in correità di Biffi Gentili aveva detto addirittura: Se io fossi diventato presidente della Regione come socialista lui non poteva diventare sindaco perché socialisti di qui e di là non era possibile. Aveva adombrato addirittura questa tesi lì. Ora sul punto Zampini stupidaggini: sparano su di lui perché dicono che racconti bugie. Perché avrebbe detto questo. Oggi come ci spiega questo punto, che è il punto più doloroso di questa storia?

Simonelli — Posso fare un discorso più ampio, poi arrivo. Era l'ultimo dei miei appunti. Io non ho difficoltà ad arrivarci, anche perché mi rendo conto che questo è il nodo doloroso della storia. Sì, può sembrare, sembra degli atti d'accusa, che anche tutto ciò che ho fatto in questa storia del Cartografico, cioè questa azione che è provata, intesa a far risparmiare soldi al contribuente, per usare un'espressione, è perseguita tenacemente e con difficoltà perché l'altra storia era più facile. Quindi un'azione andata contro gli interessi di Zampini, certamente inconsapevolmente, ma con quale risultato, però? Non vale niente tutto quello che ho fatto, non conta perché ho preso, dice Zampini sessanta, trenta e trenta milioni, io posso dire che non li ho presi. Non faccio sceneggiate, non l'ho fatto in carcere nel contronto con Biffi, non la faccio neanche qui, dimostrando che non li ho presi. La prova contraria non la posso dare, dico solo fermamente: non li ho presi, io mi sono impegnato in questo gioco della politica che lascio da vent'anni abbandonando progressivamente fin quasi del tutto la professione di avvocato. Non mi spingevo né personalmente né per il partito. Personalmente, dopo vent'anni sono quasi certamente più povero di prima, ho meno di quello che avevo vent'anni fa, la mia posizione patrimoniale finanziaria è peggiorata. Nel partito ho avuto la fortuna di non essere mai impegnato né in cucina né nei magazzini di sussistenza, sono sempre stato in salotto. Non è che fare l'assessore al bilancio per sette anni, gestire tre-quattromila miliardi l'anno sia una cosa... è difficile far rimanere qualcosa staccato a qualche parte, né fare l'assessore all'urbanistica. Però si dice non l'hai mai fatto, l'ha fatto questa volta. Zampini dice che questi soldi me li ha fatti arrivare. E' una menzogna, in contraddizione con quello che Zampini ci ha spiegato. Qui abbiamo sentito la sua monomania della corruzione. Lui ci ha annunciato qui, sui giornali, sulle riviste — ormai è un dato acquisito dalla cultura media del paese — il decalogo del corruttore. Questo, lasciato lo sul piano processuale è il decalogo del corruttore è il ricontro, la prova di quello su cui basa le sue dichiarazioni. Zampini dice: No le cose sono andate così perché ho applicato la regola n. 1, la n. 2, la 3, le cose si fanno così. Quindi è divenuta la prova, la credibilità delle regole fisse. Queste regole nel mio caso non le ha applicate perché regole fondamentali: 1 la lira che viene lesinata per far cadere il corruttibile; 2 la pianificazione del programma in dettaglio; 3 il pagamento da incassi avvenuti. Allora, nel mio caso, non c'è un contatto diretto. Zampini mi conosce già quando conosce Nanni Biffi, però lui non mi contatta mai direttamente ed è una prima violazione del decalogo, non fissa un programma preciso, c'è un intermediario. Le l'ha detto qui che viene lasciato libero arbitrio di decidere come usare la risorsa che gli vengono date. Un intermediario, tra parentesi — poi arriverò alla domanda su Biffi — che si arbitra per conto suo di dare metà della mia quota ad un altro, magari dice quanto, non lo so. Un intermediario che mai, per altro, di non avermi mai parlato. Io il ho capito bene quello che Nanni Biffi ha detto qui. Lui ha detto che prima di questa mia dazione di denaro da parte sua lui non mi ha mai parlato degli atti e della delibera, ma dei problemi del Cartografico in termini politici, perché a lui interessava come responsabile regionale di quel partito e non mi ha fatto questione di quattrini. Io l'ho capito così il discorso. E' un'ossessione così sfruttata (il colore delle mie siringhe non è portato a prova, non si sa il mio verbo, il momento; in certi casi si ricorda il colore dell'elastico che stava intorno alla busta; qui non si capisce niente), un'ideazione confusa, pasticciata, non rispetta i canoni del manuale, ma anche l'esecuzione. Io non ho capito quanti soldi avrebbero dovuti essere 20+40? Poi, nella matrice del primo assegno dice; a Nanni per Claudio 15 milioni, ma con l'ho ancora capita. Se poi fossero davvero 15 io potrei offendermi perché mi avrebbero dato come ad un comunista. Poi, sulle date non ho capito grosso modo mi pare che ormai siamo arrivati a stabilire genviaio, ma la matrice dell'assegno è del 3 marzo 82. Ma la prima regola dice: si paga a incasso avvenuto, se no rischia sono stupido, dice Zampini, e lo dice anche riferendosi a me due volte. Il 3 marzo Zampini non ha incassato neanche una lira della due delibere, lui ha incassato il 24 marzo e il 4 maggio. Cioè, all'epoca della seconda datazione a me, lui non aveva ancora preso una lira delle delibere; addirittura una delle due delibere non era stata portata nella sua veste definitiva perché la delibera del 29 dicembre fu riportata il 6 aprile perché non era impegnata nella somma sbagliata di quel bilancio. A questo punto saltano quindi le regole del gioco, ma anche i riconti. Zampini si meraviglia nei miei confronti su un terreno incerto. Perché non aveva avuto prima un accordo preciso, fieri avevo dei riscontri oggettivi ma Zampini aveva pagato, ma cosa aveva in cambio? Riscontri oggettivi da me non c'erano, lavori da me non ne aveva. In una telefonata a Nanni Biffi dice, riferendosi a me, io con lui di cifre non parlo. Lui si accorgerà di un riscontro non labile o incerto quando lui dice ché una volta mi avrebbe chiesto. Lui dice, Nanni ha fatto, Nanni li ha messo. In istruttoria lui ha detto di avermi detto una volta: Nanni va bene? Qui siamo allusivi a un punto., lì poi si capisce solo lui, quindi società come riscontro non delle frasi compensabili, non delle dichiarazioni autorevoli, non delle cose tranquillanti, ma dei discorsi così, vaghi, eco. Ma qui siamo fuori non dal decalogo del corruttore ma dal senso comune. Allora a questo punto può essere che quei soldi me li abbia dati, magari invece di sessanta me ne abbia dati quindici; dove siano finiti questi soldi non lo so, io non li ho presi perché Nanni Biffi dice di avermeli dati. Non li ho avuti dati come contropartita di qualcosa. Nanni, onestamente, non mi ha mai fatto nessuna pressione perché io compissi atti di un certo peso. Lui si occupava dei livelli generali dell'informatica e non si parlava mai di atti amministrativi. Quando ero in galera e cercavo di capire perché mi ci avessero mandato ho fatto delle ipotesi possibili, tra le quali la congiura, cercavo di capire da cosa nasceva... E' umano che lo faccia, battevo la testa contro il muro per cercare di capire da dove fosse venuta fuori questa storia. Avevo anche ipotizzato l'ipotesi di congiura politica, ma credo che nella sostanza siano tesi difficili da sostenere. Quello di Zampini credo sia un maldestro tentativo di agganciare la sua posizione a quella di altri personaggi più in alto di lui nella scala della gerarchia del partito.

Simonelli — Poi c'è anche la galera. Cerchi di capire quando uno è lì, a quali espedienti si pensa di ricorrere. La spiegazione che posso dare è questa.

Presidente — Le convince Biffi Gentili questa spiegazione?

Nanni Biffi — Prima volevo, dato che è stata data interpretazione alle parole che io ieri ho detto prima di addentrarmi sulla spiegazione, nel meglio riaffermare che comunque Simonelli per una parte ha ragione quando dice che mai gli parlai in termini né espliciti né impliciti. Questo, già l'ho detto ieri, né lì sollecitai, né lì pressai perché compisse atti amministrativi finalizzati specificamente al problema del cartografico. Le discussioni con Simonelli, come ho detto, peraltro neanche frequentissime, furono sempre finalizzate al discorso di ordine generale e politico.

Presidente — L'ha già detto. Adesso mi dica sinceramente...

Nanni Biffi — Volevo dire rispondere.

Presidente — Lì lo dirà tra poco, adesso risponda sulle frasi «in gran parte se non tutti li ho dati».

Nanni Biffi — Io a Simonelli mai parlai di qualcosa, diedi soltanto ed esclusivamente quei denari e a quel momento gli dissi che provenivano da Zampini, poi lui, ho già detto, ne fatto una valutazione autonoma poiché il mio ruolo politico mi permetteva di farlo nei riguardi dell'onorevole La Ganga, che non sapeva neanche da dove venivano. Lì ho già parlato anche dei rapporti con la mia corrente, la cui collaborazione era continua e diuturna e che mi aveva permesso di raggiungere la carica all'interno del partito. Fu una valutazione autonoma.

Presidente — Quindi ha sentito, lui conferma la sua tesi. Quindi dice che ha voluto fare un regalo a La Ganga, e poi è vera che eravate della stessa corrente? Lei successivamente ha parlato con l'onorevole?

Simonelli — Sì.

Presidente — Ha avuto modo di parlare?

Simonelli — Sì.

Presidente — E di cosa?

Simonelli — Con riferimento a questa vicenda lui dice di non aver avuto niente.

Presidente — Allora il resto intascati lui voi?

Simonelli — Non lo so, ripeto... Ho anche dei dubbi sulla cifra.

Presidente — Sì, me l'hai già detto.

Simonelli — Dove sono finiti non lo so.

Presidente — Non era suo interesse gonfiare la cifra, però il Zampini che conferma la cifra lui poteva avere interesse a dire sì: che 500 milioni, Zampini dice 60, quindi siete d'accordo in due, più o meno la cifra deve essere quella, quindi se le intasca o intasca tutta e quindi vuol dire che sì è fatto la Befana per sé, per tutti i 60. Vuol dire ancora qualche cosa per stamattina? Poi naturalmente lei potrà terminare martedì. Ha usato un termine come «sì per Biffi va bene, è stato...»?

Simonelli — Sì, ha detto: «Nanni è andato bene».

Presidente — Sarebbe nel primo interrogatorio.

Simonelli — Sì, c'era l'assenso all'Unione industriale.

Presidente — C'era stato l'incontro all'Unione industriale in cui Zampini sarebbe stato portato da Lecco: poche parole scambiate però così...

P.m. — Ma avrebbero importanza, perché in quell'occasione Zampini sostiene di aver una risposta.

Presidente — Ha capito? Sembrerà che allora si fosse arrabbiato perché anche altri prendevano soldi.

Simonelli — Sì, la storia dell'arrabbiatura, ma sono due episodi distinti.

Presidente — Sì, certo, «aspetta... parlerò con qualcuno... prima di continuare con la linea Biffi...».

Simonelli — Dunque, all'Unione industriale Zampini, che in quei giorni mi insegnava affannosamente perché c'erano grane dentro, c'era una continua sua esigenza di portare a casa qualcosa, venne ad un convegno dove io ero relatore. Lui ste seduto vicino a Locci, poi Locci deve andare via e mi porta un biglietto che ho cercato affannosamente e che non mi più trovato, forse l'avrò buttato. Gli scrive: «Se non riesci a liberarti di Zampini guarda che la delibera ha questi contenuti. Mi sintetizza nel biglietto qualcosa circa la delibera, in realtà poi viene a parlarmi qualche secondo. La conferenza finisce fortunosa perché c'era un ministro o forse due arrivati in ritardo da Roma in ritardo, Zampini arriva lì, io mario lì sull'attenti cercando di parlare, io sto sulla scalata nella sala dell'Unione industriale circondato da tutti, lui si avvicina, scambiamo proprio due battute in mezzo a tutti. Non ricordo esattamente le frasi, lui parlava delle delibere che dovevano andare e io, che non lì avevo ancora viste, gli ho dato delle risposte generiche, soprattutto sulla prima. Probabilmente Zampini, come fa molte volte, su un elemento di verità costruisce la sua teoria di corruzione e per rendere credibile il castello...

Presidente — Questo l'avete già detto in tanti.

Simonelli — Il discorso che lui fece dice che io dissi: «Devi chiedere al partito... non voglia che mi sparino contro». Se avessi intascato proprio dirgli «mi», invece lui ha sostenuto che i rapporti diretti non li voleva tenere, voleva trattare direttamente con me per dire chi è autorizzato a prendere i soldi per dare a me nel momento in cui è come quello che lui riteneva essere il rapporto per interpretare... non c'è più bisogno. Rompe un'altra delle regole del decalogo, è possibile che la frase dello sparare contro l'abbia detta, avevo portato in giunta la delibera della sanatoria, mi hanno sparato contro e l'ho ritirata, dopodiché la delibera la leggo, perché non voglio più che mi sparino contro, questo è stato il tenore. Alle prime avvisaglie di mia iniziativa le ritirai, quindi delle obiezioni ci furono, e lo dissi anche al giudice istruttore. Zampini lì conferma il giorno dopo in una telefonata registrata

Presidente — Quindi sostiene che la frase «mi sparano contro» l'ha detta.

Simonelli — Posso averla detta.

P.m. — La è nota che in una conversazione telefonica tra Zampini e Biffi Gentili il giorno stesso del convegno o il giorno prima dice che l'avrebbe incontrata proprio per quelle autorizzazioni?

Simonelli — Ce ne sono due telefonate tra Zampini e Nanni in cui si parla di questa cosa. Nanni ta, come dice, la melina, cioè dice: «No, non gli parlo..., dimostra che di queste cose... guarda che faremo una cosina microscopica, invisibile...». Vediamo... non so come si reca con la tesi del 5 per cento.

Presidente — Per quanto riguarda l'incontro presso il bar Norman, ci sarebbe stato tra lui e Biffi?

Simonelli — Io al bar Norman ci sono andato spesso perché...

Presidente — Ma ha mai preso il caffè con Biffi?

Simonelli — Da soli l'incontro non è mai avvenuto, magari un incontro per una riunione, io e lui apposta mai.

Presidente — Su appuntamento mai.

Simonelli — No.

Presidente — Veniva qualche volta in ufficio a trovarla?

Simonelli — Sì.

Presidente — Anche prima?

Simonelli — Sì.

Presidente — Quindi questo discorso del 5 per cento a qualcosa che assomiglia non è mai avvenuto?

Simonelli — Mai.

Presidente — Stabilito così, ne minimi...

Simonelli — Né oltre né X né mai.

Presidente — Va bene. Comunque se le viene in mente qualcosa vedremo la prossima volta. Sono costretto a rinviare a martedì.

Lo hanno chiesto dc, pli e pri

«NOVELLI E LA GIUNTA SI DIMETTANO»

Dc, pli e pri hanno chiesto ufficialmente stamane le dimissioni del sindaco e della giunta comunista. Il pai è riunito dalla tarda mattinata in corso Palestro per l'atteggiamento da tenere in vista della riunione di lunedì, forse decisiva ai fini del governo di Torino nei prossimi cinque anni. Riunioni anche nei padi con il ministro Romita, giunto nella nostra città per l'inaugurazione di una mostra al Lingotto. Giornata d'attesa per notizie provenienti dalle altre case politiche per il pci. Ore di riflessione per Prospero Cerabona e Domenico Russo, i protagonisti dell'ultima parte di questa interminabile tornata amministrativa.

Così da stamane nelle sedi dei partiti, nei locali di Palazzo Civico si sta vivendo la vigilia del consiglio comunale straordinario convocato per lunedì sera. Sarà un confronto dal risultato incerto fino all'ultimo momento, fino a quando, cioè, in sala rossa bisognerà contare i «sì» e i «no» al monocolore pci.

Una vigilia infuocata. Domenico Russo e Prospero Cerabona se ne sono andati dal pci sbattendo la porta all'improvviso, ma soprattutto accusando il loro ex partito, con Novelli e Fassino in testa, di centralismo, di incapacità di capire per tempo la necessità di cambiare. «*Manterremo il nostro appoggio alla maggioranza*» — hanno assicurato, ma ai loro ex compagni non basta.

Le critiche di Russo e Cerabona bastano e avanzano, invece, per mettere in dubbio la credibilità del pci: il pai lo ha detto subito. L'onorevole La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali per il partito socialista, a tarda sera ha aggiunto: il pci torinese è insufficiente, almeno nel gruppo dirigente e nella politica che oggi esprime, per guidare Torino.

E' un concetto che unisce i socialisti: forse non tutti sono d'accordo sul cambio di maggioranza (da sinistra al pentapartito anche a Torino), di certo non vedono di buon grado il pci guidato da Fassino e Novelli. Il problema dei vertici comunisti: lo stesso sollevato dagli ex pci Russo e Cerabona, lo stesso per cui lasciarono il partito torinese prima Giuliano Ferrara (era capogruppo in Comune) e poi Saverio Vertone (era direttore di Nuova Società, la pubblicazione fu sospesa). Ma, oggi, ai socialisti bastera ottenere che il pci subalpino prometta di metter la testa a posto? Oppure si vuole la svolta, con il pci all'opposizione? I socialisti ne stanno parlando da ieri come gruppo e da stamane come esecutivo di federazione. Devono fare i conti anche con antipatiche pressioni esterne (si parla addirittura di minacce), oltreché con le solite logiche di equilibri interni. La loro sarà una decisione sofferta. Lunedì ne parleranno con il pci.

Giuseppe La Ganga

Giampaolo Zanetta

Piero Fassino

Il pci, per il momento, fa blocco compatto. Il segretario provinciale Fassino denuncia un disegno dell'onorevole La Ganga: un'operazione di destabilizzazione politica, contro la giunta Novelli e contro i comunisti torinesi. Accusa Cerabona e Russo di non essersi comportati «*non dico come comunisti, ma anche solo come persone civili*» e di esserai prestati alla strategia di La Ganga «*che ci rimprovera — dice Fassino — di aver assunto la questione morale come una pregiudiziale, non subordinata ai rapporti politici o, peggio, agli interessi privati*». Per il segretario comunista questo avvenimento, in sintesi, è figlio di chi si vuol ancora vendicarsi del 2 marzo '83. Il pci chiederà il voto sui contenuti della maggioranza, non sui nomi della giunta.

A chiedere le dimissioni del monocolore pci, per l'attività svolta, per la politica che esprime e per il vertice da cui è guidato, sono dc, pli e pri. Lo hanno annunciato stamane allo stesso tavolo i capigruppo Zanetta, Santoni e Ferrara. Perché? Le dimissioni di Russo e Cerabona con quei motivi, per Zanetta, aggiungono alla crisi amministrativa quella politica. Per Santoni: Russo era l'interprete più autentico dell'ultimo accordo programmatico pci-psi-psdi che aveva qualcosa di diverso dal passato, se ne va anche lui vuol dire che non c'è proprio più niente da fare. Ferrara sostiene che sono caduti tutti i miti delle giunte rosse: le indagini dimostrano che non ha le mani pulite, l'immobilismo testimonia che non è efficiente, la crisi è così continua da non dare il minimo di stabilità.

Luciano Borghesan

L'afta epizootica del Cuneese è sotto controllo

PER CARNE E LATTE NESSUN PROBLEMA

In compenso la Centrale ha aumentato i prezzi del tappo bianco e gialloblù. Restano sempre i più bassi d'Italia

Novità confortanti sul fronte della «*fettina*»: l'afta epizootica segnalata nel Cuneese è sotto controllo, nelle stalle torna la pace. Lo comunica l'associazione regionale degli allevatori, ridimensionando gli abbattimenti (250, non 500) e anticipando il buon esito della campagna di vaccinazioni.

Spiegano i suoi rappresentanti: «*I casi accertati sono sette, il primo scoperto il 29 dicembre, mentre l'abbattimento degli altri bovini che tante polemiche ha provocato nell'area interessata si giustifica con la necessità di intervenire con estrema determinazione. In altre regioni dove per agire si è preferito raggiungere un'assoluta certezza rispetto al ceppo del virus, l'afta epizootica ha lasciato uno strascico che in Piemonte ci auguriamo di aver definitivamente debellato*».

Meglio qualche innocente bovino accoppato subito che tanti ammalati più tardi, insomma. Perché con l'afta epizootica non si scherza e tutti gli allevatori, «*a parte certi inevitabili focolai o qualche strumentalizzazione prelettorale di pessimo gusto*», si dichiarano oggi soddisfatti dalla «*tempestività eccezionale con cui, sotto la guida degli assessorati regionali ad Agricoltura e Sanità, si è mossa l'autorità sanitaria*». Compresi quelli che si son viste falcidiate le stalle e che verranno rimborsati all'80 per cento, grazie ad una valutazione a prezzo di mercato che per il 75 per cento verrà elargita dalla Regione e per il 5 per cento della Provincia interessata. Di conseguenza, si precisa in associazione, «*ci auguriamo che la Regione possa anticipare il contributo ottenendo al più presto in proposito la conferma ministeriale. Mentre ci conforta il prestito a tasso agevolato promesso dall'assessore Ferraris a chi dovrà rimpiazzare gli animali abbattuti, insieme ad una collaborazione tra la Provincia e vari Enti locali che nel Cuneese coprirà un prezzo decisamente superiore all'80 per cento*».

Intanto, la vaccinazione su larga scala è praticamente terminata e anche i consumatori possono accantonare ogni allarmismo. Se è gravissima, come ammettono per primi gli allevatori, «*la colpevole leggerezza di quei veterinari e produttori che hanno sorvolato sulla prevenzione garantita dalla vaccinazione annuale prevista per legge*», è anche vero però che per l'alimentazione umana l'afta non crea particolari problemi. Senza dimenticare che i mercati risultano fermi, i capi «a rischio» eliminati, la campagna setacciata. Mentre Sanfera consumare pastorizzato il poco latte proveniente dalla razza piemontese tipicamente «da carne». Latte come quello della centrale di Torino. E' pazienza se nel frattempo la nuova Iva al 2 per cento e gli ultimi rincari alla stalla di lei e poi di 18 lire hanno portato il *tappo bianco cipiemte* da 910 a 965 lire e il *giallo e blu* da 830 a 880. Mettono le mani avanti in Centrale: «*Il nostro latte offre comunque garanzia. Compreso un prezzo che, fra le qualità cipiemte, resta il più basso d'Italia*».

In ritardo di mesi

BRANDIZZO ASILO ALTERNATIVO

Sono due sezioni della scuola materna istituite in contrapposizione ad una struttura privata. L' iniziativa dopo un anno infuocato di polemiche.

E' entrato finalmente in funzione a Brandizzo l'«asilo della discordia». Istituite dall'amministrazione comunale in contrapposizione all'asilo privato, dopo molte polemiche le due sezioni della materna si sono finalmente aperte l'altra mattina per ospitare una cinquantina di bimbi. Per gli altri 47 che avevano presentato la domanda, attualmente non ci sono posti disponibili.

Il ritardo nell'apertura è comunque notevole, quasi tre mesi. A rinviare l'apertura ha contribuito prima la mancanza di agibilità dei locali, poi il ritardo nella nomina degli insegnanti da parte del provveditore.

Il Comune nell'autunno scorso aveva deciso di istituire la materna statale dopo che erano fallite le trattative con l'amministrazione dell'asilo privato per il rinnovo della convenzione che prevedeva un contributo all'Ipab per le rette dei bimbi.

In consiglio la minoranza democristiana aveva attaccato duramente la giunta di sinistra per il mancato accordo.

Polemiche vivaci si erano poi avute sulle cifre delle rette. Il Comune aveva deciso di fissare il contributo in 60 mila lire mensili mentre all'asilo privato ogni bimbo paga 80 mila lire, qualcuno anche 100 mila. In conseguenza di ciò parecchi genitori a Brandizzo hanno preferito l'asilo comunale. Senza il contributo del Comune (la cifra richiesta era di 25 milioni annui) l'amministrazione comunale ne offriva dieci) l'asilo privato è in gravi difficoltà finanziarie: il consiglio di amministrazione è stato costretto recentemente a vendere terreni e appartamenti per 100 milioni per poter continuare a far funzionare l'asilo.

oggi & domani

● «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca. Arte, scienza, società» è il tema della mostra che si apre oggi al Lingotto. L'esposizione, organizzata dalla Associazione Italia-RDT in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino, si propone di offrire una visione generale della vita e delle attività dei cittadini della Germania Est attraverso la trattazione di cultura, arte, educazione, organizzazione sanitaria, assistenza sociale, architettura, sport e tempo libero. Grazie alla partecipazione dei musei di Berlino Est e di Dresda, particolare rilievo assume il settore dell'arte, con una rassegna di disegni originali dei 500 (Cranach, Dürer, Grunewald), una vasta raccolta di opere di pittura espressionista e futurista della Berlino 1900-1920 (Grotz, Zille, Boluschek) e di porcellane di Meissen barocche, rococò, neoclassiche e contemporanee. La mostra rimane aperta fino al 10 febbraio.

● Il direttore generale dell'Unicef, Mr. Grant, denuncia la drammaticità della situazione in Etiopia e chiede all'Italia 500.000 coperte per i bambini di quel Paese che, oltre che per la fame e la sete, muoiono uccisi dal freddo intenso. 450 grandi industrie italiane produttrici di coperte hanno già aderito alla richiesta insieme con milioni di italiani. Si ricorda che, in Piemonte, la Gondrand mette a disposizione centri di raccolta e personale. Ecco gli indirizzi: Torino, via Cigna 209, tel. 26011; Novara/Agognate, via Valsesia 6, tel. 0321/33221; [illegible], via Roma 79/77, tel. 015/68188; Vercelli, via Donato 20, tel. 0161/58492-3; Oleggio/Novara, via Rimembranza 5, tel. 0321/91122.

● Il Cipm (Club italiano pescatori a mosca) organizza la XXII edizione del corso di pesca con la mosca artificiale. Il corso, che inizia il 15 gennaio, comprende lezioni pratiche di lancio in palestra e lezioni teoriche sulla storia di questo sport, sull'attrezzatura necessaria per praticarlo, sul comportamento delle varietà ittiche. L'attrezzatura viene messa a disposizione dei partecipanti dal Cipm. Per informazioni, telefonare al 530924.

● Domani alle 16, nella sede della circoscrizione San Donato-Campidoglio (via Seccarelli 18), concerto vocale in omaggio a Tosti e Puccini. Soprano, Maria Grazia Pistano, al pianoforte Maria Luisa Martina. Ingresso gratuito.

● La mostra «Borse di plastica», realizzata dall'Endas con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Torino, rimane aperta fino a domenica 20 gennaio presso il centro civico della 22ª circoscrizione Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 18) con orario 10-12,30 e 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 16,30 - 21 danza.
CLUB 84: 16,30 e 21 danza.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FARO: ore 16,30-21 Romy.
FORTINO: ore 16,30-21 ballo liscio.
GARDEL: ore 15,30 il vostro miglior pomeriggio; 21 ore Dete Alle serata che piace a tutti.
LA LUCCIOLA: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danza.
LE PARADIS (8. Massimo 14, 650.775) ore 21 danza. Orchestra I Reporter.
LE ROI: ore 21 Bel Mondo.
MARSALLA DANCE: 21 I Dutsella.
PRINCIPE: ore 21 Armandino e Raffaella.
SERENELLA (s. Francia 110 - Cascine Vica): 21 liscio «Old Company».
TRIOCADERO: ore 21 Punto d'incontro

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 660.661): le piano Nino e Gianni Palumbo. Canta Mami.
DORIAN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano (tel. 908.77.50): sabato, domenica pomeriggio e sera. Giovedì, ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino Trio Luciano, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiel 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R.S.
WHISKY NOTTE (657.553) ore 22-3, domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Gropino 17): Longaretti.
ARTE CLUB (Stradano 3): A. Rocca.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mauro Ouvenure. Aperto (ott.) giorni esclusi il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: personale Tino Aime.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Lasina.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.
LA TELACCIA: 9° Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 25-1. Inf. 518.320.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): mostra Luisella Rolfo. Ore 10,30-12; 16-19.
NUOVA GALLERIA BOTTEGO (c. Matteotti 2/A, tel. 644.821): sapone Irish, Fellini, Calderini, Pratella, Bistoni, Bachet, Ghelfuzzi, Vellan, Rolfo, Ghisolfi, Mesto, Aymone, Engrin. Or.: 10-12; 16,30-19,30.
PALAZZO REALE: «Una Kalejdoskop Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Personale Giorgio Giorgi.
ROBARIA ARTE: Il fantastico reale.
ZABERT (piazza Carour 10, tel. 650.579 - 878.577): dipinti, sculture e oggetti dal 3/1 al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): P. Carpa.
BERMAN: Acquarelli e fogli di album.
CAVOUR - Mercatori: Mostra mercato.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
ERRENAZIARTE: Ivan Rabuzin. Ore 16-20.
GIGLI (piazza Solferino 2): arredi contemporanei, 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso: Antologia grafica, 1905-1971.
LA GIOSTRA - Ass. Volfango-Cristallino. Inaugurazione ore 18.
LE IMMAGINI: Vasparani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, personale.
PIEMA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): presenta l'ceramiste faentini Giovanni Ghinelli e Guido Mariani in «Volti di terra». Oggi inaugurazione ore 17.
S. GIORGI (tel. 531.1947): Luigi Blasi.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nello Studio degli Artisti e tanti fischietti.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Isolati).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì).

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Ilra (Cso Trapani Rivoli tel. 9172 49.98.88.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dattilofrisi, Giovanni Perubbini - Direttore Generale Paolo Peluchetti
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 RCS. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

In Assise l'omicidio di Strada del Pascolo

HANNO ORGANIZZATO UNA VERA ESECUZIONE «TRAVESTITA» DA RAPINA

La mattina del 16 novembre nel cortile dell'officina «Esseci» in strada del Pascolo 106 è ucciso un uomo nel corso di un classico tentativo di rapina. Ezio Nebiolo, 39 anni, figlio del titolare di una ditta di caravan, è appena passato in banca per ritirare il denaro necessario agli stipendi dei 12 dipendenti. Con la sua Ritmo blu entra nel cortile dell'officina senza accorgersi che da tempo è seguito da una Golf bianca.

Ezio Nebiolo lascia l'auto vicino al cancello del cortile, prende il pacco con gli otto milioni di stipendi e fa ancora in tempo a chiamare i genitori che si trovano nella villetta accanto all'officina. Subito dopo viene aggredito alle spalle. In due, mascherati e armati di pistola, cercano di strappargli il denaro. Lui reagisce ed i rapinatori gli sparano a bruciapelo 4 colpi nel torace. Quando sopraggiunge anche il padre, Dario Nebiolo, i banditi puntano la pistola pure contro di lui, un proiettile lo raggiunge ad una gamba.

Le indagini della polizia non sono lunghe, dopo 48 ore è arrestato uno dei presunti assassini. E' un giovane di 23 anni, Giuseppe Dell'Aiera, corso San Maurizio 71, Torino. Era stato fermato dagli agenti della Mobile su una Golf bianca nei pressi di Strada del Pascolo, pochi minuti dopo l'assalto. Il Dell'Aiera è portato nell'ospedale dove giace ricoverato il padre dell'ucciso. Dario Nebiolo è preciso nella sua testimonianza: «*Quello che ha sparato aveva jeans bianchi e giubbotto di pelle marrone*». La «*ricognizione*», come è chiamata dalla polizia questo tipo di confronto, è positiva. Giuseppe Dell'Aiera è stato bloccato dalla polizia proprio vestito in quel modo.

Il processo contro il Dell'Aiera (difeso dall'avvocato Sergio Badellino) è cominciato martedì mattina in terza assise (presidente Corradini, pubblico ministero Rinaudo) ma con una imputazione diversa da quella che l'episodio appena rivissuto potrebbe far pensare. Giuseppe Dell'Aiera è accusato di «*omicidio premeditato*» e non di semplice omicidio e rapina. La rapina degli 8 milioni di buste paga sarebbe stata, secondo il giudice istruttore Sorbello che ha rinviato a giudizio il giovane, appena un obiettivo secondario dei banditi.

Giuseppe Dell'Aiera

I malviventi avrebbero agito perché convinti che Ezio Nebiolo fosse, assieme al padre, informatore dei carabinieri. Il Dell'Aiera sarebbe stato un componente di una banda che riciclava macchine rubate in un'officina di demolizione proprio accanto alla ditta del Nebiolo. Quando l'organizzazione criminale raggiunse la convinzione che i Nebiolo erano «spie» qualcuno avrebbe deciso di «*far fuori*» gli scomodi vicini.

Al processo Giuseppe Dell'Aiera ha negato ogni responsabilità: ha confutato l'accusa di aver commesso la rapina e, tantomeno, di aver sparato agli Nebiolo. Ammette solo di essere stato un ladro d'auto, anzi il suo alibi sarebbe proprio un furto d'auto che stava commettendo altrove. Ad accusarlo però ci sono tracce di polvere da sparo trovate dalla polizia scientifica sulla manica del suo giubbotto. Una serie di personaggi, accusati di associazione per delinquere e furto di macchine, fa da grigio contorno al processo che riprenderà lunedì. Del secondo rapinatore-assassino non è mai stata trovata traccia.

La rassegna sulla cultura e la società della Rdt a Torino fino al 10 febbraio

DOPO L'AUTO ORA L'ARTE TEDESCA AL LINGOTTO

Disegni e acquerelli di Cranach e Dürer - Le porcellane di Meissen

Si inaugura nel pomeriggio la mostra al Lingotto

«Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca». Ovvero, centodieci opere a Torino da Berlino Est, nel 35° anniversario della fondazione della Rdt. La rassegna, a disposizione dei visitatori fino al 10 febbraio, è al Lingotto. Oggi l'inaugurazione.

E non sarà soltanto l'arte a farla da padrone, ma, più generalmente, la cultura, l'educazione, la sanità, l'assistenza sociale, l'architettura, lo sport e il tempo libero. Uno spaccato di vita tedesca, di usi e costumi che i torinesi potranno apprezzare attraverso pregevoli gemme «incastonate» fra le mura spoglie dell'ex fabbrica di auto.

Le opere originali del Cinquecento, di Cranach e Dürer, basterebbero da sole a giustificare una visita al Lingotto: una trentina fra disegni ed acquerelli.

La mostra presenta, inoltre, una carrellata sull'arte tedesca tra l'800 e il '900 ed una selezione di 154 capolavori della celebre Manifattura Meissen, una delle capitali europee della porcellana.

La rassegna offre, altresì, l'opportunità di fare conoscenza con nomi meno noti: da un Hegenbarth, autore di una vigorosa testa di donna, a un Wolfram Schubert oppure a Lea e Hans Grundig, o, ancora, ad Albert Weingärtner.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra, organizzata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, sabato 26 al Circolo degli artisti suonerà il Quartetto d'archi classico «Aulin» e, alla stessa ora, alla Gran Madre concerto dell'organista Armin Thalheim.

All'interno della mostra, tutti i giorni dalle 17 alle 21, si esibirà il Berlin Sextett di musica leggera. E domenica alle 17 all'Auditorium Rai, con ingresso gratuito, suonerà il Quartetto Aulin.

IL MEDICO E' MALATO SOFFRE DI DISOCCUPAZIONE

Migliaia senza lavoro. Sì o no al numero chiuso all'università? La parola ai presidenti degli Ordini

La «laurea-dipendenza» è una brutta malattia. Determina pericolose complicazioni: disoccupazione o sottoccupazione. Il termine, coniato da Eolo Parodi, eurodeputato e presidente della Federazione degli Ordini medici, è più che mai di moda oggi.

E l'Italia si trova a dover fare i conti con la «pletora medica», con migliaia di neolaureati che trascorrono le loro giornate sperando di trovare un lavoro o, almeno, di poter entrare come volontari (non retribuiti) negli ospedali, per non dimenticare quello che hanno imparato all'Università.

I risultati sono inevitabili: per 129 posti da assistente, a Ferrara, si sono presentati in cinquemila. In una città del Sud un medico si era adattato a fare l'infermiere, pur di avere uno stipendio che gli consentisse di vivere, ma è stato richiamato... dall'Ordine.

Chi si laurea in medicina, infatti, non può fare altro che il medico. Così le regole deontologiche della professione. Il decoro, la dignità e via dicendo. E' più dignitoso, evidentemente, fare il disoccupato.

Numero chiuso alla facoltà di Medicina? Se ne discute ancora, quando il problema della disoccupazione esiste già da molti mesi. E ancora si discuterà sui criteri di selezione per gli studenti che, comunque, tutto, verranno accedere alla facoltà. Chi deciderà sul candidato più o meno idoneo a frequentarla? Quanti figli di medici, nipoti o pronipoti di medici, accetteranno l'eventualità di essere esclusi e non tenteranno tutte, ma proprio tutte le strade per ottenere l'ammissione? E' umano. E invece di cercare di risolvere questi problemi, ancora si discute.

Qual è la situazione in Piemonte? Lo abbiamo chiesto ai presidenti degli Ordini, provincia per provincia. Il quadro delineato non è certo confortante.

Una recente manifestazione di medici disoccupati a piazza Santi Apostoli a Roma

Danilo Poggiolini: «Ripristinare il tirocinio ospedaliero»

TORINO E' AL LIMITE

TORINO — I medici sono circa 7000. I laureati nell'83 furono 394. La punta massima fu toccata nell'81: 480. La disoccupazione cresce, la sottoccupazione anche. *«Stiamo facendo indagini — dicono all'Ordine — per avere dati precisi: abbiamo inviato un questionario ai laureati dal 78 ad oggi e attendiamo le risposte».*

«Finora — dice Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine torinese e deputato repubblicano — *siamo riusciti a tamponare la falla occupando i giovani nella Guardia Medica, nei servizi dell'Usl e con il sistema, transitorio, dell'avviamentismo. Non è più possibile, però, assorbire tanti laureati. Dobbiamo anche pensare che la Guardia Medica non si può considerare un lavoro molto gratificante: quali prospettive di carriera offre? Per non parlare di chi, pur di non rimanere disoccupato, si adatta a fare la guardia notturna in qualche clinica privata per quindicimila lire».*

Quale soluzione? *«Ripristinare, ad esempio, il tirocinio pagato negli ospedali. Introdurre il principio del "rapporto unico": chi fa l'ospedaliero faccia solo l'ospedaliero, oppure solo il medico di famiglia e così via. I corsi di specializzazione vanno ampliati e retribuiti».*

Il rapporto unico implicherebbe un aumento di spesa: perché il medico scelga di dedicarsi soltanto ad un settore deve avere la garanzia di una adeguata retribuzione e di un dignitoso lavoro. *«E' anche vero che la situazione sta per scoppiare e che si corre il rischio di "creare" il malato per trovare lavoro».*

Non bisogna dimenticare, poi, che il medico italiano nell'ambito europeo è malvisto, è considerato, bisogna avere il coraggio di dirlo, un ignorante. E la disoccupazione contribuisce a sminuire la sua figura nell'ambito delle altre nazioni. La riforma universitaria è in fortissimo ritardo.

Il numero chiuso. La proposta di legge ci sono. Non una è andata ancora in porto. *«Temo* — commenta Poggiolini — *che non ci siano, al momento, le condizioni politiche per far passare questa proposta. Gli oppositori dicono che chiudendo medicina scoppierebbero le altre facoltà. La differenza è che gli altri laureati hanno più sbocchi di lavoro, mentre il medico non li ha».*

Viviano Ghia

ASTI: POCA MEDICINA PREVENTIVA

ASTI — Gli iscritti sono 470. *«Abbiamo* — dice il presidente dell'Ordine, Viviano Ghia — *il 5% di disoccupati e il 20% di sottoccupati».* La situazione è stata tamponata, finora, con il ricorso alla Guardia Medica e agli impieghi nelle Unità sanitarie locali. «Ci preoccupa, però, moltissimo — continua il dottor Ghia — l'immediato futuro».

Quale soluzione? *«Non sappiamo neppure se ci sia una soluzione. La legge finanziaria frena le iniziative. Ci sarebbe, tuttavia, la possibilità di creare nuovi posti di lavoro nella medicina pubblica, anche negli ospedali. La famosa medicina preventiva... Si eviterebbe, così, il rischio delle cosiddette malattie iatrogene: ovvero, nuovi malati "creati" per avere lavoro. Eppure, come farlo entrare in certe teste che i servizi di medicina preventiva sono indispensabili?».*

Ecco «in certe teste», finalmente, entrasse questo concetto, peraltro citato più volte da quell'utopia che si chiama (o si chiamava?) legge di riforma sanitaria, il medico potrebbe diventare colui che aiuta a non ammalarsi, figura amata, richiesta e rispettata, non più colui che dedica tutto l'interesse soltanto alla malattia. Un principio che difficilmente grossi interessi commerciali lascerebbero passare... *«A questo punto* — dice Ghia —, *il problema diventa politico».*

Il numero chiuso. *«Ormai temo sia troppo tardi. Si deve fare, comunque. E si devono aprire le specialità. In molte città, ad esempio, manca la guardia pediatrica perché sono pochi i giovani ammessi. Stiamo creando una massa di frustrati. E gli intellettuali frustrati sono i più pericolosi».*

Ercole Bruno

A NOVARA CASI DI ABUSIVISMO

NOVARA — Si parla di disoccupazione soltanto da pochi mesi. Il problema, comunque, incomincia a manifestarsi anche qui, in tutta la sua preoccupante realtà.

«Molti giovani — commenta il dottor Ercole Bruno, presidente dell'Ordine — *sono stati assorbiti dalla guardia medica, anche se non ci pare una soluzione ideale. Per un servizio di questo genere, infatti, è necessaria grande esperienza. L'urgenza non è semplice da affrontare, in molti casi».* Infatti si finisce, poi, per scaricare sull'ospedale il caso un po' più critico.

Anche a Novara è diffuso l'abusivismo: il medico prestanome che «affitta» il suo titolo all'odontotecnico. *«Ultimamente, poi, abbiamo saputo che qualche televisione locale affianca un medico ad un medico, avallando, così, l'attività del primo. E su questi fatti indagheremo».*

Quale soluzione? *«Difficile dirlo. Pare che l'unico modo sia proprio quello di impiegare i giovani come infermieri, anche se le regole impongono che non sia così. Ma come si fa a cambiare?».*

Il numero chiuso. Un tempo, anni fa, si parlava di numero programmato. *«Adesso* — commenta il professor Bruno — *non si parla neppure più di programma, sarebbe inutile. Si dice numero chiuso. E s'impone una grande serietà nel trattare questo argomento. Eppure i ritardi nel deciderlo continuano ad accumularsi. Perché? E pare incredibile che i politici non si rendano conto del pericolo che non soltanto i medici, ma tutta la società corre, di fronte ad uno disoccupazione di questo tipo».* Come quello della «malattia creata» per riuscire a trovar lavoro.

Vittorio Zoccola

AD ALESSANDRIA 180 IN ATTESA

ALESSANDRIA — Gli iscritti sono 1456. Le domande per entrare in graduatoria 180. *«L'incremento di medici* — dice il dottor Vittorio Zoccola, presidente dell'Ordine — *è stato notevole. La situazione da noi, non è drammatica, ma certo preoccupante. Il lavoro nero e la sottoccupazione sono difficili da dimostrare, ma esistono. Eppure quando quel pretore di Roma ha chiuso le iscrizioni a Medicina, è successo il finimondo...».*

Quale soluzione? *«Le soluzioni hanno nomi precisi: medicina del lavoro, medicina mentale, igiene pubblica, medicina scolastica, prevenzione. Tutti settori poco sviluppati, tutti campi che potrebbero ancora assorbire personale. E poi tirocinio retribuito. Il medico che esce adesso dall'università perde tutti i contatti con la sua professione: il tirocinio ospedaliero è indispensabile. Siamo demoralizzati. Di questo passo, a forza di diminuire gli sbocchi, invece del medico di famiglia avremo il medico "della" famiglia... Se si pensa, poi, che nel settore sanitario pare che il Piemonte sia all'avanguardia, è facile immaginare come si stia nelle altre regioni».*

Il numero chiuso. *«Da quindici anni* — continua il presidente — *parliamo di numero chiuso. Ci hanno accusati di corporativismo. Altro che numero chiuso: o questo punto bisognerebbe chiudere l'università. Del tutto. Invece si sono aperte le iscrizioni anche agli stranieri. Devo riconoscere che le nostre previsioni pessimistiche sono state abbondantemente superate dalla realtà. E la scarsa volontà politica che notiamo nei governanti nell'affrontare la situazione ci induce ancora al pessimismo».*

Piero Carenzo

MILLE «DOTTORI» NEL VERCELLESE

VERCELLI — Gli iscritti sono 1088, contro i 475 di quindici anni fa. *«Abbiamo avuto, nell'ultimo quadriennio, un aumento del 30% nelle iscrizioni* — spiega il dottor Piero Carenzo, presidente dell'Ordine — *e abbiamo un 20-25% tra disoccupati e sottoccupati. L'Ordine, purtroppo, ha dovuto presentare denunce a prestanome e la magistratura ha chiuso alcuni studi odontotecnici, in città e in provincia».*

Quale soluzione? *«Sarebbe necessario ampliare le specialità che hanno posti limitatissimi. E poi applicare la riforma laddove si parla di medicina preventiva e di medicina del lavoro».*

Perché, secondo lei, non si fanno queste cose? *«Ci viene risposto che non ci sono strutture adeguate. Ma, se passasse il numero chiuso all'università, molti docenti potrebbero dedicarsi a questi settori, avendo meno studenti da seguire. E occuparsi delle specializzazioni sarebbe altrettanto gratificante».*

Il numero chiuso. *«Quando un giovane mi dice che vuole iscriversi a medicina* — osserva il dottor Carenzo — *io gli rispondo: fa' pure, però sappi che ti vai ad iscrivere alla lista dei disoccupati. Il numero chiuso è un fatto così logico, così naturale in una situazione come questa che mi stupisco che ancora si discuta».*

Si teme il sovraffollamento alle altre facoltà. *«D'accordo. Anche le altre facoltà sono piletoriche, ma l'ingegnere ha molti più sbocchi professionali del medico. E non bisogna dimenticare che ci sono moltissimi giovani e moltissimi medici fra i trenta e i quarant'anni per cui non si può neppure "sperare" in un veloce cambio della guardia. Dunque...».*

Giovanni Castelli

ANCHE STRANIERI NELLA GRANDA

CUNEO — Gli iscritti sono circa 1700. Questa provincia, fino ad oggi, ha retto abbastanza bene alle ondate di piena dei laureati. *«Finora* — avverte il presidente dell'Ordine, Giovanni Castelli —, *purtroppo da adesso in avanti le cose si complicheranno. Abbiamo subito, soprattutto, l'invasione di altre città e dintorni, soprattutto da Genova e da Torino. Con l'apertura agli stranieri, poi, abbiamo anche argentini, marocchini e addirittura un cinese. Credo proprio che con il problema della disoccupazione dovremo confrontarci quanto prima».*

Quale soluzione? *«Nuovi posti di lavoro potrebbero essere recuperati nell'ambito della medicina scolastica. Per non parlare di quella preventiva. Ma deve anche cambiare la politica sanitaria. Quando ci sono tagli da fare dove si affondano le forbici? Nella sanità. Sempre. In compenso i farmaci sono in continuo aumento, i ticket pure e così le prescrizioni. Quando poi le Regioni si premurano di raccomandare "prescrizioni limitate"... E' una situazione, nel suo insieme, del tutto contraddittoria».*

Il numero chiuso. *«Su questo punto, finalmente, siamo tutti d'accordo. Anche gli ex ministri della Sanità si sono dichiarati favorevoli. Che cosa si sta aspettando, allora? Tra l'altro, oltre a far aumentare la pletora medica, contribuiamo a creare problemi agli altri Paesi. Gli stranieri che si laureano qui, infatti, o prendono la cittadinanza italiana (e si aggiungono ai nostri disoccupati), oppure tornano ai loro Paesi dove ci sono già medici a sufficienza».*

Servizi di
Daniela Daniele

Tommaso e Gian Carlo Tapparo annunciano la morte di

Antonia Teisa in Tapparo

I funerali si svolgeranno nella parrocchia San Giuseppe Cottolengo alle ore 8,30 del 14 gennaio 1985.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Valentino Castellani e Renzo Revaria partecipano al dolore di Giancarlo per la morte della mamma ANTONIA.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato Scientifico, Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti del Csi-Piemonte porgono all'assessore Tapparo le più sentite condoglianze per la morte della MADRE.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Il presidente Aldo Viglione e la Giunta Regionale partecipano al dolore dell'assessore Giancarlo Tapparo per la scomparsa della mamma signora

Antonia Teisa in Tapparo
— Torino, 11 gennaio 1985.

Si uniscono al dolore di Giancarlo e della famiglia Pina e Marina Mospoli e Luciana Segre.

Michele Moretti a nome del Gruppo Pci alla Regione si unisce al dolore di Giancarlo per la perdita della MADRE.

I dipendenti dell'Assessorato regionale al lavoro-industria e della presidenza della giunta commossi partecipano al dolore di Giancarlo Tapparo per la scomparsa della cara mamma

Antonia Teisa in Tapparo
— Torino, 11 gennaio 1985.

Giorgio Cardetti e tutto il Comitato Regionale Pci si uniscono al dolore del compagno Tapparo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferrero

Addolorati lo annunciano il figlio Sergio, la nuora Franca Lurisi, il nipote Walter con Angela e Stefania. Un particolare ringraziamento al dott. Scalia ed al personale tutto del Residence Del Frate di Bairo. I funerali avranno luogo oggi, ore 15, Cimitero Generale di Torino (c.so Novara). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1985.

I Soci della Società Principati Mineravali di Torino e Provincia partecipano al grande dolore per la grave perdita del loro presidente

Luigi Ferrero
— Torino, 12 gennaio 1985.

Franco Ramondino e famiglia partecipa addolorato alla scomparsa del suo MAESTRO.

Partecipano al dolore di Sergio e Franca gli amici Bessa - Costa - Migliore.

Cristianamente è mancato

Giovanni Ennacora

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero e nipote. Funerale oggi, ore 15,30, in Moltà di Carignano d'Asti partendo da via Nizza 143, ore 14.
— Torino, 12 gennaio 1985.

Amalia Egidio Palmero e mamma sono affettuosamente vicini alla signora Carla e alla figlia Lucianna.

Amministratore, Condomini, Caloosfini di via Nizza 143 partecipano al dolore dei famigliari.

Dopo lunga malattia e munito all'affetto dei suoi cari

Francesco Gallinotti

sarto

Angosciata ne dà l'annuncio la sua compagna Romilde. Un sentito ringraziamento ai signori Giuseppe Astore, Angelo Marello, Ottaviano Secco. I funerali in forma civile lunedì 14, alle ore 10,15, via Vandalino 181.
— Torino, 12 gennaio 1985.

Carla Maria e Valerio Pessa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gallotin per la scomparsa della cara mamma

Margherita Lanza in Gallotin
— Torino, 11 gennaio 1985.

I Dipendenti tutti della Società Calorcomfort - Pralormo - Comfort Service di Centori impianti partecipano al dolore della famiglia Gallotin per la perdita della MAMMA.

Paola Fantini memore dell'attività svolta per la protezione antiaerea civile nella 2ª guerra mondiale, ricorda l'

Ing. Gian Luigi Cocco

per l'armoniosa collaborazione.
— Torino, 12 gennaio 1985.

La famiglia Ballatori-Depaoli partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Matilde Bosco nata Rozzo
— Torino, 11 gennaio 1985.

Vittorio Rolla ricorda l'amico e compagno carissimo

Alberto Jacometti

associandosi commosso al dolore della famiglia.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Michele Moretti a nome del Gruppo pci alla Regione si unisce al dolore della famiglia per la perdita del compagno

Alberto Jacometti
— Torino, 11 gennaio 1985.

Il Titolare, i Collaboratori e le Impiegate dello Studio Asce partecipano al dolore del dottor Francesco Alberti per la perdita della cara mamma signora

Adelaide Molini
— Torino, 11 gennaio 1985.

Il Gruppo Assicurativo dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega

Pietro Bussenego
— Torino, 12 gennaio 1985.

La famiglia Zanetti partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Sauro Casanova
— Torino, 11 gennaio 1985.

Gli Amici del Tribunale e della Procura Militare partecipano al dolore di Lorenzo.

Franco Manaldo partecipa commosso al lutto della famiglia Casanova.

Partecipano al dolore del figlio e famiglia per la scomparsa

Rosa Zenone ved. Plumalli

gli amici:
Gianni Agus
Mario Bessone
Piero Canali
Pietro Cava
Felice Castellani
Mario Gancia
Pierino Gnedina
Giovanni Pagliasso
Riccardo Pellini
Giuseppe Pilati
Lorenzo Sandrone
Oliva Vaira
— Torino, 11 gennaio 1985.

Con cordoglio della Feca è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Giuseppe Razzini

cav. di Vittorio Veneto

lasciando in dolore immenso la figlia Anna. Si uniscono a lei la cognata Maria con Pippo e Gianfa, i nipoti Zaccalli, Foppiani, Ardizzone; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affetto e l'assiduità dimostrate agli amici dott. Mario Tumminelli, geom. Giuseppe Mazzarini, prof. Mario Portigliatti, dott. Richard Rocci, signora Maddalena Martino. Funerali sabato 12 c. m. ore 16 a Moncalieri; ore 10 messa funebre in Torino, parrocchia S.S. Angeli Custodi. Non fiori, non visite, ma preghiere.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Partecipano commossi al dolore di Anna, i cugini Raimari, Beppe, Giorgio con Marcia, Elsa con Michele, Alessandra con Lucio.

Liana Rebaudi e figlia si uniscono al dolore di Anna per la perdita del PAPA'.

La Scuola Media Musicl partecipa con affetto al dolore della prof. Anna per la perdita del PADRE.

I Condomini tutti partecipano commossi alla disparita del

avv. Giuseppe Razzini

che tanto ha donato alla vita condominiale di corso Matteotti 28 e via Avogadro 9.
— Torino, 11 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Silvio Ginepero

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Addolorati ne annunciano i figli Aldo, Ines, Emilia con le famiglie e parenti tutti. Funerali domenica 13, ore 15, nella chiesa parrocchiale di Rodello.
— Alì di Calosso, 12 gennaio 1985.

La famiglie Giuliano-Tarnagno sono affettuosamente vicine ad Aldo e Maria nel ricordo del caro SILVIO.

E' mancato

Carlo Grossi

Lo annunciano la moglie Rina, il figlio Giuseppe con la moglie Marisa, parenti tutti. I funerali in Collegno sabato 12, ore 15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria.
— Collegno, 11 gennaio 1985.

Si uniscono al dolore le famiglie Fiora e Rinaldini.

Ricordando con dolore il
MAESTRO D'ARTE BIANCA

Carlo Grossi

amici e colleghi:
Mario Cocagna
Renzo Raspini
Augusto Gerbello
Gianni Travaglia
Fulvio E. Venier
Gianni Gariazzo
Matteo Erlale
Fabio Corbelo
Gian Piero Gariazzo
— Torino, 11 gennaio 1985.

E' mancato

Antonio Margaria

ex-operaio FIAT

di anni 81

Lo annunciano la moglie, il figlio, la figlia, il genero e nipoti. I funerali avranno luogo in Alpignano sabato 12-1-1985 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Colgiansesco 8.
— Alpignano, 12 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Pomati in Borgis

Ne danno il triste annuncio il marito Wilmer, il figlio Roberto con Gabriella e parenti tutti. Vivo ringraziamento al dott. Paolo Martinoglio per la costante assistenza prestata. Funerali g. 12 alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Ermenegildo.
— Torino, 11 gennaio 1985.

Collaghi, Alunni del Triennio R. Segretari e Presidi dell'Istituto Giuriati partecipano al dolore del prof. Roberto Borgis.

Riceviamo commossa MICHELINA, le famiglie Carnevale-Sala.

Agostino e Andrea Merlier partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici del Condominio Ayas di Collegiense partecipano al lutto di Wilmer e Roberto Borgis.

La famiglia Grinevich partecipa al dolore.

La famiglie Marchiaveri e Michelotti partecipano al dolore della famiglia Borgis.

improvvisamente è mancata

Maria Fasolio in Candelo

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 13,30 in Cerrito d'Asti.
— Cerrito, 12 gennaio 1985.

Il giorno 8 gennaio è repentinamente mancata

Bianca Lanza Campanella

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Massimo, la figlia Carla col marito Franco Tizzoni e con i figli Andrea, Nicoletta e Consolata che tanto amava, la sorella Lucia, le cognate Marisa e Adriana, nipoti e cugini. Si ringraziano il prof. G. M. Ferraris, i medici e le infermiere dell'ospedale di Chieri per le cure prestate e l'affettuosa lena Pelin Donegà.
— Torino, 12 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari

Michele Togliatto

anni 78

L'annunciano la moglie Romilda Biscotti, i figli Walter, Franca con Luciano, Emanuela e Davide, Fiorella con Marilena e Stefania, parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. ore 14,30 dall'abitazione Borgata Sant'Anna 14. Un ringraziamento particolare al dottor Michele Sarda per la assistenza prestata ed ai donatori, personale della Banca del sangue di Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoretto, 11 gennaio 1985.

Gli Amici e Colleghi del Cea partecipano al dolore di Giovanni per la scomparsa del padre signor

Emilio Rossetti
— Torino, 10 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Castagneri commossa per la dimostrazione di affetto ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Savina Destefania in Castagneri

pensionata

— Venaria Interiore, 11 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

Nel 2° anniversario della dipartita di

Caterina Boriango in Devalle

Il marito e figli con immutato dolore la ricordano a quanti le vollero bene. La Santa Messa sarà celebrata nella Parrocchia SS. Annunziata lunedì 14 alle ore 18.
— Torino, 12 gennaio 1985.

1904 1985

Mamma e famigliari ricordano con affetto e rimpianto

Aldo Bertino

Santa messa domenica 13 gennaio ore 10, Santuario San Pancrazio - Pianezza.

1894 1981

Angela Checco in Garigilo

Vivi sempre nei nostri cuori con infinito affetto.

1977 1985

Saverino Tamagnone

I suoi cari la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 12 gennaio 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Residence
TORINO 1
Appartamenti modernamente arredati con telefono, Tv color filodiffusione, aria condizionata
Parcheggi coperti
TORINO
Via Piave 52 (Zona Mirafiori)
Tel. (011) 348.83.33 (5 linee)

Salone
LA STAMPA
accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

Bertolini & Borse
vendita promozionale
SCONTI dal 20 al 50%
scarpe, borse e articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto 8
TORINO
Effettuata com. Legge 80

duelune
SUPER SCONTI
su trapunte - coperte - copriletti
lenzuola - tovaglie e altri articoli
di biancheria per la casa
Via Viotti 8/D - TORINO - Tel. 545.159
Com. eff.

BINGO 2

STAMPA SERA

D. M. n. 4/2691178 del 2-11-84

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

24 settimane di gioco NO STOP!

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 10
10ª settimana

37	12	66	7	49
75	32	15	4	31

250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

3 LANCIA DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 30 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6966272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, cercando inoltre corrisponda a codici particolari tesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del premi al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicanti, ritenuti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete fatto BINGO telefonate subito (e comunque non oltre le 20 di sabato) al numero 011/6965272

E' accusato, con altri cinque, di ricettazione

CASO TEARDO: ANCORA ARRESTI FERMATO AGENTE FINANZIARIO

Roberto Rovenaro

SAVONA — Ancora un arresto (in tutto sono cinque) nella nuova «tranche» dell'inchiesta sul «caso Teardo». Si tratta di Marcello Salvati, 27 anni, abitante a Savona in via Scarpa 17, agente finanziario. E' accusato di ricettazione.

Nella tarda notte di giovedì un sottufficiale dei carabinieri gli ha notificato il mandato di cattura spiccato dai giudici istruttori di Savona e gli ha messo le manette ai polsi mentre i suoi quattro presunti complici erano già nelle celle di sicurezza della caserma di Albenga.

Sono l'ex sindaco comunista di Borghetto (Savona), Pier Luigi Bovio, comunista, il suo vice, Roberto Roveraro, l'agente immobiliare Francesco Vacca e l'attuale assessore alla Polizia Urbana, Nicolino Vacca (il primo abita ad Albenga; gli altri, a Borghetto). Erano stati prelevati dalle loro abitazioni dai carabinieri del colonnello Bozzo poche ore prima. All'esibizione dei mandati di cattura (sono tutti accusati di corruzione dai giudici Granero, Del Gaudio e Maffeo) non hanno potuto far altro che porgere i polsi alle manette e seguire i militari. Tutti gli imputati di questa vicenda di bustarelle, simile a molte altre del «caso Teardo», sono stati interrogati fino alla tarda notte di ieri: Nicolino e Francesco Vacca, a Palazzo di Giustizia di Savona; gli altri, nella caserma di corso Ricci, sede del comando gruppo carabinieri.

Per Francesco Vacca, il giudice Granero ha deciso l'isolamento. L'agente immobiliare è l'uomo cui interessava la lottizzazione di una vasta zona edificabile, fra Borghetto e Toirano, che è all'origine dei mandati di cattura. I progetti sono stati sequestrati insieme ad altri sei pieghi di documenti.

La richiesta della licenza edilizia (i fatti risalgono a tre anni or sono quando Borghetto era amministrata dalla giunta di sinistra guidata dall'architetto Bovio, composta da comunisti e dall'ex socialista Roveraro) aveva sempre trovato la netta opposizione degli amministratori comunali.

La pratica, secondo l'accusa, sarebbe stata sbloccata dalla pattuizione del versamento di una tangente di 170 milioni. Una prima tranche, versata dall'agente immobiliare tramite Nicolino Vacca, sembra avesse cominciato a spianare la via al buon esito della trattativa. Poi nacquero malintesi tra i presunti corrotti, l'ex sindaco e il suo vice, e i corruttori: l'attuale assessore e Francesco Vacca, che portarono gli inquirenti ad indagare sull'«affare».

Contemporaneamente scattavano, per la prima volta, le manette ai polsi di Pier Luigi Bovio, accusato di concussione per il rilascio di una licenza per la costruzione delle scuole elementari Palmiro Togliatti, a Borghetto. Un incidente di percorso che costò all'imputato la carica di sindaco e impose nuove elezioni che portarono alla costituzione di una giunta quadripartitica (dc, psi, pli, pri) tutt'ora alla guida della città.

Era il definitivo affossamento dell'«affare» e l'inizio di confessioni che hanno indotto i tre giudici dell'ufficio istruzione di Savona a spiccare i nuovi mandati di cattura.

Bruno Balbo

Nicolino Vacca

Appello degli olivicoltori liguri

«PONETE FINE ALLO SCIOPERO DEI FRANTOI»

IMPERIA — Gli agricoltori della provincia di Imperia hanno rivolto un appello ai frantoiani, affinché interrompano la «serrata», perché «non sia peggiorato il già grave danno subito dagli olivicoltori a causa dell'ondata di gelo».

Confcoltivatori e Associazione Ligure Olivicoltori (Alo) si sono incontrati con il prefetto, dottor Gaetano Spirito, pregandolo di intervenire. Spiegano: «Chiediamo provvedimenti immediati, anche per far cessare la turbativa provocata al mercato olivicolo dalla chiusura dei frantoi».

Aggiungono ancora: «Comprendiamo i motivi che hanno causato l'agitazione contro gli oneri fiscali del decreto Visentini, e siamo disponibili a collaborare per trovare un accordo anche a livello nazionale. Ma non possiamo tollerare un metodo di lotta che ripercuote i danni soprattutto contro di noi».

Anche il sen. Aldo Aniasco, presidente della Coldiretti, ha invitato l'Associazione frantoiani a sospendere lo sciopero: «Il freddo ha compromesso il raccolto delle olive, ma almeno una parte del prodotto potrebbe essere recuperata, se fosse subito trasformata in olio. Altrimenti, tutto rischia di andarsene definitivamente alla malora».

Quattro consiglieri regionali, Giorgio Luciano Verda, Pierfranco Roà, Giancarlo Garassino e Edmondo Ferrero hanno intanto presentato un'interrogazione urgente al presidente della giunta Magnani, per sapere «se, da parte degli uffici della Regione, è già stata operata una stima dei danni riportati dalle colture, in conseguenza degli eventi meteorologici».

Secondo un primo bilancio, nel Ponente ligure, è andata perduta l'80% della produzione floricola e la metà di quella orticola: un danno destinato a superare i 100 miliardi.

Verda, Roà, Garassino e Ferrero chiedono ancora a Magnani «se stanno per essere attivate le procedure e le formalità, perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale, al fine di consentire agli operatori interessati di godere delle relative provvidenze».

Stefano Delfino

Liberati stamane nel distretto di Issime Gaby

VAL D'AOSTA RIPOPOLATA CON CAPRIOLI UNGHERESI

AOSTA — *(g. m.)* Un primo gruppo di caprioli provenienti dall'Ungheria, tutti catturati allo stato brado, sono stati liberati stamane nel distretto venatorio di Issime Gaby in Valle di Gressoney. L'iniziativa è dell'assessorato regionale all'Agricoltura che ha disposto l'acquisto di 50 caprioli, di cui 14 (11 femmine e tre maschi) lanciati stamane e gli altri nelle prossime settimane. La zona prescelta per il prossimo lancio è quella di Challand Saint-Anselme alla testa di Comagne, dove già esiste un'oasi di protezione. Tutti i capi importati sono dotati di certificato sanitario in cui si dichiara l'assenza di malattie infettive. I caprioli vengono tatuati ad un orecchio e sarà vietata la loro cattura, trattandosi di una specie particolarmente protetta. «*Abbiamo voluto questo acquisto* — ha detto Giuseppe Perrin, assessore regionale all'Agricoltura — *per incrementare il patrimonio faunistico in Valle d'Aosta. La cattura dei caprioli sarà consentita solo quando il naturale ciclo riproduttivo avrà raggiunto dimensioni tali da non compromettere la sopravvivenza di questa specie di fauna. E' comunque importante l'aiuto che abbiamo avuto da buona parte dei cacciatori, almeno di quanti vogliono il rafforzamento del patrimonio faunistico*».

Oggi e domani si svolgerà nel centro valsesiano il periodico appuntamento tra le principali maschere italiane

GRAN RADUNO A VARALLO DEI «SIGNORI DEL CARNEVALE»

Stasera, al ballo di mezzanotte, sarà scelta la «Cecca», consorte del re Marcantonio

VARALLO — *Tornano in Valsesia i Signori del Carnevale, preambolo ai via dei festeggiamenti programmati in tutta la valle per la prossima settimana. Varallo, città che vanta tradizioni allegoriche vecchie di secoli, ospita infatti oggi e domani il periodico raduno delle maschere italiane.*

Nel capoluogo valligiano, accolti da Marcantonio Re di Varallo per tutto il periodo carnascialesco e ancora senza consorte (la sua compagna, la Cecca, come vuole un antico rituale, sarà eletta questa sera durante il gran ballo), si sono dati appuntamento le principali maschere.

Vi sono i cugini borgosesiani Pera Magnanella (dopo 21 anni non è più impersonato da Mario Casagrande, il vicepresidente dell'Associazione nazionale delle maschere) e Gin Fiamma, il Biciolani di Vercelli, Cipin e Cuttina di Biella, Re Biscottino di Novara.

Da Torino è arrivato Gianduja, da Milano Meneghino, da Verona Re Gnocco, da Venezia Pantalon dei Bisognosi con Arlecchino, Brighella e Colombina. Ed ancora, prima di mezzanotte arriveranno da Napoli Pulcinella, da Bologna il Dottor Balanzone, da Savona Cicciolin, da Modena Sandrone.

Molto attesa circonda pure la presenza di Al Duerod Signore di Parma, il personaggio che durante il raduno di Borgosesia del febbraio del '79 pronunciò la frase diventata espressione-simbolo dello spirito di una maschera: «Noi — disse Al Duerod — impersonifichiamo seriamente una parte allegra, mentre troppi interpretano allegramente un ruolo serio».

E' un programma nutritissimo quello che attende i grandi personaggi del Carnevale. Dopo l'apertura a Palazzo Racchetti di una mostra di vecchie fotografie sui festeggiamenti allegorici a Varallo dal secolo scorso ad oggi, al Centro civico XXV Aprile è in cartellone un incontro-dibattito sul tema: «Maschere: travestimento o espressione di cultura popolare?».

Questa sera, mentre tutta Varallo imposserà, i Signori del Carnevale prenderanno parte al Teatro Civico al Gran Ballo della Cecca, un veglione che a mezzanotte vedrà gli abitanti del centro valsesiano eleggere la maschera femminile (la Cecca appunto), scelta tra le candidate dei rioni.

Il clou è fissato per domani pomeriggio. Alle 14,30 avrà inizio la sfilata ufficiale per le vie del centro, un corteo che con il contorno di gruppi bandistici e folcloristici raggiungerà piazza Vittorio Emanuele, dove si svolgerà la cerimonia della consegna delle chiavi da parte del sindaco, Gianfranco Astori, a Re Marcantonio.

L'atto del passaggio di consegna della reggenza della città sarà seguito dal «Carnevale nelle strade», una poliedrica manifestazione tutta fantasia estro e simpatia all'insegna dello spettacolo e della gastronomia.

Una fiaccolata per le vie di Varallo chiuderà nel tardo pomeriggio quello che si annuncia come un «Carnevale nel Carnevale».

Roberto Eynard

FINISCE L'ALLARME PER L'AFTA MA I CONSUMI DI CARNE STANNO REGISTRANDO UN CROLLO

CUNEO — Da tre giorni non vengono segnalati nuovi focolai di afta epizootica e le autorità sanitarie cominciano a sperare che il peggio sia ormai passato. Non si esclude che qualche animale qua e là possa ancora essere infetto, ma il flagello che si temeva all'inizio è sicuramente scongiurato.

Piuttosto i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni di categoria sono allarmati per il calo sensibile nel consumo della carne bovina registrato negli ultimi dieci giorni. A Cuneo i macellai segnalano di avere perso più del 30 per cento della clientela con un danno economico rilevante. Spiega Nello Dalmasso capo dei macellai del capoluogo: «*Le carni bovine che mettiamo in vendita sono rigorosamente controllate e appartengono ad animali acquistati nelle zone indenni. Ciononostante la paura della malattia non accenna a diminuire*».

Si spera che il fenomeno sia passeggero, come già avvenuto l'anno scorso in occasione della peste suina quando il consumo degli insaccati era crollato del 60 per cento per poi lentamente riprendersi nei mesi successivi.

I gravi problemi creati alla commercializzazione delle carni bovine dall'afta epizootica sono stati esaminati ieri sera presso l'Associazione Commercianti dal direttivo dell'organizzazione sindacale provinciale dei macellai presieduta dal cuneese Mario Carignano. Oltre a denunciare il calo senza valida giustificazione degli acquisti di carne bovina, i macellai della «Granda» hanno espresso notevoli preoccupazioni per i danni che possono derivare dalla chiusura prolungata dei mercati del bestiame da macello. I negozianti che infatti normalmente si servivano per i loro rifornimenti degli animali che affluivano ai Fori Boari ora devono affidarsi alle conoscenze personali nel settore degli allevatori e non sempre gli acquisti riguardano capi bovini richiesti dai consumatori. Grosse difficoltà anche per i trasporti dalle stalle al mattatoio perché gli automezzi non possono attraversare le zone infette e sono quindi costretti a lunghe e costose deviazioni.

Camera di Commercio e amministrazione provinciale, ma anche i veterinari e le Usl hanno rivolto un appello ai cittadini rassicurandoli sul controllo sanitario delle carni. Il veterinario capo della Regione Mario Valpreda ha spiegato: «*Gli abbattimenti e la distruzione dei 244 animali trovati negli allevamenti infetti garantiscono che tutti i bovini malati sono stati sotterrati. Quindi la carne bovina in vendita appartiene ad animali rigorosamente sani*». I consumatori prendono atto delle assicurazioni delle autorità sanitarie ma i loro dubbi purtroppo in qualche caso rimangono e in alcuni che la situazione si normalizzi preferiscono orientarsi verso le carni alternative come polli, conigli, tacchini.

Gianni De Matteis

Ricostruita la dinamica del tragico incidente

IL GIOVANE BIELLESE MORTO IN MONTAGNA E' SCIVOLATO SU UNA LASTRA DI GHIACCIO

Roberto Testa

BIELLA — Impressione nell'ambiente alpinistico biellese per la morte di un giovane scalatore di 17 anni, Roberto Testa, precipitato in un canalone mentre tornava a valle dopo aver raggiunto la vetta del monte Mucrone (metri 2335) lungo la via normale, nell'Alta Valle Oropa.

La disgrazia non ha avuto testimoni perché Roberto Testa amava andare in montagna da solo. E così aveva fatto anche giovedì quando con l'attrezzatura da montagna e il suo motorino era partito verso le nove per il Santuario di Oropa. Quello che è accaduto dopo lo si è ricostruito solo grazie alle tracce lasciate sulla neve.

Roberto Testa ha percorso un breve tratto del «Traccialino», una strada panoramica che collega Oropa con Andrate, ha lasciato il veicolo nei pressi di un insediamento residenziale. Poi, zaino in spalla, ramponi, piccozza e bastoncini da sci si è inerpicato sul Colle della Muanda che dai 1100 metri del Santuario di Oropa sale sino alla base del monte Mucrone sul versante meridionale.

Il giovane è passato in località «Sette Fontane», poi ha continuato a salire. Ha raggiunto la Bocchetta del Limbo dove iniziano le uniche vere difficoltà. Per un breve tratto, delle corde fisse consentono di superare le placche di roccia. Più sopra ha percorso uno stretto cornicione sul margine di un precipizio, via obbligata per sbucare sul versante di Oropa e uscire quindi in vetta.

Dopo una breve sosta Roberto Testa è ridisceso a valle ma nel ripercorrere il cornicione deve essere scivolato sul ghiaccio ed è caduto nel canalone lastricato di rocce, trovando una morte istantanea. Il corpo è finito molto più in basso nei pressi dell'attacco della parete Piacenza.

La madre del giovane, Stefanella Cadoni, 39 anni, verso le 15 di giovedì ha avuto come un brutto presentimento. Non avendo visto rientrare il figlio, come era solito fare quando andava in montagna, nelle prime ore del pomeriggio, ha avvisato il marito, Giuseppe, 38 anni, operaio e insieme sono saliti ad Oropa a cercare Roberto.

All'imbrunire non avendolo rintracciato hanno avvisato i carabinieri e il soccorso alpino. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Solo alle 20, grazie alla segnalazione di un passante, che aveva notato il motorino posteggiato sul Traccialino, i soccorritori hanno trovato la pista giusta.

Seguendo le impronte lasciate dal giovane, gli uomini del soccorso sono saliti nella notte, con una temperatura che si aggirava sui -20 gradi, fino alla Bocchetta del Limbo. Solo alle prime luci di ieri un elicottero dell'esercito prima ha notato le tracce sulla vetta del Mucrone e poi ha localizzato il corpo senza vita dello sfortunato giovane che è stato poi recuperato.

Maurizio Alfisi

AD ALASSIO MUSICA PER TUTTI

ALASSIO — *(s. de.)* Musica per tutti domani ad Alassio. Nella sala «Hanbury», alle 21,30, va in scena la «*Young Music Show Special 1985*», spettacolo di canzoni e varietà, al quale partecipano vari artisti liguri. Fra questi, il pianista jazz Riccardo Zegna, il paroliere di Julio Iglesias Gianni Belfiore, l'imitatore Enzo Grimaldi, il ballerino Teraicoreo di Sanremo, il mago Biffredi di Albenga e il prestigioso complesso dei «Savage Circle».

Lo spettacolo, organizzato dalla «Young Records» di Alassio, sarà ripreso da «Canale 31». Costituisce un'appendice ad una trasmissione, registrata ad Arzio, condotta da Anna Maria Rizzoli e intitolata «Una canzone per tutti» articolata in quattro puntate. E' stata trasmessa da diverse emittenti private (Teleradiocity, TvA Alessandria, Telespazio Rete A, Teletrilli e Telelria), ed ha ottenuto lusinghieri indici d'ascolto, con le esibizioni di Claudio Villa, Santandrea, Gino Santercole, Gino Paoli, Peppino Di Capri, i Righeira e numerosi altri.

TELEALTITALIA «OSCURA» TV SVIZZERA NOVARESE CHIEDE GIUSTIZIA AL PRETORE

L'emittente di Omegna è accusata di «spoglio di possesso immateriale»

NOVARA — Telealtitalia, emittente di Omegna che nei prossimi giorni dovrebbe iniziare i suoi regolari programmi, è stata denunciata da un novarese, Arnaldo Bodo, il quale l'accusa di «spoglio di un possesso, sia pure immateriale», che poi sarebbe la ricezione della Tv Svizzera e chiede la reintegrazione da tale possesso. Il pretore ha già fissato l'udienza per il 28 gennaio e anche se il motivo del contendere può sembrare astruso, l'aula della pretura sarà certamente superaffollata.

I fatti: nello scorso mese di giugno i novaresi, che dal Lido ricevevano perfettamente i programmi della televisione elvetica, apprezzandone in particolare le emissioni sportive, hanno avuto la sgradita sorpresa di vedere contrapposto al consueto segnale svizzero un misterioso monoscopio.

Gradatamente la ricezione peggiorò fino a diventare nulla. Le proteste si levarono immediatamente e chi ne fece le spese furono gli installatori di antenne: la gente li chiamava per ricevere nuovamente la Tv Svizzera e se la prendeva con loro perché li riteneva responsabili di imperizia.

Poi, però, gli installatori riuscirono a dimostrare che la mancata ricezione non aveva niente a che vedere con le antenne: c'era un nuovo segnale inserito nella stessa banda della Tv Svizzera ed era quello di una nuova emittente di Omegna. Appunto Telealtitalia.

Si levarono allora le proteste da Novara e dintorni. Tutti se la prendevano con «l'intrusa» e chiedevano che liberasse immediatamente il canale della Tv Svizzera. Arnaldo Bodo si rivolse anche alla polizia postale ma questa si dichiarò impossibilitata ad intervenire perché la questione riguardava una emittente estera. Bodo non si diede per vinto e si rivolse alla pretura.

Dal canto suo l'amministratore della Tv omegnese, Luigi Albertinazzi, ha già predisposto la linea di difesa da tenere il 28 gennaio davanti al pretore di Novara: la ricezione televisiva secondo lui non è un bene, neanche immateriale; non esiste alcun diritto di ricevere un programma estero; la sua emittente ha la facoltà di usare i canali necessari per le trasmissioni, compreso anche il canale «Acca» della terza banda VHF che è poi quello in questione.

Ma Arnaldo Bodo è convinto delle sue buone ragioni e si sente anche il paladino dei tantissimi novaresi che da giugno protestano contro l'emittenta di Omegna. Proprio per rendere più massiccia l'azione da lui intrapresa, Bodo chiama a raccolta tutti coloro che hanno qualcosa da dire contro Telealtitalia e li invita per il 28 gennaio in pretura.

Sarà quella una udienza singolare, così come singolari sono accusa, difesa e contendente. Chissà come andrà a finire. Telealtitalia (l'emittente che promette, unica in Italia, fra le private, di non interrompere i film con la pubblicità) verrà «bandita» dal canale «Acca» o i novaresi dovranno rinunciare definitivamente a ricevere la Tv Svizzera? L'ultima parola in questa querelle televisiva spetta al giudice.

Marcello Sanzo

Domani pomeriggio nella trasmissione di Corrado

ALBA RIVIVE A CANALE 5 FASTI E BURLE DEL PALIO

ALBA — (g. f.) *Domani pomeriggio Canale 5 ospiterà nella trasmissione «Buona domenica-Ciao gente» condotta da Corrado, a partire dalle ore 17, uno spaccato della Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini di Alba, la grande manifestazione storico-folcloristica che si tiene ogni anno durante la Fiera nazionale del tartufo di ottobre.*

In televisione sarà presentata la sfilata storica e una minicorsa buriana con somarelli fatti pervenire appositamente negli studi romani di Canale 5 dell'Irpinia.

Le registrazioni che andranno in onda domani sono state effettuate lunedì e martedì durante la visita a Roma della folta delegazione albese, composta da circa 150 persone tra personaggi storici, sbandieratori e sostenitori dei vari borghi.

«E' stata un'esperienza molto piacevole — *commenta Silvio Bianzotti, presidente della giostra delle Cento Torri* — siamo stati molto bene accolti. I costumi dei personaggi sono stati apprezzati. Alla nostra manifestazione Canale 5 riserverà domani circa 15 minuti, uno spazio molto importante. L'occasione è servita per parlare di Alba e dei suoi prodotti più tipici».

A Corrado *gli albesi hanno conferito l'onorificenza di «Clarissimo dell'ordine della Giostra delle Cento Torri», così come avevano già fatto con Alberto Sordi, che fu ospite dell'ultima fiera del Tartufo.*

Intanto ecco alcuni appuntamenti per questo fine settimana. Ad Alba, oggi pomeriggio, alle 16, al Teatro Moretta, la compagnia «Ruotalibera» di Roma presenta lo spettacolo per ragazzi «Rosa e Celeste». Testo e regia di Marco Baliani. Lo spettacolo è proposto dal Centro teatro ragazzi di Alba nell'ambito della rassegna «Primomorfie».

Ancora ad Alba, domani sera, alle 20,30, alla Sala Ordet per la stagione teatrale albese sarà presentata la commedia «Arsenico e vecchi merletti», di Otto Kesselring, per la regia di Filippo Crivelli. Interpreti Adriana Innocenti, Leda Negroni, Piero Nuti e Osvaldo Ruggieri. A Monforte d'Alba questa sera, alle 20,30, presso la chiesa parrocchiale Madonna della Neve, concerto per organo e coro di Fabio Macellioni.

«INGOIA» L'ASSEGNO RUBATO

CANALE — *(g. f.)* Curioso fatto a Canale, dove un giovane ha «ingoiato» un assegno, presumibilmente rubato, per sottrarlo alla vista dei carabinieri. Autore del singolare gesto Mauro Francone, 20 anni, abitante a Canale in via Bonora 17.

Il Francone avrebbe compiuto un furto in un'auto in sosta in paese imbossessandosi, tra l'altro, di un blocchetto di assegni. Staccato un modulo, l'avrebbe compilato per la somma di circa 470 mila lire apponendovi una firma falsa. S'è poi presentato in banca per riscuoterlo. Mentre stava eseguendo l'operazione, sulle sue tracce sono però giunti i carabinieri di Canale. Alla loro vista il Francone, per far sparire il modulo, non ha trovato di meglio che ingoiarlo.

Il gesto però non gli è servito molto. E' stato arrestato per furto, falso in assegno, tentata truffa e sostituzione di persona. Accompagnato al carcere San Giuseppe di Alba, è stato poi interrogato dal pretore che gli ha concesso la libertà provvisoria ed è stato quindi scarcerato.

COMMENTO DELLA SETTIMANA — Ottimismo

BORSA, CLIMA EUFORICO I RIALZI OLTRE IL 10%

In evidenza quasi tutti i titoli. Si tratta ora di vedere se la tendenza al rialzo troverà conferma nelle prossime sedute

TORINO — Con lunedì prossimo si concluderà il primo mese borsistico del 1985 che sembra iniziato sotto i migliori auspici e con un clima euforico di grande ottimismo.

La giornata dei riporti osmoserà un ciclo che ha visto mediamente un rialzo ben superiore al 10% e con le ultime giornate che, nonostante le scadenze tecniche, hanno fatto registrare degli sbalzi dei prezzi verso un rialzo fin troppo marcato.

Il clima di ottimismo, anche se ben accetto, non deve far dimenticare quella compostezza che fino ad oggi sembrava caratterizzare il mercato, ben guidata da solide mani e che forse nelle ultime sedute ha forzato troppo pesantemente il rialzo dei prezzi.

Quello che fa ben sperare per il futuro è che i compratori di questi ultimi giorni devono assolutamente essere solidi e disporre di grandi possibilità per superare le scadenze tecniche dei riporti.

Praticamente tutto il listino è stato influenzato dal netto miglioramento nel corso di questo mese con l'indice generale Comit dei valori azionari che è salito sopra quota 360 con notevoli quantità di titoli scambiati e con un mercato dei premi particolarmente attivo soprattutto nelle sedute conclusive di questa settimana.

Fra gli industriali, sempre in primo piano il gruppo Fiat, sia con i titoli della casa madre, sia con tutti i titoli collegati alla casa piemontese, (infatti la Fiat ordinaria termina a 3300 lire e il titolo privilegiato a quota 2190 continuando a regalare ottime soddisfazioni agli azionisti).

Anche la Olivetti è salita ben ampiamente sopra le 6000 lire dopo un periodo che non l'ha vista certamente in primo piano.

In grande evidenza il comparto dei titoli assicurativi e quello dei valori finanziari dove nel primo troviamo le Generali a 36.700 (+8%), le Ras a 61.000 (+6%), le Sai a 12.400 (+9%) e con un ottimo comportamento anche la Toro e le Milano Assicurazioni.

Fra i finanziari in evidenza la Centrale, vicina alle 2500 lire e che in una sola settimana ha guadagnato ben 300 punti, la Ifil a 5400 lire e la Cir a 3700.

Anche i bancari hanno riguadagnato un abbondante 10% rispetto allo scorso mese borsistico con la Mediobanca a 71.500 lire, il Credito Italiano a 3150 lire e con benefici notevoli anche per Interbanca, Comit e Banco di Roma. Fra gli altri valori del listino va sottolineato l'ottimo comportamento della Cir, salita fin sopra le 5000 lire in merito a notizie di un passaggio sotto controllo della Ifil, della Rinascente e della Italcementi.

Anche il mercato ristretto ha beneficiato del buon clima di quello maggiore ed ha visto gran parte dei valori in netto recupero, con ottimi spunti nel settore bancario dove si è messa in evidenza soprattutto la Banca Popolare di Novara.

Certamente sta facendo sentire la benefica introduzione anche sul mercato italiano dei fondi di investimento, anche se nelle ultime sedute si è forse fatto un leggero passo indietro se riferito all'ottimo e lineare comportamento del mercato negli ultimi mesi che aveva visto un moderato, ma continuo miglioramento, senza troppi sbalzi.

m. c.

La produzione verso le duecentomila vetture

PER LE AUTO LANCIA IL 1985 SARA' L'ANNO RECORD?

TORINO — Il 1985 sarà probabilmente l'anno-record della Lancia: il traguardo della Casa torinese è il superamento delle 200 mila automobili prodotte, un sogno accarezzato anni fa e sfiorato già nel 1984 con 191 mila macchine costruite.

Sono molti i sintomi che lasciano intravedere questo risultato. Innanzitutto l'uscita di un modello nuovo, per ora noto con la sigla Y 10, una utilitaria di altissimo contenuto tecnologico (il motore Fire 1000 della Fiat, ad esempio) che si inserirà nel segmento B di mercato, nello «spazio» compreso fra la A112 e la Delta. E poi la commercializzazione «piena», cioè sull'arco dei 365 giorni, della Thema della quale si prevede di vendere 20, 25 mila unità soltanto in Italia.

Nel contesto delle previsioni va naturalmente tenuto conto dell'andamento del 1984. Sul mercato interno la Lancia ha venduto 140.749 automobili, un risultato mai raggiunto nella storia della marca torinese e che migliora del 6,7 per cento il record stabilito nel 1983 con 131.863 unità.

Tre i modelli che hanno contribuito a questo innegabile successo: A 112, Prisma e Delta.

Le A 112 vendute sono state 67.483, con un incremento del 14 per cento sull'83 a testimonianza della validità di un prodotto al quale il passare degli anni pare non crei problemi. La Delta, con 21.064 unità consegnate ad altrettanti clienti, ha confermato il buon andamento registrato nel 1983; la Prisma, infine, ha raggiunto quota 18.856 (più 11,5 per cento) grazie soprattutto alla commercializzazione del modello con motore Diesel.

L'ultima nata in casa Lancia, la Thema, ha contribuito a costruire questo risultato con circa mille unità. L'85 segnerà l'ingresso di questa berlina anche sui mercati stranieri, dov'è attesa con grande interesse. Per quanto riguarda l'Italia c'è ancora da dire che in trenta giorni (dal 20 novembre al 20 dicembre) sono state accettate tremila prenotazioni.

Un 1984 record, dunque, ed un 1985 che si appresta a diventare tale. Le cifre sono a favore della Lancia e di questo quasi certezza: dall'82 a oggi la quota di penetrazione sul mercato è passata dal 7,1 all'8,6 per cento; la produzione, sempre nello stesso arco di anni, da 146 a 191 mila unità. Per superare la soglia delle duecentomila basta davvero poco.

Eugenio Ferraris

L'ultima creazione Lancia: la «Thema»

Autostrade '83

INCASSATI 1738 MILIARDI

La più costosa è quella dei Fiori

L'Aiscat (l'associazione delle società autostradali italiane) ha presentato di recente i conti per il 1983 delle autostrade del nostro Paese. Si tratta di un grosso business, visto che gli introiti complessivi per pedaggio (mettendo nel conto 283 miliardi di Iva e 112 miliardi di «competenze» del ministero del Tesoro) sono stati pari a ben 1738 miliardi di lire.

Per l'utente ciò significa una tariffa di 48,96 lire per km. Ma è, veramente, una cifra media, perché si spazia dalle 100,64 lire per km sull'autostrada dei Fiori (quella della Riviera Ponente), che è in assoluto la più cara d'Italia, alle 35,78 lire delle Autostrade Meridionali (la Napoli-Salerno). Sono costose anche la Sav valdostana (83,33 lire al km) e la Salt ligure-toscana (75,42 lire al km).

Sulla Torino-Milano (45,79 lire al km) siamo sotto la media nazionale e così pure sulla Torino-Alessandria-Piacenza (41,03 lire), mentre sulla Torino-Savona (53,51 lire) siamo sopra. Sulla rete, molto estesa, della Società Autostrade (gruppo Iri) siamo a una tariffa media unitaria di 47,06 lire al km, lievemente sotto alla media nazionale.

I valori del traffico sulle autostrade italiane sono, su alcune tratte, molto elevati e vicini alla congestione. Citiamo solo il record dei 183 mila veicoli effettivi medi giornalieri (dati aggiornati al primo semestre 1983) della tangenziale di Napoli e i 134 mila veicoli delle autostrade Milano-Varese e Lainate-Como. Per quanto riguarda le autostrade che si dipartono da Torino abbiamo i seguenti valori di traffico effettivo medio giornaliero: 20.041 veicoli sulla Torino-Ivrea-Quincinetto, 17.225 veicoli sulla Torino-Savona, 62.445 veicoli sulla Torino-Milano, 35.532 veicoli sulla Torino-Alessandria-Piacenza.

c. b.

Prodotto dalla Fiat

DIESEL MIX L'OLIO CHE NON GELA

TORINO — Da parecchi giorni ormai la colonnina del mercurio non riesce a salire al di sopra dello zero. La morsa del freddo rende anche più difficili gli ormai indispensabili rapporti con l'automobile. L'altro ieri sulla tangenziale di Milano sono state bloccate dal freddo 300 auto a gasolio; a trovarsi in estreme difficoltà in questi giorni ci sono infatti in prima linea le auto diesel. Il gasolio, a differenza della benzina, ha un alto punto di congelamento.

La Fiat Lubrificanti ha pensato a questo problema mettendo a punto il nuovo Diesel Mix, prodotto multistagionale, superprotettivo per motori diesel, normali e turbo, che non è un semplice antigelo perché protegge l'intero circuito d'alimentazione.

Il Diesel Mix evita soprattutto la solidificazione delle paraffine che provocano l'intasamento del filtro, assicurando quindi la partenza anche con temperature molto rigide. La seconda novità del Diesel Mix, oltre alla multistagionalità, è quella del prezzo, che è particolarmente basso.

La confezione che tratta 200 litri di gasolio costa infatti sulle 3000 lire, il che significa un costo/litro di sole 15 lire come protettivo. Durante i mesi invernali si consiglia di usare il flacone da 250 ml per 100 litri di gasolio, il che porta il costo/litro a 30 lire.

In funzione un impianto modernissimo

SETTIMO, ALT ALL'INQUINAMENTO LUCCHINI INVESTE 4 MILIARDI

SETTIMO — «Finalmente la Lucchini ha smesso di inquinare» dicono con un sospiro di sollievo gli abitanti del Borgo Nuovo a Settimo. Da poco nell'acciaieria di proprietà del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, è entrato completamente in funzione il modernissimo impianto di abbattimento dei fumi.

E' costato con altri miglioramenti tecnologici qualcosa come 4 miliardi, dicono alla direzione.

La battaglia degli abitanti di via Leini è stata però lunga e difficile, almeno dieci anni. Molti ricordano ancora le petizioni al sindaco e gli esposti alla magistratura per far cessare la «nube nera» che si alzava in cielo, oltre la cupola dei capannoni, quando entravano in funzione i forni elettrici. Di notte, poi, dicono gli abitanti della zona, era impossibile dormire per il crepitio dei rottami di ferro che si incendiavano.

Luigi Lucchini

Lucchini acquistò l'acciaieria circa venti anni fa dal fallimento dell'industriale Benito Maggio e coi passare degli anni aumentò la potenza degli impianti. Ora ha in funzione quattro forni di colata che danno lavoro a circa cinquecento dipendenti.

Per una grave forma di silicosi contratta alcuni anni fa da ex operai del suo stabilimento, il presidente Lucchini è ora imputato insieme con l'amministratore delegato Ugo Calzoni di lesioni colpose. Nell'ultima udienza davanti al pretore Guarniello il p. m. ha chiesto la condanna di entrambi a quattro mesi di reclusione. In una precedente seduta, Lucchini aveva spiegato che con l'introduzione di nuove tecnologie le sue acciaierie sono ora all'avanguardia.

p. g.

La proposta del segretario generale della Uil

BENVENUTO: «COME MODIFICARE ALIQUOTE IRPEF DALL'85 ALL'88»

ROMA — Una sostanziale modifica delle aliquote Irpef è stata chiesta dalla Uil, che ha presentato una particolareggiata proposta triennale 1985-87. La soluzione-ponte elaborata a questo proposito da tutte e tre le confederazioni sindacali per l'85 è contenuta nel progetto Uil.

«L'inflazione e la progressività delle aliquote hanno fatto dell'Irpef — ha detto il segretario generale Giorgio Benvenuto in una conferenza stampa — un mostro che con sempre maggiore avidità mangia le retribuzioni, andando del resto molto al di là della stessa volontà di chi 10 anni fa introdusse l'attuale curva dell'Irpef».

Ecco le linee per uscire da questa situazione:

1) Sostituire le detrazioni d'imposta con deduzioni di imponibile, in modo da ridurre la penalizzazione dei redditi medi; tali deduzioni dovrebbero essere quantificate in 2 milioni e 400 mila per tutti i contribuenti, 2 milioni 600 mila lire a fronte di spese per la produzione del reddito. In pratica per tutti i redditi da lavoro e pensione le prime 500 mila lire risultano esenti da imposta.

2) Accorpamento degli scaglioni, che da 9 devono diventare sei.

3) Riduzione delle aliquote da un massimo del 35% (in luogo dell'attuale 65%) fino a un minimo del 25%.

4) Scaglionamento dell'operazione nell'arco del triennio 1985-87 con i maggiori benefici concentrati nei primi due anni.

5) Per gli anni successivi, adeguamento automatico delle deduzioni di imponibile in rapporto al tasso di inflazione, con eliminazione definitiva del fiscal drag. Il risparmio di imposta sarebbe non indifferente, con la proposta Uil.

Ad esempio, un reddito di 15 milioni del 1983, nel triennio otterrà un risparmio di 725 mila lire; uno di 25 milioni avrà un risparmio di circa un milione e mezzo. Il costo totale della proposta, in line 1985, è di circa 10 miliardi; una cifra che, ha detto Benvenuto, «appare più che sostenibile ammortizzabile nel triennio se si prosegue nell'operazione di recupero della base imponibile erosa, erosa, erosa in 100 mila modi diversi».

Non solo ma la Uil ribadisce la necessità di giungere alla tassazione delle rendite finanziarie, alla introduzione di una imposta patrimoniale a basse aliquote affidata ai Comuni.

Biancor di Gerola

FIRMATO UN NUOVO ACCORDO

VOGHERA — *(a. g.)* La direzione della Biacor di Casei Gerola, l'industria chimica dell'ex Gruppo Montedison gestito da un commissario straordinario, ed il Consiglio di fabbrica hanno firmato l'accordo che era stato definito nelle linee essenziali le scorse settimane.

In base a questa intesa l'azienda, che è in fase di rilancio, potrà incrementare la propria produzione di acido citrico con una migliore organizzazione del lavoro e la mobilità del personale nell'azienda.

I sindacati hanno ottenuto, in cambio, alcune concessioni.

Riguardano:

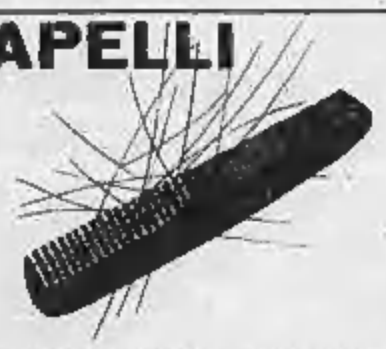
1) l'aumento del premio di produzione nella misura di 15 mila lire per lo scorso anno;

2) 10 mila per il 1985;

3) altre 15 mila lire nel 1986.

Alla Biacor sono occupate oltre 350 persone.

I VOSTRI CAPELLI PERSI...



...Nessuno Vi li può far rinascere dal momento che da un follicolo atrofizzato (morto) è impossibile che rinasca un capello.

Primi sintomi premonitori: Perdita eccessiva dei capelli, forfora, capelli grassi, prurito, capelli sul cuscino, nel lavandino o nella vasca da bagno, capelli sul colletto della camicia sono i primi segni dell'avanzare della calvizia.
Evitate questo pericolo!

Cosa avete fatto: Avete già provato a risolvere il problema della calvizie da Voi stessi? E se sì, con trattamenti non specifici, con lozioni miracolose e altri palliativi! E con quale risultato?

Cosa fare? Vi proponiamo di far controllare subito i Vostri capelli e cuoio capelluto da un esperto del laboratorio Delbury per assicurarVi un responso esatto delle condizioni della Vostra capigliatura.

Perchè. Dopo intensive ricerche nel campo della tricologia, gli esperti del laboratori Delbury oggi sono in grado di normalizzare le funzioni del cuoio capelluto e di ridare nuova forza e vitalità ai capelli esistenti, eliminando altresì gli strati forforati, i pruriti e l'eccessiva seborrea oleosa o aridità del cuoio capelluto, applicando trattamenti specifici al Vostro problema individuale.
Solo se Voi agite immediatamente, gli esperti della Delbury saranno in grado di intervenire con successo e risolvere così il Vostro problema!

Non aspettate di perdere altri capelli.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento per la consultazione gratuita e senza impegno.

Delbury Hair Laboratory Ltd
TORINO - Via Principe Tommaso 16 - Telef. 011 - 65.55.88
ORARIO 10/13 - 15.30/18.30
LUNEDI MATTINA CHIUSO

CALDAIE RICHIESTA PROROGA

ROMA — Una sollecitazione ai ministri dell'Industria e della Protezione civile affinché emettano una deroga alla legge che vieta l'accensione degli impianti di riscaldamento a gasolio dalle ore 22 alle 5 è stata rivolta da Assoutenti e Unione consumatori.

A causa delle temperature di questi giorni, dicono le organizzazioni, molti impianti rischiano guasti anche gravi per il possibile congelamento dell'acqua: basterebbe mantenerli accesi al minimo per evitarlo. Il consumo di carburante sarebbe irrisorio perché compensato dalla mancata accensione mattutina che, dovendo innalzare la temperatura dell'acqua da valori bassissimi, è l'operazione che produce maggiore consumo di gasolio.

«Alcuni sindaci hanno già provveduto per proprio conto ad autorizzare l'accensione degli impianti oltre la fascia stabilita per legge — sostengono Assoutenti e Unione consumatori — *ma limitatamente alle due ore in più che la stessa legge autorizza a concedere in casi eccezionali. Sarebbe quindi necessaria un'ordinanza ministeriale per una deroga».*

telex

• **IMPOSTA DI BOLLO.** La commissione Finanze della Camera ha approvato in via definita un disegno di legge del ministro dell'Industria che regolarizza, ai fini dell'imposta di bollo, la documentazione allegata alle domande di brevetto presentate dal 1973 al 1982. Il provvedimento chiarisce, con effetto retroattivo, che l'imposta di bollo non deve essere applicata. La commissione ha inoltre approvato un disegno di legge del ministro delle Finanze che estende alla materia dell'Iva le disposizioni già in vigore sulla reciproca assistenza tra gli Stati della Cee per il recupero dei crediti.

• **CAMPAGNA SACCARIFERA.** Le trattative per l'accordo interprofessionale bieticolo-saccarifero 1985 riprendono mercoledì presso il ministero dell'Agricoltura. All'incontro romano, saranno presenti le delegazioni dei bieticoltori e quelle degli industriali saccariferi.

• **CREDIOP.** Il consiglio di sorveglianza del Crediop, il consorzio di credito per le opere pubbliche, su proposta del presidente Paolo Baratta, ha nominato vice direttore generale dell'istituto Luigi Mazzoni.

aziende in italia

TERNI. Preoccupazioni per il futuro dello stabilimento di Trieste della Terni sono state manifestate in un incontro fra la Fim ed il consiglio di fabbrica. In particolare, secondo i rappresentanti sindacali, non ci sono progetti e impegni precisi di investimenti per un serio risanamento economico e produttivo del ciclo integrale in tutti i suoi segmenti.

Si insiste, contemporaneamente, nel confermare la scelta della monoproduzione dei pani di ghisa che, per il basso valore aggiunto, è molto debole e non garantisce l'economicità della gestione.

• **PIRELLI.** La Pirelli si è aggiudicata in questi giorni tre commesse di cavi sottomarini per la Repubblica Popolare Cinese per un valore complessivo di due milioni e 300 mila dollari.

«E' questo — rileva la società milanese — *un importante passo della politica di espansione delle attività del gruppo Pirelli nei mercati dell'Estremo Oriente, che trova una conferma nell'apertura di un ufficio commerciale a Singapore per la promozione e commercializzazione dei cavi sottomarini e dei sistemi off-shore».*

industrie nel mondo

• **HOVIS.** La Hovis McDougall (la seconda ditta per importanza in Gran Bretagna nella produzione del pane ed affini) ha annunciato la chiusura a breve scadenza di sette sue fabbriche, per un totale di circa 2800 posti di lavoro in meno. A giugno comincerà a chiudere gli impianti di Scarborough e Gosport e successivamente quelli di Stockton, Worthing, Eastbourne, Newton Abbot e West Drayton.

• **MICHELIN.** L'azienda ha annunciato due giorni fa un programma di ristrutturazione delle sue fabbriche in Gran Bretagna che comprenderà nel corso di quest'anno il licenziamento di circa 2600 dipendenti.

• **NATIONAL SEMICONDUCTOR CORP.** Una delle maggiori imprese di Silicon Valley fermerà la produzione per due settimane a febbraio a causa del prolungato rallentamento delle vendite. Il gruppo ha anche rinviato di sei mesi una serie di miglioramenti retributivi a favore dei suoi 40 mila dipendenti dislocati in tutto il mondo. La National Semiconductor non esclude poi di dovere chiudere gli impianti per altre due settimane ad aprile.

Fra i 5 partiti di maggioranza

DAL VERTICE UNA TREGUA DE MITA-CRAXI

ROMA — Un vertice fra i segretari per rilanciare il pentapartito o superare alcune «incomprensioni» verificatesi negli ultimi tempi fra i partiti di maggioranza. La data non è stata ancora stabilita, ma è questo l'appuntamento politico di maggior rilievo che condizionerà il dibattito delle prossime settimane. Parlando durante la direzione dc De Mita è stato chiaro: il suo partito appoggerà «lealmente» il governo Craxi fino alle elezioni amministrative del 12 maggio, ma poi i socialisti dovranno scegliere fra pci e dc. «Devono finire le ambiguità — ha detto in sostanza De Mita —: invitiamo i socialisti a estendere anche nelle realtà locali l'alleanza del pentapartito».

Altri problemi sono comunque in discussione. Politica estera, servizi segreti, decreto sul fisco (dc e psdi insistono a chiedere modifiche), riforma delle pensioni, decreto sulle tv.

Solo lunedì, la conferenza dei capigruppo della Camera stabilirà con ogni probabilità la data del dibattito parlamentare sui servizi segreti chiesto ormai da tutti i partiti dopo le dichiarazioni del presidente dei deputati socialisti Formica che ha parlato di subalternità dei servizi italiani e di opportunità, per l'Italia, di rinegoziare la sua posizione nella Nato. Proprio per questo tipo di affermazioni, che tendano a coinvolgere la politica estera del Paese, sta prendendo corpo nella maggioranza l'idea di fare svolgere un unico dibattito parlamentare, contemporaneamente cioè sui problemi internazionali (dibattito previsto da diverse settimane) e sui servizi di sicurezza.

La Voce Repubblicana ha chiaramente posto l'accento su questa connessione.

I MINISTRI DE MICHELIS E ROMITA A TORINO

Pierluigi Romita ministro del Bilancio

«CASO-PIEMONTE» LE TERAPIE

TORINO — Non c'è una ricetta univoca per trovare una soluzione al «caso Piemonte». Alla «*Conferenza regionale sull'occupazione e la trasformazione del sistema produttivo*» si sono sentite molte terapie, spesso contrastanti, ma c'è stata una certa convergenza di analisi. La nostra regione attraversa una fase storica complessa, dove convivono processi di grande trasformazione tecnologica e gravi problemi economico-sociali legati all'espulsione dal mondo produttivo di migliaia di persone.

Non è una situazione solo piemontese, ma una realtà che ha dimensioni internazionali. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, annunciando un'analoga conferenza europea a Dublino in primavera, e lo ha ripetuto anche il presidente della Federpiemonte, Sergio Pininfarina. Non bastano certo le sole forze regionali per risolvere il problema dell'occupazione.

De Michelis ha ricordato ieri polemicamente i mille miliardi stanziati dalla Legge Finanziaria per creare posti di lavoro e non utilizzati. Amato ha dichiarato a sua volta che in «*Stato non può assistere e un processo di trasformazione come quello in atto senza affiancarlo con una rete di protezione dalle conseguenze sociali negative che esso produce. E nel breve periodo questo significa farsi carico dei disoccupati e cassintegrati per i quali ieri ed ora non si è fatto abbastanza*».

E in Piemonte, come ha ricordato l'assessore Tapparo, i disoccupati sono ormai oltre 200 mila, i cassintegrati 70 mila, due terzi dei quali concentrati nell'area torinese. Una situazione esplosiva, le cui avvisaglie si sono avute anche ieri. La Conferenza regionale è stata più volte interrotta da fischi, urla, insulti da parte di disoccupati e cassintegrati. Un loro rappresentante ha ricordato che «*la questione di fondo è che ormai siamo a un orario settimanale pro-capite di 42,5 ore. A Torino si fanno 12 milioni di ore straordinarie, in Piemonte 65. Basterebbe azzerarle e avremmo 4250 posti di lavoro, più altri 5 mila coprendo le attuali carenze della Pubblica amministrazione*».

Spesso sono contrastanti. Duecentomila disoccupati, settantamila cassaintegrati (di cui due terzi nell'area torinese). E intanto, accusa chi è senza lavoro, si fanno milioni di ore straordinarie

Sulla ripresa economica in atto, che secondo le previsioni dovrebbe perdurare, non bisogna farsi troppe illusioni. Politici e sindacalisti hanno messo in guardia che questo trend positivo non si tradurrà in maggiore occupazione. A questo punto quali rimedi sono praticabili?

De Michelis ha insistito sulla necessità di una maggiore flessibilità del mercato del lavoro (part-time, mobilità, prepensionamenti elastici), di un «*keynesismo del XX secolo*» per chi è a reddito zero, e anche di incentivi per la creazione di imprese.

Romita ha parlato di rilancio della programmazione, annunciando un nuovo piano triennale '85-'87 sugli investimenti pubblici. Il ministro del Bilancio ha sottolineato che per il Piemonte il Cipi ha varato, nell'84, 41 progetti per circa 60 miliardi destinati ad iniziative di innovazione tecnologica. E sulla siderurgia, un altro settore in crisi, Romita ha detto «*che gli acciai inossidabili non devono essere allontanati totalmente dal Piemonte*».

L'assessore del Lavoro Tapparo ha chiesto che il governo metta in atto «*un sostegno finanziario straordinario agli strumenti operativi della Regione nel campo del lavoro: cooperazione, cantieri di lavoro, formazione professionale; e anche una particolare attenzione ai progetti FIO (tra cui quello sulla forestazione) e alle realtà industriali in crisi (Indesit, Seleco, Montefibre, siderurgia). E ancora, strumenti e scelte prioritarie per la nostra regione: agenzia del lavoro, eventuali prepensionamenti, chiarificazione sui contratti di formazione-lavoro*».

Piero Fassino, segretario torinese del pci, ha messo in guardia sugli incentivi dati alle aziende senza alcun controllo sul «*se e come li spendono*». Cgil e Uil, ma anche la Fim, si trovano d'accordo sul prepensionamento come intervento straordinario per permettere il contemporaneo ingresso di cassintegrati e giovani nelle aziende. La Cisl ha ancora insistito sulla riduzione dell'orario di lavoro. Un punto questo criticato da Pininfarina, il quale si è invece soffermato sulla necessità di favorire al massimo i processi di mobilità e flessibilità. Martin, presidente della Federapi Piemonte (2500 piccole e medie aziende), portando una nota positiva, «*l'occupazione nelle nostre aziende nei primi mesi dell'anno scorso è diminuita solamente dello 0,12%*», si è detto contrario al prepensionamento, ma favorevole al «salario d'ingresso». Una risposta immediata l'ha data Novelli: i meno retribuiti saranno estesi dalle attuali 700 a 2000 famiglie a reddito zero.

Stefanella Campana

I giudici hanno respinto ieri sera le eccezioni dei pretori di Roma, Genova, Sestri e Pavia

COSTITUZIONALE IL TAGLIO DI CONTINGENZA

Il recupero dei punti è ora legato al referendum indetto dal pci

Bettino Craxi

ROMA — Il taglio dei quattro punti di contingenza non è incostituzionale. Lo ha stabilito ieri sera la Corte Costituzionale, presieduta da Leopoldo Elia.

I giudici della consulta hanno quindi respinto le eccezioni sollevate dai pretori di Roma, Genova, Sestri Ponente e Pavia, i quali sostenevano che nell'articolo 3 del decreto di legge Craxi del 17 aprile 1984 veniva disatteso il principio di uguaglianza perché, per contenere l'inflazione, era stato imposto un sacrificio ad una sola parte di lavoratori, cioè quelli dipendenti; e poi perché veniva leso il diritto sindacale, dal momento che il decreto Craxi modificava un contratto liberamente sottoscritto dalle associazioni sindacali.

L'unica speranza dei lavoratori per recuperare le 27.200 lire, corrispondenti ai quattro scatti di contingenza tagliati, resta ora il referendum indetto dal partito comunista. Ma anche su questo, che ha già avuto via libera dalla Cassazione, deve ancora pronunciarsi l'Alta Corte che si riunirà martedì prossimo. Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, la proposta di referendum del pci violerebbe l'art. 75 della Costituzione perché il decreto Craxi, essendo uno strumento per contenere i limiti dell'inflazione, rientrerebbe nella legge finanziaria e, come tale, nel concetto di legge del bilancio.

Se invece il referendum fosse dichiarato legittimo gli elettori sarebbero chiamati alle urne in una domenica compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno e tutto dipenderebbe dall'esito della votazione.

L'Alta Corte si riunisce martedì per discutere l'ammissibilità del referendum. L'Avvocatura dello Stato ritiene che questo violerebbe l'art.75. Se l'eccezione fosse respinta i lavoratori andranno alle urne

L'INCONTRO TRA SINDACATI, INTERSIND E ASAP E' STATO FISSATO PER VENERDI' PROSSIMO

RIFORMA DEL SALARIO

SI TRATTA CON LE IMPRESE PUBBLICHE

Con la Confindustria invece Cgil, Cisl, Uil non trattano finché non sarà caduta la pregiudiziale del punto di contingenza (scattato per effetto dei decimali) che non è stato pagato

Giorgio Benvenuto

ROMA — La Commissione dei nove, incaricata di formulare la piattaforma unitaria del sindacato per la riforma della busta paga e della contrattazione, non è riuscita a completare il suo lavoro. Ma ciò nonostante, Cgil, Cisl e Uil hanno deciso ugualmente di aprire il confronto con le organizzazioni imprenditoriali che a novembre hanno pagato quel secondo punto di contingenza scattato per effetto dei decimali.

Venerdì prossimo, l'incontro è stato fissato ieri sera, partirà la trattativa con Intersind e Asap, gli industriali pubblici.

Con la Confindustria invece, non si tratta, almeno sino a quando non sarà caduta la pregiudiziale di quel punto contestato.

Su questa linea, Cgil, Cisl e Uil appaiono ferme ed unite, tanto che all'unisono hanno deciso di bocciare senza appello la proposta avanzata dal presidente degli industriali privati, Lucchini, per un miniaccordo, un'ipotesi di intesa-ponte valida per il solo 1985, in attesa di affrontare la riforma del salario.

Per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti delle controparti, il sindacato appare unito, ma è proprio sulla riforma del salario che Cgil, Cisl e Uil segnano il passo.

Ieri sera, la Commissione dei nove ha interrotto i suoi lavori, dopo aver risolto quasi tutti i problemi tecnici della piattaforma. Ma restano irrisolti due grandi temi politici: in che misura le tre confederazioni devono avanzare sulla strada della riduzione dell'orario di lavoro, e le nuove proposte di indicizzazione del salario.

Sciogliere questi due nodi, è ora compito della segreteria unitaria; spetterà a Lama, Carniti e Benvenuto, trovare la soluzione per giungere alla trattativa con imprenditori e governo sulla base di una piattaforma che sia davvero unitaria.

Gianni Pennacchi

DEL TURCO: «CHIUSURA BRUTALE»

A giudizio della Cgil, quello che manca nella proposta di Lucchini è innanzi tutto una «prova di buona volontà»; e ciò mette in dubbio la validità stessa delle offerte della Confindustria. «*Un modo con il quale — dichiara Ottaviano Del Turco — la Confindustria poteva aiutare la ripresa e lo sviluppo del dialogo, era quello di ritornare sulla decisione dei decimali. In un quadro di rasserenamento dei rapporti tra le controparti, era ed è possibile immaginare soluzioni congiunturali o strutturali che consentano di superare la fase che è di fronte alle parti sociali. Ma la riconferma della chiusura brutale sulla questione dei decimali della contingenza, non depone certo a favore di un'immagine della Confindustria disponibile al dialogo*».

Dunque è una questione di principio?

«*Non è soltanto una questione di principio, anche se è certo che, se non superano quella questione, vuol dire che non hanno una gran voglia di dialogare*».

Allora, c'è dell'altro?

«*Sì. Questo inventarsi la scadenza di giugno, quasi a voler far pendere sulla ripresa del dialogo la minaccia di un'ulteriore escalation del conflitto con il sindacato, è anch'esso un modo singolare di intendere un'offerta di dialogo e disponibilità*».

E' ottimista sulla possibilità che il sindacato giunga ad una piattaforma unitaria per la riforma del salario?

«*Credo che sia obbligatorio essere ottimisti. Non vedo altra via d'uscita per le forze sociali, che quella di un confronto diretto. E quindi, mentre non mi sono mai illuso che dopo un anno di rottura e confusione ci si potesse ritrovare intorno ad un tavolo e raggiungere una soluzione in breve tempo, sono assolutamente convinto che le tre confederazioni ad un certo punto dovranno trovare una linea comune*».

COLOMBO: «ORARIO PIU' CORTO»

Il no della Cisl alla proposta della Confindustria è netto. «*Non possiamo seguire Lucchini* — dice Mario Colombo — *innanzi tutto perché la sua proposta esclude una trattativa che per noi della Cisl è decisiva, cioè una diversa ripartizione dell'orario di lavoro. Senza questo punto di partenza, non possiamo aderire ad alcuna ipotesi di negoziato, al punto che la Cisl non sottoscriverà piattaforme unitarie con le altre organizzazioni sindacali, se dovesse mancare questo elemento, che è discriminante*».

E la scala mobile?

«*Oggi il meccanismo copre il 56-58% della retribuzione, e dunque non è un problema di inflazione originato dalla scala mobile. Non ravvisiamo perciò alcuna utilità per i lavoratori, di una riforma del salario che, come ci par di capire dalle dichiarazioni di Lucchini, porti ad una minor copertura del meccanismo di scala mobile, senza avere nessuna contropartita*».

Ci sono altre pregiudiziali?

«*Altri problemi non meno importanti, sono il non pagamento del secondo punto di contingenza, e il blocco della contrattazione integrativa. Fin quando ci saranno queste due pregiudiziali, non tratteremo con la Confindustria. Come movimento sindacale, abbiamo deciso di intiare confronti esplorativi con le controparti imprenditoriali che hanno pagato quel punto di contingenza, e nella prossima settimana avremo un primo incontro con gli industriali pubblici. Quindi la situazione sta entrando in una fase dinamica anche senza la Confindustria*».

La Commissione dei nove funziona?

«*La situazione è francamente incerta, perché il lavoro fin ora è stato utile, ma permangono due importanti differenze che riguardano la riduzione d'orario e il tasso di copertura del meccanismo di scala mobile*».

VERONESE: «PAGHINO IL DOVUTO»

Quella di Lucchini «non è una proposta», sostiene la Uil, e la Confindustria, in realtà, continua a rifiutare il confronto con il sindacato. «*L'unica soluzione* — spiega Silvano Veronese — *è che prima paghino quel che devono; solo dopo si può ragionare concretamente sulla piattaforma che il sindacato sta mettendo a punto, e che verrà presto presentata, sia pure in mezzo a mille difficoltà*».

Dunque, è la pregiudiziale del punto non pagato?

«*Non è una questione di pregiudiziale. Se si vuol fare una riforma, vogliamo che i termini siano chiari e non sulla base di calcoli che vengono violati unilateralmente. La Confindustria ha violato il modello di scala mobile che derivava dall'accordo del 22 gennaio, e noi possiamo operare solo in termini di certezza e non con gente che viola gli accordi. Per questo ci incontreremo venerdì prossimo con l'Intersind e poi, via via, con gli altri datori di lavoro che hanno pagato quel punto di contingenza. Gli accordi si fanno con gente affidabile; non è solo un fatto di principio, ma anche di sostanza*».

Ciò vale anche per il governo?

«*Sotto certi aspetti, sì. Io mi auguro che quelle siano idee personali di Goria. Ma questo è anche un avvertimento per il governo, che non può pensare di muoversi sulle ipotesi prevista da Goria. Per fare un accordo, abbiamo bisogno di certezze, e queste certezze sono le situazioni in atto*».

Lei, Veronese, fa parte della commissione Cgil, Cisl e Uil per la piattaforma sulla riforma del salario. E' lontano l'obiettivo dell'unità?

«*Abbiamo fatto dei buoni passi in avanti, anche se sul lavoro dei nove permangono alcune divergenze. Ma i nodi non attengono al mandato ricevuto dalla commissione, perché sono nodi politici, e dunque possono essere sciolti soltanto in sede politica*».

INTESA-PONTE? LOMBARDI: SI'

Solo per l'85. Ma per raggiungerla «indispensabile l'intervento del governo»

ROMA — L'idea di un «accordo ponte» per l'85, emersa nell'ultima riunione di giunta della Confindustria, inizia a trovare autorevoli consensi tra gli industriali. Giancarlo Lombardi si è dichiarato «*molto favorevole*» sottolineando come per un'operazione di questo tipo sia «*essenziale l'intervento del governo*».

Il ragionamento del presidente della Federtessile è molto semplice: «*Anche se il sindacato si sedesse domani al tavolo della trattativa per la riforma del salario sarebbe troppo tardi perché gli effetti dell'intera possano produrre risultati per l'85. Per contenere il costo del lavoro entro il 7% è quindi necessario un accordo ponte gestito in maniera intelligente dove sia il sindacato che la Confindustria devono accettare dei sacrifici*».

Secondo Lombardi le strade percorribili per contenere il costo del lavoro, limitatamente a quest'anno, sono due: predeterminazione dei punti di scala mobile e diversa periodicità degli scatti di contingenza.

«*Personalmente* — afferma Lombardi — *sono più favorevole alla predeterminazione perché, come ha ricordato in giunta anche l'ex presidente Merloni, fissare in anticipo i punti di contingenza significa introdurre un elemento di certezza nella dinamica dei costi*».

Alla predeterminazione, o ad una diversa periodicità degli scatti di contingenza, ricorda Lombardi, va poi affiancata la sterilizzazione degli effetti dell'Iva sulla scala mobile, manovra questa peraltro che è già stata prevista.

Come contropartita a questi sacrifici la Confindustria, secondo Lombardi, dovrebbe offrire l'impegno a fare assunzioni e la revisione delle aliquote Irpef, manovra questa che vede direttamente interessato il governo.

«*Oggi* — dice il presidente della Federtessile — *esiste nell'industria la possibilità di assumere. A Grignasco, in due stabilimenti della mia industria, nell'84 abbiamo assunto più di 150 persone che rappresentano un incremento di organico del 10%. Se una tale percentuale venisse applicata in tutte le imprese le assunzioni potrebbero essere migliaia*».

SI APRE DOMANI A ROMA L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTU'

ROMA — L'anno internazionale della gioventù, proclamato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, sarà aperto ufficialmente domani in Italia da una manifestazione organizzata a Roma dall'Associazione Nazionale Ragazzi. Personalità della cultura e delegazioni delle maggiori associazioni italiane si ritroveranno al Palazzo dello sport dell'Eur per dare il via ad un dibattito sui giovani e sui loro problemi.

Alla cerimonia sarà presente anche Mohammad Sharif, segretario esecutivo del segretariato dell'Anno internazionale della gioventù, che ha sede a Vienna. Mons. Martinez Somalo, sostituto del segretario di Stato del Vaticano, leggerà un messaggio augurale del Papa.

La manifestazione si svolgerà in due parti. Alla mattina conferenza-dibattito sul tema «Partecipazione, sviluppo, pace», presieduto da Marco Ravaglioli presidente del Cigri (Comitato italiano giovanile per le relazioni internazionali); al pomeriggio un «meeting spettacolo» con la partecipazione di personaggi della politica, dello spettacolo, della cultura e dello sport, il cui incasso sarà devoluto all'Unicef.

«*E' questa un'ottima occasione per tutti i governi per lanciare programmi specifici per i giovani, a cominciare dalle politiche sociali e occupazionali*», sostengono i giovani promotori della manifestazione.

ALMENO 1.200.000 LIRE

PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN *A112.*

Per vederti in *A112*, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.

La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.

Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.

Fino al 31 gennaio

Se hai un usato "così-così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Rateazioni Sava fino a 48 mesi.

Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).

Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, s'informa ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Presto da 300 mila a 5 milioni senza carte bollate e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 64 Torino.

SCONTASI cambiali commerciali mutui e leasing immobiliari sovvenzioni rapide su autoventure. Tel. 351.303.

VUOI un prestito subito immediatamente e in piena comunità? L'Arsea, via Vagnone 3 angolo via Cibrario. Tel. 011 748.858 (ore ufficio). Ti aspettiamo!

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 880.3175 comprando-vendendo attività di ogni genere a prezzo.

AFFARE macelleria autorizzata 12 milioni trattabili garanzia e dilazioni. Giulio Grosso. Tel. 511 936.

AFFARONE casa della frutta zona centrale ubic manuale L. 10 milioni avendo eventuale personale. Tel. 482.655.

BAR super con alloggio quasi certo incasso L. 360 mila giorno cedo anticipo L. 40 milioni. Tel 540.291.

BAR super clientela S. Rita forte incasso cedo L. 50 milioni contanti e dilazioni. Tel. 770.461.

BAR super zona Crocetta orario corto incasso L. 350 mila giorno cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 548 231.

BAR superalcolico incasso L. 500 mila al giorno quasi ridotto cedo occasionissima L. 135 milioni contratto nuovo. Tel. 537.313 - 517.260.

BAR superalcolico incasso L. 700 mila giornaliere grande ridotto cedo occasionissima anticipando L. 30 milioni con rilegio. Tel. 537.213 - 517.260.

CAVIT nuova sede corso Galileo Ferraris 134, tel. 598.992 - 595.589 cede bar caratteristico L. 700 mila al dì.

CAVIT 598.992 cede latteria zona Aurora causa salute incasso L. 350 mila al dì di ritiro anticipo e dilazioni.

CAVIT 598.992 cede pasticceria zona Rieti avviato nuovo laboratorio ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede caratteristica articoli regalo centralissima giro affari L. 250 milioni anno dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola canoleria zona corso Regina forte giro affari buono utile L. 110 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar super zona centro con alloggio angolare 5 vetrine L. 250 mila al dì L. 75 milioni.

CAVIT 598.992 cede caratteristica zona Crocetta lunga gestione ottimo incasso richiesta L. 55 milioni.

LATTERIA affare presti Largo Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere cedesi L. 28 milioni. Tel. 830.163.

LATTERIA affare zona largo Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere cedesi L. 28 milioni. Tel. 630.163.

OCCASIONISSIMA minimarket via S. Donato, incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere, svendo per impossibilità conduzione. Tel. 488.865 - 950 1633 serali.

PIETRA Ligure pensione 100 mt dal mare cessasi unico pensionato giardino 13 camere cedo. Tel 019-645 063.

RIVENDITA pane zona Parella ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 780.4403.

TINTOSTIRERIA alimentare redditizia per 2 persone presti piazza Bengasi vendo ampi locali. Tel. 510.317.

4 Terreni

VALLE d'Aosta Saxon frazione di St. Pierre lotti edificabili per chalet Rubner varie dimensioni dilazioni di pagamento. Tel. 0165 813.01 - 0165 765.048.

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO ogni destinazione adriacei locali angolare fronte corso Vigevano mq 600 circa. Tel. 267 241 pomeriggio.

COLLEGNO corso Francia libera palazzina 1000 mq con capannone 700 mq con villa privato alloggio custode G.R. l'immobiliare 320.524 - 329.0421.

COLLEGNO viale XXIV Maggio vende muri negozio 3 vani, bagno ampia cantina. Tel. 714.795.

CONSULEDILE 533.322 vende via Rivalta 23, muri negozio con retro libero mq 90 L. 45 milioni, altro mq 130 adibito a ristorante L. 80 milioni.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Ricolfi nuovi box L. 20 milioni 500 mila cadauno Aquila 588.597 - 597.778.

EDILCASE 548.194 vende a Porta Palazzo locale vuoto mq 130 adatto a laboratorio. Prezzo ultra conveniente L. 43 milioni trattabili.

GABETTI per l'impresa 5787 vende via Sansovino basso fabbricato interno cortile mq 1900 con accessi carri.

GABETTI per l'impresa 5767 affitta adiacente piazza Castello locale uso ufficio composto da 10 vani e servizi.

IMMOBILCAR 510.317 vende Università fronte strada mq 150 alloggio collegati mq 300 più cortile e box per artigiano.

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati da L. 1500 mq. Tel. 55.811.

LOCALI industriali mq 3200 più palazzina uffici mq 600 con tutti i servizi completi 4 silos ponte Torino Sud affittasi. Tel. ore ufficio 650.6067.

NEGOZIO su corso forte passaggio 4 vetrine 80 mq eventuale interrato collegabile 100 mq affittasi. Tel. 505.000.

Via Garibaldi grandi nuovi locali open space vari usi mq 700 anche frazionati vendo affitto. Tel. 390.706 - 307.748.

VIA Tribolati negozio con retro e servizio altre magazzeno con scala interna. G.R. l'immobiliare 320.524 - 329.0421.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, auristi, fattorini

FAMIGLIA collina Moncalieri cerca collaboratrice domestica 35/55 anni orario 7,30/19 indispensabile patente, auto propria, referenze. Tel. 640 3649.

MAGAZZINO moda in Borgaro Torinese cerca magazziniere esperto/ma addetto preparazione consegne. Telefonare solo se veramente pratici del settore al 521.2424 ore ufficio.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' operante nel settore finanziario-bancario ricerca personale maschile 25enne per attività indipendente anche part time. Si richiede attitudine alle relazioni sociali e disponibilità a gestire una propria clientela. Per appuntamento telefonare 6390 int. 432.

AZIENDA di servizi operante zona Rivoli cerca capo contabile con esperienza triennale in posizione di responsabile amministrativo e conoscenza E.D.P. Tel. 956.4138.

AZIENDA in espansione per formazione nuovi quadri produttivi e direttivi ricerca giovani dinamici della presenza anche 1° impiego specata istruttiva contatto con il pubblico Tel. 545 538.

PROGRAMMATORE produzione applicativi consolidata in azienda organizzata con supporto C.E.D. cercasi per importante azienda elettromeccanica zona Francia italiana(o) interessata/o alla relativa carriera. Scrivere: «Publicompass 53 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE 9. 36 ibm esperienza almeno triennale cercasi. Tel. 947.3133.

SEGRETARIA/O lunga esperienza con dirigente industriale parlato inglese e francese parlato e scritto cerca azienda elettromeccanica Torino. Scrivere: «Publicompass 86 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

PRIMARIA società commerciale ricerca agenti da inserire nella sua organizzazione di vendita. Al prescelto dopo breve periodo di addestramento teorico-pratico verrà dato mandato con inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, tamburo esame iniziali, portafoglio clienti. Si richiede disponibilità immediata, auto propria, età 23-45 anni. Per appuntamento tel. allo 011 309 0349.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO TECHICO accetta pareri consigli aiuto cerone preventivi gratuiti in Torino e cintura. Tel. 340 277.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato/mattino. Tel. 677 242.

AUTOMOTOR Concessionario Fiat dispone di 120 auto d'occasione a prezzi occasionali. Alcuni esempi: Panda 45 '80 L. 3 milioni 900 mila; Uno 45 S '83 L. 7 milioni 950 mila, 127 '78 L. 1 milione 100 mila, 127 '82 L. 5 milioni 500 mila, 128 '75 L. 700 mila, Ritmo 65 CL '81 L. 5 milioni 750 mila, Ritmo Diesel CL '80 L. 4 milioni 950 mila, Regata 100 S '83 L. 10 milioni 900 mila, 1ORE 1.6 '80 L. 5 milioni 950 mila, A 112 E, 60 L. 4 milioni 550 mila, Alfa Sud '82 5 porte L. 6 milioni 600 mila, Transit 9 posti L. 4 milioni 900 mila, 127 autocarro '85 L. 3 milioni 900 mila, e tante, tante altre occasioni. Via Cassino 46, tel. 505.858 aperto anche il sabato tutto il giorno.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 323 i 82 gris metallizzato perfetto vende Concessionario Bimoni corso Turati 53, tel. 508.106.

DELTA HF Turbo argento metallizzato accessoriata vende concessionario Volkswagen Bimoni corso Turati 53, tel. 508.106.

FERRARI 88 512 inizione, argento, km 15 000 come nuova vendo. Telefonare 083.295.

LE PROPOSTE

Ferrari Mondial '83 tetto apribile, Bmw 633 Csi '78, Ferrari Mondial '83, Maserati boutbo '83, Mercedes 280 TE '79 aria condizionata, Bmw 325 iniezione aria condizionata '82, Citroën Palias aria condizionata '82, Bmw 728 iniezione aria condizionata '80. Saab turbo 3 porte 82, più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Bardese in via Pier Carlo Boggio 56, tel. 336.507.

MERCEDES 190 E, 190 D, Volkswagen GTD, pronta consegna, vende permuta corso Spezia 20, tel. 635.784 - 631.881.

MERCEDES 240 D 6W 6V argento metallizzato 83 full optionals vende in garanzia Concessionario Volkswagen Bimoni corso Turati 53, tel. 508.106.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero 3 camere e tinello servizi, pagasi in contanti senza perdita di tempo. Tel. 860.4066.

ACQUISTEREI in Torino libero: camera tinello cucinino bagno termo, anche da ristrut. Telefonare 532.409.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 591 signor Orso.

ACQUISTO in Torino libero camera tinello bagno anche da ristrut purché casa decorosa. Tel. 758 883.

ACQUISTO libero 3 camere cucina quinto/ascensore zona Torino anche da ristrutturare in casa decorosa. Tel. 538.181.

ACQUISTO libero subito in Torino camera cucina servizi con ascensore se piano alto. Tel. 473.0118.

ACQUISTO pagando in 2 mesi libero camera tinello cucinino preferibilmente S. Rita. Tel. 687.834.

ACQUISTO urgente signorile salone 2-3 camere, servizi, preferibile attico zona Fransoa o Crocetta. Tel. 447.0084.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 signor Glenni (negozio).

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere tinello e cucina e bagno anche da ristrut. Tel. 532.409.

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere tinello cucinino bagno termo. Pago contanti. Telefonare 539 181.

CERCO alloggio libero di 1-2 camere tinello anche vecchio pagando in contanti. Tel. 539.701 ore ufficio.

CERCO appartamento signorile zona Crocetta piacentina di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5787 int. 34.

COMPRO alloggiano libero a casella pagamento contanti massima serietà. Tel. 355.735.

CONTANTI acquisto alloggio libero camera tinello servizi casa con ascensore zona semicentro. Tel. 0125 64.533.

GABETTI 5787 cerca appartamento di 3-4 vani in zona Francia Venchiglia libero affittato pagamento contanti.

IMPELLENTE trasferimento Torino centro Sud acquisto alloggio soggiorno 2-3 vani cucina servizi. Tel. 02 878.404.

MINIALLOGGIO libero in casa bella zona semicentrale acquisto direttamente da privato. Tel. 481.114.

PRIVATO acquista da Torino a Rivoli 2/3 camere cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 956 3946.

PRIVATO acquista a Torino alloggio libero 2 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 0125 64.533.

PROSSIMI spesa acquistano in contanti alloggio di camera tinello servizi zona S. Rita-S. Paolo. Tel. 741.3134.

SENZA perdere tempo compro 2 camere tinello anche da ristrutturare purché libero. Tel. 697.854.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera Torino zona Lucento 3 camere cucina bagno cantina, vendo L. 87 milioni. Tel. Riva 985.333.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Brunelleschi signorile salone 2 camere servizi ingresso mq 140 box auto doppio.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Racchiera ottimo salone/no 2 camere cucina servizi, mansarda L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Racchiera signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150, L. 158 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero presso c. Re Umberto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 80, L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero c. Corsica panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 60, L. 68 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero adiacenze piazza Sabotino ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 60, L. 42 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero via Cibrario decoroso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 190, L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero Val Salice signorile camera tinello cucinino servizi box auto ottimo ribassato mq 50.

A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Svizzera ottimo camere tinello cucinino bagno ascensore mq 40, L. 30 milioni.

A. GR.V.IM. 6 508.881 via Artisti (Vanchiglia) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 118 milioni.

A. GR.V.IM. 6 508.881 corso Racchiera libero piano alto 3 camere cucina terme bagno ascensore L. 94 milioni.

(continua)

AVVISO STRAORDINARIO

A TORINO

LA PELLICCERIA ramello

PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'

METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 - 85

A PREZZI DI PURO REALIZZO

ramello LE PELLICCE

Via S. Tommaso, 18 (ang. v. Bertola) Torino - Tel. 544.219

TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO

Orario: 9-12,15; 15-19,15

autorizzazione concessa

Master propone Punta Ala

Punta Ala, unica, affascinante, irripetibile.

Otto chilometri di costa ricca di falde pinete, di insenature e di spiagge dolcissime, situata al centro del litorale della Maremma, zona ricca di affascinanti vestigia della civiltà etrusca e di superbe testimonianze dell'arte medioevale e rinascimentale.

Nel punto più bello di Punta Ala, proprio sul promontorio, vi proponiamo di acquistare una casa per le vacanze in un complesso del più alto prestigio che, con le sue strutture, garantirà piena autonomia ai suoi ospiti.

Un vero e proprio balcone sul mare proprio di fronte all'Isola d'Elba.

Le montagne della Corsica, all'orizzonte, completano un panorama straordinario, riservato alla posizione più esclusiva di Punta Ala.

In multiproprietà

Gli appartamenti, arredati e corredati, sono in vendita con la formula Master, che vi permette di acquistare una casa per le vacanze, con regolo notarile, solo per il periodo (tre quindicine nell'arco dell'anno) che vi interessa.

I prezzi partono da £. 11.500.000: 1.700.000 alla prenotazione e poi 616.500 al mese per 24 mesi.

Chi desiderasse saperne di più può telefonarci o scrivere alla nostra sede di Milano.

Spett.le MASTER SPA
[illegible]
Desidero ricevere informazioni sulla vostra operazione a Punta Ala
Nome
Via
Cap
Tel
PASSO6

MASTER

Master SpA, del gruppo Nuova Edilfinanziaria, è a Milano, Galleria del Corso 2, telefono (02) 700.509, telefono degli uffici vendita anche a Bari (080) 216.670, a Bologna (051) 229.430, a Firenze (055) 213.231, a Punta Ala (0564) 920.200, a Sanremo (0184) 811.212.

In Albania 35 morti per una serie di valanghe

VIENNA — La radio di Tirana, captata a Vienna, ha riferito ieri sera che una serie di valanghe cadute in varie zone dell'Albania ha causato 35 morti e 8 feriti. La radio ha aggiunto che la coltre di neve ha superato i 2 metri in parecchie zone del Paese

Usa, clandestina in aereo soffocata in una borsa

LOS ANGELES — Una iraniana di vent'anni, Kataun Safaie, è morta all'aeroporto soffocata nel baule dove l'aveva nascosta il marito, Mahmoud Ayasi, di 31 anni, per farla entrare clandestinamente negli Stati Uniti. Quest'ultimo si è successivamente ucciso dopo aver scoperto il corpo senza vita della moglie

Mahmoud Ayasi, che risiedeva da anni negli Usa, si era recato in Iran in vacanza: aveva incontrato la giovane, l'aveva sposata ed entrambi avevano deciso di stabilirsi negli Stati Uniti. Ma le difficoltà per ottenere un visto d'uscita per la moglie hanno indotto Ayasi a studiare il piano che si è poi trasformato in tragedia.

Sono 352 in Cile i confinati del regime

SANTIAGO DEL CILE — Sono attualmente 352 i cileni confinati in remote località del Paese per ordine del governo militare. Il ministro segretario supplente del governo, colonnello Cairo Krumm, ha detto che 421 di loro si trovano a Pisagua, una piccola località della zona in pieno deserto.

New York, [illegible] del processo Sharon-«Time»

NEW YORK — E' arrivato alle battute conclusive dopo otto settimane di udienze il processo intentato dall'ex generale israeliano Ariel Sharon contro il settimanale americano «Time», ieri, nel tribunale di Manhattan, c'è stata l'arringa finale dell'avvocato difensore del generale.

La giuria dovrebbe riunirsi in camera di consiglio lunedì sera o martedì mattina. Sharon, attuale ministro dell'Industria di Israele, ha citato per 50 milioni di dollari di danni «Time», in seguito ad un articolo della rivista in cui si indicavano responsabilità dell'ex generale nei massacri di circa 700 palestinesi nei campi profughi di Sabra e Chatila.

Premio letterario intitolato a Hemingway

PARIGI — E' stata annunciata l'istituzione di un premio alla memoria dello scrittore Ernest Hemingway per il miglior romanzo pubblicato ogni anno in qualunque parte del mondo, purché in lingua inglese. I suoi fondatori pensano che farà concorrenza al Nobel. La dotazione del premio, fornita dal sultano del Brunei, sarà di 50 mila dollari (quasi 80 milioni di lire) per il vincitore.

La giuria si riunirà ogni anno all'Hotel Ritz, che ha ospitato Hemingway e molti altri scrittori americani nei loro soggiorni a Parigi. Della giuria fanno parte tra gli altri l'americano Pierre Salinger, il peruviano Mario Vargas Llosa e il francese Jean D'Ormesson.

[illegible], due morti in un [illegible]

QUITO — Il governo dell'Ecuador sta compiendo indagini per scoprirne ramificazioni di una possibile rete terroristica in seguito all'esplosione di un ordigno che ha ucciso due persone, un uomo ed una donna. Il segretario generale del governo, Joffre Torbay, ha detto che il governo agirà «con mano dura».

Mons. Rivera

SCOPERTO COMPLOTTO PER UCCIDERE IL PRIMATE DEL SALVADOR

SALVADOR — Le autorità salvadoregne hanno assegnato una scorta armata all'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, dopo la scoperta di un complotto ordito da elementi dell'estrema destra contro la sua vita.

A informare i governanti salvadoregni dell'esistenza del complotto sarebbero stati esponenti della Casa Bianca. L'arcivescovo come noto è coinvolto in veste di mediatore nelle trattative di pace fra il governo del presidente Napoleon Duarte e la guerriglia e non perde occasione per denunciare la violenza politica, di qualsiasi essa sia, che ha finora mietuto migliaia di morti nel Salvador. In un primo momento monsignor Rivera y Damas aveva rifiutato la scorta di poliziotti armati, ma alla fine si è convinto.

Il complotto è stato scoperto un paio di settimane fa, e a quanto pare anche l'arcivescovo ausiliare, monsignor Gregorio Rosa Chavez, era fra gli obiettivi.

Negli ultimi mesi settori di destra hanno duramente criticato i due vescovi per il ruolo che essi stanno svolgendo nel dialogo fra i guerriglieri e il governo e i punti di vista espressi dall'arcivescovo Rivera y Damas nelle sue omelie domenicali.

Il predecessore di mons. Rivera y Damas, mons. Oscar Arnulfo Romero, venne assassinato da settori di destra il 24 marzo 1980. Il prelato era stato accusato di collaborare con gli insorti.

Sempre in Salvador, l'ex dirigente sindacale Julio Cesar Castro Belloso è stato assassinato ieri a colpi d'arma da fuoco mentre si dirigeva al suo lavoro.

Il fatto è avvenuto nella località Valro, alla periferia di San Salvador. Castro Belloso, che è stato raggiunto da sei pallottole alla testa, aveva 41 anni e si era distinto tra i dirigenti sindacali di sinistra. Da sei anni si era ritirato dall'attività.

Proclamato dai francesi lo stato di emergenza su tutta l'isola

NUOVA CALEDONIA NEL CAOS LEADER SEPARATISTA UCCISO DA POLIZIA

Conflitto a fuoco all'alba tra gli agenti e gli indipendentisti. Violenti scontri e 26 feriti nella capitale

NOUMEA — Si aggrava rapidamente la situazione in Nuova Caledonia, l'isola sotto la sovranità francese al largo delle coste australiane, da tempo scossa dai contrasti fra la popolazione europea e quella indigena melanesiana. Ieri sera sono stati uccisi dalla polizia uno dei più prestigiosi leader del movimento indipendentista Kanak, Eloi Machoro, e il suo braccio destro Marcel Nonaro, durante scontri delle forze dell'ordine contro i separatisti.

Eloi Machoro, uno dei principali dirigenti del «Fronte di liberazione nazionale Kanak socialista» rivestiva la carica di ministro della sicurezza interna in seno al governo provvisorio che era stato formato dagli indipendentisti melanesiani in opposizione all'amministrazione francese dell'isola il primo dicembre scorso.

La polizia ha precisato che Machoro è stato ucciso nel corso di uno scambio di fuoco tra agenti e militanti Kanak in una fattoria a La Foa (circa 100 chilometri ad ovest di Noumea).

Machoro era considerato un «duro» del movimento indipendentista Kanak. Il suo assassinio è avvenuto poche ore dopo quello, ad opera di militanti Kanak, del capo dissidente di un rappresentante dell'estrema destra francese nella Nuova Caledonia.

In seguito a questi avvenimenti Edgar Pisani, alto commissario della repubblica francese e delegato del governo in Nuova Caledonia, ha deciso di proclamare lo stato d'emergenza su tutto il territorio della Nuova Caledonia.

L'uccisione di Machoro è giunta dopo una giornata di disordini che hanno scosso la capitale Noumea provocando ventisei feriti, una serie di attentati ad edifici, auto e negozi ed episodi di saccheggio all'estrema periferia della città.

Alle prime luci hanno un nutrito contingente di soldati ed agenti di polizia, dotati di alcune autoblindo, ha circondato un gruppo di separatisti melanesiani in una zona isolata della fascia occidentale della Nuova Caledonia, asserragliati all'interno di una fattoria dove, secondo la versione fornita dalla polizia, stavano maltrattando coloni francesi.

All'ordine di resa intimato dai militari i separatisti hanno risposto mettendo mano alle armi ed aprendo il fuoco. La risposta delle forze dell'ordine è stata immediata. C'è stata una sparatoria piuttosto intensa al termine della quale sono rimasti esanimi sul terreno Machoro e Marcel Nonaro, mentre gli altri trentaquattro separatisti che erano con loro hanno preferito gettare le armi ed arrendersi.

In virtù dello stato di emergenza, letto ai microfoni di Radio Noumea, viene imposto il coprifuoco dalle 19,00 alle 6 del mattino; sono vietate manifestazioni e assembramenti; è proibito portare armi di qualsiasi genere mentre la polizia potrà perquisire le abitazioni di coloro che sono sospettati di trasgredire le misure di emergenza decise dal governo.

La sciagura alla base americana in Germania che ha provocato tre morti

PERSHING UN MISSILE, NON UN'ESPLOSIONE

Un missile Pershing disteso sul «rocket» di trasporto. Qui si sarebbero sprigionate le fiamme

HEILBRONN (Germania Federale) — Sono tuttora poco chiare le cause della sciagura del Pershing che ha provocato la morte di tre sottufficiali americani e il ferimento di altri sedici.

Un portavoce della brigata americana di stanza nella zona di Waldheide, vicino a Heilbronn nel Baden-Wuerttemberg, ha confermato che l'accensione accidentale del motore del Pershing sia stata accompagnata da esplosione ed ha confermato che il missile era sprovvisto di qualsiasi tipo di testata atomica: quest'ultimo particolare esclude perciò che si siano verificati fenomeni di radioattività.

A ritmo crescente l'«occidentalizzazione» cinese

DOPO MAO, JOHN TRAVOLTA

Discoteche, cinema e saloni di bellezza

Cambiano anche alimentazione e abbigliamento: perfino i dirigenti del partito vestono all'europea

Hu Yaobang

PECHINO — *Mao Tse-tung ha detto che rivolgersi nella tomba: Xiaò Li, bella cinina di 17 anni, jeans e «T-shirt» attillati, balla continuità disco-music. Si preparano un gigantesco telespettacolo di musica occidentale, ha la fabbrica verrà diffusa tutta la Cina in occasione del capodanno cinese. Tre tre la settimana, usciti dal lavoro, una trentina di coetanei si ritrovano in un locale di Pechino per provare questo pettacolo precedenti nella storia della Cina comunista. Davanti a un televisorino, l'aiuto videocassette prestate da amici stranieri, i ragazzi imparano quello fino a ieri rigorosamente proibito.*

Nuovo 1984 imperversa infatti la campagna contro l'inquinamento spirituale arrivo dall'Occidente», ora anche l'ufficialissima «Ufficio della cultura» di Pechino organizza un concorso di danza. Nel programma figurano tango, valzer, disco-music rock. E nella Cina meridionale, in specifica autorizzazione delle autorità locali, tre mesi fa sono comparse le prime discoteche, prese d'assalto da un pubblico per lo più giovanissimi.

Ma la danza non è unica prova della occidentalizzazione della Cina. I tanti eroi della rivoluzione e lavoratori modello, indicati ad esempio per più di 30 anni, sono spariti: la gioventù cinese punta sempre più al modo di vita occidentale. Il calendario dell'Istituto cinese per il cinema è andato a ruba: il tutto dedicato ai divi occidentali, da Alain Delon a John Travolta.

Ultimo oltraggio alla tradizionale etica socialista in Cina: in tutto il Paese si moltiplicano i saloni di bellezza. Propongono maquillage, «lifting» e massaggi. Il più recente ha aperto in pompa magna nella capitale a fine anno. Il personale consiglia la scelta della cosmesi più adatta e il miglior modo per valorizzare il corpo. Ultima preoccupazione per gli ideologi del pcc, la moda trova sempre più spazio negli interessi della cittadine. Il vocabolario si è arricchito di termini nuovi, come dietetica e regime alimentare. Le riviste femminili seguono le ultime presentazioni di moda dei grandi sarti parigini e giapponesi.

La prima sfilata in Cina fu organizzata nel 1979 da Pierre Cardin. Nel 1981 presentò la haute couture al ristorante «Maxim's». Il «Maxim's» a Pechino naturalmente. Ora nei grandi magazzini della capitale i défilé sono all'ordine del giorno. Per le campagne fitti manifestazioni appartengono sempre a un mondo inaccessibile, ma nelle grandi città le ragazze abbastanza up evitano ormai gli abiti di cotone blu o verde, di rigore nell'era di Mao.

Per meglio somigliare alle occidentali, arrivano a farsi modificare gli occhi da chirurghi specializzati: come le giapponesi, per le quali tale intervento è la norma. Nell'abbigliamento l'esempio viene dai leader. Zhao Ziyang, primo ministro, e Hu Yaobang, segretario generale del pcc, hanno rinunciato alla casacca che dagli Anni 20 portavano tutti i dirigenti comunisti, preferendo abiti occidentali.

Perfino le pluricentenarie abitudini alimentari della Cina tendono a adottare mode occidentali. Recentemente Hu Yaobang ha raccomandato di abbandonare il metodo poco igienico di intingere le bacchette in un solo piatto per tutta la famiglia, e di preferire coltello e forchetta. Ma già altre usanze occidentali premono: da tre mesi, ad esempio, nella prima «boulangerie française de Pekin» tutti comprano la «baguette», il tipico pane francese qui finora sconosciuto.

UN MILIONE DI INGLESI COLPITI DALL'AIDS ENTRO IL '91

LONDRA — Oltre un milione di persone in Gran Bretagna potrebbero essere colpite dal mortale Aids (la tristemente nota sindrome da immunodeficienza acquisita) entro il 1991 se non saranno trovati sistemi adeguati per arginare la diffusione del morbo, ha ammonito ieri a Londra il «Royal college of nursing».

L'Aids blocca le difesa dell'organismo umano contro le infezioni e la scienza non ha ancora trovato una adeguata per arrestare la diffusione. «L'Aids si è diffuso inizialmente tra gli omosessuali, ma negli ultimi cinque anni ha cominciato a prendere piede anche tra i tossicodipendenti e gli affetti da emofilia. Adesso sta diventando un potenziale pericolo per l'intera salute mondiale», afferma una dichiarazione rilasciata dalla associazione infermieristica britannica.

Nella dichiarazione si invita il personale infermieristico a seguire «meticolosamente» una serie di precauzioni nel trattare i malati di Aids: indossare sempre guanti prima di fare iniezioni o prelevare del sangue ai pazienti, indossare mascherine quando i pazienti hanno infezioni polmonari, collocare etichette di ammonimento sui campioni organici appartenenti ai malati di Aids.

Dopo la dichiarazione resa pubblica dal «Royal college of nursing», uno specialista britannico ha tuttavia voluto immediatamente intervenire per contestare le previsioni fatte dall'associazione infermieristica.

«Soltanto 108 casi di Aids sono stati finora registrati in Gran Bretagna — ha detto in sostanza il professor John Mortimer —. La proiezione che è stata fatta dall'associazione degli infermieri è scarsamente attendibile perché parte dal presupposto che l'Aids possa estendersi in un prossimo futuro tra la popolazione allo stesso tasso con il quale si sono diffusi tra quelli che sono considerati gruppi ad alto rischio» (come gli omosessuali e i tossicodipendenti).

«La realtà dei fatti — ha sostenuto il professor Mortimer — è invece decisamente più incoraggiante. Ora negli Stati Uniti, ad esempio, il tasso di diffusione tra gli omosessuali sembra essersi bloccato al livello attuale».

AL PROCESSO DI TORUN UN'AUTO SOSPETTA ACCUSA PIETRUSZKA

Il colonnello ieri in difficoltà nello spiegare certe sue iniziative favorevoli al capitano Piotrowski

Il capitano Piotrowski

TORUN — Si è aperto per l'uccisione del padre Popieluszko, il colonnello Adam Pietruszka ha continuato a deporre ieri, spiegando come andarono le cose tra lui e il capitano dopo il rapimento del sacerdote.

In particolare, i giudici hanno chiesto al colonnello di spiegare perché egli avesse ordinato di ricoprire una traccia che portava al capitano. Il colonnello ha spiegato che non intendeva affatto cancellare tracce, ma soltanto studiare le reazioni del suo subordinato.

Il giorno dopo la sparizione del sacerdote, rapito insieme all'autista il 19 ottobre sulla strada tra Bydgoszcz e Torun, il colonnello — ha testimoniato egli stesso — venne informato dal generale Zenon Platek del ministero degli Interni che una macchina del ministero era stata segnalata nei pressi del luogo del rapimento. Quando il giorno successivo il colonnello notò che l'automobile segnalata si trovava nel parcheggio del ministero, il capitano di portaerei via, solo per studiarne le

Circa l'insorgere di sospetti nei confronti del capitano Piotrowski, il colonnello ha dichiarato: «È difficile quando mi sorsero dei dubbi. Il capitano lavorava fianco a fianco con noi ed aveva responsabilità nel far rispettare la legge. Che potesse fare una cosa del genere (rapire Popieluszko) non mi sembrò che potesse venire facilmente in mente».

Il colonnello ha dichiarato di non aver riferito i suoi sospetti al generale Platek, per evitare di essere personalmente coinvolto. Mentre infatti sapeva che in Polonia era stata vista a Bydgoszcz dove l'abate rapito aveva detto messa, non aveva alcuna certezza che il capitano Piotrowski fosse stato in quella città.

Ieri il colonnello Pietruszka ha anche dichiarato al tribunale che passò sotto silenzio la circostanza che al capitano era stato fornito uno speciale lasciapassare del ministero, grazie al quale i tre rapitori di padre Popieluszko riuscirono a evitare posti di blocco la notte del rapimento, perché temeva sempre di più di sentirsi coinvolgere nel caso. «Più questo — ha detto l'ufficiale — l'unico motivo per cui non feci parola di quel lasciapassare».

Il colonnello quindi riferito che due giorni dopo la scomparsa di padre Popieluszko chiese al capitano se ne sapesse nulla, e Piotrowski gli rispose: «Forse galleggia nella Vistola». Il giudice Maciowiewski ha chiesto all'imputato come mai avesse riferito la compromettente circostanza del subordinato alla commissione che indagava sulla scomparsa del sacerdote, e di cui lo stesso faceva parte. «Non potevo credere che fosse vero», ha risposto il colonnello. «Pensare che qualcuno della nostra sezione potesse fare una cosa del genere da non credere. Il mio errore è stato di ritenere troppo a lungo che la cosa fosse inconcepibile».

Il colonnello ha quindi dichiarato che agì secondo le istruzioni del generale Platek, nell'attendere che la situazione si chiarisse prima di dare corso ai suoi sospetti. Platek, capo del dipartimento per la chiesa cattolica del ministero dell'Interno, è stato sospeso dal servizio per non aver controllato attentamente l'operato dei suoi subordinati, ed è stato chiamato a testimoniare al

Il vicepresidente compie già «passi preliminari»

BUSH RIFLETTE SU KENNEDY ALLE ELEZIONI USA 1988

WASHINGTON — Mentre il presidente Reagan si accinge a essere insediato per il secondo e ultimo mandato, il vicepresidente George Bush ha già cominciato a predisporre le sue pedine in vista delle elezioni presidenziali del 1988. Lo ha informato lo stesso Bush, precisando di aver intrapreso soltanto «passi preliminari».

A quanto si è appurato questi «passi preliminari» consistono in consultazioni con stretti collaboratori sulla impostazione di tentativo, il colloqui con il direttore della campagna elettorale repubblicana 1984, Edward Rollins, che potrebbe organizzare la candidatura Bush (tra quattro anni, nonché in sondaggi avviati presso i più influenti esponenti repubblicani.

Negli ambienti vicini a Bush si sottolinea «lo scrio grado di inevitabilità» nella candidatura del vicepresidente. Ma non mancano i rivali: l'ex Howard Baker, il senatore Robert Dole in forte ascesa, il deputato Jack Kemp «padre» della Reaganomics.

A Londra, frattanto, gli allibratori raccolgono puntate su chi sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti. Edward Kennedy è il favorito tra i democratici, ma perde terreno. Il senatore del Massachusetts è oggi dato 5 a 1, mentre nei giorni scorsi era pronosticato 4 a 1.

Il calo è dovuto al viaggio in Africa del fratello del presidente John Kennedy, viaggio che secondo gli allibratori «è stato controproducente». Il grande favorito a succedere a Ronald Reagan è sempre l'attuale vicepresidente George Bush.

Dobrynin al banchetto d'insediamento di Reagan

DOBRYNIN DOMENICA IN TV INTERVISTATO SU GINEVRA

MOSCA — Una procedura perlomeno insolita in Unione Sovietica, è stato annunciato nella serata di ieri che il ministro degli Esteri Andrej Gromyko apparirà domenica alla televisione, per una conferenza stampa.

Risponderà alle domande di giornalisti sovietici, su questioni che presumibilmente concerneranno l'incontro di Ginevra e i prossimi sviluppi delle trattative per il disarmo. L'intervista, in qualche modo analoga a quella di Reagan alla tv americana, durerà «un'ora o più», ha detto un portavoce e comincerà alle 18 locali.

Un altro segno della «distensione» fra Mosca e Urss è l'invito americano all'ambasciatore sovietico a Washington Anatoli Dobrynin a una colazione che farà seguito alla cerimonia di insediamento del presidente Reagan per il suo secondo mandato il 21 gennaio prossimo, e, quanto è stato riferito ieri sera da fonte autorizzata.

E' la prima volta che un diplomatico straniero viene invitato a questa colazione, alla quale prenderanno parte 222 personalità, anche se i membri del corpo diplomatico assistono alle altre cerimonie per l'insediamento. La colazione è organizzata al Campidoglio dai dirigenti del Congresso.

A Washington il rappresentante repubblicano del Maryland Charles Mathias ha affermato che l'ambasciatore Dobrynin è stato invitato a colazione in qualità di decano del corpo diplomatico. Dobrynin è ambasciatore a Washington dal 1962 e ha quindi conosciuto i sei ultimi presidenti degli Stati Uniti.

PRETURA
Sezione Esecuzione Penale
n. 1288/84 R.E.S.
n. 3403/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO

GENNARO Serafina, nata a Spinazzola il 20-1-1956, res. in Beinasco, via De Nicola n. 8

IMPUTATA

... cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 31-12-1983 emesso ... di Risparmio assegno bancario di L. 16.000.000, ... che al predetto Istituto ... tale fossero depositati i fondi corrispondenti ... grava per il rilevante importo dell'assegno.

Condanna la suddetta alla pena di L. 1.000.000 di multa, ... oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale

Torino, il 29 dicembre 1984

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI
... Esecuzione Penale
n. 1283/84 R.E.S.
n. 58202/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO

GIACONE Loredana, nata a Rivalta il 27-7-1950, dom. in Torino, via Berthollet 14

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 ... avere in varie piazze, ... sulla Banca Popolare di Milano, sul Banco di Sicilia e ... Bancario San ... di Torino, assegni bancari di L. ... complessivo, ... che ai predetti istituti (ratteri fossero ... i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per importo e numero dei titoli e precedente specifico. Recidivo ex art. ... c.p.

Condanna la suddetta alla pena di L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputata l'emissione ... assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 29 ... 1984

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1282/84 R.E.S.
n. 61823/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO

ORECO Alfredo, nato a Maglie (LE) il 16-12-1951, res. in San Giusto C.se, via degli Alpini 2

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 ... avere in Torino il 15-10-1983, 18-10-1983 e a Caluso il 31-10-1983, emesso sulla Cassa Rurale ed Artigiana Vische, assegno bancario di L. 370.000, 4.300.000, 1.500.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti, ciò per un medesimo disegno criminoso, ipotesi grave per il rilevante importo degli assegni. Recidiva ex art. 99 c.p.

Condanna ... alla pena di L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale

Torino, il 29 dicembre 1984

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

NERVI - GE
ALBERGO
MOTEL MILANO
Offertissima 1985
Pensione completa
quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare
010 321.951 - 328.282
Via Donato Somma

Agenda del giornalista
1985 / Anno XVIII

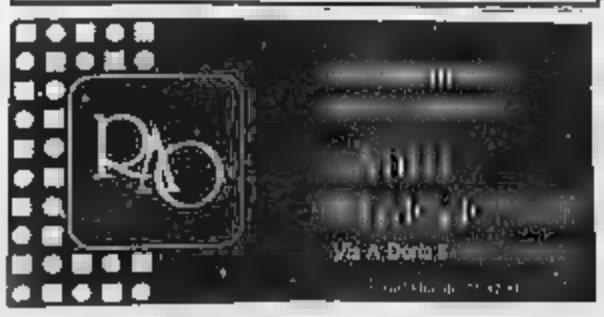
Con l'edizione 1985 che tradizionalmente si distribuisce entro la prima decade del gennaio di ciascun anno, l'Agenda del Giornalista entra nel suo diciottesimo anno di vita.
In questa direzione editoriale l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato le sue caratteristiche d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente come quella indispensabile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e desiderano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1985 il cui prezzo di copertina è di L. 20.000 (va compresa, più eventuale richiesta, anche rateizzata) è in vendita presso il Centro di Documentazione Giornalistica, 00185 Roma, Piazza di Pietra, 26 - Telefono (06) 679 14 26 - 679 14 27

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482
Rateizzo consumi esente ai sensi art. 4 legge 19-2-1980

sportivali...
my SPORT
saldi
VIA GORIZIA 136 - 10137 TORINO - TEL. 364.428

LA Vielle Elegance
FONTANE PELLICCERIE
informa l'affezionata clientela che da ... Vittorio Emanuele 32 si è trasferita nei nuovi magazzini in
VIA ALMESE 8 - Tel. 441.074 - 10138 TORINO
I LOCALI DELLA VECCHIA ... POSTI IN VENDITA

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back su macchinari per importi ... 30 a 80 milioni a improtestati correntisti bancari.
Si assicura la massima riservatezza.
Tel. 471.548



«SCRITTI» SU QUEI MASSI SESSANTA SECOLI DI STORIA ALPINA

Una ricerca antropologica attraverso le incisioni rupestri condotta da due archeologi torinesi nel Canavese, in Val d'Aosta e in Valsesia

Anche in Piemonte l'interesse per reperti ... archeologici collegati a studi ... natura antropologica sta assumendo interessanti prospettive e soprattutto un carattere di qualità per quanto riguarda la ricerca sul campo e la conseguente analisi teorica. Un esempio ... è la costituzione da parte di due giovani archeologi — Anna Gattiglia e Maurizio Rossi — della società «Antropologia alpina».

Il Centro per la ricerca e la documentazione in Scienze Umane, è stato fondato a Torino nel 1982, con lo scopo di intervenire in modo attivo nel panorama culturale di tipo archeologico-antropologico-storico del Piemonte e delle Alpi in generale. Gli obiettivi prefissati sono: ... ricerca, la documentazione, la pubblicazione ... materiali.

«*Siamo in due,* — *ci auguriamo della cooperazione di chiunque sia interessato alla nostre attività* — affermano i ...ricatori —. *Abbiamo persone che collaborano con noi qui a Torino, sia in loco, ... pratitutto nel Canavese. Questa è l'area nella quale abbiamo lavorato ... più, in particolare le ... comprese tra l'Alta Valle del Malone e l'imboccatura della Valle d'Aosta. Inoltre, abbiamo operato ad Usseglio, a Meleset nei prati di Bardonecchia e in Valsesia. Sono state attivate collaborazioni con l'estero, in particolare con il Centro di documentazione della preistoria alpina ... Grenoble ... l'Istituto di Studi Latini dell'Università di Tours*».

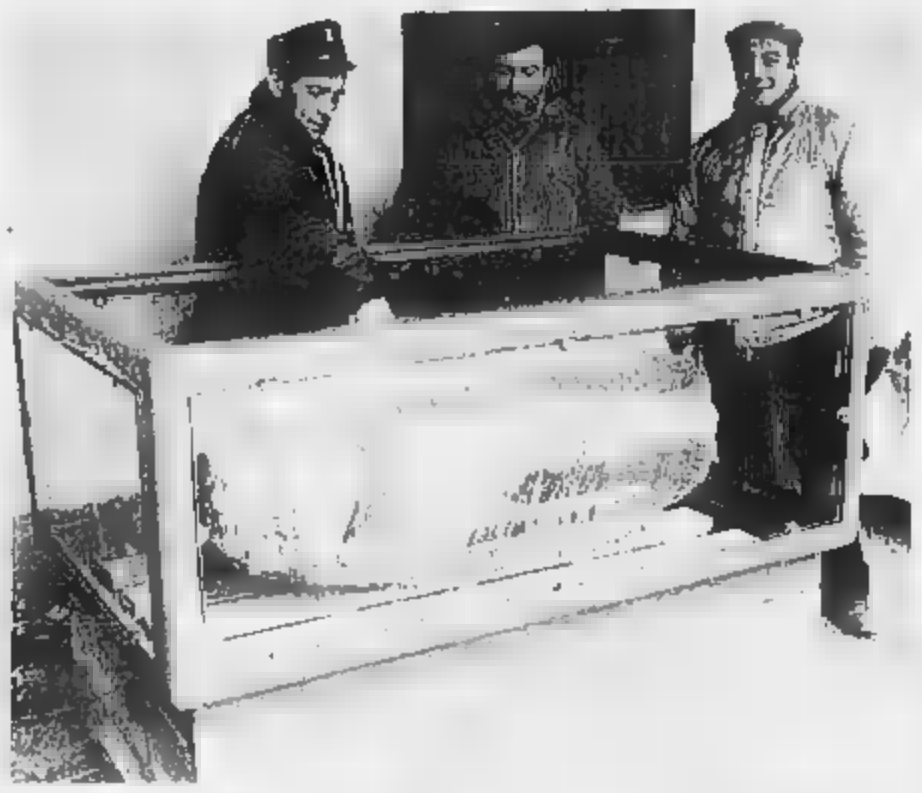
Una delle ricerche più importanti condotte è quella sul ... Menthon in Piemonte, che rientra nell'area della religiosità popolare. Si è ri... che dove ci sono incisioni rupestri è presente ... Bernardo nella sua rappresentazione simbolico: raffigurazioni, affreschi, piloni. San Bernardo è ... santo che ha avuto una grande venerazione popolare nelle Alpi.

Vissuto intorno all'anno 1000, arcidiacono della diocesi di Aosta, si distingue giovanissimo ... in sua opera di predicazione. Lotta contro la persistenza dei culti pagani e idolatrici — simboleggiati nelle raffigurazioni del demonio alla catena — presenti nelle vallate alpine, fondando l'ospizio del Gran San Bernardo dove sorgeva un antico santuario precristiano. In origine l'ospizio era dedicato a San Nicola, protettore dei pellegrini, e poi venne dedicato a San Bernardo.

Secondo i ricercatori, l'abbattimento del santuario precristiano e l'instaurazione dell'ospizio, rappresentano il diretto trasferimento ... venerazione popolare da un simulacro pagano a un santo cristiano, testimoniando una ... salda continuità culturale.

Il culto di San Bernardo è ... di tipo popolare, poiché le costruzioni a lui ... sono spesso situate in zone di alpeggio e legate alla pratica della transumanza. La data del culto — il ... giugno — coincide in... con il trasporto del bestiame a pascoli più elevati. Invece la ... in cui tradizionalmente il bestiame scende ... il 29 settembre, giorno in cui ri... la festa di San Michele, che tra l'altro presenta un'iconografia simile a quella di San Bernardo. Entrambi sono santi topici, cioè ... alte zone di montagna ed entrambi sostituiscono divinità latine. San Michele ad esempio sostituisce Mercurio; San Bernardo sostituisce Giove, divinità ... il quale a sua volta sostituiva Pennino, divinità precelitica.

«*La ... interessante* — osservano i ricercatori — *è che nel tardo Medio Evo e successivamente si riscontra una grande venerazione per il santo collegata ad aspetti ... religiosità popolare che hanno ... poco a che vedere con il cristianesimo, ... ad esempio le incisioni rupestri. Sovente alle incisioni preistoriche si sovrappongono incisioni cristiane, come forma di esorcismo: inoltre nelle vicinanze si trova spesso la raffigurazione di San Bernardo che tiene il dito precristiano per la catena, ovvero il diavolo*.



La «pietra di Navetta» esposta nella sala del municipio di Cuorgnè

IN MOSTRA LA «PIETRA DI NAVETTA»

Da lunedì sotto i portici del municipio di Cuorgnè è possibile ammirare la «pietra di Navetta», unica incisione rinvenuta al Neolitico reperita nel Canavese. Il masso, «scoperto» sull'aia di un agricoltore che l'aveva come banco di lavoro, mostra sul lato superiore una sorta di trapezoide esteso oltre sessanta cmq. la cui ... collegabile da sorprendenti analogie ... alcune ... incisioni umani... che sono continuate.

Agli occhi dei non esperti il disegno apparirà di difficile interpretazione, ma i ricercatori del Centro Ricerche Studi Alta Canavese di Cuorgnè vi hanno individuato la figura di un «cervide», in corsa con le braccia levate in alto, forse in segno di preghiera.

... reperti, nella sua unicità, non è l'unico in Piemonte, altri, di epoche più recenti, vengono studiati, mentre scavi e ricerche sono in corso in molte ... Ne parliamo con due esperti di archeologia alpina.

IL «BANCO DI LAVORO» NEL CORTILE A CUORGNE' ERA L'OPERA D'UN ARTISTA PREISTORICO

L'«Orante», una delle poche testimonianze del periodoneolitico

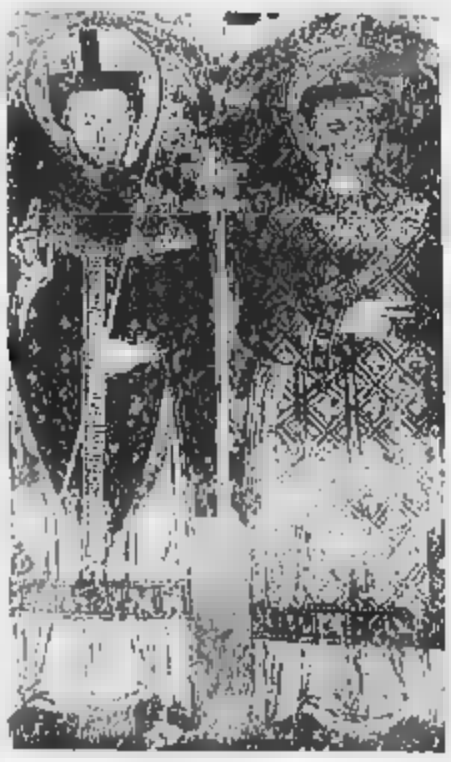
In molte regioni d'Europa massi, statue, pietre ... incisioni mostrano di aver subito esorcismi ... vario genere, intesi a distruggere il potere di eventuali forze demoniache: ... cioè atti «cristianizzanti» mediante la giustapposizione di una croce, un pilone, una statua o ... l'inserimento di un tabernacolo, nell'impianto di una chiesa oppure ... creazione di tradizioni e leggende.

Particolarmente densa di significati risulta ... vecchia leggenda popolare, fiorita intorno alla chiesa m... delle ... dell'Orco e del ... na, ... delle più antiche chiese del Canavese. Essa collega l'antica pieve di S. Maria ... Doblazio (Pont Canavese) nella Bassa Valle Orco con un grande masso a coppelle sito ... sommità dell'altura (le coppelle sono delle piccole cavità circolari ... profonde, incise nella pietra probabilmente a scopo rituale, di cui ... ignoro ... ora il significato). Secondo il racconto, volendo i signori di Doblazio costruire una chiesa, accadeva che nel ... della notte ... miracolosamente sfatto ... che durante il giorno i muratori costruivano. Gli attrezzi necessari alla costruzione dell'edificio vennero perciò ... su una mula bianca, lasciata libera di dirigersi dove volesse, poiché si era deciso che la chiesa sarebbe stata eretta ... dove la mula si fosse fermata. La mula salì a Doblazio verso Frassinetto e si arrestò sull'altura in questione, vi imprimendo le proprie impronte nella pietra.

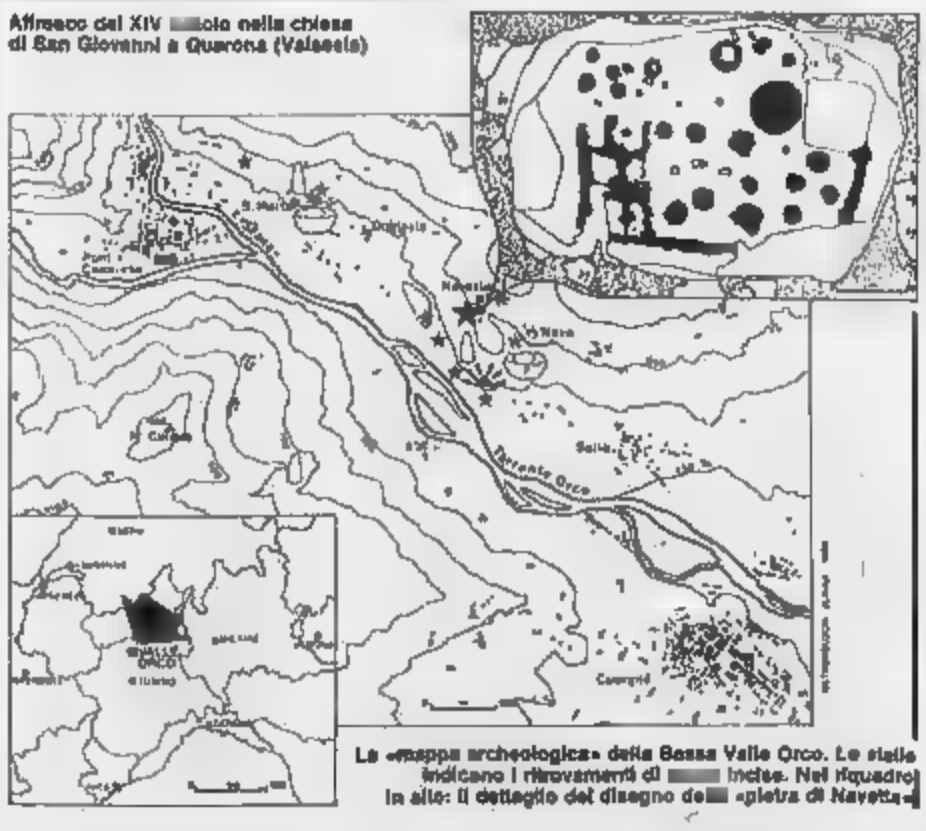
Secondo Maurizio Rossi, ... genesi del racconto ... ricercata in un momento veramente... del Medio Evo, in ... a qualche pievano ... essere sembrato opportuno esorcizzare e riconsacrare le coppelle presenti nel masso, chiamandole a interpretare una storia miracolosa.

Da alcuni anni, Rossi e Gattiglia stanno conducendo una ricerca in Valle Orco, dove nel 1977 è stata scoperta una roccia incisa. Questo ... uno dei pochi casi di incisione rupestre preistorica. La figura rappresentata — detta Orante — è tipicamente neolitica. ... ... si trova in un cortile di abitazione nella borgata Navetta nei pressi di Cuorgnè. E' stato ... a lungo come ... di lavoro (manutenzione delle falci, fienaio e altro), ... si trovano ... fratture che hanno rovinato l'incisione.

La figura è simile ... quella tracciata su un manico d'osso trovato nel Trentino. Incisioni analoghe in Valtellina ... nel Vallese. Gli scavi intrapresi nella zona confermano l'ipotesi di una colonizzazione molto antica dell'imboccatura della Valle Orco. Un «miracolo» e un mistero: quello di un grande masso «a coppelle» (piccole cavità scavate dall'uomo) «esorcizzato» e riconsacrato in epoca medievale



Affresco del XIV ...colo nella chiesa di San Giovanni a Quarona (Valsesia)



La «mappa archeologica» della Bassa Valle Orco. Le stelle indicano i ritrovamenti di ... incise. Nel riquadro in alto: il dettaglio del disegno de... «pietra di Navetta»

«Noi puntiamo soprattutto alla tela e alla documentazione — sostengono —. *Nel 1982 abbiamo interessato ... la Soprintendenza sia il Comune. La scorsa primavera la pietra è stata segnalata dai proprietari al Comune che ... ha deciso di esporla al pubblico. L'importanza del reperto è che trova confronti con le serie di incisioni della Val Camonica e ... altre zone alpine come la Valtellina ed il Vallese. Inoltre è uno ... quei rari casi in cui ci sono dei materiali archeologici con le stesse figure tracciate ... strati. In Italia è particolarmente significativo il riparo Gaban in provincia di Trento, ... è stato scoperto un manico d'osso con incisa questa figura dagli strati di quella ... chiamata del Vaso a Boca Quadrata, che rappresenta il neolitico medio, datato ... Italia dal 4200 al 3600 a.C. Inoltre questa raffigurazione ha dei contatti evidenti con culture balcaniche della stessa epoca e precedenti. Ci testimonia relazioni culturali a livello europeo molto interessanti*».

Gli scavi intrapresi nella zona confermano quanto detto permettendo ... ipotizzare una colonizzazione piuttosto antica all'imboccatura della ... E' ... primo esempio in Piemonte di reperto con incisioni di tipo neolitico vicino ad un insediamento della stessa cultura.

Come intendete proseguire nella vostra ricerca?

«E' nostra intenzione proseguire l'indagine appena iniziata sui reperti ritrovati sul Bec Renon, punto sullo spartiacque tra Canavese e Valle d'Aosta. A circa 1900 metri di altitudine si è rilevata una concentrazione di incisioni rupestri. Tra piccole e grandi si possono contare circa dodici rocce incise. Sono state scoperte da un gruppo di Ivrea facente parte del Gruppo Archeologici d'Italia. Noi siamo intervenuti perché sembravano esserci una figura del tipo di quella ritrovata a Navetta. E' un lavoro appena iniziato siamo ancora nella fase dei rilievi. Ma il progetto più ambizioso che abbiamo è quello di costituire un archivio della Regione. L'operazione di schedatura è già iniziata. In Piemonte crediamo infatti esista molto materiale che non è noto, oppure non è raccolto in modo sistematico».

Marcella Filippa

Anziani, donne e bambini nel mondo / 9

LE BIRMANE TANTO DELICATE SOGNANO CHANEL N.5

Che meraviglia le piccole donne birmane, eleganti e sinuose come statuine di porcellana, gli zigomi larghi incorniciati dai capelli neri che ricadono dritti sulle spalle o raccolti a crocchia con un gioco intricato di fiori d'oleandro e pettinini, grazie al quale anche le più giovani assumono un aspetto antico, identiche alle loro trisavole che i fotografi dell'Impero Britannico immortalarono in dagherrotipi virati in seppia tra le sete cangianti, i broccati e i vasi preziosi che presto avrebbero abbellito le stanze vittoriane della loro amata patria nebbiosa.

Alla stazione di Rangoon, reminiscenza coloniale annerita dagli anni, dove la luce è giallognola anche al mattino, molte di queste splendide creature si aggirano in attesa dei rari turisti in partenza e in arrivo da Pagan o Mandalay. Sanno aspettare per ore senza scomporsi. Impossibile scorgere sui loro volti segni di rabbia o d'impazienza. Sul capo, in equilibrio perfetto reggono voluminosi cestri di frutta esotica a volte. Le più organizzate tagliano a spicchi e fette e ne fanno sacchettini di varie dimensioni che offrono al cliente con una grazia che esclude il rifiuto. *Nut theet, Ngno paya theet* (ananas! banane!), cento voci e altrettanti sorrisi accolgono il viaggiatore che, oltre alla bontà della frutta, assapora il gusto dolce e raro della gentilezza.

Tutte indossano il *longyi*, un pezzo di stoffa rettangolare, quasi sempre di cotone stampato a disegni geometrici o a fiori che annodano in vita e lasciano ricadere fino alle caviglie in semplici drappeggi. Ai piedi ciabattine di gomma, le stesse che gli occidentali mettono in spiaggia e che qui portano tutti, anche bambini e uomini, che nei si vedono a montagne, ammassate in *stand* dove l'ultima preoccupazione venditori è di rattare estetico. Anche il *longyi* un indumento unisex

dalla praticità indiscussa che lascia liberi i movimenti e che, dopo essersi insaponato d'acqua del asciuga in pochi minuti senza bisogno di stenderlo e stirarlo.

Ma il consumismo che vola ali da Icaro riesce anche atterrare tra case diroccate, baracche distrutte da un incendio, strade percorse da biciclette arrugginite e da *longyi*, carretti traballanti trainati da cavalli da fortuna. Mandalay: il cale su una città fatiscente. S'accendono i primi fuochi. Tra poco aprirà il mercato notturno dove si apera di i prodotti d'Oriente. Accanto alle capanne di paglia le donne e i bambini con un secchio, raccolgono l'acqua da vasche e pozzi e improvvisano centinaia di docce pubbliche, rituale che ripetono ogni giorno, ovunque si trovino.

Ci avvicina donna anziana, diversa da tutte quelle incontrate finora. Ha i capelli corti e sembra conoscer molto bene l'esistenza dei bigodini; la sua è infatti in piega molto europea.

«*Venite* — c'invita — *con mia nuora potrete concludere ottimi affari. Da lei troverete tutto ciò che desiderate*».

Ci accompagna furtiva in un vicolo cieco, scostà una tenda stoffa pesante e apre per noi l'antro delle meraviglie. Il regno del baratto, l'assurdo miscuglio di tappeti, arazzi ricamati con pietre dure e perline d'oro — storie d'amore tra principi e principesse — arpe birmane, acetaline di lacca, pipe oppio e marionette e in gran parte confusione, rossetti, ombretti, profumi, medicine, contraccettivi, pellicole fotografiche, scarpe logore, abiti smessi, «made in Europe and the Usa», lasciati dai turisti merce di .

Daw Kau Reng, la nuora, con una maglietta fibre sintetiche verde rana, gli occhi truccati scuro e la bocca dipinta di rosso e sensuale. prega di accomodarci attorno ad un tavolo basso su cui sta riordinando bracciali d'avorio intagliato spille madreperla. Avido e preciso inizianno subito le richieste: «*Avete Chanel n. 5? Qui le donne vanno pazze per i profumi francesi. Quelli tedeschi? No, non hanno alcun valore commerciale. Furdi? Fondotinta? Gonne a piegha? Orologi svizzeri? Accendini? Vuole barattare la sua comicetta? E blue-jeans ne avete portati? Mi servirebbero per mio marito, ma che siano Levi's, sono gli che piacciono*».

Per un paio blue-jeans, anche vissuti, sarebbe disposta a far follie, pone in cambio due pupazzi che muovono arti occhi ed è sinceramente dispiaciuta che i nostri pochi averi ci siano indispensabili per il viaggio e il ritorno nell'Europa dei suoi sogni. Compare anche il marito che si limita ad la mentre gestisce, abilissima gli affari famiglia. «*La donne birmane — c'informa Kau Reng — sono fragili solo nell'aspetto. In realtà, nonostante la dottrina buddista consideri inferiori agli uomini, la legge garantisce loro gli stessi diritti. Una ragazza cambia proprio nome quando si e se decide di divorziare il patrimonio coniugale viene diviso in parti uguali*».

Nella costruita palafitte con le pareti di paglia

PERCHE' A LETTO LA SPOSA STA A SINISTRA?

■ sinistra: gli anelli che con il tempo lungarlo il collo birmane. e il bimbo è portato sulla schiena come un fardello

«*La cerimonia nuziale nei è una pura formalità e spesso per le coppie più giovani si risolve in modo molto semplice. S'indossano gli abiti migliori alla presenza dei vecchi del villaggio, dei genitori e degli amici gli sposi s'inginocchiano e s'inchinano quasi a toccare il pavimento con la fronte, per tre volte ripetendo la formula: "Mi rifugio nel Buddha. Mi rifugio nel Dharma, il suo insegnamento. Mi rifugio nel Sangha, l'ordine dei monaci"*.

«*Poi s'inchinano anche verso gli anziani. Tutto qui. Quindi si prende possesso della casa che in genere sollevata su palafitte ed è costituita all'interno uno spazio recintato. Sono molte le donne che costruiscono la casa da sole, intrecciando le pareti paglia, ma anche se c'è alcune muri di mattone, non ci facciamo spaventare dalla difficoltà e dalla fatica. Spesso unioni avvengono tra persone dello stesso villaggio e moglie può sposare cugina in primo grado del marito. Noi crediamo che il destino decida incontri e matrimoni e che non ci si possa sottrarre ai voleri del fato. In Birmania si dice: "Metti due pezzi di spago insieme e s'ingarbuglieranno" oppure "metti due pentole insieme e s'incrineranno". Allo stesso modo pensiamo si formino le unioni. Per tradizione la moglie dorme al lato sinistro del marito, perché si crede che lo "hoon", la potenza virile, sia localizzata nella parte destra dell'uomo, tiene inoltre la più in basso e non ripone mai i propri abiti e i sandali in scaffali posti al di sopra della testa di lui. per il resto le differenze non si notano*».

«*Donne e uomini lavorano insieme nei campi alcuni ore prima dell'alba e tornando a casa lo sera. sposate si dedicano all'artigianato; la maggior parte delle scatole e delle ciotole di lacca che vedete nel mio negozio — continua bella Daw Reng —, sono state decorate da giovani donne. Altre dipingono le statuette che raffigurano Buddha e i 37 nats, gli spiriti male adorati in Birmania prima dell'avvento del Buddismo e che tuttora sono oggetto di grande rispetto da parte della gente che teme il loro perenne malumore.*

«*In Birmania celebrano molte feste e ogni occasione è buona per divertirsi, ma senza dubbio una dei momenti più suggestivi cade tra ottobre e novembre, il periodo del Tazaungmon, festa dell'illuminazione, quando si crede che i pianeti siano disposti in fila nel cielo*».

«*E* — interviene la suocera — *quella è proprio una festa per le donne. Tocca alle ragazze nubili il compito di tessere la stoffa arancione per gli abiti monaci. Tutto si svolge tra il clamore della folla. A Rangoon e a Mandalay le giovani scendono in strada a gruppi fingono dapprima di piantare, raccogliere, sgranare e filare cotone. Poi, sul sagrato della pagoda, illuminato dalla luna piena, iniziano competizione che termina nelle prime ore del mattino quando i loro prodotti vengono presentati ed offerti ai paggyi del monastero.*

«*Ogni cerimonia occasione per sfoggiare i propri vestiti più belli. Ora, specie nella capitale le ragazze sono affascinate dalle mode che arrivano dall'Occidente e anche il loro trucco è fatto di ombretti e di mascara. Ma normalmente donna birmana crede che la cipria migliore e più decorativa sia la polvere biancastra del thanaka che viene distribuita sulle guance e sulla fronte a larghe strisce. Grande importanza è riservata anche ai gioielli. La nostra è una terra di zaffiri e rubini, e benché sia possibile acquistarle sui mercati, le altre preziose non cessano di esercitare anche di noi il fascino*».

Sicure e indipendenti, col sorriso e la calma, dunque, le donne birmane continuano una tradizione di libertà che si perde nei secoli, come confermano le iscrizioni sui templi di Pagan dove si racconta di figure femminili che furono scrittrici, studiose, musiciste e condottiere pieno Medioevo, quando in Europa e non solo allora, la creatività delle donne era costretta a bruciare tra le ceneri del focolare domestico. sarà poi tutto così semplice e idilliaco?

Il dubbio diventa legittimo davanti un manifesto dipinto in modo artigianale i cartelloni del cinema, appeso nell'ufficio del *Tourist Burma* di Rangoon, che riproduce, patetica nelle linee e nel segno, una ragazza della tribù dei Padaung, una delle mitiche «donne giraffa» che il *National Geographic* reso famose in tutto mondo nel giugno del '79 con un servizio che analizzava i segreti di questa incredibile e torturata forma di bellezza birmana. «*Le Padaung molto felici della loro condizione* — taglia corto la giovane impiegata con un sorriso formale e governativo — *e fanno a gara per avere il maggior numero di anelli intorno al collo e alle gambe*».

La leggenda vuole che i cerchi di ottone proteggano le donne dalle tigri, ma di fatto altro che modo perpetuare l'identità del gruppo, poco più di persone distribuite sulle montagne al confine la Thailandia e il Laos. La dolce tortura inizia a cinque anni quando lo stregone stringe il primo anello intorno collo delle bambine, operazione che continua periodicamente, dopo interrogato gli spiriti complicati rituali di di gallina, gli anni e il delle donne giraffa si abbassa e comprime sempre più e i colli delle poverine appaiono lunghissimi e oscillanti come steli di papaveri, mentre voce si fa stridula e cupa come se provenisse dal fondo di un

tempo, se mai decidevano di commettere adulterio, gli anelli venivano rimossi e le aspettava una certa per soffocamento. Ora, dicono, non più. Sono comunque costrette a bere per la vita con una e a non piegare le gambe, dati sufficienti perché un continui scettico sulla loro felicità ed emancipazione.

Maria Giulia Alemanno

(9 - Continua. La puntata dedicata ai bambini birmani è stata pubblicata il 5 gennaio. I precedenti servizi su Israele e Cina sono apparsi il 10, 17, 24 novembre, 1, 15, 22 e dicembre).

Scacchi

IL CAMPIONATO OPEN ALLA «SCACCHISTICA» E UN GIOCO PER RAGAZZI

Un'intensa ripresa dell'attività caratterizza questo primo scorcio del 1985 con, in primo piano, l'avvio del *Campionato torinese Open* lunedì prossimo alla Scacchistica Torinese, ore 20. La gara è tra le più importanti della programmazione cittadina ha sempre visto emergere nuovi talenti in virtù di formula incentivante che consente ai primi 8 classificati privi del titolo magistrale accedere al Campionato assoluto cittadino. Saranno disputati 9 turni di gioco tutti i lunedì con 1h 45' come tempo di riflessione. Il torneo conferisce i - pione torinese di ogni categoria e juniores (under 18).

Interessanti novità sono rappresentate da un corso per ragazzi dagli 8 ai 16 anni promosso C.S.A.In e dalla costituzione di un nuovo circolo in Borgo Vittoria presso il Bar Mauro di via Sospello. Quanto prima iniziativa cassa al proposito di avviare gradualmente i ragazzi partecipanti all'attività agonistica di articolato in 15 lezioni di un'ora e mezzo ciascuna che si terranno ogni mercoledì pomeriggio (ore a partire dal 9 f presso il circolo «La Stampa» di p.zza Statuto 2. Per iscriversi al corso, al quale dà il proprio contributo organizzativo anche il Cedas Fiat, telefonare ai numeri 638.473 e 553.134 nel pomeriggio. Il circolo Vittoria, aperto il lunedì e giovedì, ha programma. Invece, per inaugurare propria attività, un incontro su 5 scacchiere giovedì 17 con il Circolo Valo.

Un'ultima notizia prima di passare al match Karpov-Kasparov. Si è iniziato ieri e si concluderà venerdì prossimo ad Alessandria Campionato provinciale semilampo a squadre di 4 giocatori. Le partite svolgono Centro sportivo di via Massobrio 39.

Il match mondiale Karpov-Kasparov

Settimana di fuoco in quello che sembra un'interminabile maratona. Da lunedì si gioca non più nel Palazzo dei Sindacati ma presso l'Hotel Sport, alla periferia Mosca. I due rivali, abbandonata ogni tattica temporeggiatrice, si sono dati battaglia «all'ultimo sangue». Ne sono scaturite partite interessantissime; ve ne proponiamo due.

Karpov-Kasparov (39ª partita): 1. Cf3,d5 2. d4,Cf6 3. c4,e6 4. Ag5,Ae7 5. Ce3,h6 6. Ah4,0-0 7. e3,b6 8. Ae2,Ab7 9. Axf6,Axf6 10. cxd5,cxd5 11. 0-0,Cd7 12. b4,c5 13. bxc5,bxc5 14. Tb1,Ac6 15. Ab5,Dc7 16. De2,Tfd8 17. Tfc1,Tab8 18. a4,Dd6 19. dxc5,Cxc5 20. Axc6,Dxc6 21. Cb5,Ae7 22. Cxa7,Da6 23. Cb5,Dxa4 24. Dxa4,Cxa4 25. Cfd4,Td7 26. Cc6,Tb6 27. Cbd4,Af6 28. Txb6,Cxb6 29. Tb1,Ca4 30. g3,Cc5 31. Rg2,g6 32. Cf3,Td6 33. Ccd4,Ce6 34. Tb8+,Rg7 35. Cb3,Td7 36. Tb5,Ac3 Cc1,Cg5 37. Ce2,Ce4 38. Tb3,Tc7 39. Tb8,Td7 41. Cf4 (sospensione), Cf6 42. h3,h5 43. Tb3,Ce4 44. Ta3,Rg8 45. Ta4,Cf6 46. g4,hxg4 47. hxg4,Cxg4 Ce2,d4 Patta.

Karpov-Karpov (38ª partita): 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cf3, d5 4. Cc3,Ae7 5. Ag5,h6 6. Ah4,0-0 7. e3,b6 8. Ae2,Ab7 9. Axf6,Axf6 10. cxd5,cxd5 11. b4,c5 12. bxc5,bxc5 13. Tb1,Ac6 14. 0-0,Cd7 15 Ab5,Dc7 16. De2,Tfd8 17. Tfc1, Tab8 18. a4, Dd6 19. dxc5,Cxc5 20. Axc6,Dxc6 21. Cb5,Ae7 22. Di5,De8 23. Ce5,Tb7 24. Cd4,Tc7 25. Cb5,Tb7 Patta.

Dopo 40 partite il punteggio rimane saldamente in favore del campione del mondo per 5 a 1.

A cura di
Ferruccio Petitto

Bridge

I «TORNEI DEL LUNEDI'» SCELGO LE CLASSIFICHE (MA LA SFIDA CONTINUA)

Riprendiamo il discorso sui Tornei del Lunedì, dei quali avevamo dato anticipazione in settembre i primi resoconti a fine ottobre.

La lunga prova a tappe, organizzata dalla associazione di Torino ogni settimana nei locali del Circolo del Bridge in via Santa 1, è giunta dodicesimo traguardo. numero delle coppie partecipanti è stato di 1240, mentre i giocatori diversi che hanno giocato anche in un solo torneo sono oltre .

Più che soddisfatti gli organizzatori della manifestazione che per le sue caratteristiche tecniche e agonistiche si colloca nettamente al di sopra di tutti altri tornei settimanali.

Gli sforzi tesi a rendere ottimale la sistemazione e lo svolgimento delle singole gare, pur se in alcuni casi stressanti, sono per il momento stati premiati la notevole partecipazione di giocatori provenienti da tutti i Circoli torinesi e dalla cintura, ma anche da altre associazioni federate come quelle Moncalieri, Ivrea, Biella.

La classifica delle percentuali, la più prestigiosa non è ancora definita, e sarà ufficiale solo dopo la disputa sedicesimo torneo. Ogni giocatore potrà esservi presente max/min 16 risultati. Attualmente conduce Silvana Cecutti che negli 11 tornei su 12 disputati ha ottenuto mediamente il 58,44%. Segue Lucio DiNardo (10 tornei, 57,96%), mentre terzo è Carlo Grignani (12 tornei, 57,57%) di un soffio davanti al rimontante Domenico Petitto (12 tornei, 57,51%). Seguono, con oltre il 57%, Marco Schaffer e Sarti.

Le classifiche a punti rispecchiano invece quanto qui in meglio ottenuto da i partecipanti. Non ci sono limiti all'accumulo di punti: è ben che chi partecipa tutti i tornei ha maggiori possibilità di aumentare i propri «scores», ma per emergere nella classifiche a punti bisogna comunque essersi meglio comportati dei propri avversari. Tutti i giocatori divisi in otto raggruppamenti, secondo i propri titoli di categoria.

1ª categoria: conduce Gabriele Calcagno con 593 punti, davanti a Vincenzo (536) e Vito Pittalà (536).

2ª categoria: in testa Silvano Cerutti con 592 punti Domenico Petitto (585), che nell'ultimo ha guadagnato molte posizioni. Terzo Riccardo Barone (580), anche lui in ascesa. Un po' appannata sembra Silvana Prono.

3ª categoria. Serie gialche: dominio di Marco Schaffer con 632 punti, davanti a Lucio DiNardo (543) e Adriana Oberaneil (443). Eugenio Bollea (già secondo) è sceso al 6° posto, non avendo partecipato agli ultimi due tornei.

3ª categoria, Serie cuori: sempre prima Enza Rossano punti davanti a Orazio Fulloro (535) e Alvaro Comella (449), tutti e tre nell'ordine nella precedente classifica mensile.

3ª categoria, Serie quadri: cambio al vertice: Giorgio Formica conduce ora con 474 punti Roberto Massaglia (444) e Giulio Basso, leader precedente (440).

3ª categoria, Serie fiori: dominio incontrastato di Carlo Grignani con (63) punti. Secondo è Domenico Monetta (434), terza Franca Faccaro (400).

Non classificati, Serie 2ª: conduce Rosanna Borgognone (397 punti) davanti a Francesco LoParco (274) e Leo Barakli (268).

Non classificati, Serie 1ª: buon primo Osvaldo Genero di Moncalieri 474 punti davanti a Francesco Figliolia (388) e Francesca Christillin (365) che, al suo primo anno attività agonistica, sta ottenendo buoni risultati.

Tutte le classifiche sono aperte a qualsiasi variazione: ogni torneo distribuisce 70 punti al primo di ciascuna linea, al secondo e così via scendendo di due punti in due punti. Sino oggi sono disputati 12 tornei. Ne mancano 28...

A
Paolo Brunati

DONNA
prandi
TORINO - Tel. 311.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
PR[illegible]ROSSO
SOLO POMERIGGIO
[illegible]
Comun. legge n. 80 e/el. 29-12-84

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

UOMO - DONNA

Cappotti	pura lana da L.			99.000
Giacconi	»	»	» L.	89.000
Abiti uomo	»	»	» L.	[illegible]
Giacche	»	»	» L.	79.000
Gonne	»	»	» L.	39.000

[illegible] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. [illegible]

UN MODO NUOVO
DI VENDITA PER UN
CONCRETO [illegible]
PRESTIGIOSI CAPI MODA

BIANCO
FRETTE

SCONTI FINO AL 40%
DAL 29 DICEMBRE
AL 26 [illegible]

TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

YOU CAN

Adesso sai a chi rivolgerti per imparare l'inglese davvero. C'è un metodo sicuro: andare alla Shenker e vedere qual è il corso su misura per il tuo livello e i tuoi interessi. Now you can.

THE SHENKER INSTITUTE OF EUROPE
funziona!

SHENKER
Torino. Milano. [illegible]gamo.
e. Busto Arsizio.

arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
202.252-3 - Torino
DIVANO A [illegible]
SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA
a divano
trasformato a letto
cm 90
cm 90

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. GR.V.IM. C 506.661 via Quittella (Venchiglia) libero spazioso camera soggiorno cucinino servizi, L. 44 milioni.
A. GR.V.IM. D 506 661 via Porpora (Barriera Milano) libero 2 camere cucina terrazzo bagno accessori L. 64 milioni.
A. GR.V.IM. E 506.661 corso Lecce adiacenze libero ottimo 2 camere ingresso cucinino servizi 8° piano L. 57 milioni.
A. GR.V.IM. F 506 661 via M. Molino (B. Rita) libero ampio camera, ingresso cucinino servizi 2 balconi L. 36 milioni.
ADIACENTE via Fregus libero recente 3 camere ingresso cucinino L. 34 milioni più mutuo Selm 473.0307.
AFFARE 518 668 vende libero spazioso corso Peschiera 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale L. 40 milioni 800 mila.
AFFARE 518 966 vende libero corso Montecucco camera ingresso cucinino bagno prezzo interessante
AFFARE 518 086 libero centrale via Lanzo stabile con ascensore 2 camere cucina bagno L. 33 milioni
AFFARE 518.668 libero Collegno adiacente corso Francia nuovo recente 3 camere cucina bagno termo ascensori.
AFFARE 518.668 libero adiacente piazza Adriano luminoso 3 camere cucina bagno termo abitazione mutuo a stabilire.
AFFARE 518 068 vende libero Borgo Vittoria via Cardinal Massaia camera cucina termo bagno pagamento dilazionato
AFFARE 518 968 vende libero ottimi piazza Adriano piano alto 3 camere cucina bagno termo ascensore dilazioni.
AFFARE libero adiacente piazza Bernini 1 camera cucina abitabile ingresso servizi ristrutturato L. 34 milioni Tel. 778 451
ALLOGGIO adiacente corso Monticelli libero camera ingresso cucinino bagno, L. 34 milioni. Telefonare 749 5987.
ALLOGGIO libero via Venchiglia 2 camere cucina bagno L. 44 milioni (Ristrutturabili Tel 530 163)
ALLOGGIO via Priolo piazza Barcellona piano 6° 2 camere cucina bagno vuoto L. 33 milioni. Aurelia 598 607 - 597.774.
ALPIGNANO Viale Kennedy libero soleggiato 3 camere cucina bagno ripostiglio posto auto ottimi rifiniture Gabetti 9787.
APPARTAMENTO via Massena piano 3° signorile 3 camere cucina mq 140 vuoto L. 120 milioni Aurelia 598 607 - 597.774.
ATTICO via Nizza-Pinerolo soggiorno 3 camere cucina terrazzo vuoto L. 125 milioni. Aurelia 598 607 - 597.774
CASABIANCA libero corso Trapani ampio soggiorno camera cucinotto servizi L. 56 milioni disponibili. Tel. 531 310.
CASABIANCA libero via De Sanctis 3 camere livello cucinino ripostigli L. 79 milioni; stessa casa camera cucina servizi L. 17 milioni Telefonare 531.310.
CASABIANCA 531.310 nuovo libero soggiorno Michelotti alloggio mq 110 ristrutturato L. 117 milioni monte forte mutuo.
CASABIANCA 531 068 libero via Stradella verso corso Grosseto appartamento mq 105 con tre camere L. 125 milioni
CASABIANCA 531 068 mq L. 88 a L. 72 milioni liberi stessa casa 3 camere livello cucinino servizi a metà 84.
CASABIANCA 531.310 libero zona corso Agnelli 3 camere cucina cucinino servizi piano alto L. 40 milioni mano mutuo.
CASAMERCATO A 5588 libero via Lombardore (S. Rita). Ingresso 2 camere livello angolo cottura servizi, ascensore. Dilazioni, permuta. Aperto sabato.
CASAMERCATO A 5588 libero corso Cristoforo Colombo (Crocetta) ingresso 2 camere soggiorno cucinotto abitabile servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.
CASAMERCATO A 5588 libero corso Siracusa (Mirafiori) doppi ingressi salone 3 camere livello cucinino 2 servizi lavanderia dilazioni. Parco giochi
CASAMERCATO 55.88 libero Nichelino v. Febbraio villetta 6 camere servizi 3 terrazzi 2 bagni autorimessa cortile.
CASAMERCATO 55.88 libero Orbassano v. Martorelli 3 camere salone cucina abitabile servizi lavanderia Rateazioni
CASAMERCATO 55.88 libero v. Principe Tommaso (Valentino) salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi Dilazioni.
CASAMERCATO 55.68 libero v. Artisti (Venchiglia): salone 2 camere cucina abitabile servizi ascensore Mutuo.
CASAMERCATO 55 58 libero v. Breglio (Mirafiori): salone 2 camere livello cucinino servizi, L. 73 milioni rateabili.
CASAMERCATO 55 68 libero v. Pacini (piazza Adriano): 2 camere cucina servizi cortile locale seminterrato. Mutuo.
CASAMERCATO 55.88 libero v. Marsaglia (Rubino Milano) camere livello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Guglielmo (Mirafiori) camere livello cucinino servizi Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5588 libero via Monginevro via Gesimore (Borgo S. Paolo) camere livello cucinino servizi. Finanziamento.
CASAMERCATO 5588 libero via Sansovino (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Saluzzo (S. Salvario) salone 2 camere cucina servizi ben rifiniti. Ristrutturato. Dilazioni
CASAMERCATO 5588 via Bernardino Luini (Madonna Campagna) 3 camere livello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Cravero (Rosselli) 2 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero Moncalieri corso Roma 2 camere, livello, cucinino, servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Verdi (Centro) monolocale mobilitato con servizio. Arredato. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Polonghera (Cenisia) 4 camere cucina servizi. Ottimo prezzo trattabile.
CASAMERCATO 5588 libero via Principe d'Acaia signorile salone 3 camere cucina servizi Ampie dilazioni
CASAMERCATO 5588 libero via Belmonte (Barriera Milano) 3 camere cucina servizi Ascensore Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Prati (Centro) 3 camere cucina servizi balcone verandato. Ristrutturato Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Bertolotti (Mirafiori) 2 camere livello cucinino servizi. Svantaggiosamente arredato
CASAMERCATO 5588 libero Collegno via Miglietti camere livello cucinino servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.
CASAMERCATO 5588 libero via Viotti (Barriera Milano) camere ingresso cucinino servizi Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Lurisi (Lucento) 2 camere cucina abitabile angolo cottura servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero corso Colombo (Crocetta) 2 camere soggiorno cucinotto abitabile servizi Rateazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Durandi (Campidoglio) salone 3 camere cucina servizi. Ampio mq 150 Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Cavino (Barriera Milano) 2 camere livello cucinino servizi. Ristrutturato Mutuo.
CASAMERCATO 5588 libero via Cesari (Valentino) camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento
CASAMERCATO 5588 libero via Donelli (Cit Turin) monocamera con servizio ristrutturato Ampie dilazioni
CASAMERCATO 5588 libero Chivasso via Della Bionda 3 camere livello cucinino servizi Comodo prezzo trattabile
CASAMERCATO 5588 libero Volvera via Roma 2 camere cucina servizi, Volvera box. Ampie dilazioni
CASAMERCATO 5588 libero via Goito (S. Salvario) 6 camere cucina abitabile servizi. Ascensore. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Asinari di Bernezzo (Pavia) camere livello cucinino servizi Angolare Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Vian (Lingotto) 3 camere cucina servizi. Piano alto 2 ascensori. Ampie dilazioni
CASAMERCATO 5588 nuovo via Cassini (Crocetta) camere livello cucinino servizi Ampie dilazioni pagamento
CASAMERCATO 5588 libero Venaria via Lanzo nuova soggiorno 2 camere cucina servizi Posto auto Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Buenos Aires (S. Rita) camere livello cucinino servizi Ottimo Dilazioni
CASAMERCATO 5588 libero via Vibò (Borgata Vittoria) 2 camere cucina abitabile servizi. Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Sobrero (Campidoglio) 3 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni pagamento.
CASAMERCATO 5588 libero via Bonzo (Madonna Campagna) camere livello cucinino servizi. Ristrutturato totalmente.
CASAMERCATO 5588 libero via Giolitti (Crocetta) salone 3 camere cucina abitabile ristrutturato Mutuo.
CASAMERCATO 5588 libero via Giolitti (Crocetta) soggiorno camere cucinotto servizi Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via S. Secondo (Crocetta) 2 camere cucina abitabile servizio Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5588 libero via Cigna 6 (Barriera Milano) camere livello cucinino servizi Piano alto. Ascensore

CASAMERCATO [illegible] corso Cincen (Lingotto) 2 camere livello cucinino servizi. Piano alto. Dilazioni.
CASAMERCATO libero via Chieri (S. Paolo) soggiorno 2 camere cucina servizi, mansarda di 15 mq. Mutuo
CASAMERCATO 5566 libero via Genova (Millefonti) camera cucina servizi Facilitazioni di pagamento.
CASCINE Vica corso Francia libero spazioso 2 camere livello cucinino bagno cantina G. Fi. L'Immobiliare 320.624.
CASETTA su 2 piani 12 camere servizi cortile giardinetto corso Lombardia vendo affare Tel. 399 708 - 307.748
CHIERI appartamento nuovo 2 camere livello cucinino servizi box eventuali permute De Giovanni Tel. 942 3818.
CHIERI unica vera iniziativa in palazzetto d'epoca ristrutturato centralissima direzioni De Giovanni Tel 942 0818
COLLEGNO (Terracotta) libera deliziosa indipendente 3 camere cucina giardino box. Esimi tel. 853 4307
COLLEGNO Terracotta in palazzina trifamiliare libera, 3 camere, cucina, balcone, 45 mq taverna. Tel. 501.200.
COLLINA Maddalene libero panoramico ottimo 3 camere grande cucina doppi servizi L. 125 milioni. Tel 667 834.
COLLINA Moncalieri libero panoramico in recente palazzina mq 270 grande terrazzo box parco. Tel. 652.500.

CONSULEDILE A 533.322 via Algonzin 8/2 - ultima occasione piano rialzato in stabile signorile camera living cucinino ingresso bagno L. 30 milioni.
CONSULEDILE A 533.322 via Federico 17/19 recenti molti spazi con 1, 2, 3, 4, 5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 86 milioni. Possibilità box e giardino
CONSULEDILE 533.322 libero piazza Madama Cristina camera cucina servizio balcone particolare L. 18 milioni.
CONSULEDILE 533 322 via Chivasso (corso G. Cesare) 3 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni Dilazioni.
CONSULEDILE 533 322 corso U. Cosmetica 584 modernissimi camera-soggiorni camera livello cucinino bagno da L. 39 milioni.
CONSULEDILE 533 327 via Nizza Vittoria 73/75 liberi e occupati 1, 3, 4 camere cucina servizi da L. 15 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Principe d'Acaia ristrutturatissimo recentissimo 2 camere cucina servizio L. 36 [illegible].
CONSULEDILE 533.322 libero via Capelli (corso Montegrappa) 1 camera livello cucinino bagno L. 29 milioni 500 mila
CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 3 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni Dilazioni.

COOPERATIVA
propone alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 779.857.

CORSO con terrazzo 36 mq 3 vani ingresso box L. 45 milioni o 15 milioni mutuo. Tel. 383.446
CORSO Casale libero 3 camere cucina servizi giardino privato L. 70 milioni ribassati. Casamercatodue 752.688.
CORSO Duca Abruzzi soleggio signorile 2° piano ampio 2 camere cucina vuoto L. 150 milioni. Aurelia 598.607 - 597.774.
CORSO Grosseto libero recente camera livello cucinino bagno termo-ascensore. Dilazioni Casamercatodue 752 688.
CORSO Mediterranea libero primo ampio ingresso camera livello cucinino servizi. Grimaldi tel 715.648.
CORSO Racconigi-Vittoria soleggio salone 3 camere cucina 2 bagni vuoto L. 170 milioni. Aurelia 598 607 - 597.774.
CORSO Regina Margherita libero ottimo 3 camere cucina servizi cantina volendo box auto. Grimaldi, tel. 775 548.
CROCETTA affare privato vende 3 camere cucina bagno recente signorile L. 87 milioni. Tel. 636.781
CROCETTA libero via Cibrario in prestigioso stabile d'epoca salone 2 camere cucina balconi servizi Grimaldi 715.548.
CROCETTA via Carlo 4° libero 2 camere cucina servizi vuoto L. 93 milioni, Aurelia 598 607 - 597.774
CROCETTA via Valeggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni doppi ingressi terrazzo vendo Gabetti 9787.
CUMIANA via Principale libero 3 camere livello cucinotto bagno in recente villa con giardino. Gabetti 011 9787.
EDILCASE 540.154 vende a Nichelino alloggio recente mq 70 soggiorno camera letto cucina bagno. Vuoto L. [illegible] milioni trattabili.

EUROCASE A 547.430 libero Parella 3 camere livello balconi casa signorile parzialmente ristrutturata L. 49 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 513.481 libero S. Rita piano alto camera livello cucinino servizi casa signorile, dilazionando.
EUROCASE C 513 748 libero Borgo Vittoria camera livello cucinino servizi casa recente ascensore, dilazioni.
EUROCASE 505.200 corso Sebastopoli signorile stabile 2 camere livello cucinino 2 servizi L. 125 milioni.
EUROCASE 505.200 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 49 milioni.
EUROCASE 505.458 Grugliasco ottimo mai abitato ingredito adiacenze camere cucina servizi L. 48 milioni
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cavalieri di Vittorio recente camere livello cucinino bagno mq 50 L. 44 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741-2874 libero rimesso a nuovo S. Salvario appartamento su 2 piani doppi servizi (mq 80) ingresso indipendente L. 42 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita rimesso a nuovo, 2 camere cucina abitabile bagno. Mq 70 L. 46 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio terzo ascensore soggiorno 3 camere cucina bagni L. 67 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Corso Brin ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 L. 45 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente Largo Bergamo ingresso camere livello cucinino bagno (mq 60) terzo ascensore 3° piano L. 41 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741 2874 monolocale libero centralissimo, casa d'epoca signorile ristrutturata, terzo ascensore videocitofono, mq 60, con grande terrazzo panoramico vista L. 43 milioni.
FIMINTER corso Toscana libero alloggio signorile camere livello cucinino terrazzo L. 46 milioni, Tel. 696.7131.
FIMINTER Lanzone libero signorile soggiorno camere cucina terrazzo posto auto L. 56 milioni Tel. 696.7131.
FIMINTER libero Crimea altamente signorile salone 3 camere cucina balconi bagni ecc. Tel 696 7131.
FIMINTER libero via Lessona signorile salone di 95 mq completamente accessoriato camere servizi mansarda ottimo anche studio privato. Tel. 696.7131.
FIMINTER Mirafiori via Ugoni libero recente 2 camere livello cucinino servizi terrazzo Tel. 696 7131
GABETTI 5787 vende libero Lingotto via Vanzina 3 camere cucina bagno recente ripostiglio termo autonomo L. 58 milioni 500 mila. Tel. 447 4844.
GRIMALDI adiacenze via Cibrario libero soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 110 milioni. Tel 505 027
GRIMALDI adiacenze Porta Nuova libero 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 85 milioni dilazionabili. Tel 505.017.
GRIMALDI adiacenze via Cernaia libero soleggiato 4 camere cucina servizi ottimo uso professionale. Tel. 505 017.
GRIMALDI San Paolo libero camere cucina servizi ottima stata L. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 505.017.
GRIMALDI via Stradella libero ottimo piano 3 camere livello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 505 017.
ITALIA 61 libero 2 camere livello cucinino servizi terzo ascensore 80 mq dilazionando. Casamercatodue 752 688.
LAURIANO Po villa signorile 4 camere servizi più mansarda mq 180 giardino mq 2 mila L. 1 e 2 milioni. Gabetti 011 5787.
LEINI' libero in piccola palazzina 2 camere livello cucinino bagno cantina box doppio giardino. Tel 520 0848
LIBERO A largo Toscana recente: 2 camere cucina servizi terzo ascensore. Dilazioni Casamercatodue 752 688
LIBERO A via Lurisi (Madonna Campagna) recente 2 camere cucina servizi dilazioni. Casamercatodue 752.680.
LIBERO adiacenze via Borgaro camere, cucina, servizi, acquistabile con soli L. 16 milioni contanti. Tel. 505 900
LIBERO Cernaia ingresso 2 camere livello cucinino servizi 2 anni lavoro L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO centralissimo locale ufficio ingresso salone 2 camere cucina servizi terzo piano L. 65 milioni. Tel. 447.4844.
LIBERO Cit Turin libero uso ufficio 3 grandi salone 4 camere cucina 3 servizi Rateazione. Tel 447.4844.
LIBERO corso Regio Parco vendo a L. 78 milioni ottimo camere cucina bagno lavanderia autonomo dilazioni Tel. 510 317.
LIBERO corso Fiesole adiacenze ingresso 3 camere cucina bagno lavanderia L. 28 milioni più mutuo Selm 487.741.
LIBERO Crocetta signorile recente 2 camere cucina abitabile bagno L. 62 milioni. Tel. 937 409
LIBERO via Cernaia signorile 2 camere cucina servizi ottimo uso professionale. Tel. 505 017.
LIBERO via Borgo Vittoria ampio attualissimo sala 2 letto cucina 2 bagni L. 75 milioni. Tel. 987.834.
LIBERO Parella ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio terzo autonomo L. 58 milioni 500 mila. Tel. 447 4844.
LIBERO Porta Nuova camere cucina bagno L. 33 milioni. Pagamento dilazionato Tel 384 491 - 303 027.
LIBERO recente mansardato ingresso camere cucina bagno terzo autonomo L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 447. 4844.

LIBERO
via Madri 2 camere cucinotto ingresso bagno L. 38 milioni quiffienti L. 12 milioni dilazioni. Tel. 339 707.

LIBERO via Nizza/Mirafiori recente ingresso 5 camere cucina 3 servizi terzo ascensore box L. 82 milioni Tel 447 4844.
LIBERO zona Benigno 2 camere livello servizi L. 29 milioni. Pagamento dilazionato Tel 384 491 - 303 027.
LIBERO zona Vanchiglia (via Napione) 3 camere livello cucinino confort L. 62 milioni dilazionabili 836 782.
LUCIANA VOLA stupenda corso Matteotti piano alto salone 3 camere cucina ripostiglio posti auto Tel. 657.824.
MADONNA di Campagna libero occupato casa recente 1-2-3 camere, ingr. cucinino, servizi Tel. 51.20.12. Esim.
MADONNA di Campagna libero occupato casa recente 1-2-3 camere, ingr. cucinino, servizi Tel. 51.20.12. Esim.
MAMBARDA libera corso G. Marino (Bilancio) servizi interni ascensore L. 18 milioni Casamercatodue 752 688.
MAMBARDA ristrutturatissimo servizi custode riscaldamento zona S. Salvario L. 13 milioni 6 milioni mutuo. Tel. 382 446.

MANSARDATI PANORAMICI
corso S. Maurizio angolo via Giulia nuova ristrutturazione ultimi mesi blocchi lussi servizi. Tel. 831.581.

MINILLOCOR via Borgaro camere cucinotto vuoti L. 27 milioni, Stessa casa camere livello cucinino occupati L. 27 milioni. Aurelia 598.607 - 597.774.
MONCALIERI corso Vittorio libera con bagno L. 15 milioni dilazionabili. Tel 530.163.
MONOLOCALE corso Vittorio libero, con servizio interno. L. 16 milioni dilazionabili Telefonare 741.3128.
ORBASSANO nuovo recentissimo luminoso 7° piano 2 camere livello cucinino bagno L. 45 milioni. Gabetti 011 9787

PARELLA libero via Agliardi di fianco camere livello cucinino servizi Stabioni Casamercatodue 752.688
PARELLA libri case recenti 1-2-3 camere, livello, cucinino, servizi da L. 26 milioni, dilazioni. Tel 51.20.12 Esim.
PARELLA libri case recenti 1-2-3 camere livello cucinino servizi da L. 26 milioni dilazioni. Tel. 512.012 Esim.
PIAZZA Bengasi via Genova libero ultimo 2 camere livello cucinino bagno cantina G.R. L'Immobiliare 320.624
PIAZZA Madama Cristina libero 2 camere cucina bagno cantina termo indipendente G.R. L'Immobiliare 320 0431 - 320.624.
PIAZZA Reggiani libero ultimo piano 2 camere livello cucinino bagno cantina mutuo G.R. L'Immobiliare 320 0431
PIAZZA Solferino adiacente libero anche uso ufficio: salone 3 camere servizi soleggiato. G.R. L'Immobiliare 320 624.
PIAZZA Statuto libero 2 camere livello cucinino servizi terzo, ascensore ristrutturando. Casamercatodue 752.688
PINO libero in palazzina ottima esposizione soleggiato 2 camere cucina servizi giardino box. Tel. 855.480
PINO libero, panoramico, recente, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo, box doppio 1.0 L. 445.433.
POSSASCO via Cavour libero recentissimo signorile 2 camere livello cucinino bagno L. 38 milioni. Gabetti 011 5787.
POZZO STRADA libero signorile 3 camere livello cucinino servizi 120 mq dilazionato Casamercatodue 752.688
PRAGOLIANA (corso Picco) libero prestigioso salone 4 camere cucina triservizi giardino privato grande terrazzo Luciana Vola. Tel. 657.824
RIVALTA Fiat recente soleggiata 2 camere livello ripostigli mq 120 libero vendo ribassato. Tel. 388 726 - 307.748
RIVOLI libero centralissimo ascensore 2 camere cucina servizi posto auto cortile permute Esim tel. 958 1525.
RIVOLI libero 2 camere livello cucinino servizi L. 48 milioni più mutuo dilazioni Esim. tel. 958.6459
RIVOLI libero spazioso 2 camere livello cucinino servizi box dilazioni Esim tel. 958 4307.
ROSABOMBRO vicinanze La Mandria soleggiato recente 1 camera soggiorno cucina bagno box giardino. Tel. 820.0275.

(continua)

CREDITO GRATUITO
FINO A 12 MESI
In un'ala [illegible] della pellicceria
SALDI
MODELLI DEI MIGLIORI STILISTI
CUSTODIA L'ASSISTENZA CONTINUA
CERTIFICATO DI GARANZIA
CORDIALITÀ & CORTESIA
PELLICCERIA
MARIE CLAIRE
CORSO TRAPANI 116 / TORINO / TEL. 335.85.25

valentino
BOUTIQUE
Avverte la Spett.le clientela che sono iniziati
gli SCONTI per fine stagione
fino al 40%
Galleria San Federico 19 - TORINO - Tel. 011 541.190

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
COMITATO PIEMONTE
LA TUA DISPONIBILITA' MOTIVO DI VITA
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA
DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

La Juve migliora e può battere sia la Lazio sia il Liverpool

TRAP VUOLE DUE VITTIME IN TRE GIORNI

«Siamo troppo staccati per poter pensare allo scudetto ma domani vogliamo vincere per risalire in classifica. Anche Supercoppa e Coppa dei Campioni sono però alla nostra portata»

Nonostante il presidente Giampiero Boniperti abbia parlato al collega Giorgio Reineri del «Giorno» di «febbriciattola» e «indigestione» per spiegare l'andatura non esattamente spedita della squadra, la Juventus ha sempre fame. E infatti anche contro la Lazio, come ha tenuto di fare domenica scorsa a Marassi con la Sampdoria, cerca i due punti per dimostrare che la crisi è passata e che ogni *match* rappresenta una tappa di avvicinamento alle alte quote della classifica.

Parlare però di campionato senza pensare allo Supercoppa ed al Liverpool è quasi impossibile. I due impegni sono vicinissimi e quello internazionale con i «red» inglesi è indubbiamente obbiettivo particolarmente appetitoso.

«*I progressi sono indiscutibili* — dice Trapattoni con orgoglio e con un tono che non ammette repliche —. *Dall'inizio di stagione ci è parlato inoltre con eccessiva frequenza della campagna acquisti. E' arrivato il momento di dimostrare che non tutto è stato sbagliato. Tornando ai traguardi alla nostra portata nulla di nuovo, sono i soliti tre: la Supercoppa, un obbiettivo da non fallire, la Coppa dei Campioni, antico sogno da coronare, e un campionato nel quale dovremo riproporre il nostro valore che non può essersi volatilizzato in quadrimestre. Il calendario ora ci fa per noi favorevole, con dieci partite in casa e sei in trasferta, considerando che il derby col Torino, segnato come match fuori casa lo disputeremo al Comunale. Ma l'aiuto più importante dovrà venirci dalla determinazione con la quale affronteremo i vari impegni. Siamo troppo staccati in classifica per illuderci ancora di vincere lo scudetto, ma una classifica migliore è per noi quasi un imperativo categorico. Perciò vogliamo battere la Lazio, che ci renderà vita difficile a causa dell'attuale carenza di risultati*».

Trapattoni esalta Cabrini, che vuole giocare già domani

Quando viene a sapere che Antonio Cabrini dopo aver ripreso ad allenarsi ha subito manifestato fermi propositi di rientro già con la Lazio, il tecnico entusiasma: «*Cabrini è un professionista esemplare, una testimonianza di chi è sempre disposto a sacrificarsi e un sintomo che la squadra ha orgoglio e tanta voglia di soffrire ancora di bravure*».

I motivi interessanti che caratterizzano la partita ci sarebbe da scrivere un romanzo a puntate.

Giordano giocherà nelle vesti polemiche dell'uomo che intende dimostrare cose dell'altro mondo ad una squadra che in giugno gli disse di «no» per via dell'esorbitante richiesta nell'ingaggio; Briaschi, nei panni dell'uomo tranquillo che pensa a null'altro se non a battere la Lazio nonostante la storia di un rifiuto ad trasferirsi nella squadra di Chinaglia prima di essere agganciato dalla Juventus; Brio che dovrà marcare prima il «bomber» (quest'anno molto all'asciutto) laziale e mercoledì prossimo il cannoniere di Liverpool, Ian Rush; infine il danese Laudrup, che in futuro potrebbe essere rilevato dalla Juventus. Un cocktail, per tutti i gusti.

Interessanti fingono indifferenza poiché antepongono interessi generali a quelli personali. «*Prima i due punti* — sembrano dire in un coro molto intonato e comunque scontato — *poi il resto*».

Sulla formazione juventina gli ultimi dubbi sono legati al «sì» di Cabrini. Se si renderà disponibile, consentirà a Trapattoni di confermare l'undici di Marassi. Che naturalmente comprenderà anche lo stoico Bodini, cui piccola frattura al setto nasale non impedirà di piazzarsi fra i pali. Con lui la Vecchia Signora non ha mai perso. Una considerazione vaga però: siccome i bianconeri giocano in casa, al pareggio neppure vogliono pensare.

Angelo Caroli

Stadio Comunale (14,30)

JUVENTUS		LAZIO
Bodini	1	Orsi
Favero	2	Spinozzi
Cabrini	3	Filisetti
Bonini	4	Callisti
Brio	5	Batista
Scirea	6	Podavini
Briaschi	7	Torrisi
Tardelli	8	Vinazzani
Rossi	9	Giordano
Platini	10	Laudrup
Boniek	11	Manfredonia

La Lazio vuole perdere punti

BATISTA SPERA NELLA FORTUNA

ROMA — Batista gioca. E' importante, per la Lazio. Sembrava che Batista avesse un debole per non giocare a Torino. Dovrebbe marcare Platini. L'interessato prende la parola e comunica: «*Il modo migliore di marcarlo, ammesso che spetti a me l'incarico, è quello di marcare i suoi compagni. Intendo dire che un perfetto marcamento di Platini non esiste. E' troppo bravo. Bisogna dunque impedire che i destinatari siano in grado di ricevere i suoi passaggi. Il massimo pregio di Platini è questo: se lasciarsi a pennello negli spazi vuoti. Gli spazi vuoti, come tutti sanno, sono basilari*». Consumata l'analisi di Platini, Batista passa a considerazioni generali. «*La Juventus è più forte di noi e non lo scopro io. Però non sempre vince il più forte. Per esempio, può darsi che il più debole sia aiutato dalla fortuna. Noi aspettiamo la fortuna dall'inizio del campionato. Perché escludere che ci vinti domenica?*».

Lorenzo è del parere che la fortuna faccia visita soltanto ai fortunati e, di conseguenza, non si aspetta interventi straordinari: «*Se vogliamo ritornare a casa imbattuti, ed è quello che vogliamo, è indispensabile giocare uniti, senza uscire neppure per un attimo dalla concentrazione. Dobbiamo essere mobili, modificarci e non farci impressionare dal nome dell'avversario*».

Non dovrebbe giocare Pellistri per motivi di maggior coordinazione difensiva. La coordinazione dovrebbe venire dall'insieme di Callisti, Manfredonia, Spinozzi e Podavini. A centrocampo agiranno Vinazzani e Storgato, oltre a Batista. Le punte saranno i rinomati Giordano e Laudrup nelle vicende quali la Juventus ha uno spazio considerevole. Giordano è convinto che la Juve lo abbia preso in giro, che il presidente Boniperti non avesse nessuna intenzione di acquistarlo. Laudrup è cruciato di pensare molto alla Juve e pochissimo alla Lazio. La partita dei due sarà accuratamente seguita: casi sono chiamati a vivere una giornata affatto particolare. «*La particolarità* — dice Giordano — *sta nel fatto che io penserò esclusivamente ai casi della Lazio. E' alla Lazio che devo dimostrare qualcosa, non alla Juve. Alla Juve, se è possibile, devo soltanto fare del gol*».

Il brasiliano sarà sicuramente in campo e potrebbe avere il compito di marcare Platini. Lorenzo raccomanda concentrazione e mobilità

L'allenatore Lorenzo

«*Che sottilene che me ne infischio della Lazio perché tanto il mio destino è quello di trasferirmi alla Juve, ebbene* — dice Laudrup — *mi interessa il presente più del futuro. La nostra situazione in classifica è tale che non possiamo permetterci distrazioni. Finire in serie B non piace a nessuno di noi*». All'accusa di non dedicarsi alla lotta, Laudrup replica: «*Ognuno mette in campo le doti che ha; io non sono un guerriero ma neppure un pigliaceo. In Danimarca non facevo le barricate. Sto imparando adesso che cosa significa essere calciatore in Italia*».

Non è utilizzabile D'Amico e alla Lazio mancherà il reparto estri e invenzioni. Il nome del sostituto non è stato ancora risolto da Lorenzo che può scegliere tra Torrisi, Ponte e Marini. Giordano e Cerini punta, con Laudrup arretrato, è un'ulteriore variante che si offre a Lorenzo il quale, rendendosi conto della difficoltà del momento, studia ogni grande impegno ogni soluzione.

Nel tentativo di smussare gli spigoli e di addolcire i rapporti, Manfredonia ha avuto nei giorni scorsi un'idea: invitare a cena Giordano, Batista, D'Amico, Laudrup e rispettive compagne. Amici soprattutto nemici, davanti ai bucatini per dare il via alla riscossa. La cena si è tenuta l'altra sera. Importantissima era la presenza delle donne, poiché sembra siano state proprio le donne a fare a fette la Lazio. Voci non indegne di fede assicurano che al momento di andare a tavola gli spiriti erano disposizionissimi alla pace e che, in seguito, la serata si è svolta tra sorrisi e amichevoli battute. Alla fine, strette di mano e abbracci. Un schieramento femminile s'è limitato con baci su entrambe le guance. Tutto a posto, allora: non resta che accendere in campo e cercarsi. La cosa potrà apparire frivola e di secondaria importanza. Non è così. Che maggiormente necessita alla Lazio è il mastice che fa di una squadra un gruppo di gente che collabora e si aiuta.

Gianni Ranieri

Fossati è sempre nella tempesta

«DISTRUGGONO IL GENOA PER CACCIARMI»

Il presidente allude ai piccoli azionisti che si sono rivolti alla magistratura per estrometterlo. Spiega: «A volte i giocatori pongono condizioni per accettare un trasferimento». Sarebbero una quarantina i rossoblù pagati «in nero»

GENOVA — Chi aspettava una rapida soluzione del «caso Genoa», rimane deluso. Sembrava in un primo momento che i tempi fossero brevi, invece la prima udienza del tribunale civile che dovrà decidere sulla richiesta del giudice Michele Marchesiello di «decapitare» l'intero vertice della Società più antica d'Italia, non potrà averci che il 4 marzo. Quel giorno verranno convocate le parti ed è probabile che vi siano rinvii ad altre udienze.

L'ipotesi che Renzo Fossati possa finire il campionato anche nel ruolo di presidente, è tutt'altro che temeraria. Le richieste del dottor Marchesiello saranno esaminate dal giudice Maria Teresa Bonavia della prima sezione del tribunale civile.

Il collegio giudicante dovrà esaminare una montagna di documenti, praticamente l'intera contabilità del Genoa che riguarda le gestioni di otto anni.

Contestazioni, fisco, sospetti di irregolarità penali arrivano quindi alle soglie del banker di Fossati e rallentano, per quanto si sa che il collegio dei difensori del presidente ha armi per allontanare, almeno per un certo periodo di tempo, chi si accinge da diversi versanti a dare l'assalto al «Palazzo».

Nel frattempo, la difesa un risultato l'ha già ottenuto: far scendere la temperatura, che nel periodo a cavallo dell'assemblea tenuta alla Villa Rostand di Pegli, aveva raggiunto livelli incandescenti.

«*Certo, non mi nascondo la gravità delle accuse* — dice Renzo Fossati — *ma mi chiedo, e molti con me, se siano tutte vere, tutte probabili. Nella gestione di una Società di calcio moderna vi sono stati di necessità che dovranno essere valutati. A volte, il presidente è stato schiacciato tra i tifosi che vogliono un certo giocatore, e quel giocatore che per venire (o per rimanere) pone delle condizioni*». Evidente l'allusione ad alcuni rossoblù (sarebbero una quarantina dal 1977 all'anno scorso) che avrebbero preteso pagamenti in «nero».

E i contestatori? «*Sparano con fucilini di latta contro una linea Maginot*», si sente dire da osservatori neutrali, che considerano lo scarsissimo peso delle azioni di cui sono in possesso gli antifossatiani: una quarantina, rispetto alle oltre 50 mila detenute dalla famiglia del presidente. Fossati ha imparato dall'edilizia certe furberie. Per esempio potrebbe passare la mano, ma ad uno dei suoi due figli Marco o Gianni che sono già nel consiglio. Ma, pesanti come pietre, rimangono le accuse del giudice Marchesiello basato ovviamente sui riscontri ottenuti dalla Guardia di Finanza.

Le accuse più gravi sono due. La prima è l'ipotesi di falso in bilancio. La seconda è sospetto di evasione fiscale «continuata ed aggravata». C'è poi — già avvisata — un'indagine della Lega calcio i cui risultati potrebbero sfociare — ed avere un certo peso — nelle conclusioni della magistratura. Replica il presidente: «*Non mi sfancherò mai di dire che altre società sono costrette ad arrampicarsi sugli specchi (a pagare in «nero», ndr) per fare operazioni meno facili. Perché allora questo accanimento solo nei confronti del Genoa? La spiegazione mi pare semplice. In nessun'altra società vi sono presunti tifosi che si rivolgono alla magistratura, come hanno fatto i cosiddetti piccoli azionisti di casa nostra, disposti a far crollare il Genoa pur di estromettere me*».

Ma il discorso di Fossati è più ampio, si rivolge anche ai risultati della squadra. Secondo il presidente, la Lazio fu difesa l'anno scorso fino alla spasimo («*Roma è sempre Roma..., l'Avellino ha De Nita, la Roma Andreotti. E noi, chi abbiamo?*»). Facile però rispondergli che, avendo in consiglio il ministro Bisaglia, il presidente fu messo in condizioni di dimettersi.

— Ma signor Fossati, è proprio vero che lei è abbarbicato alla poltrona di presidente?

«*Io cedere chi mi cambio al vertice, per quanto sia in grado di provare che, nonostante le due retrocessioni, con me il Genoa ha vinto più che con altri. Rispetto le opinioni. Ma che pretendono, un regalo? Finora, abbiamo avuto candidature basate solo sulle chiacchiere. Vengano da me con i soldi, con la cifra giusta: solo allora mi concederò la gioia di fare il fioro*».

La cifra giusta non sarebbe modesta: sui sette miliardi da versare subito, «*io scommetto* — reagisce Mario Eglani, uno dei leader della contestazione — *che il giorno in cui qualcuno sbattesse i sette miliardi sul tavolo Fossati, questi alzerebbe immediatamente la cifra. Nel pieno dei bussolotti, la capacità è straordinaria*».

C'è inquietudine anche nella squadra: diversi giocatori dovranno pagare multe salate per le riscossioni in «nero». L'unico tranquillo pare Tardelli. Burgnich: non lo scuotono le vicende di Pisa, né la squalifica di Onofri. Dice: «*Pensiamo al campo. Abbiamo quattro partite non difficili. Se facciamo sei punti, come spero, andremo ad un passo dalla promozione*».

Guido Coppini

Casario a Torino

[illegible] (14,30)

SERIE A

Ascoli-Inter	Longhi
Atalanta-Sampdoria	Lamorgese
Avellino-Verona	Redini
Fiorentina-Napoli	Ballerini
Juventus-Lazio	Casarin
Milan-Como	Magni
Roma-Torino	Bergamo
Udinese-Cremonese	Sguizzato

Bergamo a Roma

La gara di Roma è [illegible] tappa decisiva per le loro aspirazioni

I TIFOSI «VOGLIONO» IL SUCCESSO DEL TORO E PREPARANO UNA FANTASTICA CURVA

Alla vigilia della partita forse più importante. E quando si dice «f[illegible] si dà per scontato che il Torino a [illegible] in vantaggio. E ci spieghiamo: se il Torino vin[illegible] (oppure pareggia, portando a casa un punto) è evidente che tutti i granata potranno guardare avanti. Se il Torino perde, tutto resta com'è attualmente: con il Verona davanti e tutti gli altri ad inseguire.

Ha quindi ragione [illegible] quando dice: *«Sono gli altri che si debbono preoccupare del Torino. Noi andiamo per la nostra strada, faremo i conti alla fine»*.

[illegible] questa chiave, la partita sembra quasi diventata facile. Ma [illegible] sarà così. Sentiamo Galbiati: *«Vediamo da un passo fatto, è inutile nasconderlo. Dobbiamo rifarci subito, non possiamo mancare: questo campionato non consente [illegible] tirare [illegible] fiato, bisogna lottare [illegible] concedersi respiro. Noi in trasferta siamo sempre andati per vincere ed anche stavolta sarà così»*.

Anche il Verona, però, è atteso da una partita tutt'altro che facile, dovendo esibirsi ad Avellino. E il Torino potrebbe approfittarne per guadagnare qualcosa in classifica...

«Può darsi che il Torino recuperi [illegible] proprio [illegible] dobbiamo pensare [illegible] Verona. All'Olimpico cercheremo [illegible] dare il meglio e certamente nessuno di noi guarderà il cartellone elettronico per conoscere i risultati delle altre partite. Facciamo la nostra strada, cercare di regolarci sul cammino delle squadre concorrenti sarebbe un grave errore».

Può darsi, ma proprio non ci sentiamo [illegible] giurare che i giocatori del Torino non [illegible] distrarranno un attimo per guardare il cartellone elettronico. Anche Junior e Cerezo guarderanno a volte lassù.

Tra i due ci sarà una sfida tutta brasiliana, anche perché Junior quest'anno ha fatto impallidire [illegible] l'invidia

Junior lancia la sua sfida brasiliana a Cerezo

tutti i connazionali, cominciando da Falcao per finire con Zico e Socrates.

[illegible] Cerezo, perfettamente consapevole del fatto che la Roma dovrà a tutti i [illegible] strappare [illegible] risultato contro il Torino: *«Sarà [illegible] bella partita, [illegible] e cercheremo di far saltare il dispositivo difensivo [illegible] certamente attueranno i granata»*.

Ed è proprio a questo punto [illegible] il romanista sbaglia, perché il Torino non [illegible] chiuderà. Ribatte infatti Junior: *«Non ci limiteremo a difenderci. Sinora il Torino in trasferta ha sempre giocato per conquistare il successo pieno ed anche stavolta faremo così. E voglio aggiungere una cosa: sarà il Torino a vincere [illegible] sfida dell'Olimpico. Noi siamo una squadra con [illegible] capacità offensive e lo dimostra il fatto che finora abbiamo segnato molti reti»*.

La Roma è avvertita. Che si tratti di una partita importante, forse decisiva, è anche testimoniato dal fatto che la tifoseria granata si è organizzata alla grande nel preparare l'invasione della Capitale: il conto preciso non è possibile ma sembra che siano alcune migliaia gli sportivi granata che si preparano a raggiungere lo stadio Ol[illegible]pico. Ma questo non è che l'inizio: infatti, non appena i ragazzi di Radice torneranno [illegible] Comunale scoppierà [illegible] specie di carnevale brasiliano. Dice Gentinetti, primo organizzatore della curva più famosa del mondo: *«Faremo delle [illegible] incredibili, che nessuno [illegible] aspetta: i tifosi del Torino hanno studiato cose che stupiranno l'intero mondo sportivo. Il nostro folklore sarà una cosa storica»*.

Ma tutto questo succederà dopo Roma. Per adesso, i tifosi del Torino si preparano a scattare verso quello che può essere considerato l'avvenimento più impegnativo per la squadra [illegible] cuore. Ma se il Torino conquistasse il risultato pieno a Roma, nessuno li fermerebbe più.

Beppe Bracco

La Roma non sa neppure se potrà utilizzare Nela

ERIKSSON RICORRE A IORIO PER BATTERE I GRANATA?

ROMA — Sembra arrivato il momento di forlo (nella foto sopra), un attaccante di cui molti si erano dimenticati. Domenica scorsa a San Siro [illegible] odore di rientro, ma all'ultimo momento lo svedese Eriksson lo [illegible] lasciato in panchina. Domani il suo nome potrebbe essere inserito nell'undici [illegible] partenza che affronterà il Torino. Lui sorride, ringra[illegible] e aspetta. Gli sono serviti molto gli incoraggiamenti invitatigli [illegible] Falcao, il quale, in [illegible] intervista rilasciata a Porto Alegre, ha dichiarato che Iorio sarà una carta importante perché la Roma ritrovi la via del gol.

Iorio si mette a disposizione, ricorda il suo esordio nel Torino, i consigli datigli da Graziani e aggiunge che «se la Roma batterà il Torino si inserirà prepotentemente nella lotta per il titolo. E' una questione di convinzione da parte nostra e il timore che possiamo incutere nella concorrenza. Ecco perché sarà importante, forse determinante, superare [illegible] squadra di Radice, che è molto più forte del Torino dei miei tempi. Quell'anno disputai una quindicina di partite e segnai tre reti: [illegible] potevo fare di più con Pulici e Graziani davanti. Una concorrenza molto stimolante ma difficile da battere. In quei tempi ho imparato [illegible]re Graziani, che non [illegible] faceva mai mancare preziosi consigli».

Il tecnico svedese Eriksson ha trattanto un altro dubbio, quello cioè di poter utilizzare Nela, infastidito da una noiosa tendinite. Altrimenti difesa confermata in blocco.

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Righetti, Maldera (Boriani); Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Buriani (Iorio).

TORINO: Martina; Danova, Francini; Galbiati, Junior, Ferri; Zaccarelli, Selvaggi, Schachner, Dossena, Serena.

Arbitro: Bergamo

Speciale domani a Kitzbuehel per il concorso dell'Hahnenkamm

DE CHIESA E I SUOI RAGAZZI PER UNA VITTORIA E 4 POSTI A BORMIO

Svizzeri e austriaci l'hanno fatta da padrone nelle due discese [illegible] (quella di venerdì era il recupero di Val d'Isère), ma domani gli italiani calano i loro assi, nello slalom speciale valido come prova conclusiva del concorso dell'Hahnenkamm di Kitzbuehel. [illegible] davanti a tutti, poi Toetsch, Edalini, Erlacher, Giorgi, se finalmente ce la farà a concludere «pulita» un'intera gara, sono uomini vincenti, forse, da podio sicuramente.

Capofila indiscutibile, come si diceva, rimane il «vecchio» Paolo De Chiesa, ormai da un decennio fra i primi dieci slalomisti del mondo (esordì in Coppa nel 1976 piazzandosi secondo dietro Stenmark nello speciale di Madonna di Campiglio). Ancora domenica [illegible] a La Mongie il campione di [illegible] ha dimostrato [illegible] avere gambe e tecnica vincenti: al termine della prima manche era secondo a [illegible] centesimi [illegible] Wenzel, nella [illegible]onda ha sciato altrettanto bene ma non è riuscito a resistere [illegible] sperticolato recupero di Nilsson e Frommelt, concludendo al quarto posto in classifica finale.

«Forse non [illegible] la [illegible] giusta per vincere», commentava l'atleta azzurro a Sestrieres dopo essersi piazzato secondo alle spalle di Zurbriggen. Forse lo dice per modestia [illegible] scaramanzia, è comunque [illegible]

Almeno cinque atleti (Toetsch, Erlacher, Edalini, Giorgi e il «capitano») sono in grado di piazzarsi fra i primi e si devono giocare la partecipazione ai Mondiali

[illegible] Chiesa

fatto che mentre tutti gli sciatori di un certo [illegible] prima o poi riusciti, [illegible] gari [illegible] il concorso [illegible] fortunato circostanze, a centrare un primo posto, De Chiesa [illegible] mai. Ma visto che se lo merita e nello sport una specie di «giustizia superiore» sembra sia sempre esistita, è doveroso continuare a sperare almeno finché... gli sci non saranno stati da lui appesi al chiodo.

Ma dietro il «capitano» c'è una squadra. Non proprio forte come quella che faceva da contorno alle imprese di Thoeni e Gros, ma comunque degna di tutto rispetto. Edalini a [illegible] Wiesse ha inforcato un palo a quattro porte dalla fine mentre, partendo con un [illegible] piuttosto alto, stava portando a termi[illegible] una splendida impresa. (*«Sarebbe stato sicuramente nei primi tre»*, ha commentato con amarezza l'allenatore Pietrogiovanna).

Toetsch ha dimostrato nel[illegible] World Serica di Sanicario [illegible] poter vincere e i piazzamenti delle gare successive non hanno fatto che confermarne le innegabili doti. An[illegible] a Bad Wiessee, Erlacher, ufficialmente [illegible] uno- [illegible] in gigante, ha chiuso [illegible] prima prova al quinto posto (a 16 centesimi dal leader Orabor) dopo essere partito addirittura col numero 38. Grigis, infine, continua a strabiliare tutti in allenamento (quasi sempre suoi i migliori tempi) e da un momento all'altro dovrebbe trovare la giusta concentrazione anche in gara.

Rimane Giorgi, un gigantista ma con tali doti tecniche da poter agevolmente sfondare anche fra i pali più stretti come ha dimostrato ampiamente lo scorso anno (un quarto, un quinto, un settimo, un decimo e un undicesimo posto). Le possibilità ci sono, dunque. Gli stimoli ancora di più. I Mondiali di Bormio sono alle porte e i posti sono solo quattro: da giocarsi in queste ultime gare di gennaio. **Giorgio Destefanis**

USSI — Il Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi affiliato all'Uisi (Unione Stampa Sportiva Italiana) ha provveduto ad assegnare le cariche all'interno [illegible] Consiglio Direttivo. Gianni Romeo (La Stampa) è stato nominato presidente; Mario Sardi (Tuttosport) e Nello Pacifico (Videouno) vicepresidenti; Emanuele Cassarà (Tuttosport) segretario e tesoriere.

Il Consiglio risulta inoltre composto da Giorgio Barberis (La Stampa), Mario Cagliero, Claudio Colombo (Tuttosport), Angelo Caroli (Stampa Sera), Bruno Perucca (La Stampa). Il Consiglio ha cooptato Cesare Castelletti e Ugo Sartorio in [illegible]tanza di Rai-Tv e Ansa.

Calcetto

MILLEFONTI CERCA INVANO

Il Millefonti Torino [illegible] prepara al prossimo campionato di calcetto che prenderà il via a metà ottobre. Fra le squadre piemontesi, la compagine allenata da Vittorio Ruzza è certamente quella più titolata [illegible] dopo il quarto posto conquistato lo scorso anno [illegible] finali nazionali di Roma. Un risultato che ha lasciato un po' di amaro in bocca [illegible] dirigenti e ai giocatori torinesi perché nell'83 il Millefonti era andato vicino al titolo, battuto solo nella finalissima dal Lasco Ameno.

Ora Ruzza e il direttore tecnico Vittorio Chirico preparano la [illegible] con una squadra che ha conservato sostanzialmente l'intelaiatura dello scorso anno. *«Abbiamo fatto — dice il direttore sportivo Chirico — qualche giovane che dovrebbe dare maggior freschezza alla squadra. Elementi come i diciottenni Lucchi, Milani, Gioni, sono di sicuro affidamento. Rispetto allo scorso anno abbiamo però perso il nazionale Bardi che farà [illegible] pendolare tra Torino e [illegible] per giocare [illegible] una squadra della capitale, [illegible] Circolo Aniene»*.

Con tre elementi nuovi il Millefonti Torino dispone di una rosa di giocatori sufficiente ad affrontare un campionato impegnativo. Sono: Croco, Bellini, Ubino, Sammaggio, Cornelli, Zara, Alessi, Argentin, Falbo, Procopio.

Il Millefonti si allena alla palestra di via Torrazza [illegible] stasera (ore 21) si [illegible] ufficialmente la stagione del calcetto con un torneo internazionale cui prenderanno par[illegible] due formazioni torinesi e gli [illegible] di Rot[illegible] di Rotterdam, una delle migliori squadre d'Europa. In Olanda il calcetto si gioca ormai da una decina di anni, mentre da noi, con un certo successo, solo da un paio di anni, da quando il football in miniatura è approdato alla Federazione Italiana Gioco Calcio.

Il Millefonti esordirà in torneo domani ad Aosta, alla palestra del quartiere Dora affrontando gli olandesi e gli aostani del Nilri-Endas. Nella mattinata si disputeranno le tre partite che assegneranno il bel trofeo messo in palio dalla Polisportiva Coumba Freide. Il Millefonti disputerà poi una serie di partite prima del via del campionato.

Intanto stanno permanendere le iscrizioni al massimo torneo che quest'anno per quanto riguarda le eliminatorie, sarà formato da squadre piemontesi e lombarde. Con il Millefonti giocheranno sicuramente il Vinovo, la Libertas Torino, il Nilri Aosta, il Cameri, il Torino Calcetto, la Cussese, il Cosmos di Torino e un'altra compagine [illegible] Vinovo, la Ciriana.

p. g.

SESTRIERES PER DUE GIORNI CAPITALE DELL'AUTO

Cinque finali sulla pista ghiacciata del lago Losetta. Si preannuncia una battaglia nel trofeo Savara. Debutta il campionato Panda 4 per 4. Coppa Rex per la lotta contro il cancro

La Lancia 037 campione del mondo in azione sulla pista ghiacciata del lago Losetta a Sestriere

RI — Trofeo Savara, un anno dopo: almeno dieci i piloti intenzionati a aggiudicarsi la classifica assoluta della competizione anche quest'anno rappresenta il clou della «24 Ore automobilistica» ghiaccio di Sestrieres». Tra i favoriti della vigilia il tesissimo sembra proprio il dominatore della passata edizione, Marco Gatta, ventisettenne monzese, commerciante d'automobili. Spiega: «*Una è certa; gli altri staranno a guardare*».

Chi teme maggiormente?

Gatta sorride e allarga le braccia: «*Di avversari quest'anno ce ne sono davvero tanti. Rocca, ad esempio, è un driver molto preparato; Luciano Zuccarello già l'anno ha dimostrato quanto vale. E poi ci sono molti altri piloti quotati come il pinerolese Renato Lanzetti sulla Ritmo 130 Abarth affidatagli dalla Grifone Corse di Genova, o Franco Uzzeni, rallista di grande esperienza e grande amante su ghiaccio*».

cielo è azzurrissimo, vivaSi preannunciano due splendide giornate di sole, anche se la temperatura non accenna a salire.

Sergio i, direttore dell'azienda Autonoma di Soggiorno, guarda il termometro e sorride il capo: «*Stiamo battendo ogni record. Una stagione così travagliata farà davvero storia*».

Il patron di tutta manifestazione, Alcide Paganelli, è indaffaratissimo: «*Domani sarà una giornata intensa; il programma prevede infatti disputa di una decina semifinali e di cinfinalissima, partire dal Trofeo Savara, che agonisticamente si preannuncia alquanto interessante, arrivare prima attesissima prova Trofeo fare da contorno a queste due interessanti competsono in programma la Coppa Rex, gara ofica ad inviti cui ricavato sarà devoluto all'Associazione per la Ricerca sul Cancro, coppa Concessionario Lancia e una prova riservata ai fuoristrada. Ovviamente non abbiamo scordato le auto a trazione integrale: anche se per esse ci sarà una finale*».

per due giorni torna ad in capitale indiscussa dello sport automobilistico ital Capitale invernale, s'intende, ma pur sempre pullulante sportivi veri, in a Gli. La gente, ben coperta chilogrammi di giacche a vento e pullover, il scorge per strada, si volta. Domenica scorsa Piquet, il grande campione Formula Uno, era tra il pubblico ad osservare l'Ice-Cross, il motociclismo sul ghiaccio; il mese scorso Hateley, l'Atalanta milanista, fu spettatore del slalom di Coppa del Mondo. Oggi all'interno dell'Autodromo del Ghiaccio qualche altro grosso personaggio potrebbe aggirarsi mimetizzato in municino eskimo o un piumone color del .

Conclude Sergio Pezzotti: «*Sestriere ha bisogno dello sport per crescere ed espandersi. Ma anche gli sportivi a quanto pare si Sestriere ci affezionati, perché tornano sempre volentieri ad ogni appuntamento, accresciuti numericamente anno che passa*».

Piero Abrate

Il pro

Oggi — 8,30-13: verifiche tecniche e sportive; 14-20: prove di qualificazione sulla pista del Lago Losetta.

Domani — A partire dalle ore 9 sino alle 17: batterie del Savara e del Trofeo Panda; finali Trofeo Savara e Coppa Concessionari Lancia; gara per vetture ruota motrici; gara benefica ad inviti Coppa Rex; Coppa per vetture fuoristrada Autostandard. Ore 21: premiazione.

Nel weekend

ALLA DI STURA I DISCROLLO CIRCUITO «B» MARTINI SKI COMPETITION

un poco di *suspense* per questa benedetta neve che in montagna si fa tanto desiderare, prosegue l'attività agonistica del Comitato Alpi Occidentali. Oggi viene infatti recuperata Alla Stura la prima delle sette prove del circuito «B» «Martini Competition», gara di slalom gigante riservata alle categorie seniores maschile e femminile, che avrebbe dovuto aver luogo ad Usseglio il dicembre scorso.

Domani, sempre ad Usseglio, dovrebbe venir effettuata la seconda prova che probabilmente (non essendo migliorate le condizioni di innevamento) potrebbe un nuovo rinvio.

Domani il calendario pro tra le altre, tre gare dilievo: a Belmonte, a d'Oulx e a Limone Piemonte.

La stazione invernale del Biellese capiterà la «Coppa Bandini», slalom speciale di qualificazione Giovani valido per il «1° Trofeo Regione Piemonte»: le prime tre prove sono state disputate a Sestriere (Trofeo Ispa Tubi Acciaio), ad Argentera (Trofeo Puriac) e a Prato Nevoso (Trofeo Euroski), dove risultati vincitori rispettivamente Fabrizio Ramella e Silvia Valente, Andrea Colae ed ancora Valente, Gianluca Toja e Paola Calma.

Sauze e Limone vedranno in gara i giovanissimi della categoria Allievi e Ragazzi, impegnati nelle fasi circoscrizionali del «Trofeo Personalfido» della Cri: nel primo caso si tratterà uno slalom per gli atleti della provincia torinese, nel di un Super G per atleti del Cuneese, la specialità che è stata quest'anno introdotta in calendario per sostituire la di «controllata» che vanicorsa negli anni passati.

BOUTIQUE
cacharel
DONNA - BAMBINO - NEONATO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20% - 30%
TORINO - VIA ROMA
Aut com 1200/18-12-84

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

ORIGINALE
Piumino danese
... il caldo che viene dal Nord
... tante soffici piume
un po' di Danimarca
Per informazioni:
c/ ITALMARKET
piazza Castello 139
TORINO - Tel. 011 548.072

IN E
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA 3 A
15.000.000
anche senza garanzie immobiliari
Es: 5 milioni rimborsabili in
12 da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. - Totale 7.029.000
24 rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000
sconto cambiali derivanti da cessioni attività commerciali
CENTROFIDI - TORINO - Via Botta 10
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

RINNOVO LOCALI
Chic di Torino
Abbigliamento signora specializzato
TAGLIE GRANDI
Grandiosa vendita promozionale
sconti al 60%
Legge 80
TORINO Via Pietro

TECNICI
ATHENAEUM
Via ta ia Nizza
TORINO
nuova sede dal 10-5-1985
Via M. Ortelius
Tel. 659.660 - TORINO

BASKET A META' CAMPIONATO SI ASSEGNANO TITOLI D'INVERNO

I tornei minori basket maschili sono arrivati al giro di boa. In tutti i campionati che interessano squadre piemontesi, il platonico titolo invernale è conteso da almedue formazioni, ma l'ultiturno non dovrebbe «lasciare il tempo che trova». Forse la situazione resterà immutata soltanto in serie C1, dove il pronostico vuole la conferma della coppia regina, essendo i due punti pronosticabili sia per il Dugan Rho, in casa con il Figino Serenza, sia per la Gagliardi Aosta, favorito a Legnano.

Anche le immediate inseguitrici di Dugan e Gagliardi dovrebbero mantenere la posizione conquistata, ma la Guarnero Casale, a Lucca contro la Vaporella, rischia più dell'Aresport, favorito a Tortona. Il Giornalino chiude l'andata ad Alba, opposto al Ju-Vi Cremona; è uno scontro tra due squadre per il momento in posizione attesa, quinte con 16 punti.

Serie C2 — Derby caldissimo a Valenza, dove, domani pomeriggio (ore 17,30), si dabattaglia lo Stringa Arredo ed il Dima Alessandria, entrambe testa classifica. Probabile invece per la terza capoclassifica, l'Intermarine La Spezia: l'Astense in casa non ha mai perso. Il Cus Torino, costretto a rinper colpa delle recenti «disavventure» contro Dima e Intermarine, dovrebbe temere la Perlino Asti, soprattutto se quest'ultima si esibirà sullo standard espresrecentemente; l'Acerbi Collegno, un passo dalle prime, vuole chiudere a quota il girone d'andata per poi prepararsi al «ritorno» pensando non alla salvezza ma anche ai play-offs: l'avversario di stasera, il Phantatex Biella, è però prendere con le molle.

Incontri delicatissimi giocano in Liguria: l'Ibro Unipol, pericolosamente vicino al quart'ultimo posto, affronta con ansia la trasferta di Genova, otto giorni dopo cambolesca sconfitta di palio (risultato ancora omologare), po sul quale la Mondial ed il Nica Moncalieri si giocano le ultime della stagione. Da Firri Losano-De Fonseca Pino venire una salutare boccata d'ossigeno per i liguri.

Serie D — L'Istituto Bancario S. Paolo, forse al completo contro l' Bra, non vuole perdere l'occasione di staccare la Crocetta, fermi per il turno di riposo, e chiudere il girone di andata al comando. Per il resto, il tredicesimo turno mette alla l'Rhm Ivrea difficile campo dell'Excel Kolbe Torino e offre all'Abo Casale, in casa contro la Canina Torino, l'ultima chance per sperare nella salvezza.

Renato Botto

LA CORSA DEGLI CAMPIONI

Massiccia giovanile per un'intera settimana da lunedì a domenica a Foggia, dove centinaia concorrenti (oltre 700) giostreranno in un carosello gigante, alla conquista degli otto titoli tricolori in palio nelle categorie «cadetti» anni) e «giovanetti» (17-18).

La lunga trasferta viene affrontata da una cinquantina dei principali sale del Piemonte, circa la Scherma di Torino, una dozzina della Pro Vercelli, gli altri suddivisi Ivrea, Casale, Novara.

Da segnalare casalese Silvia Scaramuzza e la novaPaola Marchetti vertice nei rispettivi campionati regionali di fioretto femminile; nel maschile e spada si fa affidamento sulla prestanza atletica di Mario Bovis, balzato in luce assieme a

Il Club subalpino gioca migliori nel fioretto giovanetti, grazie Riccardo Vecchione in ascesa paterne, oltre ad Angotti, mentre il lotto di sciabolatori sta assimilando le lezioni del maestro bulgaro Dlakowski. Trasinari, Zenga, Fanoglio, Tacchini dovranno tener i della Pro Vercelli nella spada, arma preferita pure dal primatista regionale Barrel e Tedeschi.

c. f.

Domani i torinesi contro l'Australian Udine

LE FACILI ILLUSIONI SONO PER LA BERLONI UN SERIO PERICOLO

Un eventuale rilassamento contro i friulani potrebbe compromettere le aspirazioni della squadra di Guerrieri. Sollievo per la concessione dell'agibilità per 6 mila del palazzetto dello sport di Parco Ruffini

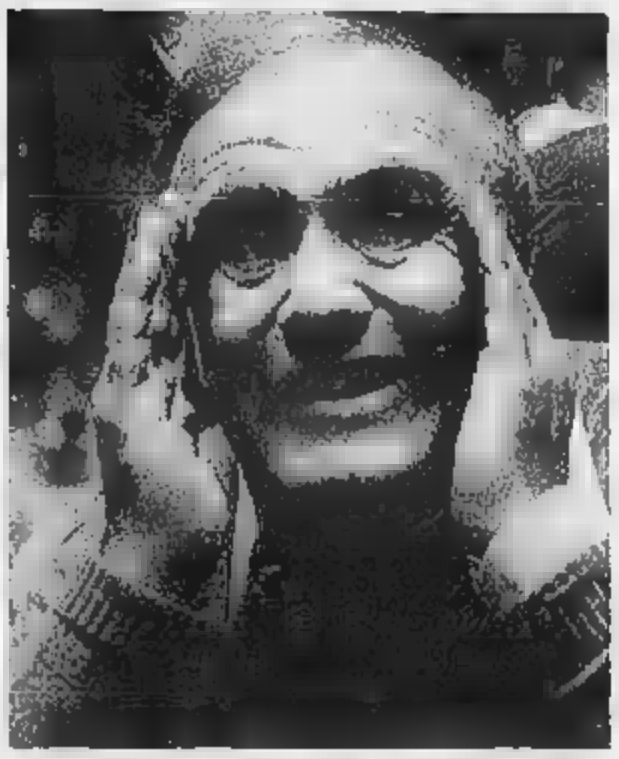


foto a Guerrieri, il tecnico Berloni Torino

Uscita indenne «prova» (fra doverose virgolette) battaglia di Pesaro e tornata in tal modo subito in corsa dopo la delusione paticontro il Banco Roma, la Berloni ricevuto in sottinotizie importanti: certamente gradita e, anzi, splendida è quella per cui, sin da domani, il palasport Ruffini sarà nuovaagibile per 6|00 spettatori anche se, nell'assoluta mancanza fatti nuovi, rieancor più prendere il precedente atteggiamento dell'autorità comunale ed il danno economico col alla società torinese.

Negativa, invece, la notizia del doppio turno di squalifica inflitto al campo pesavirtù quale proprio Banco Roma e Simac, dirette rivali della Berloni, beneficeranno delle vicissitudini da esse subite potendo affrontare la Scavolini in neutro.

Quanto alla giornata di ritorno del campionato in programma domani, essa pare, tutto sommato, abbastanza interlocutoria, offrendo unico confronto diretto fra Jolly e Simac.

Poche illusioni si fanno, invece, i torinesi circa una sconfitta del Banco Roma a Rimini, contro una Marr ancora disastrata quanto a salute fisica dei suoi giocatori: la squadra capitolina ha già dato ampie dimostrazioni muoversi con assoluta disinvoltura sul doppio fronte di coppa e campionato e di non patire per nulla gli stranordinari di metà settimana.

Anche la Berloni, per il vero, ha un avversario modo nell'Australian s. penultimo in classifica, e quasi condannato alla retrocessione pur se la a di domenica, contro la Voga ha restituito friulani qualche esile speranza.

Per la squadra di Guerrieri, l'unica insidia essere quella eventuale rilassamento, sempre guato campionato stressante la A1, di fronte a un avversario teoricamente debole.

Non sarà, comunque, una giornata di riposo per Split Vecchiato, che avrà fronte colosso (2,10 di statura) Sven Nater, l'americano di origine olandese, con alle spalle una lunga ed ta carriera «pro», celebrato al arrivo in come la Jabbar, nei Lakers (né più né meno quanto Hernandez lo sia stato di Maradona).

In realtà, Nater non è un fuoriclasse ma, almeno a livello N.b.a., un buon gregario, cioè un solido centro, forte in difesa ed a rimbalzo ma che, per far bottino in attacco, ha bisogno degli *assists* dei compagni: ed un valido «play» è proprio quello che manca oggi all'Australian.

Sonni tutt'altro che allegri dormirà anche il diretto avversario di Dallagio (Morandotti o May), onusto di medaglie, individualista all'eccesso, ma praticamente irresistibile in attacco, partito a colpi di 40 punti e tuttora accreditato della rispettabile media di 31 punti a partita.

Enrico Linardi

LIPU

L.I.P.U. - Lega Italiana Protezione Uccelli
Consiglio Regionale Piemontese

La L.I.P.U., Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli, è un'associazione a carattere morale, senza fini di lucro che si autofinanzia esclusivamente con il contributo dei soci.

La L.I.P.U. opera attivamente per migliorare le leggi sulla fauna selvatica e vigila con propri agenti volontari per la prevenzione e la repressione del bracconaggio, per la tutela del comune patrimonio faunistico che l'art. 1 della legge n. 968 del 27-XII-77 definisce «patrimonio indisponibile dello Stato, tutelato nell'interesse della collettività nazionale».

Per iscriversi alla L.I.P.U. o segnalare azioni di bracconaggio e/o di commercio di fauna protetta, rivolgersi alla

Presidenza Regionale Piemontese L.I.P.U.
corso Dora 12 - AVIGLIANA - Telefono 011 931.2202
oppure alla
Delegazione Valle d'Aosta L.I.P.U.
Via Montagnaies - AOSTA - Telefono 0165 31.803 - 31.934

Per la pubblicità su STAMPA SERA

PK publikompass

20123	Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.06
10126	Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100	Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121	Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100	Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/38.64.95
18100	Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038	Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

A.A.A.A.A. PRIMO Carignano rustico 3 vani cantina locali giardino L. 28 milioni disponibile Cesim 650 3053.
A.A.A.A.A. 15 km Torino rustico abitabile piena abitazione 6 vani portico giardino L. 46 milioni. Cesim 650.3053.
A.A.A.A.A. 25 km Torino rustico indipendente 4 vani portico 900 mq terreno L. 38 milioni. Cesim 650 3053.
A.A.A.A.A. 30 km Torino rustico 7 vani ampi locali portoni 28 mila mq terreno L. 75 milioni. Cesim 650 3053
A.A.A. CASA 30 km Torino 4 vani cortile orto comodità negozi scuole autobus L. 36 milioni. Tel. 011 974.420.
A.A. CAMINO Monferrato Casamercato 5588 rustico completamente ristrutturato 4 camere cucina bagno 1860 mq terreno L. 69 milioni minimo anticipo dilazione 20 rate semestrali
A.A. CASCINALE 6 camere cucina cantina pollaio terreno 700 mq L. 35 milioni minimo anticipo dilazioni 36 rate Casamercato 5588.
A.A. PONT Canavese Casamercato 5588 villa completamente indipendente parzialmente ristrutturata formata da 2 ampi locali 2420 mq terreno circostante L. 19 milioni 500 mila anche senza anticipo
A.A. RIVAROSSA piano Casamercato 5588 cascina con giardino camere bagno cucinino servizi stalla fienile box auto L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 36 rate mensili
A.A. RUGIANA (Monpellato) Casamercato 5588 cascina completamente indipendente abitabile tutto ristrutturato sistema 3 camere cucina bagno giardino. Fantastico panoramica L. 58 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali
A.A. VALLI di Lanzo Casamercato 5588 casetta completamente indipendente finemente ristrutturata soleggiata 3 camere cucina bagno completamente arredata giardino L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 36 rate mensili
ALPIGNANO casetta indipendente su 2 lati parzialmente ristrutturata con box di terreno. Da Giovanni vende 899 0841
BALDISSERO villa bifamiliare 3000 mq di terreno posizione dominante e panoramica Da Giovanni. Tel. 942.2613.
BARDONECCHIA appartamento recente ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
BARDONECCHIA via Cesare 40 alloggi panoramici in «La vecchia grangia». Ultimo mi luogo fino al giugno/lio.
CARGE vendo casetta con giardino indipendente acqua luce stalla L. 24 milioni. Telefonare 0121 71.921
CARGE vendo casetta con giardino indipendente acqua luce L. 24 milioni. Tel. 0121 718 71
BERGEGGI villetta ingresso sala 3 camere cucinino bagni balconi vista mare piazza ingresso arredata Tel. 019 644 287
BORGIO Varezzi bilocale più servizi vista mare terzo autobox L. 22 milioni più 25 milioni pagabili in 10 anni. Tel. [illegible] 4.287.
CARMAGNOLA rustico indipendente con terreno totale pertinenziale Da Giovanni immobiliare. Tel 971.8877.
CASA indipendente abitabile cascina Via Chivasso Pavone acqua luce terreno L. 45 milioni. Tel. 0121 71 274.
CASETTA con terreno cortile Garge Emilia giardinetto abitabile vendo L. 15 milioni. Telefonare 0121 71 274.
CERIALE impresa Del Ge Bi. vende con pagamenti personalizzati mensilità. Tel. 0182 331 226 - 90 832; Milano 539 7751; 0131 443 928; Torino 200 1207.
CERIALE sul mare vendesi villini alloggi grazi interessanti mutui e agevolazioni Tel. 011 793 301 - 0183 930 895
CERIALE vendesi 300 mq mare 1, 2, 3 vani piano e in costruzione a partire da L. 47 milioni. Tel 011 793 301.
CERIALE 1 km stata mare casa rustica indipendente più 700 mq terreno L. 45 milioni ristrutturati Tel. 010 644 287

CESANA
appartamenti bilocali e mansarde bar zona nuova costruzione arredati prezzi promozionali. Tel. 830 218

CHIVASSO casa indipendente da ristrutturare 9 vani mila 2200 mq di terreno cortile. De Giovanni Tel. 910.9662.
COURMAYEUR appartamento signorile: soggiorno 3 camere cucinino, 3 bagni, cantina, box auto, L. 295 milioni. Cesim 011 380.302 - 0185 809.884.
COURMAYEUR stupenda villetta di imprescindibili appartamenti varie metrature in costruzione. Agevolazioni. Tel. 011 655.110.
CUMIANA vendo casa ristrutturata 4 stanze cucinino bagno garage orto L. 75 milioni. Telefonare 0121 71 921.
CUMIANA vendo casa ristrutturata 4 stanze cucinino bagno garage orto L. 75 milioni. Tel. 0121 71 921.
DRUENTO villa di 100 mq cortile bos 1000 mq di terreno con ampliamento di 1400 mq De Giovanni vende. 964.9041.
EDIL AT Casalborgone palazzina recente 10 vani servizi cantina garage giardino L. 55 milioni. Tel. 0141 354.076.
EDIL AT casale Asti Est rustico ristrutturato cucina 2 bagni terreno L. 47 milioni. Tel. 0141 354.076
EDIL AT Murisengo casa panoramica ristrutturata 4 vani bagno garage cantina terreno L. 55 milioni. Tel 0141 354.076.

FENESTRELLE alloggio recente arredato; 2 misure cucinino bagno cantina; L. 26 milioni. Telefonare 0121 71 274.
FINALE LIGURE libero monolocale da ristrutturare L. 35 milioni ristrutturati. Tel. 010 644.287.
GARINO casa indipendente per stranieri abitabile 6 vani 2600 mq di terreno circostante. De Giovanni 910 9662.
GEDIM Bardonecchia soggiorno con camino cucinino 3 camere bagno box auto vista grande. Informazioni al 577.686.
IMPRESA vende in borgo mare Arma Taggia (Sanremo) alloggi a posto auto in complesso turistico. Tel. 0184 41.831.
IPI 511.382 - Acqui 0144/43.741, Charopolje in villa ristrutturata bilocale arredato, L. 45 milioni
IPI 511.382 - Acqui 0144/43.741. La Sede vende in tipica casa ristrutturata monolocale, L. 33 milioni.
IPI 511.382 - Acqui 0144/43.741, Ennerdale Santi Vincenti bilocale con terrazzo a posto auto L. 31 milioni più mutuo.
IPI 511.382 - Acqui 0144/43.741, Morgan monolocale arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.
IPI 511.382 - Acqui 0144/43.741, Courmayeur Entreves appartamenti ristrutturati; soggiorno 3 camere L. 104 milioni compreso arredamento con 4 posti letto.
JOVENCEAUX soggiorno angolo cottura 1 camera bagno cantina posto auto. G.R. L'Immobiliare 329.924 - 329.0421.
LOANO libera monolocale più servizi terrazza vista mare L. 27 milioni ristrutturati. Tel. 010 644.287.
LOANO 2 km nuovo vista mare giardino L. 19 milioni più L. 20 milioni ristrutturati. Tel. 010 644 287.
OSPEDALETTI villa nuova vendesi in residence ultimi alloggi 1, 2, 3 vani prezzi interessanti. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 243.301 - 0182 930.885.
PIETRA Ligure 4 km mentone 2 piani da ristrutturare L. 19 milioni più rata mensile. Tel. 010 644 287.
PIETRA Ligure 100 mt mare alloggio ca mansa cucina servizi balconi L. 30 milioni più rata mensile. Tel. 010 644 287.
PINEROLO Primaluna casa indipendente 4500 mq terreno posizione collinare L. 30 milioni. Tel. 0121 71 921

PRALORMO Val Trancea posizione panoramica 60 mt impianti prestigioso residence zona alpina L. 1 milione 250 mila al mq mutuo dilazioni permute. Bianc 0121 78 048 - 0121 91 074.
RACCONIGI casetta indipendente su 2 piani in zona centrale 3 box dilazioni De Giovanni. Tel 971.8877.
ROBASSOMERO vendesi recente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni tavernetta giardino terreno mq 1800 Tel. 920.0278.
RUSTICO possibili 12 vani in aperta campagna 5000 mq terreno confina Canavese L. 42 milioni. Tel 0124 583.083 sera
S. BARTOLOMEO recente e redamento elegante 2 camere cucinino giardino L. 68 milioni più L. 30 milioni mutuo e dilazioni volendo box. Tel. 011 569.762.
S. SECONDO di Pinerolo villetta libera cucina camere bagno mansarda 2 camere bagno semiinterrato terreno 3000 mq G.R. L'Immobiliare 329.924.
SANREMO panoramico residence nuova costruzione parco piscina privati disponibili rimessaggi termosanotorio multiuso lusso Cantarana, 0184/701.572
SANREMICARO soggiorno con angolo cottura camera doppi posto auto cantina pilastri L. 125 milioni. Tel. 559.681.
SANTENA villetta indipendente con terreno nuova costruzione libera dilazioni De Giovanni. Tel 971.8877.
SESTRIERE Borgata nel complesso Valle Verde monolocale con soleglum piazza affare inv. imm. vendo 011 518.282.
SESTRIERE Borgata nel complesso Valle Verde monolocale con soleglum piazza affare inv. imm. vendo 011 518.282.
SICA vende Bardonecchia appartamenti di più dimensioni, acquisto da impresa zona via P, Micca mutuo e facilitazioni di pagamento Tel 0122 98.715 - 98.47
SICA vende Bardonecchia zona viale Cotlet appartamenti più dimensioni impianto di riscaldamento autonomo arredo di impresa. Consegna inverno 85-86 Tel. 0122 98.715 - 98.47.
SICA vende Bardonecchia 5 camere salone cucina 4 servizi giardino garage doppia altezza spaziosissima. Appartamento su 2 piani possibile divisione. Consegna Bianco Verde viale Roma. Tel. 0122 98.715 - 98.47.
SICA vende Bardonecchia zona via La Rho palazzina vicinia boccali ristrutturato autonomo acquisto da impresa Tel 0122 98.715 - 98.47.
SICA vende Bardonecchia villa bifamiliare zona cantiere con giardino e garage. Tel 0122 98 715 - 98.47.
SPOTORNO vende centralissimo camera vano cottura servizi L. 35 milioni Tel. 019 819.139
TORRE Pellice vendo per cedenti 2 alloggi volendo ulteriori L. 18 milioni cadauno. Tel. 0121 9166.
VAL D'AOSTA Valsaunanche centro storico muscolo bilocale arredatissimo molto bene come nuovo a prezzo molto domestico pari solo vendo consegna immediata. Tel. 011 837.8227.
VALLE d'Aosta vendesi chalet Rutner di varie dimensioni in diverse località date varie disponi di pagamento. Tel. 0166 613.01 - 011 730.6178.
VALPELLICE 3 vani servizi 2 balconi con ascensore L. 43 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 362.465.
VARAZZE alloggi arredati varie metrature splendidi disponibilità cercasi villa unica sul mare terreno autonomo in residence impresa vende da L. 60 a L. 135 milioni, mutuo, dilazioni. Agevola anche leasing, via Giovanni Italia 34. Tel. 019 98.428 - 841.964.
VENDO Canour villetta completamente ristrutturata 4 vani 2 servizi piccolo giardino cantina, libera. Tel. 0121 6168.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. PAOLO Nuvi case d'epoca 1/2 camere cucina servizi da L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Eslm.
S. PAOLO Ubati case d'epoca 1-2 camere, cucina, servizi da L. 20 milioni dilazionabili. Tel 51.20.12 Eslm.
S. RITA liberi/occupati case recenti 1-2/3 camere tinello cucinino servizi mutuo agevolazioni. Tel 512 012 Eslm.
S. RITA liberi, occupati, case recenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, mutuo agevolazioni. Tel. 51 20.12 Eslm.
S. RITA libero piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ampi terrazzi. Occasione, tel. 715.548.
S. RITA libero via Belfiore signorile, 2 camere cucina servizi 75 mq. Ristrutturi Casamercatodue 752.688.
SERMI corso Raffaello (tram) spazioso 3 camere tinello cucinino balconi servizi dilazioni permute Tel 519.601.
SERMI libero Piazza spazioso ottimo tinello cucinino bagno L. 36 milioni dilazioni permute. Tel. 519.601.
SERMI libero piazza Statuto (tram) in casetta 4 camere cucina 2 bagni L. 65 milioni permute Tel. 519.601.
SERMI libero corso Francia-Montanaro spazioso ottimo tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazioni Tel. 519.601.
SETTIMO alloggio nuova costruzione di 3 camere cucina oppi servizi cantina dilazioni De Giovanni, tel. 800 9838.
SETTIMO alloggio libero camera tinello cucinino servizio ampia metratura. De Giovanni, tel. 800.0630.
SETTIMO zona via S. Maria alloggio di 2 camere tinello cucinino servizio piazza ottimo De Giovanni, tel. 800.9838
SIGNORILE via Re Arduino 3 camere cucina ripostigli bilocrano mq 180 vuoto L. 200 milioni. Ausa 598 807 - 597 774
SIGNORILE via Servais libero in recente palazzina ampio salone 3 camere cucina ripostigli box. Giovani 715.549
STADIO libero e Madonna delle Rose. 2 camere tinello cucinino servizi, L. 64 milioni. Casamercatodue 752 688.
STILCASE 517 603 libero Santa Rita piena ora parcheggio camere tinello cucinino box 824. 30 milioni a mutuo
STILCASE 532.482 monolocale con angolo cottura e doccia vicino zona corso Palermo L. 4 milioni ottimi contanti
TAIT 506 681 libero angolo piazza Bengasi recente spazioso, cucina tinello cucinino bagno terzino ascensore
TAIT 506 681 Libero zona Borgata Vittoria ampio appartamento: soggiorno camera cucinino bagno terzino ascensore
TAIT 506 681 libero piazza corso U. Bonvicini 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terzino ascensore.
TAIT 506 681 libero adiacenze corso Dante recentissimo signorile camere cucina ingresso bagno piano basso.
TAIT 506 681 libero in via Nizza (piazza Bengasi) camere cucina ingresso bagno, cantina. Contanti L. 8 milioni.
TAIT 506 681 libero in zona Parella 6° piano camere tinello cucinino bagno terzino ascensore L. 36 milioni 500 mila.
TAIT 506.681 libero pressissimo strada Vallette signorile ampio camere tinello cucinino bagno terzino ascensore.
TAIT 506 681 libero (zona corso S. Maurizio) soleggiato camere cucina ingresso bagni L. 38 milioni 700 mila
TAIT 506.681 libero adiacenze corso Siracusa (fr. Rita) 3 camere tinello cucinino bagno terzino ascensore 3 lati.
TAIT 506 681 libero (Vallette) adiacenze corso Cosale soleggiato camere cucina ingresso bagno.
UTIP 518.988 libero signorile adiacenze Martini Rivoli salone 2 camere cucina doppi servizi ampio box auto
UTIP 510.988 libero recente via Bologna ampio 3 camere tinello cucinino terzo ascensore possibilità box auto.
UTIP 518.988 libero grossi piazza Bottesini ampio 2 camere tinello cucinino terzo bagno piano rialzato occasione.
UTIP 518.988 libero via Madama Cristina 2 camere soggiorno angolo cottura terzo bagno facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 corso Vittorio adiacenze piazza Adriano stabile recente 2-3 camere tinello cucinino bagno possibilità ulteriori. Ideale personale Fiat locale.
UTIP 547.829 Gran Madre mansarda libera mq 58 in signorile palazzetto d'epoca ristrutturato L. 49 milioni.
UTIP 547.829 libero Porta Susa via Chivasso piano alto 3 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore dilazioni.
UTIP 547.826 libero via Madama Cristina 2 camere soggiorno cucinino bagno terzo ascensore L. 80 milioni 500 mila.
UTIP 547.826 libero via Bardetta stabile con terzo centrale 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vendo libero grossi corso Belgio 2 camere cucina terzo bagni L. 68 milioni meno mutuo e dilazioni.
UTIP 547.828 vendo S. Rita corso Orbassano piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore.
VANCHIGLIA casa d'epoca ristrutturata 1/2/3 camere cucina servizi da L. 40 milioni. Tel. 51 2.012 Eslm.
VANCHIGLIA Farini 4 camere cucina tinello servizi terrazzo ascensore L. 91 milioni. Casamercatodue 752.688.
VANCHIGLIA libera casa d'epoca ristrutturata 1-2-3 camere, cucina, servizi da L. 40 milioni. Tel. 51 20.12 Eslm.
VIA Principe Libera piano alto: 3 camere cucinotta bagno cantina, mutuo 50% C.R. Immobiliare 329.0421 - 320.524.
VILLE schiera panoramica Torino settima 5 camere 2 bagni box ultime vendite permute interesse Affarone. Tel. 781.501.

VINDVO Impresa vende in via Oubouchè a via Stupinigi n. 18, signorile villa a schiera. Tel. 965.1854 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e serali.

20 Domande affitto

A.A. CERCASI 513.918 ricerca per propria selezionata clientela alloggi in affitto di 1, 2, 3 camere e servizi
A. ASSEGONNANI funzionario in trasferta Olivetti appartamento centrale prezzo da stabilire 3 anni anticipati. Telefonare 540.277.
A. ASSEGONNANI appartamento funzionario in trasferta contratto transitorio. Tel. 540.277.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti [illegible]. Tel. 331.840.
[illegible]MO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.830
ASSILMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel. 548.830.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale zona centro persona referenziata contratto immediato. Tel. 645 370.
A. UNICASE stilla arredato con telefono camera tinello cucinino bagno centrale rinnovabile. Tel 334.929.
ASSILMO alloggi arredati 1/2 camere tinello servizi strada casa. Tel. 510 418 - 518.802.
AFFITTASI zona Crocetta elegante nuovo locale arredato con angolo cottura servizio L. 250 mila mensili. Tel. 984 633.
AMMOBILIATI adattano a diversi prezzi mono e bilocali per studenti e impiegati in Torino stesse case. Tel. 757.204
COLLINA famiglia giovane in villa panoramica concede in servizi alloggio signorile. Tel. 531 302; pasti 882.2669.
EDILCASE 540 154 affitto corso G. Ferraris 18, 2° piano, locali mq 280 uso ufficio o studio professionale in ottimo stato.
RESIDENCE Guido Reni affitta in via moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 308 0769.
RESIDENCE Guido Reni affitta in via moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 308 0769.
SANTENA affittasi: 2 camere, cucina, servizi, box, a ristrutturare. Telefonare 441.417
SOFFITTA affittasi studente impiegati L. 70 mila mensili più caparra ed abilitazione servizi esterni. Tel 865.7864.

EUBITO uffici arredati canali, parcheggio interno, soggiorno sale riunioni, telex, facsimile, pedi legali. Tel. 59.811.

URAV 747.720 ultima corso Matteotti vicino 4 vani grande ingresso servizi piano 3°.

24 Mobili, arredi

CALL'1-1-1685 per chiusura fabbrica produzione mobili vendesi a prezzi sbalorditivi camerette soggiorni componibili parietali e moderni. Tel. 0172 68 132.

33 Matrimoniali

NUBILE donna ottima presenza laureata professionalmente inserita attiva socievole sensibile conoscerebbe scopo matrimonio uomo comunicativo max buon carattere colto. Scrivere: «Publikompass 68 — 10100 Torino».
29ENNE colta fotografa buona posizione economica indipendente conoscerebbe scopo matrimonio donna sensibile comunicativa. Scrivere: «Publikompass 62 — 10100 Torino».
30ENNE colto buona presenza e livello sensibile comunicativo conoscerebbe scopo matrimonio donna ottimale cordiale equilibrata. Scrivere: «Publikompass 70 — 10100 Torino».
33ENNE colto diplomato buon aspetto ottimi sportivo sportivo conoscerebbe scopo matrimonio donna affettuosa intelligente sensibile. Scrivere: «Publikompass 58 — 10100 Torino».
28ENNE bella presenza libero professionista sincero conoscerebbe scopo matrimonio donna seriissima max dolce. Scrivere: «Publikompass 56 — 10100 Torino».
40ENNE bella gradevole femminile dolce colta conoscerebbe scopo matrimonio uomo serio personalità brillante laureato ceto sociale elevato. Scrivere: «Publikompass 58 — 10100 Torino».
40ENNE calda diplomata ottima impiego intraprendente genuino conoscerebbe scopo matrimonio donna affettuosa attraente semplice. Scrivere: «Publikompass 67 — 10100 Torino».
32ENNE dolce presenza e posizione sociale economica dinamico bella vari interessi culturali conoscerebbe scopo matrimonio uomo dolce socievole. Scrivere «Publikompass 63 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento Yorkshire, barboncini Toy Iulli Cocker, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 540.9177.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CARETTA abitabile 3 vani servizi box, comodità ferrovia L. 30 milioni disponibili Cesim 650 3053.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

«IL CALVO NON VA ILLUSO!»

di Maurizio Valli

Generalmente la persona calva è una persona «super».
La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i [illegible] anni, ha, si può dire, scandito le tappe del suo successo nella professione, negli affari, nell'inserimento e nella conquista del suo posto nella società.
Oggi, col mutare dei rapporti con gli altri e una più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo (in Italia ce ne sono 11 milioni) ha cominciato a pensare al suo [illegible] in modo più serio e razionale: [illegible] prima [illegible] accettato la perdita dei capelli con una rassegnata fatalità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, ora si rende conto che la [illegible] calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo, dei suoi interlocutori quotidiani.
Apparire più vecchi di quello che si è, quando non lo si è affatto, è insidioso, imbarazzante [illegible] ingiusto.
A questo punto entra in ballo la sua [illegible] psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolistici proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi sono stati proibiti e messi al bando negli U.S.A.
Una casistica negativa per chi cerca di ricottenere giustamente la propria immagine. La società, invece, quella che pochi anni fa derideva chi portava gli occhiali, i busti correttivi, le pance e persino [illegible] protesi dentarie, è maturata a tal punto [illegible] pensare tutto il contrario: [illegible] meraviglia di chi non fa nulla per migliorare il proprio aspetto esteriore.
«La persona calva — dice Alberto Bonfà, [illegible] operativo della Winner's — deve superare [illegible] vecchi tabù. Così come va dal medico e dal dentista senza complessi, deve entrare [illegible] nei nostri centri.
«Devo premettere — prosegue — che non è [illegible] vantare risultati nuovi [illegible] originali quando per anni [illegible] state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Ma la Winner's ha le carte in regola per aiutare veramente il cliente che le si affida con fiducia.
«Il cliente non viene abbandonato poi al suo destino.
«Ci è caro perché il suo successo sarà anche il nostro successo».
La Winner's, quindi, si è posta il proprio obiettivo. E intende raggiungerlo con una équipe di specialisti, di ieri professionisti che studiano il problema «calvizie» alla luce delle esigenze e della mentalità del nostro tempo.
C'era, prima di tutto, da riesaminare con serietà, conoscenza specifica e con dati reali alla mano, i vari trattamenti precedenti: dalle «miracolistiche» lozioni ai vari «trapianti», analizzando le varie tecniche, i risultati, spesso gli insuccessi, per essere in grado di trovare, per la persona calva, l'unica strada da percorrere per riavere capelli veri.
Sin dalla sua fondazione (ora vanta trenta centri o club sparsi in tutta Italia, ciascuno composto da professionisti nel ramo, dermatologi, psicologi, personale altamente qualificato) la Winner's si è posta l'obiettivo [illegible] non illudere. Non ci [illegible] segreti. Il metodo usato [illegible] Winner's [illegible] basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica della natura (bionica).
La calvizie è antica quanto l'uomo (ma è un fenomeno che oggi tocca sempre più da vicino anche le donne).
Dopo una lunga serie [illegible] indagini conoscitive e di studi, la Winner's ha basato la propria scelta sui risultati, sull'esperienza e su quanto di meglio, oggi, può offrire l'alta tecnologia al fine [illegible] ottenere risultati concreti e sicuri.
La molteplicità dei trattamenti, ciascuno seguito da una équipe specializzata, ha permesso alla Winner's lo studio e la preparazione [illegible] una casistica ineguagliabile in grado di dare [illegible] risposta ad ogni problema specifico da qualsiasi punto di [illegible] esso venga prospettato.
Una preparazione con tecnologie d'avanguardia: la sola strada sicura per vincere, oggi, la calvizie e vincerla [illegible] il modo più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte [illegible] calvizie. Entrare in un centro Winner's è scoprire, [illegible] la persona calva, [illegible] che ha sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e soprattutto certezza del risultato. Quello che ha sempre desiderato.

WINNER'S
[illegible]
Corso Luigi Einaudi, 1
Tel. 011/605.535
CUNEO
Corso Giolitti, 14
Tel. 0171/56.174

RAIUNO

Lasciate pure il telecomando, si cambia spettacolo senza cambiare programma.

IL TASTOMATTO

condotto da Pippo Franco

con
Marine Jahan
e i suoi balletti
Romina Power
e i consigli sentimentali
Amii Stewart
che canta e danza
e gli sketch del trio
Lopez - Marchesini - Solenghi
per una rivista sempre
più diversa e divertente.

Regia di Enzo Trapani

OGNI SABATO IN TV ALLE 20.30

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA TAGGIA (Sanremo) attiguo lungo mare bi-locali mobiliati anche inverno soleggiati. Tel 0184 41.831.

Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rex 0182 40.044 camere servizi balcone ascensore 100 [illegible] zione acquisto preventivo.
ALASSIO Pensione Mauusa 0182 40.581 confortevole 50 mt mare ottima cucina familiare prezzi convenienti.
ALASSIO Pensione Al Faro 0182 42.978 mt 10 mare e in ottima cucina numerosi prezzi modici, interpellateci.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini conoscitive [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 811.024 - 836.882.

52 Varie

A.A.A.A.A. CIQUELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Massena 27.

Al Chaplin 1

DA VENEZIA «PRÉNOM CARMEN» DI JEAN-LUC GODARD

Delmers

PRENOM [illegible] Jean-Luc Godard con Maruschka Detmers, Jacques Bo[illegible], Myriem Roussel, Hippolite Girardot, Jean-Luc Godard. Drammatico, francese, colori. (Da oggi al Cinema Chaplin 1).

Nell'83, con il ritorno alla guida di Venezia del [illegible] Luigi Rondi, la giuria comprendeva solo autori che, [illegible] genere negli Anni [illegible]ta, avevano assicurato [illegible] più avvenire al cinema. [illegible] *Prénom Carmen* fosse bello o brutto, non importava poi troppo a [illegible] gli[illegible]. Il premio del [illegible] d'oro s'intendeva aggiudicato in partenza, come omaggio all'opera omnia del grande Jean-Luc Godard.

Trama. Siamo nell'alienazione totale [illegible] incomunicabilità, con il cineasta che vaneggia stordito dalla pellicola vergine. [illegible] lo [illegible] Jean-Luc Godard, [illegible] fa il [illegible] [illegible] suonato che [illegible] si voglia. Il quale presta a [illegible] nipote Carmen l'appartamento [illegible] [illegible]. L'uomo passa il tempo in clinica (perché forse il [illegible] [illegible] ha dato alla testa) progettando sceneggiature impossibili; la [illegible] gira film senza pregiudizi mascherando magari [illegible] fasi d'una [illegible] rapina attraverso [illegible] riprese d'una rapina immaginaria (il ricavato servirà a finanziare altri interessanti esperimenti).

Ricordiamo a chi si sapolta [illegible] [illegible] momento all'altro [illegible] marcia del 'Toreador che [illegible] musica [illegible] di Beethoven e che [illegible] massimo la storia si rialaccia alla novella di Merimée piuttosto che all'opera [illegible] Bizet. Per [illegible] Carmen fatalmente [illegible] del poliziotto di guardia [illegible] banca, pronta a trascurarlo fino a suscitarne la folle gelosia.

Mentre Jean-Luc Godard in persona dà vacui ordini sul «set» della vicenda, il poliziotto spara a Carmen che muore facendo della letteratura [illegible] il cameriere.

Giudizio. In 65 minuti Godard consuma una sua «Passione» (ricordate [illegible] titolo precedente [illegible] Radziwillowicz, risalente all'82) sulla fatalità del mestiere dei cineasti destinati a consumarsi [illegible] estinguersi forse con [illegible] propria st[illegible] creatura: il [illegible]. Per[illegible] si permette [illegible] spirito lugubre annunciando che fra vent'anni, quando lo strapo[illegible] [illegible] televisione si sarà fatto totale, non gli permetteranno nemmeno [illegible] fare lo scoppino alla Rai. Perciò ancor[illegible] non esita a punirsi e diffamarsi spacciandosi come [illegible] incapace persino incerto nel dare un [illegible] alla [illegible] pellicola.

La sceneggiatura di Anne-[illegible] Miéville offre un traliccio generico a questa pessimistica costruzione. Godard la anima oscuramente con una serie [illegible] situazioni-limite e [illegible] battute racchie che solo un'intatta fantasia potrebbe sotto forma di appassionata invettiva. Invece il regista, in quanto tema [illegible] riuscire sorpassato, [illegible] balocca [illegible] si blocca in [illegible] mucchietto di frantumi cinematografici che non rendono giustizia [illegible] nome. Rinunciare diamo[illegible] a Bizet senza che [illegible] avverta la necessità espressiva di sostituirlo con Beethoven è infantile («*Senza violini i film* [illegible] *esisterebbero*»); presentare se [illegible] con alterigia non suscita [illegible] tenerezza che sotto sotto l'autore si proponeva.

[illegible] straniante di *Prénom Carmen* gio[illegible] [illegible] prattutto all'olandese Maruschka Detmers, che [illegible] scatt[illegible] [illegible]ani durante [illegible] lavorazione e di ciò, soprattutto [illegible] sua pazienza, ha fatto un trampolino [illegible] [illegible] il latrato nello spettacolo internazionale. Con la benedizione [illegible] dello «zio» Godard.

Pietro Perona

INTERVISTA - Giulio Brogi si confessa

FRA TEATRO E CINEMA

«IN QUESTO MIO LAVORO INVESTO TUTTO»

Arriva puntuale e vestito come te l'aspetti: cappottone alberiano spigato grigio, maglione e pantaloni di velluto. L'andatura è [illegible] po' alla western, tipo rude [illegible] McCain, [illegible] faccia è disponibile all'altrui esplorazione, quasi immobile, apparentemente senza tempo.

Una faccia che per il grande pubblico televisivo è stata a lungo quella di Enea.

Giulio Brogi è a Torino con il Teatro Friuli Venezia Giulia, a presentare il poema drammatico di Peter Handke «Attraverso i villaggi». Scelta insolita per un Stabile: risponde alla volontà di un'operazione precisa?

«*La scelta è quella di fare al pubblico proposte culturali ricche di originalità. Un'operazione che, a mio avviso, tutti i teatri stabili dovrebbero fare, essendo gli unici che hanno a disposizione del denaro pubblico*».

Invece la produzione italiana di questi ultimi anni...

«*Spesso il teatro italiano, sia pubblico [illegible] privato, non fa altro che tastare il polso [illegible] pigrizia [illegible] pubblico. In questo nostro Attraverso i [illegible]ggi c'è, almeno, il rispetto per l'intelligenza degli spettatori*».

Si tratta però [illegible] un teatro di parola al quale parte del pubblico [illegible] disabituato. Che può risultare difficile, persino «pesante».

«*Dico lo scrittore: [illegible] parola [illegible] l'unica cosa che distingue l'uomo dalla bestia. [illegible] lasciamo stare le citazioni, in effetti la disabitudine è reale. E infatti la difficoltà di questo testo di Handke sta proprio nel suo impatto con la maleducazione del pubblico*».

Una difficoltà che lei avverte personalmente?

«*Io amo il teatro perché offre all'interprete la possibilità di sondare personaggi e situazioni fino all'ultima recita. La regola vale tantopiù quando si ha tra le mani un testo come questo, di non facile lettura, che finisce [illegible] per [illegible] delle sorprese. Andiamo avanti, più ci chiariremo le idee noi più sapremo essere chiari al pubblico*».

Intanto siete [illegible] Torino: come giudicare questa piazza?

«*Qui più che altrove gli spettatori tengono fede a una tradizione [illegible] civiltà teatrale... [illegible] difficile per [illegible] giudicare un pubblico che ama molto, e dal quale penso di essere riamato*».

Che cos'è la popolarità secondo Giulio Brogi?

«*E' una gran brutta bestia. La popolarità è terribile perché imbriglia, limita la libertà. Io non l'ho mai conosciuta molto, e quindi mi sento libero. [illegible] so che è una specie [illegible] animale vorace, e [illegible] ha il potere di definire [illegible] persona*».

Lei invece si ritiene non definibile, non etichettabile?

«*Certo, non amo le definizioni altrui e [illegible] so neppure, per fortuna, chiudermi io stesso [illegible] un ruolo preciso*».

Teatro, cinema, televisione, [illegible] li ha provati tutti e tre. [illegible] vero amore tra di loro, o li [illegible] sullo stesso piano? [illegible] soprattutto quale le è costato un maggiore sforzo?

«*Si tratta di mezzi espressivi diversi, e credo che a ciascuno vada riconosciuta una sua autonomia. Se devo scegliere tra teatro e cinema li scelgo entrambi, dal momento che [illegible] amo entrambi. [illegible] al cinema riconosco una difficoltà in più: il primo piano è tremendo, quando ti devi esprimere senza parlare, con il solo atteggiamento del volto, [illegible] lo sguardo, attori e diavoli... Il teatro è terreno più fertile per [illegible] mistificazione*».

Molti suoi colleghi cresciuti con il teatro [illegible] riconoscono questa difficoltà. E spesso snobbano lo schermo...

«*Già, e mi dispiace per loro. Mi dispiace [illegible] [illegible] dire che in genere [illegible] [illegible] che mobbano il cinema sono gli stessi che non sono capaci di farlo*».

Lei si considera una persona che [illegible] sempre scelto le parti da interpretare e le persone con cui lavorare, oppure qualche volta [illegible] è lasciato scegliere [illegible] malgrado?

«*Devo dire che [illegible] sempre fatto [illegible] che mi assomiglia[illegible]. Ma non c'è un disegno, [illegible] logica precisa: le occasioni di fare ciò che volevo [illegible] sono arrivate [illegible] basta. Ho incontrato autori simpatici e intelligenti, registi importanti, personaggi che mi [illegible] addicevano, [illegible] [illegible] che [illegible] fosse [illegible] parte mi[illegible] [illegible] scelta premeditata*».

Rifiutando molte cose?

«*Ho detto diversi no, è [illegible] modo [illegible] presentarsi. [illegible] [illegible] impressione [illegible] che, [illegible] genera, chi [illegible] [illegible] assomiglia non mi cerca nemmeno*».

Avrà comunque [illegible] suo personale setaccio attraverso cui filtra le [illegible] che [illegible] vengono proposte...

«*Solo questo: [illegible] deve essere uno sforzo intellettuale, culturale, poetico. Non amo né la volgarità né le cose improvvisate a braccio*».

Si [illegible] sempre parlato di [illegible] come di un attore totale, attratto solo [illegible] [illegible] professione. Le sta bene?

«*In questo mio lavoro investo tutto, non c'è un attimo della mia giornata che non sia vissuto [illegible] funzione della professione di attore. Ad esempio quando ascolto mu[illegible] [illegible] osservo della pittura cerco di lasciare [illegible] disparte il piacere che ne provo e di catturare quando potrà servirmi per esprimermi in scena*».

Non ha una passione di riserva, un secondo amore?

«*Sembrerà [illegible]rano ma non ce l'ho. Se non fossi diventato un attore avrei comunque [illegible]morato nel teatro, un mondo [illegible] quale mi sono gettato a soli tredici anni*».

Nel [illegible] della sua formazione [illegible] attore ha tenuto davanti a sé riferimenti precisi, ha avuto modelli con cui confrontarsi?

«*Modelli precisi no, anche se ho incontrato moltissime [illegible] degne di ammirazione. Forse nella mia vita hanno contato di più [illegible] letture [illegible] le persone*».

Stefania Miretti

Questa settimana pochi film e di moderato interesse

ALBERTONE SCAPOLO

Abba Lane è una delle bellezze che recitano nel film di Sordi «Lo scapolo» lunedì su [illegible]

Ancora pochi film, e quasi [illegible] di moderato interesse, nella prossima settimana cinetelevisiva che comincia domenica con tre film uno solo dei quali (dopo un ultimo Charlie Chan e uno di spionaggio di Michel Bolsrond) di un qualche [illegible]sse: «*La collina degli ericoli*» (1958), diretto [illegible] Giuseppe Colizzi e interpretato [illegible] Terence Hill e Bud Spencer.

Un western all'italiana ma con alcuni umori intersaanti, in linea con [illegible] formazione artistica e culturale [illegible] regista. «*La collina*» [illegible] [illegible] onda su [illegible] [illegible] 6.

[illegible], invece si [illegible] di cuore con Alberto Sordi su Raiuno [illegible] 20,30. Il suo «*Scapolo*» [illegible] [illegible] compagnino Antonio Mastrangeli) è del '56, quando «*Albertone*» recitava ancora [illegible] sua prima maniera. [illegible] film Sordi ha [illegible] a sé, come quasi sempre avveniva [illegible] quel tempo, alcune [illegible] millenze, innanzi tutto [illegible] [illegible]lio quasi sconosciuta, poi la dirompente [illegible] Lane e infine la [illegible] ma ele[illegible] Madeleine Fischer.

Mercoledì su Raidue alle 20,30 si ride con la Hollywood del 1956.

Il film è «*Come rubare un milione [illegible] dollari e vivere felici*», [illegible] [illegible] allegra e brillante, [illegible] preziosa da interpretazione di attori come Peter O'Toole e Audrey Hepburn che, memore [illegible] delle a[illegible] «[illegible] *romane*», stava per [illegible] un medico italiano, [illegible] [illegible] anche [illegible] giovanissimo, ma molto promettente [illegible] Wallach.

La grande Hollywood [illegible] ancora di [illegible] mercoledì su Raitre alle 20,30 [illegible] «*Sabato tragico*» (1958), titolo che [illegible] tutto un [illegible]. E' [illegible] pellicola [illegible] [illegible] con attori adeguati: Victor Mature, Lee Marvin e Ernest Borgnine. La regia è di Robert Fleischer.

[illegible] notare che un tempo Marvin aveva una maschera che ora l'immagine stessa della forza bruta.

Oggi, superati da poco i [illegible] anni questo attore mette meno timore ed ha [illegible] guadagnato anche [illegible] bravura.

Nel cast c'è pure una veterana degli anni trenta: Sylvia Sydney.

Giovedì su [illegible] alle [illegible] un grazioso film, giovanile e fresco, diretto da [illegible] Gasparini e interpretato da [illegible] coppia vincente: [illegible] Arena e Massimo Troisi [illegible] Maddal[illegible] Crippa: «*No, grazie, il caffè mi rende nervoso*». [illegible] tratta di un'operina vivace che è stata, specie per Arena (che poi ha [illegible] «Cuori nella tormenta» di Verdone fino al recente «*Bertoldo e Bertoldino*» di Marcelli), un [illegible] passaporto verso il suc[illegible].

Storia e leggenda si fondono, venerdì (Raiuno alle 20,30) in un film di Curtis Bernhardt: «*Lord Brummel*» (1954), con Liz Taylor, Stewart Granger e Peter Ustinov. Il film, che è tutto un affresco d'epoca, desta ancora un interrogativo: c'è in esso più storia o leggenda?

Sabato (Raidue, 20,30) pro[illegible] l'omaggio a Jacques [illegible] con «*Mio zio*». [illegible] segnalare ancora un film di fantascienza (Raidue 20,30): «*2002, la seconda Odissea*».

«Esigenze tecniche» a Settimo

GRANBADO'

Un «day after» rarefatto e ridotto all'essenziale; un intreccio liberamente ispirato alle «Storie dell'anno mille» di Guerra e Malerba, per dire cose serie con criteri straniati, dialoghi tritati e smozzicati dal «grande [illegible]io», ridotti a gags surreali, dialoghi sul filo dell'assurdo «Sono triste perché piango, mica per altro». Questo l'ambiente offerto ieri sera dalla compagnia torinese del «Granbadò» intervenuta alla rassegna «Morire dal ridere» di Settimo Torinese. Si replica stasera e domani sera, alle 21,15, alla Casa del Popolo, con Bobo Nigrone, Beppe Rosso e Guido Castiglia.

La storia è quella terribile dell'esistenza ridotta ai minimi termini dopo una presunta catastrofe; così le «Esigenze tecniche» sono quelle elementari e irrinunciabili del mangiare e bere, sopravvivere. Sul palco un attaccapanni, [illegible] computer che ogni tanto [illegible] notizie, un «water closed» che diventa anche orecchio di Dionisio, e comunicazione con un possibile territorio underground, forse unico territorio praticabile. I tre sono un gentiluomo avanzato (Nigrone), un geometra che misura tutto con una rotella metrica, suo unico strumento (Rosso), e il terzo (Castiglia) che si arrangia per adattarsi alla nuova barbarie in atto.

Esilaranti alcuni dialoghi assolutamente demenziali, le pantomime crude e ridicole per appropriarsi del cibo, poetiche e patetiche le solitudini che diventano solidarietà, tra la polvere e le macerie del nuovo «anno mille».

Come d'uso nella [illegible] la serata è preceduta da un avanspettacolo con l'intervento di un ministro prestigiatore (Lucio Vinciarelli) e delle Ramazzotti Sisters, cantanti e fantasiste in puro look Anni 50.

F. Sc.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
una serata veramente
O. K.
al moderno I LICE
D. J. ALEX SANDER
al liscio 1 [illegible]
ve[illegible]rdì DANIELE COMBA

MINICABARET
Tel. 613660
RENZO GALLO
venerdì e sabato
qui è sempre una festa

galleria LA ROCCA
MANIFESTI ORIGINALI
Il più vasto assortimento che possiate immaginare
V. M. Vittoria angolo v. Della Rocca

Per la prima volta a Torino LÖWENBRÄU
Ristorante-Ristorante ore 12-15; 19-2
OGGI PRANZO-CENA A BASE DI PESCE
PREZZO FISSO L. 28.000
Via Amendola 34 - Pron. tel. 543.164

ASTORIA
stasera ore 21
domani ore 16 e 21
ULTIMI 2 GIORNI
RENATO ZERO
nel musical
IDENTIKIT ZERO
a grande richiesta spettacolo
STRAORDINARIO
Domenica ore 21

Un [illegible]
Repubblica Democratica Tedesca
OGGI
Chiesa GRAN MADRE DI DIO
ore 21
Esibizione dell'organista
ARMIN THALHEIM
in programma musiche di Telemann Buxtehude Alain Muller e Bach
INGRESSO LIBERO

[illegible]
circolo club 84
ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
domani
ENRICO MUSIANI

la COMETA
Pinerolo
stasera, domani pomeriggio e sera per i giovani
[illegible]
per il ballo liscio
grande orchestra
MARCO FINOTTO

TORINO
DOMENICA 13 GENNAIO
al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
BENTORNATO LUDWIG VAN!
Bruno Canino, Antonio Ballista
duo pianistico
Sinfonia in do maggiore n. 1 op. 21 versione per pianoforte a 4 mani di Carl Czerny
ore 16,30 - ingresso libero

Smeraldo
Ore 21 BALLO LISCIO
[illegible]
Domani ore 1[illegible]

de sempre...
[illegible]
Discoteca ore [illegible]
v. S. Pio V ang. v. Goito, tel. [illegible]

MOSTRA DEL FUMETTO
sabato 12 - domenica [illegible]
Motel Royal: corso Regina 249
orario 10 - 20

K 11
VALPERGA (Torino)
ore 21 LISCIO con [illegible]
domani sera LISCIO con I [illegible]

Garden
St. Vallauri 47/A Tel. 865.858
15,30 il vostro miglior pomeriggio
21 un lieto sabato sera
che piace a tutti

STAMPA SERA

«PREMIATISSIMA 84»

GIURIA

NOME .....

COGNOME .....

ETA' .....

INDIRIZZO .....

NUMERO TELEFONO .....

I prescritti dovranno trovarsi alla sede di Stampa Sera, via Marenco 32, martedì 15 gennaio alle ore 18.

Siete appassionati spettatori televisivi? Avete meno di quarant'anni? Allora l'annuncio vi riguarda. I lettori di Stampa Sera che rispondano a questi requisiti, infatti sono invitati da Canale 5 a costituire una giuria per votare le canzoni presentate nella trasmissione «Premiatissima 84».

L'appuntamento è per martedì 15 gennaio alle ore 18 nella sede de La Stampa in via Marenco 32.

Come fare per partecipare? Qui di fianco pubblichiamo una scheda. Basta compilarla e trasferirla a Stampa Sera, Giuria «Premiatissima 84». I tagliandi debbono pervenire a «Stampa Sera» entro martedì 14 gennaio. Attenzione perché sarà data precedenza ai primi arrivati.

Se la fortuna vi sarà favorevole, un incaricato di Stampa Sera vi darà conferma telefonica nella mattinata di martedì 15 gennaio.

Faranno parte della giuria 40 lettori (20 uomini e 20 donne). Di questi giurati 20 dovranno essere d'età inferiore ai vent'anni, 10 dovranno essere tra i 21 e i trent'anni e 10 tra i 31 e i quarant'anni. In tutti i casi si tratterà di una rappresentanza costituita per una metà da uomini e per l'altra da donne.

Ed ecco il regolamento:

★ I giurati per ogni canzone dovranno esprimere un voto da uno a dieci.

★ I voti saranno raccolti da un capo giuria.

★ La votazioni della giuria saranno controllate dalla presenza di un notaio che dovrà attestare la regolarità delle operazioni.

★ Il totale dei voti espressi dalla giuria va moltiplicato per il coefficiente di valutazione pari a 100 (esempio: 327 voti diventano 32.700 voti).

★ I voti espressi dalla giuria verranno immediatamente riportati su un tabellone luminoso che via via aggiornerà la classifica e che alla fine proclamerà la canzone vincitrice.

Dove andiamo stasera in città

OH CICCIOLINA!

Un diamante in Borgo Vittoria

Accade

Circorama Orbi. In piazza d'Armi, 2 spettacoli, alle ore 16,30 e 21,30; domani, alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. Ultima due giorni.

Ambra. Stasera, alle ore 21,30, in via Chiesa della Salute 77, spettacolo di strip-tease. Al termine, Ilona Staller (Cicciolina). Prevendita alla cassa del locale. Posti numerati, lire 10 mila; ridotti, 8 mila.

Storia della radio. Prosegue fino al 31 gennaio, all'Auditorium Rai, in via Rossini 15, la mostra «La radio: storia di sessant'anni 1924/1984». Orario: 9,30-12,30/15,30-19; [illegible] aperta fino alle 23, domenica chiuso

Rock Shots. Prosegue fino al 28 gennaio al Portico dell'Annunziata in via Po 45 l'esposizione di fotoriti in musica di Guido Harari. Orario: 11-19.

Lingotto. Da oggi, fino al 10 febbraio, mostra «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca» (Arte-Scienza-Società), organizzata dall'associazione Italia R.D.T. con il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. Orario: 9,30-22,30 (festivi e festivi).

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Fotografie Fiat. In corso Dante 102, prosegue fino al 20 gennaio la [illegible] nazionale che comprende foto del mondo del lavoro, cultura, sport e tempo libero. Orario: lunedì/venerdì: 17-21; sabato/festivi: 16-19. Ingresso libero.

Circolo Culturale Amiciziadea. Alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, per lo spazio videoteca: «Thriller» con Michael Jackson. Per informazioni, tel. 839.6737.

Borse di plastica. E' il titolo di una mostra allestita nei locali del centro civico del quartiere Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 18) dedicata proprio alle «Borse di plastica, belle e infide, che popolano la nostra giornata». Ingresso libero.

Giuseppe Maiello. Si conclude domani, presso il settore da «La Stampa», in via Roma 80, la mostra di disegni del noto disegnatore che anni fa ha collaborato al giornale «La Stampa».

Concerti

Pensio Zero. Al teatro Alfieri, oggi, alle ore 21, domani, alle ore 16 e 21, ultimi spettacoli della Compagnia «Identità Zero» con il popolare cantautore romano. Prezzi dei biglietti: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 20 mila; poltrone galleria, lire 15 mila.

Teatro Regio. Domani, alle ore 10,30, per i concerti della Domenica, il Duo pianistico Bruno Canino, Antonio Ballista in «Fantasmata, Ludwig vanì»; musiche di Ludwig van Beethoven. Ingresso libero.

Teatro

[illegible] Uno. Per la VII Rassegna [illegible] regionale di teatro e cultura popolare, oggi e domani, alle [illegible] 20,30, il Gruppo Teatro «Affatto» presenta «YingeTangel». Regia di Giancarlo [illegible] e Bruno Monticone. Posto unico, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

Teatro Carignano. Oggi, alle ore 20,30, domani, alle ore 15,30, il Teatro Stabile [illegible] Friuli [illegible] Giulia, presenta, «Attraverso il villaggio», di Peter Handke, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri. Regia di Roberto Guicciardini. Prezzi: [illegible] unico, lire 15 mila.

Teatro Nuovo. Oggi, alle ore 20,30, domani, alle ore 16, il Gruppo Della Rocca presenta Flavio Bucci ne «Il re muore», di Eugène Ionesco. Altri interpreti: Micaela Pignatelli, Carmen Onorati, Mario Bardella, Fiorella Margiri ed Enzo Turrin. Regia di Flavio Bucci. Prezzi: 1ª settore di platea: 14 mila lire (ridotto lire 12 mila); 2ª settore di platea: lire 10 mila (ridotto, lire 7 mila).

Morire dal ridere. Oggi e domani, alle ore 21, all'Istituto Salesiano Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Maffeotti 6, quarto spettacolo della rassegna. Il gruppo torinese del Gran Baldò presenta «Esigenze tecniche». In [illegible] di serata, per lo spazio cabaret, Lucio Vinciarelli presenta «Mac Chansons». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura dello «Remarzotti Slater's + 1», del Teatro Patalacco, del Volvo (Cellula teatrale) e degli Aeroplani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 6 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni (consigliabili): tel. 001.1334 int. 222 oppure 801.1748.

Balletto

Teatro Regio. Oggi, alle ore 20,30 (Turno Aziendale), domani, alle ore 15 (Turno C): *Ballet Théâtre Français de Nancy*, con Rudolf Nureyev. — «Omaggio a Diaghilev» è il titolo del programma che verrà presentato e che comprende quattro «classici» del periodo del *Ballets Russes* (*Les Biches*, *Le spectre de la [illegible]*, *L'après-midi d'un faune*, *Petrouchka*). Direttore Jean Doussard. Prezzi [illegible] abbonati: domani, lire [illegible] mila. Repliche il 15, 18 e 20 gennaio.

Stages di Danza Afro. L'Associazione Danzaviva comunica che [illegible] e domani uscita presso la propria sede (via San Francesco da Paola 17), per uno «Stage week-end di danze Afro-Brasiliana ed Afro-Cubana» il percussionista Iuri Potter, dirige artisticamente Katina Genero.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede oppure telefonare dalle 10 alle 20 al 657.747.

In poltrona davanti alla TV

TORNA MATILDE

Le vicende dei trentasei gradini

Italia 1

Sabato — Ore 20,30: Automan, telefilm. Nuova puntata del telefilm per bambini che (come la coi *A-Team*, e come faceva con *Supercar*) [illegible] 1 continua a programmare [illegible] ore definite solitamente come «adulte». Un mafioso sta per essere [illegible] ossato e per evitare un giudice considerato incorruttibile, l'imputato lo coinvolge a sua insaputa in un crimine. Lo straordinario Automan, computer dalla sembianze umane, scioglie l'intrigo.

Domenica — Ore 22,05: I racconti del brivido, telefilm. Per più di vent'anni il nome Hammer è stato sinonimo di [illegible], e ha guadagnato un posto nella storia del cinema inglese. I film della «Hammer Horror» sono diventati famosi in tutto il mondo con un totale di circa centocinquanta thriller dei più [illegible] meno agghiaccianti ricordiamo. Il serial in [illegible] da stasera su Italia 1 è prodotto da Roy Skaggs, che già aveva curato molti dei film della Hammer e che gratifica [illegible] serie tv [illegible] dosi abbastanza interessanti. [illegible] composto fra gli altri da Julia Foster, Denholm Elliot, John Finch, Diana Dors, [illegible] i registi Peter Sasdy, Tom Clegg, e [illegible] Sharp.

[illegible] serie, intitolata nell'originale «Hammer house of horror» non è stata girata in studio. le scene sono filmate dentro e attorno alla grandiosa Hampden House a Great Hampden, nel Buckinghamshire, edificio inglese storicamente fra i più importanti la cui fondamentale risalgono al tempo di John Hampden, patriota che sostenne Cromwell e si oppose alla famosa tassa di Carlo I. Hampden House possiede architettonicamente tutto quanto i produttori di thrillers possano desiderare, essendo stata arricchita di stili diversi, a mano a mano che veniva ampliata attraverso i secoli. Ha bastioni e torri e vista da alcune angolazioni sembra un vecchio castello. Naturalmente ha fama di possedere un suo fantasma.

Il primo [illegible] della serie, «Una visita dall'oltretomba» narra di una ragazza, il cui fidanzato è stato vittima di un incidente d'auto. La giovane partecipa a una seduta spiritica. Bipi solo finisce per sentire la voce del suo lui, ma arriva a contatto [illegible] il [illegible] del corpo orrendamente [illegible] mutilato e carbonizzato. Seguono fatti ulteriormente agghiaccianti culminanti con la scoperta di un macabro complotto.

Canale 5

Domenica — Ore [illegible] Condo, telefilm. Il giorno del matrimonio è ar[illegible]. I genitori di Linda e Scott [illegible] più nervosi dei due ragazzi. La famiglia sono molto [illegible] gliose di loro e sono infi[illegible] d'accordo su quanto sia meraviglioso il matrimonio. L'unico intoppo, in questa giornata felice, [illegible] quando James [illegible] che gli hanno rubato l'auto e si disperano anche se secondo [illegible] non si tratta di un furto.

Sei [illegible] dopo, quando Linda è in avanzato stato di gravidanza, durante un barbecue la famiglia hanno nuove discussioni sul [illegible] da scegliere per il bambino e sulla [illegible] sistemazione della casa di Linda e Scott.

[illegible] — Ore 20,30: **Relief**, sceneggiato. Sesta puntata: Alex Haley, che ora ha [illegible] anni, dopo aver frequentato per qualche tempo il college, si ritira dagli [illegible] ma non molla però mai corrente il padre di questa decisione.

Tornato a casa nel North Carolina, conosce Zeora, la nuova moglie del papà. In casa [illegible] si fa pesa quando il padre, Simon, viene a sapere delle decisioni del figlio.

Alex entra a far parte della guardia costiera. Durante una sosta a terra conosce ad un ballo Nan e le chiede di sposarla. Intanto scoppia la seconda guerra [illegible] e la guardia [illegible] viene integrata nella marina regolare. [illegible] di salpare su [illegible] Alex e Nan si sposano.

Durante la guerra lui comincia per scherzo a scrivere lettere per i suoi camerati e in breve si trova a gestire la corrispondenza di tutta la sua compagnia. Quando la guerra finisce davanti nella guardia costiera, ma incominciato a pensare di diventare uno scrittore.

Trasferitosi a New York per prendere contatti con l'ambiente dell'editoria, la [illegible] piacerie per la letteratura gli fa trascurare la moglie e i figli.

Nan, dopo un ulteriore contatto [illegible] marito con un nuovo editore, lo abbandona definitivamente.

Raiuno

Domenica — Ore 20,30: Quei trentasei gradini, sceneggiato. Quinta parte: Matilde in [illegible] sotto mentre rallegrano in tal vecchi ricordi: un figlio perso per la percossa infittegli dal marito ubriaco, tradimenti e continue umiliazioni. Pietro e Rosa a Roma non sanno darsi pace nella loro solitudine, mentre l'appartamento dell'avvocato Carlo [illegible] comperato dalla signora Paleari, simpatica, vivace e forse un po' troppo allegra. Sergio, figlio dello psicoanalista Brauner, fugge [illegible] comunità nella quale [illegible] tentando di disintossicarsi e muore in un incidente automobilistico. Marisa, moglie di Aldo, [illegible] improvvisamente dall'America e Carla decide di troncare la relazione che nel frattempo ha instaurato col di lei marito. Presa la sua [illegible] vende l'appartamento e lascia la palazzina. Matilde continua il suo calvario siciliano. Pietro, tristissimo, [illegible] a rimpiangerla.

Pino, separatosi [illegible] dalla so[illegible] [illegible] dopo la vendita della [illegible] incomprensibilmente si fa incastrare [illegible] una piccola gang e viene coinvolto in una truffa finendo in prigione. Quando esce [illegible] trova ad [illegible] la moglie nè il figlio: [illegible] se n'è andata con un altro.

Una buona notizia: Matilde [illegible] dalla Sicilia.

Raiuno

Philippe Leroy alle 22,10

12,30 **Check up**, [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 (e minuti [illegible]...**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo
14,30 [illegible] **sport: Sport Invernali - Coppa** [illegible] — **Sestri Levante Ciclocross** — **New York Tennis Ma**[illegible] **Volvo**
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Il sabato di** [illegible] **Zecchino.**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni** [illegible] **speranza, attualità**
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Il gioco dei** [illegible]
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il testimone**, varietà. Con Pippo Franco, Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi, Marina Jahan, Romina Power, Amii Stewart. Regia [illegible] Enzo Trapani
22 — **Telegiornale**
22,10 **Il corsaro**, sceneggiato liberamente [illegible] dal romanzo di Joseph Conrad. Con Philippe Leroy, Ingrid Thulin
23,10 **Oro**, documenti
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **radici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Scuola sperta**, [illegible]
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del** [illegible]
FILM 14,40 **Giorno di festa**, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Paul Frankeur. Francia commedia 1948 — *La pace di una cittadina di campagna è interrotta dall'arrivo di un carrozzone da fiera che si porta appresso un gruppo di cavalli di legno. Il villaggio si anima all'improvviso e la sera il postino* [illegible] *luogo si esalta osservando un documentario sulle velocissime poste degli Stati Uniti. Il giorno dopo decide di tradurre in realtà quello che ha visto* [illegible] *cinema. Le conseguenze sono catastrofiche*
16 — **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e **Calciissimo** con Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Prima parte
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **Sereno variabile**, seconda parte
17,50 **Numero 10**, rassegna settimanale del [illegible] internazionale. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **In corsa con il diavolo**, [illegible] Jack Starrett, con Peter Fonda, Warren Oates, Lara Parker, Loretta Swit. Usa drammatico 1975 — *Due coppie di coniugi mettono i soldi da parte, acquistano due roulottes e partono per una vacanza «on the road». La corsa s'interrompe subito causa l'intervento di* [illegible] *gruppo di adepti ad una setta di satanisti che intendono a inseguire i quattro*
21,55 **Tg2 sta**[illegible]
22,05 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà
22,55 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
23,35 **Tg2 stanotte**

Peter Fonda alle 20,30

Raitre

15,55 **Chimica e agricoltura**, documenti
16,25 **L'ambiente e l'uomo**, documenti
[illegible] **Camilla**, di Luciano Emmer, con Luciana Angiolillo, Ge[illegible] Ferzetti, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1954 — *Triste storia* [illegible] *un medico della mutua che vive in* [illegible] *piccolo appartamento* [illegible] *periferia assieme alla moglie e ai due figli. Per colpa* [illegible] *vita che è costretto a condurre non riesce a specializzarsi in chirurgia* [illegible] *carica così di industriarsi* [illegible] *può. Un amico gli offre di entrare in società con lui in una piccola impresa di commercio* [illegible] *medicinali, ma le cose v*[illegible] *meno bene del previsto*
18,25 **Il politico**, attualità
19 — **Tg3**
19,35 **Geo**, [illegible] **Quinci**
20,30 **I** [illegible] **di Santa Cecilia**, musicale
22,15 **New York**: [illegible] **Volvo**. Nell'intervallo: **Tg3**

Eurotv Canali 24, 45

13 — **Catch**, sport
14 — **Doppio gioco a San Francis**[illegible] telefilm
15 — **Dr. Slump e Arale**, telefilm
15,35 **Airport** [illegible]
16,35 **L'Apemale**, cartoni animati — **Spider** [illegible] cartoni animati — **Scooby Doo**, cartoni animati — **Potete**, cartoni animati — **Zorro**,
19,25 **Illusione d'amore**
19,55 **Marcia nuziale**, novela
FILM 20,20 **Alle donne piace ladro**, di Bernard Girard, con James Coburn, Camilla Sparv. [illegible] commedia 1965 — *Un ladro di professione esce dal carcere dopo anni di detenzione con grandi idee nella testa. I*[illegible] *aiutato al molto in cerca di un lavoro serio, poi sposa la bellissima assi*[illegible] *sociale* [illegible] *cerca di recuperarlo dimostrando così di aver messo d*[illegible] *la testa a posto. Parallelamente però si prepara al colpo più grande della* [illegible] *vita consistente nello svaligiare la banca di un* [illegible] *parto*
22,20 **Petrocelli**, telefilm
FILM 23,25 **Quando l'amore è sensualità**, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli, Femi Benussi, Françoise Prévost. Italia commedia 1973 — *Una ragazza timida e infelicissima viene fatta sposare dalla madre ad un macellaio padano. La coppia non funziona e la giovane fugge, mentre il macellaio soddisfa i suoi desideri* [illegible] [illegible] *compiacente suocera*
1,15 **Ellery Queen**, telefilm
2,15 **Polvere di stelle**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Angeli volanti**, telefilm
14 — **Basket**
16 — **Bim** [illegible] **Bam**, varietà
17,40 **Musica è**, musicale
18,40 **Variety**, musicale
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
20,25 **Automan**, telefilm
21,25 **Hazzard**, telefilm
22,30 **Il principe della stelle**, telefilm
23,30 **Doc Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Cecchetto alle 23,30

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,25 **Souvenir d'Italie**, con June Laverick, Isabelle Corey, Inga Schoener, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Italia commedia 1956 — *Tre autostoppiste straniere arrivano* [illegible] *in Italia e chiedono di essere ospitate da un nobile veneto. Tempo dopo raggiungono Roma, poi proseguono il loro viaggio nel resto dell'Italia. Due trovano l'amore. Sordi* [illegible] *una parte di contorno*
FILM 15,30 [illegible] **Patemò soldato**, con Nino Manfredi, Peter Falk, Martin Landau. Italia commedia 1970 — *Un generale americano destina alla conquista di* [illegible] *fortino siciliano cinque marines fra cui un prigioniero italiano nativo del luogo. La pattuglia si* [illegible] *conto dell'inu*[illegible] *della missione e cerca di evitare il bombardamento* [illegible] [illegible] *senza riuscirci*
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18 — **Record**, settimanale di sport
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Premialissima '84**, varietà con Johnny Dorelli, Ornella Muti
23,15 **Antepima**, programmi per sette sere
FILM 23,45 **Topkapi**, di Jules Dassin, [illegible] Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell. Usa avventuroso 1963

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,45 **Caccia ai ladri**
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Cuore**, cartoni animati — **Piccole donne**,
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **Delphi Bureau**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**
18,55 [illegible] **amore**, telenovela
19,20 **M'ama non m'ama**, gioco a premi presentato da Ramona Dall'Abate e [illegible] Predolin
FILM 20,25 [illegible] **la** [illegible] **sposta**, di Anthony Mann, con Gary Coo[illegible]r, Julie London. Usa [illegible] stern 1958 — *Un ex fuorilegge vive tranquillo in una cittadina dell'Arizona, risp*[illegible] *da tutti. Un giorno, viaggiando in diligenza, viene catturato, insieme ad altri viaggiatori, da una banda capeggiata da un suo parente. Costretto a collaborare, finge di accettare. In realtà, attende l'occasione buona per far fuori tutta la banda*
FILM 22,20 **Gli ammutinati del Bounty**, [illegible] Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Tarita, Hugh Griffith, Richard Hayden. Usa avventuroso 1962 — *Celebre ammutinamento a bordo di una nave inglese nei mari del Sud alla metà del 1700. Il secondo, Christian, si ribella alla crudeltà del comandante Blight* [illegible] *lo caccia dal Bounty a bordo di una scialuppa circondato dai suoi fedelissimi. Gli ammutinati* [illegible] *stabiliscono sull'isola di Ritcairn*
[illegible] [illegible] **squadra 5** [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,27 Chevalier «Il ragazzo di Bali». Sceneggiato radiofonico di Graziella Galvani
15 — Varietà, varietà. Spettacolo [illegible] domenica [illegible] Paola Penelli. Presenta Daniela Grigioni
16,30 Doppiaggiocco. Un'ora in [illegible] titoli e due [illegible]
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
20,40 Lo spettatore assurdo. Programma di Claudio Novelli
21,30 Giallo [illegible] Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino. La Napoli [illegible] [illegible] Giacomo di G. Liuccio

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

[illegible] — La strada della pentole di tetta George Gershwin: un breve sogno americano di Furio Bordon
18,50 Hit Parade. Presenta Christa [illegible]
16,37 Speciale GR2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: Il prezzo di Arthur Miller
19,50 Eri forte, papà. Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
[illegible] — Concerto diretto da Mikis Theodorakis

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi [illegible] Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 95,2)

12 — Dinorah. Musica di G. Meyerbeer
16,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tassano
17 — Spazio Tre. Musica e [illegible] culturali presentato da Paolo Bertinetti
21 — Rassegna [illegible] rivista
22,25 [illegible] Freise [illegible] Coro da Camera di Colonia diretto da Peter Neumann
23 — Il jazz. Claudio Fasoli

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Sport invernali - Coppa del mondo. Discesa libera maschile da Kitzbühel
18 — Shopping, guida agli acquisti presieta da Paola Pratesi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelia — Oroscopo — [illegible] flash — [illegible] spettacolo
18,40 Tennis: Master di New York. Semifinale
22,20 Campionato italiano di pallavolo — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera [illegible] tv

13,15 Appunti del sabato
14,35 Tv dei ragazzi
16,05 Star Blazer, telefilm
17,30 Musiamag
18,30 Il Vangelo
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,30 Joe Bass l'implacabile, con Burt Lancaster, Shelley Winters. Usa western [illegible]
22, [illegible] Telegiornale
22,25 Sabato sport

Capodistria

14 — Telegiornale — Alta pressione
15 — Ma ce l'avete un cuore
16 — Euroshow — Cartoni
17 — Basket: campionato
18,35 Sci — Spazio [illegible]
19,30 Telegiornale — Helzacomic
FILM 20,25 Gimcana pazza, di Fred e Bavery Sebastian, con Roger Davis, Tricia Somber, Dub Taylor. Usa film
21,50 A tutt'oggi
22,30 Le avventure di Bailey [illegible] montagna

Telecupole Canali 54, 57, 21

14 — [illegible] Celeste
15 — Fratelli [illegible] Piem, [illegible]
[illegible] 16,30 Titolo non pervenuto
18,30 Neve sport
19 — Sabato sport
19,30 Notiziario
19,40 Sabato sport
20 — Andrea Celeste, telefilm
[illegible] 21 — Palcoscenico, [illegible] Gregory [illegible] Ceva, [illegible] Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico 1937 — *La figlia di un magnate [illegible] no sogna di diventare una attrice famosa. Arriva, tra un'emozione [illegible], la grande occasione, la giovane dimostra di avere molto temperamento*
23 — Notiziario - Abat jour
23,30 Dottor Kildare, telefilm
[illegible] 24 — Il colore della pelle, di Mi[illegible] Gast, [illegible] Christian Marquand, Antonella Lualdi, Fernand Ledoux. Francia drammatico 1959 — *[illegible] no[illegible] bianco [illegible] dimenticare la sua origine, ma i casi della [illegible] non glielo consentono: un bianco si accorge che [illegible] sua ragazza ha un debole per lui e gli scatena contro l'intera città-dinanzi*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Una scrittrice a New [illegible]
15,30 Peyton Place, telefilm
16,30 Ellery Queen, telefilm
FILM 17,35 Titolo non pervenuto
19 — Redazionale sponsorizzato
19,45 Telefilm
FILM [illegible] Arrivederci baby, di Ken Hughes, con Tony Curtis, [illegible] Zsa Gabor. Gran Bretagna commedia 1968 — *Un uomo si arricchisce uccidendo la ricca donna che sposa e intascando l'eredità. Un giorno sposa una bella e scopre che lei ha i [illegible] stessi piani*
FILM 22,35 Terrore nel cielo, di B. Kowalski
24 — Ellery Queen, telefilm
FILM 1 — Vizi morbosi di u[illegible] gio[illegible] infermiera - [illegible] [illegible]da: spogliarello shock, di Eloy De Laglesia, [illegible] Sue Lyon, Jean Sorel. Spagna - Francia drammatico 1972
FILM 2,30 Catene, di Raffael[illegible] Mela-[illegible], con Amedeo [illegible]ri, Yvonne Sanson. Italia drammatico [illegible]9
FILM 4 — Le vergini cavalcano la morte, di Jorge Grau, con Lucia Bosé, Ewa Aulin
[illegible] La bimba di Satana

Primantenna Canali 23, 37

14 — L'auto della settimana
14,30 Aggiudicolo il, sala tv
18 — Obiettivo neve
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 Il tu per tu con una ragazza scomoda, [illegible] Alastair Rod, con Peter Finch, Shelley Winters, Linda Hayden. Gran Bretagna drammatico
22 — La auto della settimana
22,30 Suspense, telefilm
23 — Telefilm
24 — Cronache del Piemonte
FILM 0,10 Titolo non pervenuto

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Otello, di Orson Welles, con Orson [illegible] Suzanne Cloutier. Usa drammatico
16,40 Telefono degli attori
18 — Zecchino d'oro
19,15 Conoscere i Santi, a[illegible]
19,35 Il Regionale
20 — Detective school, telefilm
FILM 20,30 Professione avventurieri, [illegible] Claude Mulot, [illegible] Charles Southwood, [illegible] Delon. Francia avventuroso 1971
23 — Il regionale
FILM 23,30 Vivere in [illegible] di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi.

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Jerome, telefilm
FILM 15 — La grande [illegible], di Francisco Rodriguez, con Maribel Martin, Antonio Ferrandiz. Spagna drammatico 1975
18,05 Giorno dopo giorno
18,15 Canavese oggi
19,45 Angoscia, telefilm
FILM 20,15 [illegible] e le Amazzoni, con Eva Miller, Claudia Gravy.
22,30 Rumpole, telefilm
FILM 24 — I quattro del clan dei cuori di pietra, [illegible] Joaquin Romero Marchent, con Javier Escriva. Spagna

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Juventus - Torino eccolara
14 — Polvere di stelle, telefilm
FILM 15 — [illegible] padrona, di [illegible] Klick, con Walter Kriout. Germania drammatico 1974
16,30 Notizie flash
17 — [illegible] [illegible] della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Lavoro e città, attualità
20 — Cartoni animati
20,20 Motori non stop
21 — Polvere di stelle, telefilm
FILM 22,40 L'organizzazione ringrazia, filmato R Santo. Gran Bretagna avventura [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto[illegible]
15 — Le auto delle settimana
[illegible] I [illegible] [illegible] [illegible] normanna, sceneggiato
16,30 Uaul, cartoni animati
17 — Flash Gordon, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Arrivano [illegible] spose, telefilm
18,20 Primo piano, a[illegible]
20 — The doctore, telefilm
19,39 Bowling bowling
FILM 20,30 Bianco, rosso, giallo, rosa, [illegible] Mida Puccini, con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg, Maria Grazia Buccella. Italia commedia [illegible] — *Quattro episodi: un imprenditore fallito prega un amico di ucciderlo non avendo il coraggio di suicidarsi. Tornato in buone acque [illegible] l'amico per fermarlo, ma quello è irreperibile; [illegible] drogato è convinto di essere in [illegible] interessante; Un velerinario cerca di conquistare una contadina [illegible] una finta promessa di matrimonio;*
22,15 Shell, telefilm
23,15 Le auto [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano, attualità
0,15 Una piccola città, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 Accendi un'amica speciol
16 — Una giornata con [illegible]
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di [illegible] re, sceneggiato
FILM 21,30 Banditi a Milano, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volontè, Don Becky, Ray Lovelock. Italia drammatico 1967 — *Rievocazione delle imprese della banda Cavallero che terrorizzò il Nord Italia per un anno compiendo rapine e omicidi. oggi altri fatti di sangue fanno sembrare le gesta delle gang [illegible] piccolo fatto di cronaca*
23,30 Superproposta

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 13 — La bomba di Kansas City
14,30 [illegible] Scavolini
15,45 Rocky Joe, cartoni animati
16,30 California fever, telefilm
FILM 17,30 Rommel, la [illegible]pe del deserto, di Henry Hatoway
19,10 Saluti in [illegible]
19,45 Il mio amico marziano
20,20 Today News
FILM 20,30 I ragazzi della via [illegible]
FILM 22 — Girolondo con la morte, di Gene Lewitt, con [illegible]s Jourdan, Mary Tyler Moore
FILM 23,30 Cinthia

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 13 — Titolo non pervenuto in tempo utile
15,15 Avventure in famiglia, telefilm
[illegible] — La spia, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi: Dotakon, [illegible] animati — Hola [illegible] pergiri cartoni animati — Star Trek, cartoni animati
18,30 Smart, rubrica cinematografica
19,15 Superclassifica [illegible]
20,15 Barbary Coast, telefilm
FILM 21,15 [illegible] avvoltoi non volano, [illegible] Harry [illegible], con Dinah Sheridan. Usa avventuroso. *Il sorvegliante [illegible] [illegible] parco africano combatte un gruppo [illegible] di loschi speculatori e garantisce la conservazione di alcune razze di animali in [illegible] [illegible] estinzione*
FILM 23,15 Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Non Stop

Retecapri Canali 22, 35, 23

FILM 12,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
14,30 [illegible] [illegible] della settimana
15,20 Commando, telefilm
16,30 Shane, telefilm
17,30 Skipper
18 — Colonel Blue, telefilm
19 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20 — Gelsinito, cartoni animati
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Il [illegible] ruspante, di Antonio Racioppi, [illegible] Giuliano Gemma, Barbara Bach, Marisa Merlini. Italia commedia [illegible]
23,15 Shane, telefilm
FILM 0,30 [illegible] [illegible]ne di San[illegible] di Javier Seto, [illegible] James Philbrook, Seyna Seym. Italia - Spagna avventuroso [illegible] — *Nei mari del Sud un mandrio americano deve lottare [illegible] [illegible] bisco pirata malese per salvare [illegible] bel[illegible] [illegible] Tahiti*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Appuntamento col disonore, di Francesco Boizoni, con Michael Craig, [illegible] Renzi, George Sandara, Klaus Kinski, [illegible] Coli. Italia avventura 1970 — [illegible] *Cipro i patrioti dell'isola combattono duramente contro la guarnigione inglese*
14,45 Disperatamente tua
15,30 Bigfoot, telefilm
16 — Mazinga, cartoni animati
16,30 La banda dei ranocchi
17 — L'ape maga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Lucy, cartoni animati
19 — Gol! La domenica è calcio
19,30 Invaders, telefilm
FILM 20,30 Partirono preti, tornarono curati, di Newman Rostel, con Lionel Stander, Giampiero Albertini. Italia [illegible] media 1974
FILM 22,15 [illegible] Tazio da Velletri, di Ro[illegible] Gastaldi, con Glauco Onorato, Ray O'Connor, Margaret Rose-Keil [illegible] commedia 1974
FILM 23,45 Guardami nudo, di Italo [illegible] laro, [illegible] Dagmar Lassander, Ugo Pagliai. Italia [illegible] 1972 — *Una giovane coppia [illegible] coniugi è [illegible] crisi*

Canale 68 Canali 68, 57

12,45 [illegible] di [illegible]dell
FILM 13,15 Wehrmacht ora [illegible]
16 — Promovideo
16,30 Il mondo degli animali
FILM 18,30 La stella spezzata, di [illegible] Selander, [illegible] Howard Duff, [illegible] Williams. Usa western 1956
18 — Supercartoni
19,15 Karino, telefilm
20 — Gabriel show
FILM 20,30 Il massacratore cinese
22,15 Videomusica
FILM 23,30 Sesso a domicilio

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Domenica caratterizzata da cattivo umore e dall'incapacità di organizzarsi in modo soddisfacente. Confusione di idee, potenti [illegible] inutili e [illegible] incrinano un rapporto di amicizia e l'Ariete perde il suo smalto tutto di giovani genuini.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ogni attività viene favorita dalle stelle, dal divertimenti intellettuali a quelli sportivi, dai piccoli di sesso a quelli di gola. Domenica congeniale, vissuta in compagnia di persone che apprezzano la concretezza del Toro.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] la vita [illegible] è in crisi, i Gemelli non si tormentano più del necessario e concentrano i loro interessi in altri campi che possano gratificarli. [illegible] cosi il buon umore e il gusto dell'imprevisto che poi sa gradevole o meno, non importa.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
L'amore non è l'unica cosa che conta nella vita. Lo scoprirete domani quando piccole seccature nella routine vi dialogheranno dal rapporto di coppia per risolvere degli inevitabili problemi pratici. Ma non dovrebbe rappresentare una buona ragione per deprimervi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
G[illegible] [illegible] durante la cena, se vi accontenterete di un [illegible] secondario, potrete an[illegible], ma se andrete alla ricerca dell'applauso a tutti i costi correte il rischio di provocare soltanto dei fischi o, peggio ancora, indifferenza.

VERGINE (23 agosto - 22 set.)
Se vi [illegible] ad attività intellettuali oppure a semplici svaghi con gli amici, la domenica potrà definirsi riuscita. Ma se tenterete di chiarire il malinteso con il partner o cercherete nuove [illegible] avventure, [illegible] soltanto a innervosirvi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Vi metteranno i bastoni tra le ruote e cercheranno di ostacolare i vostri programmi. Ma un dinamismo oculato e l'elasticità mentale per rivedere le situazioni al momento giusto e agirvi con astuzia vi permetterà di gestirvi come volete.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Ancora un'altra giornata [illegible] amore passionale, [illegible] inevitabili conflitti che rappresentano il sale dei vostri rapporti e che rendono affascinanti le rappacificazioni. Domenica fortunata, dunque, tutta dedicata ai sentimenti violenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Se volete finalmente placare il nervosismo e vivere una domeni[illegible] [illegible] dedicatevi ai vostri hobbies e frequentate le persone che vi sono congeniali. Non pensate all'amore, dedicatevi a rifiutate le provocazioni se non volete una rottura

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Irraggiungibili malinconici e [illegible] umori privi [illegible] motivazione. Accettate un invito, invece di rin[illegible]chiudervi in voi stessi: potrete incontrare amici interessanti, ricevere proposte di lavoro o fare programmi per una cooperazione utilissima.

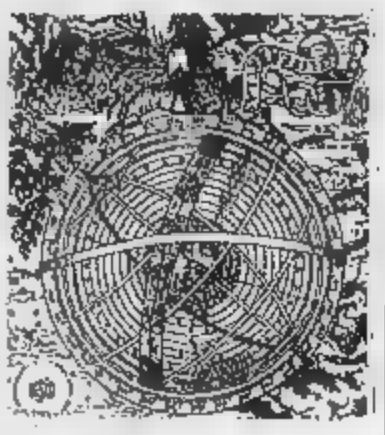
ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
L'incontro con una persona fuori del comune, una [illegible]resa o un fatto strano daranno originalità alla giornata di domani e vi renderanno euforici. Se è vero che siete sempre in cerca di nuove esperienze, la domenica potrebbe offrirvene una d'eccezione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Amori sicuri e amori proibiti con[illegible] [illegible]llegramente, nascono nuove amicizie e nuovi appoggi, vengono favorite le attività intellettuali come quella di puro e semplice divertimento. Qualunque cosa facciate sarà quella giusta e non ve ne pentirete.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



SCORPIONE SETTIMANA D'AMORE... E TORMENTO

ARIETE — Intuizioni sterili compli- la vita pratica dell'Ariete di Marzo che incontro ostacoli nella routine. Possibilità di avvenimenti piacevoli e inaspettati per l'Ariete di Aprile, ma i il 14-15 devono astenersi valutazioni affrettate per evitare un errore.

TORO — Economia in espansione per il Toro Aprile che risolve con intuito ogni problema vita pratica. Serenità sentimentale grinta vincente per tutti con possibilità di colpi di fortuna per i nati il 14-15 Maggio. Ma i nati il giorno 16 devono accettare rinuncia.

GEMELLI — La mancanza idee chiare in amore viene compensata con atteggiamenti dittatoriali che portano ad una rottura. Ma se la vita sentimentale è abbianciata, anche nella profes- e nei rapporti sociali esiste possibilità eventi negativi: occorre maggiore razionalità.

CANCRO — Manca la concretezza nella routine Cancro di Giugno che potrebbe anche perdere del denaro. Amori felici procurano di Luglio che consolida anche situazione professionale. Ma i nati 16-17-18 mettono in pericolo il con la loro superficialità.

LEONE — Stanchezza e forze vitali in ribasso per il Leone di Luglio. La della responsabilità complica la vita del Leone di Agosto che, se intorno al giorno 18, potrebbe in una vera e propria crisi. Novità piacevoli per i nati l'8 Ago-.

VERGINE — Soldi in arrivo e routine gradevole per la Vergine Agosto. Dispiaceri di cuore per la Vergine di Settembre, nata prima del giorno 11, che diventa intollerante e fortune improvvise e importanti per i nati il 17-18-19 Settembre.

BILANCIA — Mancanza di praticità per la Bilancia di Settembre che si crogiola in fantasie controproducenti. Routine animata per la Bilancia Ottobre ma rischio, specialmente per i nati il 16-17-18, non dar peso ad un avvenimento che potrebbe ritorcersi contro.

SCORPIONE — Nessun problema per la vita pratica, affrontata con concretezza non priva di immaginazione, dallo Scorpione di Ottobre. Amori fortunati, caratterizzati da sentimenti violenti per lo Scorpione di Novembre che, se il 16-17-18, riesce fatal in molti campi.

— Incertezze e insicurezze fanno nascere nel Sagittario desiderio cambiamento di situazione. se le circostanze non possono cambiare, si può cambiare partner. Non è il di cercare nuovi affetti: i sentimenti si trov buone Stelle.

— Novità improvvise e piacevolissime animano la routine del Capricorno di Dicembre. Attività producenti e amori sereni per il Capricorno Gennaio particolarmente fortunato; successi smaglianti per i il 14-15-16, consolidamento durevole per i nati il 17.

ACQUARIO — Una frustrazione si traduce, per l'Acquario di Gennaio in propositi disordinati e pericolosi. Un problema serio dell'Acquario di Febbraio fa piombare in una crisi di pessimismo i nati intorno giorno 14. non vieta momenti gradevole animazione per tutti.

PESCI — Un intuito I Pesci di Febbraio quelle cose pratiche che detestano. Un nuovo amore galvanizza i Pesci di Marzo che, se nati il giorno 6, dovrebbero essere più raziocinanti meno passionali. Successi duraveli in ogni campo i nati il 16 Marzo.

La Luna dice che...

— La Luna transita da 26° in Vergine a 10° in Bilancia movimentando piacevolmente la giornata nati tra il Settembre e il 2 Ottobre: la Vergine diventa più ciavole e disponibile dialogo con prossimo, la Bilancia vive un sabato animato dal punto di vista mondano. Il Capricorno il Toro nati negli ultimi quattro giorni del Segno ottengono un personale in campo sociale; l'Acquario di Gennaio e i Gemelli Maggio emergono per le loro idee brillanti e spregiudicate.

DOMENICA 13 — Luna tra 10° e 24° in Bilancia e stimola le qualità intellettuali di alcuni nati nei Segni d'aria. Così l'eleganza del ragio- sofisticati e gli atteggiamenti diplomatici procurano il successo ai nati tra il 3 e il 17 Ottobre. La scatenata comunicativa nuove amicizie all'Acquario nato tra il 31 Gennaio e il 18 Febbraio. cerebrale spudoratezza fa ammirare i Gemelli nati tra il 31 Maggio e il 14 Giugno.

Fra i capricci senza costrutto l'Ariete nato tra il 31 Marzo e Aprile; si chiudono in e rifiuggono da ogni dialogo il Cancro nato il 20 Giugno e il 16 Luglio e Capricorno nato tra il 1° e il 15 Gennaio.

LUNEDI' — La Luna transita da 24° in a 8° in Scorpione e sono i Segni di Aria e quelli d'Acqua trarne vantaggio. Gratificazioni cerebrali la Bilancia nata dopo il 17 Ottobre, l'Acquario nato dopo il 13 Febbraio e i Gemelli nati dopo il 14 Giugno. Doti psichiche in rialzo per potente Scorpione Ottobre, i capricci Pesci Febbraio e l'intuitivo Cancro di Giu- depressiva per l'Ariete nato dopo il 14 Aprile mancanza duttilità il Toro Aprile.

— La Luna transita in Scorpione da 5° a 12°, mette le qualità psichiche Segni d'acqua e consente di ottenere il successo. Per di trascinante passionalità allo Scorpione nato il 1° e il 14 Novembre, una intuizione a livello superiore ai Pesci nati tra il 1° e il 12 Marzo, di una sensibilità magica al Cancro nato il 28 Giugno e il 13 Luglio.

Toro nato tra il Aprile e il 12 Maggio cade in una di tipo esistenziale: il Leone nato tra il 1° e il 14 Agosto rivela tutta la sua presunzione; l'Acquario nato tra il 28 Gennaio e l'11 Febbraio diventa più distratto o vago che mai.

MERCOLEDI' 14 — La Luna transita da 23° in Scorpione a 6° in Sagittario e stimola positivamente la passionalità contorta dei nati tra il 14 e il Novembre e entusiasmi genuini dei nati tra il 24 e il 30 Novembre. ginazione esuberante e intuito infallibile aiutano i Pesci nati dopo il 12 Marzo; sensibilità savoir faire facilitano il Cancro nato dopo il 13 Luglio. L'Ariete nato prima del 27 Marzo ritrova i pri slanci e conquista fortuna. Il Leone di Luglio recupera il proprio prestigio ed emerge in primo piano.

Rumina immaginarie offese il Toro nato dopo il 12 Maggio; bluff e alla logorrea e incontrano un insuccesso i Gemelli nati prima del 27 Maggio.

GIOVEDI' 17 — La Luna transita in Sagittario, da 6° a 20° e sono i nati tra il 30 Novembre e il 12 Dicembre ad frontare con gioia una novità positiva. Nuovi slanci galvanizzarono anche l'Ariete nato tra il 28 Marzo e il 10 Aprile, mentre al recitativo Leone nato tra il 28 Luglio e il 12 Agosto viene offerta l'opportunità di interpretare un ruolo vincente.

I Gemelli nati tra il 26 e il 10 Giugno parlano a e commettono una pericolosa gaffe, la Vergine nata tra il 30 Agosto e il 12 Settembre preoccupa, perché costretta a spendere, i Pesci nati tra il 28 Febbraio e il 10 Marzo vengono scossi da una sorpresa gradevole.

VENERDI' 18 — La Luna transita da 20° in Sagittario a 3° in Capricorno e gratifica i nati tra il 12 e il 26 Dicembre: l'estroverso Sagittario coinvolge il prossimo nei suoi entusiasmi, l'impossibile Capricorno gode di una pacata, interna soddisfazione. L'Ariete dell'ultima decade suscita simpatie con la sua schiettezza travolgente, il Leone nato dopo il 12 Agosto si fa ammirare per i suoi atteggiamenti prestigiosi da vero Re dello Zodiaco. Il Toro nato nei primi tre giorni del Segno gode della soddisfazioni genuine che la vita gli offre, la Vergine nata prima del 27 Agosto mette in pratica una felice intuizione. Uno smacco rode il fegato dei Gemelli dell'ultima decade, l'ipersensibilità fa soffrire il Cancro nato prima del 28 Giugno.

L'amore

Un sentimento violento e forse irrazionale accende la passionalità dello Scorpione che vive una settimana felice in amore. La fortuna con il sesso opposto significa sempre — per il potente Segno — la nascita o il consolidamento di un legame confidenziale, nutrito polemiche intelligenti, di gelosie incontrol e di ginnastica erotica compiesa e appagante. Angosciare poi se stesso con dubbi e incertezze, tormentare il partner con inquisizioni, prevedere una catastrofe per due minuti di ritardo un appuntamento, sono tutte cose che fanno parte di un rituale che alimenta i sentimenti dello Scorpione, esemplare in via di estinzione di vero uomo o di vera donna. La serenità non appaga. Ma attenzione: l'amore è fatto di alti e bassi e, dopo ogni lite, ogni tradimento, ogni rottura clamorosa, rifiorisce più forte che mai.

Il lavoro

Se facciamo eccezione per i nati intorno al 16 Maggio, che potrebbero ancora trovarsi in crisi, possiamo garantire al Toro sette giorni fortunati nella professione, come in campo sociale. La serenità in amore consente ai nati in un Segno poco duttile di dedicarsi agli affari, al lavoro e alla vita di relazione, con la testa libera da problemi. Così i nati in Aprile riescono a tradurre in pratica una idea brillante e a raccoglierne i frutti. Per il Toro di Maggio il successo è addirittura plateale, specialmente se nato intorno al 14-15: veri e propri colpi di fortuna consentono visibili miglioramenti e notevoli passi avanti.

Soltanto i nati il 24-25 Aprile non devono indulgere alle impuntature e tendenze egoistiche. Ma per tutti, in un modo o nell'altro, la prossima è una settimana di successo.

Raiuno

Pippo Baudo alle 14

11 — **Santa Messa**
11,55 **del tempo**, attualità
12,15 **Linea**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Domenica in**, presentato da Pippo Baudo
14,20 **Notizie sportive — In studio**
15,20 **Notizie sportive — In diretta**
15,40 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Michaloni, Sergio Mancinelli
16,20 **sportive — In diretta studio**
17,50 **Sintesi di un tempo una partita di**
18,20 **Novantesimo minuto**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quei trentasei gradini**, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola, Constantino, Blain, Marisa Merlini, Laura Bechereli, Toni Ucci, Massimo Serato, Anne Bella, Maria Flore. Regia Luigi Perelli
21,45 **La domenica sportiva edizione speciale**
23 — **Sulle strade della California**, telefilm
23,55 **Tg1 notte**

Raidue

9,45 **Grandi interpreti**, musicale
10,20 **Sport invernali - Coppa del mondo** Slalom speciale schile. Da Kitzbühal
11,25 **Più sani, più belli**, settimanale salute ed estetica
FILM 11,50 **Charlie Chan in trappola**, di Howard Brathorthon, con Sidney Toler, Victor Sen Yung, Mantan Moreland. giallo 1947 — *Una compagnia teatrale è pre sul palcoscenico anche quando trova in vacanza la vita rive all'oceano. Quando uno suoi componenti viene ucciso tutti recitano alla perfezione la parte dell'innocente disorientando perfino l'astuto* Charlie Chan
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**
13,30 **Piccoli fans**, varietà
FILM 14,30 **OSS 117 a Tokyo si muore**, di Michel Boisrond, Frederick Stafford, Marina Vlady. Francia spionaggio 1969 — *La scomparsa misteriosa uno scienziato la distruzione di una base militare mettono in moto l'agente speciale OSS 117. Una giapponese lo aiuta a sbaragliare la solita banda di aspiranti dominatori della Terra*
16,10 **Diretta sport Sport invernali - Coppa del mondo: Slalom sp e schile seconda manche — Trieste-Palacenestro: Stefanel — Canine Riunite Reggio Emilia**
17 — **Sandokan alla riscossa**, sceneggiato con Kabir Philippe Leroy, Carole André
17,50 **Mixerama**, musicale
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Cronaca registrata di un tempo di una partita se-**
Tg2
20 — **Tg2 domenica sprint**, lotti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Vanità**, varietà. Con Agostina Belli, Massimo Ranieri, Mino Bellei
21,35 **Due ragazzi e una** telefilm
22,25 **Tg2**
22,35 **Tg2 trentatré**, medicine
23,05 **Ascolto dunque penso**, musicale
23,40 **Tg2**

Marina Vlady alle 14,30

Raitre

12,45 **Dancemania**, con Laura D'Angelo, Stéphany. Musicale
13,45 **Avanvera**, giochi di parole e musica
14,40 **Cento città d'Italia**, documenti
15 — **TG3 diretta sportiva: Una partita campionato di rugby**
FILM 15,55 **La collina degli stivali**, di Giuseppe Colizzi, Spencer, Terence Hill, Woody Strode. Italia 1969 — *Commedia western le imprese un pistolero che sfida una gang che domina una città facendosi aiutare dal clown e dagli acrobati di circo*
18,20 **Domenica gol con il tennis mondiale in diretta da New York:**
19 — **Tg3**
19,10 **Sport regione — Tennis da**
23 — **Tg3**
23,15 **Campionato di calcio de A**

Eurotv

Canali 24, 45

8,05 **Piccola Lulù**, cartoni animati — **Spider woman**, cartoni animati — **Scooby doo**, cartoni animati — **Ape Maja**, cartoni animati — **Senza famiglia**, cartoni animati
12 — **Eurocalcio**
13 — **Calch**
14 — **Doppio gioco e Francisco**, telefilm
15 — **I nuovi Rockies**, telefilm
15 — **Ape Maja**, cartoni animati — **Spider woman**, cartoni animati — **Scooby doo**, cartoni animati —
FILM 17,30 **La torta cielo**, Paolo Villaggio. Italia fantastico 1974 — *Una gigantesca torta nei pressi di una borgata romana crea il panico. Viene scambiata in per un disco volante e un generale sottopone tutta popolazione allo stato d'assedio, con tanto indagini*
19,25 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,20 **Terrore nel cielo**, di L. Kowalski, L. Ericson, Doug McClure. Drammatico 1971 — *Durante un viaggio piloti e passeggeri restano intossicati dal cibo avariato*
22,20 **Petrocelli**, telefilm
FILM 23,25 **Un capito gradito per mia moglie**, di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida, Niven, - Germania c 1972 — *Merle ha un marito ricchissimo ma s'innamora di nipote, molto più giovane. I due amanti pensano anche ad delitto, ma il marito di Merle è troppo furbo*
2,15 **Polvere di stelle**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Hello Spank**, cartoni animati
10,15 **I pilastri del cielo**, di Geor- Marshall, con Jeff Chandler, Dorothy Malone. Usa western — *La costruzione di un fortino e di una strada attraverso una riserva indiana provoca la ribellione dei pellerossa. Nonostante il parere di un sergente, che lo avverte di fare attenzione, il colonnello Emmett decide attuare lo stesso i piani di lavoro. Ed è la guerra*
12,15 **Bit**, attualità
13 — **Grand prix**
14 — **Dee Jay Television**. Video Claudio Cecchetto
16,40 **Masquerade**, telefilm
17,40 **Simon**, telefilm
18,40 **Hazzard**, telefilm
19,50 **Tom & Jerry**, cartoni animati
20,25 **Drive in**, varietà
22,05 **I racconti del brivido**, telefilm
FILM 23 — **Il misterioso caso del dottor Johnny Hill**. Una film giallo per tv

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

9,30 **Ho sposato 40 milioni donne**, di Curtis Bernhardt, con Fred Mac Murray, Polly Bergen. Usa commedia 1954
11,30 **Superclassifica show**
12,30 **Punto 7**, settimanale d'informazioni condotto da Arrigo Levi
13,30 **domenica**, Maurizio Costanzo, Simona Izzo
17,15 **Buona domenica**, con Corrado e Roberto Gervaso
19 — **Condo**, telefilm
20,30 **Radici II - Le nuove generazioni**, sceneggiato
22,15 **Love boat**, telefilm
23,15 **Punto 7**, replica
FILM 0,15 **Cognome e nome: Lacombe Lucien**, di Malle, con Pierre Blaise, Aurore Clement, Holger Lowenadler. Francia drammatico 1973 — *Un diciassettenne di campagna dopo essere stato rifiutato dalla Resistenza simpatizza con alcuni uomini della Gestapo e diventa di loro*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 8,30 **Un uomo solo**, di John Llewellin Moxey, con Earl Holliman, Carrie Snodgress. Usa
FILM 10 — **Cyrano e D'Artagnan**, di Abel Gance, con José Meriet, Jean-Pierre Cassel. Francia avventuroso 1963 — *Cyrano e D'Artagnan, giunti a Parigi, si arruolano rispettivamente fra i Cadetti di Guascogna e fra i Moschettieri del re. Nel corso di una festa s'innamorano di due ragazze, non sapendo di corteggiare ciascuno la ragazza dell'altro. Dopo l'inevitabile scontro i due fanno alleanza*
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Jambo Jambo**, documenti
14 — **Alla ricerca di un sogno**
15 — **squadriglia delle pecore nere**, telefilm
FILM 16 — **La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa**, con Kabir Bedi, Teresa Ann Savoy. Italia avventuroso 1977
17,45 **Quo Vadis**, varietà. Replica
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
FILM 20,30 **Cari genitori**, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Maria Schneider, Catherine Spaak. Italia drammatico 1973 — *Storia di tre donne, madre, figlia e amica, nel clima del dopo '68, quando molti ragazzi prendevano posizione contro la famiglia*
22,30 **Delphi bureau**, telefilm
FILM 23,30 **La battaglia d'Inghilterra**, di Enzo Girolami, con Frederick Stafford, Van Johnson.
1,20 **Hawaii squadra 5 zero**

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Varietà varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grignoni
12 — La pisce la radio?
13,35 Freezer
14,30 Carta bianca stereo Programma di Mirella Mazzucchi. Dagli studi musica stereo a curiosità, dagli stadi notizie e commenti
15,22 Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR1 Sport - Tuttobasket
19,25 Punto d'incontro
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Andrea Chénier. Musica di Umberto Giordano

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca stereo - Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Domenica hit
23,05 Domenica jazz

DUE (FM 95,6)

9,35 L'aria che tira. Testi di Ciancaglini, Domina, Roderi e Starace
11 — L'uomo della domenica: Gene Pamplemousse
12 — GR 2 - Anteprima sport
14,30 Domenica sport (1ª parte)
15,20 Domenica con noi condotta da Rita Musa e Massimo Villa
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di grandi compositori di ogni tempo a passo proposte da Giulio Cesare Castello
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Alberto Gozzi
22,50 Buonanotte Europa. Un musicista e la sua terra

TRE (FM 98,2)

15,20 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Discoverità

3ª CANALE

10,30 Concerti Aperitivo Italcable
12 — Uomini e profeti
14 — Antologia di Radio tre
18 — Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi I Concerti di Milano. Direttore Riccardo Chailly
20 — Un concerto barocco
21,10 Anno europeo della musica Il centenario della nascita di J. S. Bach: La Cantata Sacra
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
17 — Sport invernali - Coppa del mondo. Slalom maschile. Da Kitzbühel
18 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Tennis: Master di New York. Finale
22 — Alpensaga, sceneggiato. Terza parte— Al termine: Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Cara cara, telenovela
13,30 Peyton Place, telefilm
FILM 14,30 Niente sesso, siamo inglesi, di Cliff Owen, con Susan Penhaligon, Ronnie Corbett, Ian Ogilvy. Gran Bretagna commedia 1973 — *Per uno scambio di indirizzi la ditta Niko, specializzata nella produzione e nella vendita di materiale pornografico*
16 — Telefilm
17 — Scooby doo, cartoni animati
FILM 18,35 Le avventure di Charles Darwin, di Jack Couffer, con Nicholas Clay, Jan Richardson. Usa
20,30 Cara cara
FILM 22,35 La torta in cielo, con Paolo Villaggio. Italia fantastico 1974 — *Una gigantesca torta nei pressi di una borgata romana crea il panico. Viene scambiata infatti per un disco volante*
24 — Ellery Queen, telefilm
FILM 1 — Elvira Madigan, di Bo Widerberg, con Pia Degermark, Thommy Berggren, Lennart Malmer. Svezia drammatico
FILM 2,30 Tre superman a Tokyo
FILM 4 — Quel desiderio di lei
FILM 5,30 Lenora, la metamorfosi, di Richard Blackburn, con Lesley Gilb, Cherryl Smith.

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — Fuorigioco - Calcio e dintorni
13 — The doctors, telefilm
14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
18,50 Prima diretta, attualità
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 Una storia allucinante, di J. W. Maxey, con Darren McGavin, Carol Lynley, Claude Atkins, Simon Oakland. Usa giallo 1971 — *Un reporter cerca di scoprire il responsabile di misteriosi delitti avvenuti a Las Vegas*
22,15 Shell, telefilm
23,15 Le sule della settimana
23,45 Prima diretta, replica
0,15 Una piccola città, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

8,30 Dotakon, telefilm
12,15 Avventure in famiglia, telefilm
13 — Superclassifica show, musicale
FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — Barbara Coast, telefilm
FILM 17 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,15 Telefilm
20,15 Le spie, telefilm
FILM 21,15 La mandarina, di Edouard Molinaro, con Annie Girardot, Philippe Noiret, Madeleine Renaud. Francia commedia 1973 — *Mémé ha un albergo a Parigi e ci vive con le tre nipoti. Due delle nipoti s'innamorano di un inglese e Mémé ci rimane un po' male quando resta rimane incinta. L'inglese la sposa. L'altra è delusa ma sopravvive. Film di un certo spirito, ben recitato*
FILM 23,15 Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Non stop

Svizzera R1 tv

10 — Culto evangelico
11 — Concerto musicale
11,30 Un'ora per voi
12,30 Sci: slalom maschile
14 — Sci: supergigante femminile
14,35 Cleo domenica
16,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Regionale
FILM 20,35 Il bastardo, di John Jakes, con Andrew Stevens, Olivia Hussey, Eleanor Parker. Usa film drammatico
22 — Piaceri della musica
23,05 Domenica sport

Primantenna Canali 21, 37

10,30 Tuttoterme
11,45 Autoshow
12 — Bazar no stop, promozionale
20 — Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte

Rete A Canali 31, 62, 33

9 — Una giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
12,30 Wanna Marchi, rubrica di cosmetica
13,30 Karakan Carpet, promozionale
16 — Una giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
19,30 Cara a cara, telenovela
20,25 Mostacciolo, gioco a premi presentato da Ettore Andenna
23,30 Superproposte

Retecapri Canali 23, 35, 23

FILM 12,30 Il maschio ruspante, di Antonio Racioppi
14,30 La auto della settimana
FILM 15,30 Affondate la Bismark, di Lewis Gilbert, con Kenneth Moore. Gran Bretagna guerra 1960 — *Nel 1941 la Bismark, la più grande nave da battaglia tedesca, imperversa nel mare del Nord rendendo la vita difficile ai convogli alleati. L'ammiraglio britannico la spedisce contro la Hood che viene distrutta. Una seconda spedizione ha più successo*
18 — Coronet blue, telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 La fattoria dei giorni felici,
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Il sole estinto, di Tony Richardson, con Robert Morse, Jonathan Winters, James Coburn, Rod Steiger, Dana Andrews
23,15 Autoshow
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM 0,30 La Calandria, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Agostina Belli, Salvo Randone. Italia

Capodistria

14 — Videomix, giochi, quiz e musica
FILM 16 — Io no dal blues - Lecokelly. Usa musicale 1976
18 — Sci, slalom maschile
19 — Dialoghi familiari
19,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
20,25 La musica dell'uomo
21,25 Mondi affascinanti, documentario
22,25 Check up, rubrica medica
23,20 Euroshow

Tele Subalpina Canale 46

13 — Udienza del Papa
FILM 16 — Run away America
18 — Uomini della Rai, telefilm
18,15 Cartoni animati
FILM 19,40 Un capitano di 15 anni, di Clifford Brown
21,20 Telerama sport
FILM 22 — Protezione avventurieri, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. Francia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese stanco della grigia vita quotidiana inizia a fare il navigatore solitario*

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — La ballata dei ricordi, varietà piemontese con Gipo Farassino
16 — Il dottor Kildare, telefilm
16,30 La piccola Nell, cartoni
17 — I fratelli Piem Piem, cartoni
17,30 Madame Marchand
18,40 Motori non stop — Sport
19,45 Il dottor Kildare, telefilm
20,15 Movie
FILM 20,30 Nera rossa, di Nicholas Ray, con Robert Ryan, Ida Lupino, War Bond. Usa poliziesco 1951 — *Splendido cesello di chiaroscuri per un brutale agente di polizia, rovinato dal lavoro, che saprà riscoprire la sua umanità*
22,30 Dan Richards l'immortale, sceneggiato
23,30 Sport flash
FILM 24 — Reportage di giovani modelle in un atelier svedese, di Hans Billian, con Michaela Martin, Rosemarie Lindt. Germania commedia 1977 — *Un industriale incrementa le vendite dei bikini spingendo le sue indossatrici fra le braccia dei clienti. Le svedesi non c'entrano per niente, ma in quel periodo secondo i distributori italiani «vendevano» bene*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 10,45 La grande casa, di Francisco Rodriguez, con Maribel Martin, Antonio Ferrandiz.
FILM 15 — Furia e le Amazzoni, con Eva Miller, Claudia Gravy.
18 — Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno
FILM 20,15 I quattro del clan del cuore di pietra, di Joaquin Romero Marchent, con Javier Escriva. Spagna
22,30 Rumpole, telefilm
FILM 24 — Policeman, di Sergio Rossi, con Paola Pitagora, Lou Castel. Italia drammatico

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 Totopronostico
FILM 13 — Massacratore cinese
FILM 17,30 Zanna Bianca, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Virna Lisi. Italia avventuroso 1974
19 — Promovideo
20,30 Mondo degli animali
FILM 20,30 Holocaust 2000, di Alberto De Martino
22,05 Il diluvio, sceneggiato
23 — Natura selvaggia
FILM 23,30 La quercia dei giganti, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin, Boris Karloff. Usa

Quinta Rete Canale 47

FILM 10,30 Il circo di Tati, di Jacques Tati, con Jacques Tati e Les Sipolo. Francia commedia 1974 — *Un affettuoso omaggio al grande mimo francese che ripropone le sue migliori interpretazioni*
12,15 Goti la domenica è calcio
FILM 13 — Titolo non pervenuto in tempo utile
14,45 Telefilm
16 — Marilena, cartoni animati
16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni animati
17 — L'ape Maga, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Lucy, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Invadera, telefilm
FILM 20,30 Cinque roventi, di M. Caiano, con William Berger, Krista Nell. Italia poliziesco 1978
22,15 Rubino, telefilm
FILM 23,30 Donna cosa si fa per lo, di G. Biagetti, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi. Italia erotico 1976
FILM 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 8,30 Il giardiniere spagnolo, di Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Michael Hordern.
13,30 Fatevelo
FILM 15 — La maledizione, di Roy W. Baker, con Stephanie Bachman, Herbert Lom
17 — Le sule della settimana
18 — Sci: coppa del mondo
19 — Videomusic
19,50 Cartoni animati
20,25 Fuori campo, rubrica
21 — Documenti
21,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 23 — Il giardiniere spagnolo

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13 — Il mio amico marziano
13,30 E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo, varietà
15,15 This is cinema
15,45 Cartoni
FILM 16,30 Erasmo il lentigginoso
18 — Pianosalnissimo, musica a richiesta con Dino Siani
19,45 Il mio amico marziano
20,20 Big screen
FILM 20,30 Il delitto del giudice
FILM 22 — Papà mamma la cameriera ed io
23,30 David Niven Show
24 — California fever, telefilm

Nilus

Johnny Dorelli e Ornella Muti con Renzo Pozzetto, ospite stasera di «Premiatissima»

Temperatura a Torino ore 8 —11

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione tempo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona con leggere foschie nella prima mattinata. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	—15
Alessandria	—12
Asti	—11
Cuneo	np
Novara	—13
Vercelli	— 9
Genova	+ 1
Imperia	+ 2
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	— 9
Milano	—13
Bologna	—10
Ancona	— 5
Roma	— 3
Napoli	— 2
Bari	0
Reggio C.	+ 5
Palermo	np
Cagliari	— 1

All'estero ieri

Atene	+ 7	+12
Berlino	—11	— 6
Bruxelles	—10	+ 1
Buenos Aires	+21	+35
Ginevra	—15	—10
Lisbona	+ 1	+ 7
Londra	— 1	+ 3
Mosca	—11	+ 7
New York	— 9	— 4
Parigi	—10	0
Tokyo	+ 2	+11

«Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto all'Olimpia

BUONO E IMBRANATO

IL RAGAZZO DI CAMPAGNA, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi, Enzo Cannavale, Massimo Serato. Comico. Italia. A colori (cinema Olimpia).

In queste settimane il film è approdato al decimo posto nelle classifiche d'incassi. Segno del tocco evidente magico del duo Castellano & Pipolo, passato dalle sceneggiature ai film miliardari.

Trama. Il contadino Artemio, abitante di Borgo Tre Case, arriva a quarant'anni e decide che la campagna gli va stretta, tanto più che in paese la sola ragazza disponibile è coperta di orribili brufoli e la città, almeno per quel che se ne riceduce dai racconti altrui, offre invece ben altre possibilità.

Partito per Milano, in trattore e senza documenti, Artemio affronta tutte le difficoltà che può incontrare un campione di sprovvedutezza alle prese con la vita nella metropoli: il traffico, i ritmi convulsi, la criminalità, l'emancipazione femminile.

Incontrato il cugino Severino, detto «scorreggione», scopre che si tratta di un topo d'auto anche scippatore. La bella Angela, con cui simpatizza, lo fa invece innamorare di sé, ma è troppo presa dal lavoro per dargli il tempo di dichiararsi. Quando tenta di impiegarsi Artemio riesce solo a fare disastri diventando metronotte e facendosi disarmare o rapinare o accompagnando un cieco che vuole essere scortato al cinema a luce rossa e pretende che gli si racconti quel che succede sullo schermo.

Quando Angela, dopo avergli fatto provare qualche brivido erotico rifiuta il suo anello di fidanzamento, il protagonista tenta di uccidersi ma viene salvato da un signore che si rivela però uno spacciatore di droga. Tornato al paese ha una consolazione: i brufoli sono scomparsi e la sua compaesana è diventata bellissima restando nel contempo disponibile ad un finale sereno.

Giudizio. Pozzetto ripropone la «maschera» dell'imbranato a vita. Castellano e Pipolo ripropongono invece il consueto cliché registico che, secondo un loro autorevole collega, consiste nell'andare qualche volta sul set a controllare che tutto vada bene e basta. Chi pensa di poter apprezzare un'ora e mezza di gags di Pozzetto apprezzerà nel film una vera e propria antologia di performances del comico milanese. Gli altri potrebbero invece irritarsi per l'inconsistenza generale della pellicola.

sic. pet.

Al Manzoni di Milano per «Aquila a due teste»

LAVIA, CHE BRAVO!
UN PEANA DI ORSINI E ROSSELLA FALK

Umberto Orsini non riesce a frenare l'ammirazione che prova per Gabriele Lavia, regista dell'«Aquila a due teste» di Jean Cocteau che il Teatro Eliseo porta in tournée approdato al Teatro Manzoni di Milano. Rossella Falk, al suo fianco, insiste: «Lavia è anche un bravissimo attore, oltreché un regista di talento e il sente. Io mi sono trovata benissimo con lui; è della scuola di De Lullo».

Rossella, ampio cappello da briganti e stivaloni ai piedi, Orsini invece in maglietta rosa senza cravatta, ci ricevono alla Terrazza Martini affollata di giornalisti e appassionati di teatro, malgrado il gelo che incombe sulla città.

«Ma i milanesi — rassicura il direttore del Manzoni — non sono romani e da noi la città non si blocca per la neve».

Che tipo di difficoltà trovano attori come lei ad affrontare un testo di Cocteau, che usa un linguaggio barocco pieno di metafore?

«Ma noi recitiamo un testo francese tradotto in italiano, anche se abbiamo voluto un autorevole traduttore, Franco Brusati. Anche lui si è fermato a mezza strada e non ha avuto l'audacia di rendere nella nostra lingua certe frasi, le ha annacquate. Del resto è inevitabile: qualsiasi traduzione finisce per livellare, nel bene e nel male, un testo. Certo non è stato facile per attori controllati come noi affrontare due personaggi che Cocteau creò nel 1946 per innalzare quasi un inno a due attori a lui cari, Jean Marais e Feuillère. Una storia di personaggi di fantasia dove il mostro sacro francese cerca di immaginare cosa può succedere se una regina di spirito, anche se inconsapevolmente anarchico, e un anarchico di spirito reale, si incontrano e si amano».

Umberto Orsini e Rossella Falk: «Sembra di essere al tempo della compagnia dei Giovani»

Qualcuno si azzarda a chiedere se non hanno avuto un attimo di esitazione nell'affrontare due personaggi che dovrebbero avere lei 23 anni e lui 30 anni. La Falk si inalbera e il naso «mozzo» trema: «Abbiamo già detto che è una storia di fantasia e la realtà anagrafica non conta. Qui conta avere in scena una regina altera, romantica, allucinante».

Orsini invece ride: «Rossella avrebbe sempre sull'età, ma in fondo ha ragione. Anche Lavia ed io non abbiamo avuto alcun dubbio nell'affrontare "I mandarini", eppure se uno leggeva bene il testo la nostra vera età avrebbe dovuto essere 18 anni».

Non solo l'argomento età non è gradito, ma anche la parola melodramma. «Questo non è un melodramma, ma un thrilling» insistono i due attori, e rimpiangono che non sia potuto venire Jean Marais, che è appena stato operato a Parigi.

«La nostra interpretazione — commenta Orsini — è ben lontana da quella di allora, ed è tale il pudore che io ho nell'affrontare il personaggio di Stanislao che corro il rischio di irrigidirmi. Certo io non irrompo in scena con le gambe nude come Marais, anche perché non ne ho il fisico delle sue gambe da centrocampista». Infatti Marais, quando venne al Pier Lombardo la scorsa stagione, sbalordì tutti per il suo fisico a 72 anni scattante e prestante.

Il divo adesso non è né Orsini né la Falk, ma Lavia, che sa trovare strade impensate per donare ogni possibile suggestione a un testo. Il pubblico gli vuole bene, perché sente la sua generosità, ma non tutti lo amano.

Avverto Orsini: «Noi siamo fastidio perché il Teatro Eliseo produce molto e invade i cartelloni di troppi teatri. Stiamo già preparando la prossima stagione. Io voglio continuare a portare in Italia testi che non abbiano ancora avuto il successo in tutto il mondo, come feci con "Servo di scena", che diedi in Italia prima che a New York e a Parigi. Adesso puntiamo su "Miele selvaggio", riduzione del Platonov di Cechov in un'interpretazione divertentissima, proprio come voleva essere rappresentato Cechov. Per questo ho creato certi rapporti con attori di lingua inglese dove c'è più largo consumo di tempo. Un altro testo che affronteremo sarà "Bulli e pupe", un musical straordinario. In estate invece, per la televisione, io girerò un film sul testo di "Terre sconosciute", che il Teatro Stabile di Genova da in edizione ridotta. Ci vuole infatti un cast numerosissimo, e solo la televisione potrà realizzarlo».

— In Italia ci sono ben 342 compagnie teatrali, come ne pensa?

«Che siano un danno. In realtà le compagnie che contano sono 20 e i grandi cartelloni li fanno loro. Io ritengo di appartenere a una di queste, quindi i miei avversari sono solo 19».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli aventi a dir 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 557.180

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudia Ausonia, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — Vicende bizzarre di un gruppo di scalcinati turisti italiani col parroco al seguito.
Commedia
15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Prima visione

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.053

Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Color) — Tornano sugli schermi per Natale le affascinanti e commoventi avventure dei due topini e di tutta una serie di simpatici personaggi. Non vist.
Disegno animato
14,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vist.
Drammatico
14,30; 17; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83)
Drammatico
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 Oggi prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure semiserie di quattro amici di San Francisco. Non vist.
Commedia
14,20; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5 — Tel. 650.71.00

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. Sordi, M. Nichetti, Lello Arena (Italia-Color) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regine e pulzelle. Non vist.
Commedia
16,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci — Tel. 543.422

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 547.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V.
Fantastico
15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 547.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 547.5241

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 372.087

Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Color) Dagli autori di «L'aereo di più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non vist.
Comico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.750

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL — corso Becceria 4 — Tel. 541.223

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena (Italia-Color) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regine e belle pulzelle.
Commedia
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.180

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carlo Onofri (Italia-Color) — Due dei migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
Commedia
14,55; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.858

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V.
Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.449

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un semplicione appena giunto dalla provincia. Gliene capitano di tutti i colori. Non vist.
Comico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Dune, di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Color) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre interstellari tra diversi imperi sul pianeta Arrakis, della, appunto, «Dune».
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.145

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Musicale
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.521

Le notti della Luna piena, di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Color) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare le voglie di tenerezza con la scelta della libertà. Non vist.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 388 — Tel. 511.788

Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro (Italia-Color) — Racconto con spirito satirico e divertenti vignette, le tragicomiche avventure della magistratura italiana. Non vist.
Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 27 — Tel. 287.197

Ore 22 spettacolo di strip-tease con la partecipazione di Lisa «Lucie Rosse». Al termine: Ilona Staller (Cicciolina). Prev. cassa teatro.
Posti numerati L. 10.000 ridotti L. 8.000

FARO — via Po 30 — Tel. 632.214

Fotografando Patrizia, di Salvatore Samperi, con Monica Guerritore, Saverio Vallone, Lorenzo Lena (Italia-Color) — Il regista di «Malizia» sfonda una nuova frontiera dell'erotismo con questa sua ultima opera. Vist. 18
Commedia erotica
16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 ★/●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 480.549

L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Color) — Oronzo Canà, emulo di Pugliese, è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristoteles e Zicolo. Non vist.
Commedia
20,30; 22,30 ★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803 - Lire 3500

Una scugnizza a New York, di Maurizio Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Voglia, Maria Chiara Sasso (Italia-Color) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata momentaneamente trasferito a New York. Non vist.
Drammatico
17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ALTRE VISIONI

NUOVO OBERDAN (via Venaria 8, telefono 749.23.82)

Nessuno ci può fermare, di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor. Ap. 20; ult. 22,20
Commedia

SELENE D'ESSAI (c. Galileo 63, telefono 674.171)

La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss. Vist. 14 Ore 20; 22,30. Ingresso L. 3000 adulti 2000
Horror

SELENE MASSAUA (c. Galileo 63, telefono 674.171)

Bisesto e Gonzales in orbita. Ore 15; 17
Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 57/L, tel. 546.077)

Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.

MINAFILM STUDIO (c. Cosenza 80, telefono 309.723)

Greystoke la leggenda di Tarzan. Non vist. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Avventuroso

EDEN (via Pisa 56, tel. 887.558)

All'inseguimento della pietra verde con Michael Douglas, Kathleen Turner. Ore 16; 18; 20; 22,15
Avventuroso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)

Una poltrona per due, con E. Murphy, D. Aykroyd. Ore 20,30; 22,30
Commedia

FALCHIERA (via Tirreno 30, tel. 262.18.66)

Greystoke la leggenda di Tarzan. Non vist. Ore 19,30; 22
Avventuroso

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Vacanze in America.
MARGHERITA: La storia infinita.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'allenatore nel pallone.
SPLENDOR: Gremlins.
CHIVASSO
CIRCITTA': Gremlins.
MODERNO: Top secret.
POLITEAMA: Rock in esclusiva.
CRIET'
CATALANO: Bianca e Bernie
ITALIA: I due carabinieri, Il Montalbano, C. Verdone, M. Boldi. Col. Non vist.
NUOVO: Gremlins (Cairo, adulti, parlato), Steven Spielberg. Col.
CUORGNE'
PERONA: Dune.
MARGHERITA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
IVREA
ARCHIMEDE: La scugnizza degli ascensori.
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.
ORBASSANO
MODERNO: Dimmi di sposa, Jerry Calà.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: Top secret.
RITZ: I due carabinieri.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Greystoke la leggenda di Tarzan.
RIVAROLO
CRISTALLO: Una scugnizza a New York.
RIVOLI
NUOVO: Breakdance.
SANSICARIO
SANSICARIO: Vacanze in America.
SETTIMO
BECCARIS: C'era una volta in America
SUSA
CENISIO: Il falcone e la donna. Vist. 18

LUCI ROSSE

ALFIERI: stasera ore 21 e domani ore 18 tutto esaurito; domani sera ore 21 spettacolo straordinario e grande rivincita **Renato Zero** in **Identità Zero**. Prev. cassa Teatro (non si effettuano Ore. telefoniche). Prezzi L. 25.000 - 20.000 - 15.000. Sono sbolliti i biglietti di favore.

ANDREA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel. 267.197): questa sera ore 22 spettacolo di strip-tease con la partecipazione di Lisa «Luce rossa», al termine **Ilona Staller** (Cicciolina). Prevendite cassa Teatro. Posti numerati L. 10.000, ridotti 8000.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Concerto fuori abbonamento, domani ore 11 Beethoven, Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra. Direttore: Gary Bertini; soprano: Sheila Armstrong; mezzosoprano: Gillian Knight; tenore: John Mitchinson; basso: John Stanley-Quirk. The Scottish National Orchestra Chorus (Glasgow) diretto da Roger Bevan Williams. Coro di Torino della Rai diretto da Ulrico Cantarello. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Poltrone numerate L. 12.000 e 8000 in vendita presso il Salone della Stampa, via Roma 80 - Torino).

CABARET VOLTAIRE - TORINO: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta **Alleverso** i **villaggi** di Peter Handke, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Bacherelli. Regia di Roberto Guicciardini. Spett. in abbon. turno 544.562.

ISTITUTO Cultura Teatro e Melropoli: 2° Rassegna Internazionale di Teatro comico **Morire dal ridere**, sino al 17 febbraio, con Buriello, Antonio Catalano, Grandebò, Teatro Fitzcarraldo, Associazione Tremolità, Donati & Olesen, Akroama, Panna Acida, Banda Osiris, Volcica, Teatro Potafuoco e le Remescaiare. Per informazioni e prenotazioni, tel. 801.13.34 int. 222 oppure 801.17.48.

ISTITO (Istituto Teatro e Melropoli) - Via Matteotti 8, Settimo Torinese: stasera e domani alle ore 21, per la Rassegna **Morire dal ridere**, il Grandebò presenta lo spettacolo **Esigenze teoriche**. Per informazioni e prenotazioni, tel. 801.17.48.

NUOVO - SALA VALENTINO: Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare: stasera ore 20,30 **Allstrè Gruppo Teatro** di Torino in **Tingelfangel** di N. Valentin. Inf. tel. 665.552.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.65.34): Compagnia Nuova Ribalta **L'uomo la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello, stasera ore 21 e domani ore 16. Ingresso riservato ai soci.

CHIESA S. GIOVANNI EVANGELISTA (Corso V. Emanuele 11 angolo via M. Cristina) **Istituzione Canti** ore 21 Natuccia Cairo pianoforte. Musiche di Scarlatti.

AVIOM - CENTRO CULTURALE: Ginnastica dolce. Integrazioni corporee, analisi del movimento. Ultime iscrizioni. Per inf. tel. 396.390, ore 18-19.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Abbonamenti dal 15-1.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su: mimo, maschere, clown, tragedia, acrobazia, etc. Inf. e iscr. via Massena 43, tel. 582.238.

PUNTO FISSO: dal 14 al 19 gennaio 1° stage di mimo (tecnica) e 1° stage di maschere (neri). Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia il lunedì. Tel. 582.209.

TEATRO DLE MARNA': Proposta per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MARNA': Scuola di musica (tel. 679.373).

TEATRO DLE MARNA': Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 35): ore 15-17,15, 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCORAMA ORFEI 2000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 399.743): a grande richiesta sabato ore 18,30 - 21,30 e domenica ultimo giorno, ore 14,30 - 17,30 a prezzi speciali.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Autonomo **Balletti Theâtre Français de Nancy**: «**Les Biches**», di Francis Poulenc; «**La sposa in lacrime**», di Carl Maria von Weber; «**L'après midi d'un faune**», di Claude Debussy; «**Petrouchka**», di Igor Stravinski. Direttore Jean Doumont.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, ultima replica ore 20,30 **Flavio Bucci** in «**Il Re muore**» di Ionesco. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci, regia di Flavio Bucci. Prev. Teatro Agua, corso G. Cesare 67, ore 17-19,30; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 18-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.33.76.

ALFIERI (via Sacchi 16, tel. 511.239)
Prima vacanza a Baia Tropea. Con Seka, Marylin Jess. Ore 14,05; 15,50; 18,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30.

ARGO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Lesbian memories e Porno giochi a Las Vegas. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Malacgluck**. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Porno visior service e Gay holiday. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MASTER (via P. Tommaso 8, tel. 668.334)
Pochi ma, con Anita Ford, Victoria Vetri. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 106, t. 387.934)
Erotic erotic. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.34.70)
Hotel privé, con Catherine Simpson, Michael Mamay. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.356)
Perverso del college girls e Sweet blonde beauty. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6081)
Transexual incest e Sexy e vicious (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.885)
Biggest day con John Holmes; **Private porno lessons**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Experience et complice in love, con Angel Barret, Jamie Gillis (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170; tel. 666.3817)
Pornoinfermiere. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucci 3, tel. 530.260)
Up's coming, con Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jessie St. James. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Isabelle e Jeannette e Arrivano le ragazze blu perso. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 12 Gennaio 1985

SEMPRE PIU' FREDDO

Penuria di gas di città a Milano
Meno 22,8 all'aeroporto di Firenze

Torino. Un tratto della Stura completamente ghiacciata; nello sfondo il ponte di corso Regio Parco (Foto Carlo Pellegrino)

LE CITTA' PIU' FREDDE

ROMA — Queste le temperature minime registrate in Italia nelle notte: Bolzano - 13, Verona - 18, Venezia - 12, Padova - 19, Treviso - 19, Vicenza - 19, Milano Linate - 14, Milano Malpensa - 19, Bergamo - 10, Brescia - 16, Aosta - 16, Torino - 13, Cuneo - 7, Bologna - 12, Firenze Peretola - 22,6, Pisa - 11, Ancona - 7, Perugia - 7, L'Aquila - 17, Roma Urbe - 8, Campobasso -6, Potenza -6.

TORINO — Freddo polare a Torino, anche oggi. Meno 13,3 la temperatura rilevata a Torino-Caselle. In città un palo di gradi più «caldo». Niente neve, quindi, e fiumi che sono ormai coperti da lastroni di ghiaccio. Stura, Dora e Sangone si possono attraversare a piedi. Ma attenzione, il ghiaccio è fragile. Il Po resiste alla gelata, per ora. Intanto è comparsa la nebbia: visibilità a meno di 150 metri a Caselle, che tuttavia resta agibile per tutti i voli in partenza. Per gli arrivi dipende dalla situazione contingente: la nebbia va e viene. Lungo le autostrade visibilità discreta.

Proseguono intanto i disagi al Sud, dove si sta registrando una situazione di emergenza. La Calabria è una tra le regioni che più sta pagando: a Badessa di Cosenza è crollato un tetto sotto il peso della neve, uccidendo gli animali riparati sotto il capannone. La giunta regionale ha deciso di chiedere al governo lo stato di calamità naturale.

ROMA — Sono leggermente migliorate le condizioni nella capitale. Le strade sono però ancora ghiacciate. Un «barbone» che stava dormendo la scorsa notte per terra in piazza della Chiesa Nuova, il cinquantenne Mario Secchi di Sassari, è stato ricoverato per assideramento nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Santo Spirito, con prognosi riservata.

CAVAGLIA' — Un camionista ha perso la vita ieri in una sciagura nel centro storico di Cavaglia. Si chiamava Vittorio Pastorello, aveva 35 anni, risiedeva a Pozzolo Formigaro (Alessandria) in via Umberto 71. Con il suo autoarticolato, forse per un guasto meccanico (rottura dei freni) e sbandamento in curva, si è schiantato contro la chiesa di San Rocco.

PADOVA — Il gran freddo ha costretto il Comune e la Lavanza a chiudere temporaneamente la rassegna «L'architetto e il caffettiere» promossa per celebrare i 150 anni dello storico Caffè Pedrocchi.

MILANO — Stamattina, fa ancora più freddo di ieri. Un appello a limitare al necessario i consumi di gas e l'elettricità è stato diffuso a Milano dalla Azienda energetica municipale. «In seguito alla eccezionale e persistente ondata di freddo — si legge in un annuncio — la richiesta di gas è aumentata in maniera straordinaria. Gli impianti di produzione funzionano da giorni a pieno regime, al limite della loro capacità produttiva». Per questo si invitano gli utenti a non usare i forni della cucina per scaldare l'ambiente, e a limitare l'uso dello scaldabagno nelle ore serali e notturne. Il gelo tra l'altro, blocca in molte condutture all'aperto il flusso di gas.

CAGLIARI — L'incendio provocato dalla termocoperta che aveva acquistato per difendersi dal grande freddo ha provocato ieri la morte per soffocamento di un anziano pensionato.

Uccisi due leaders del movimento separatista

EMERGENZA, COPRIFUOCO NELLA NUOVA CALEDONIA

ARRESTI E SACCHEGGI: VENTISEI FERITI ATTESI RINFORZI DA PARIGI

NOUMEA — Si aggrava rapidamente la situazione in Nuova Caledonia, l'isola sotto la sovranità francese al largo delle coste australiane, da tempo scossa dai contrasti fra la popolazione europea e quella indigena melanesiana. Ieri sera sono stati uccisi dalla polizia uno dei più prestigiosi leader del movimento indipendentista Kanak, Eloi Machoro, e il suo braccio destro Marcel Nonaro, durante un conflitto a fuoco delle forze dell'ordine contro i separatisti.

Eloi Machoro, uno dei principali dirigenti del «Fronte di liberazione nazionale Kanak socialista» rivestiva la carica di ministro della sicurezza interna in seno al governo provvisorio che era stato formato dagli indipendentisti melanesiani in opposizione all'amministrazione francese dell'isola il primo dicembre.

La polizia ha precisato che Machoro è stato ucciso nel corso di uno scambio a fuoco tra agenti e militanti Kanak in una fattoria a La Foa (circa 100 chilometri ad ovest di Noumea).

L'uccisione di Machoro è giunta dopo una giornata di disordini che aveva scosso la capitale Noumea. Ieri infatti circa 1500 dimostranti contrari all'indipendenza della Nuova Caledonia si sono

■ SEGUE A PAGINA 11

Noumea. In primo piano Eloi Machoro «ministro dell'interno» del governo provvisorio, uno dei due leaders indipendentisti uccisi

Los Angeles / Tragedia di due sposi iraniani

CLANDESTINA NEL BAULE LEI MUORE, LUI SI UCCIDE

LOS ANGELES — Il tentativo di due sposini iraniani di riunirsi negli Stati Uniti è finito tragicamente. Lei è morta per errore e lui, distrutto dal dolore, si è ucciso.

La vicenda è cominciata lunedì quando, su un nastro trasportatore all'aeroporto di Los Angeles, è stata trovata una valigia, non ritirata da nessuno, che conteneva il cadavere di una donna. Non vi era nessun elemento utile all'identificazione. La donna, alta un metro e 62 centimetri, era di chiara origine mediorientale, ma non aveva documenti, né sulla valigia vi erano etichette. Era morta soffocata.

Nei suoi pesanti vestiti sono state tuttavia ritrovate delle monete iraniane e questo ha indirizzato i primi sospetti della polizia. Sospetti che si sono fatti certezza quando Majmoud Ayazi, 31 anni, un iraniano che lavorava da anni negli Stati Uniti, ha detto al suo compagno di stanza: «Ho perso tutto» e si è sparato un colpo di pistola alla testa, uccidendosi.

La donna, in effetti, era Kataun Safie, 20 anni, anch'essa persiana. Ayazi l'aveva sposata tre settimane fa in Iran e a quanto pare aveva cercato di farla entrare clandestinamente negli Stati Uniti. L'uomo lavorava per la ditta produttrice delle zuppe Campbell a Sacramento, in California. Era in aspettativa da ottobre ed era andato in Iran per una vacanza. Qui aveva conosciuto la ragazza e i due si erano sposati in breve tempo. Dopo le nozze, la coppia si era recata a Francoforte dove Ayazi aveva saputo che per ottenere un visto d'ingresso negli Usa valido anche alla moglie ci sarebbe voluto almeno un anno di attesa.

Di qui il tentativo di ingresso clandestino. «E' come la storia di Romeo e Giulietta», ha dichiarato il compagno di stanza di Ayazi, un altro giovane iraniano di nome Hadi. «Lei era così devota a lui che ha voluto a tutti i costi seguirlo nascondendosi nella valigia. E quando lui all'aeroporto di Los Angeles l'ha aperta, ha trovato la moglie morta. Ha tolto tutte le etichette di riconoscimento ed è tornato a Sacramento».

Ayazi ha detto a tutti gli amici che la moglie era rimasta in Germania. «Ma era ovviamente sotto choc, non era lo stesso Majmoud che conoscevamo. Continuavamo a chiedergli cosa fosse successo, e lui rispondeva: sono finito, ho perso tutto ciò che avevo».

«Alla fine mi ha detto ciò che era accaduto, poche ore prima di uccidersi — ha raccontato Hadi —. Mi ha fatto giurare di non dire niente a nessuno per un altro po' di tempo, finché decidesse cosa fare. Piangeva e ripeteva: non so che fare. Ho paura. Mi vergogno. Cosa dirò alla famiglia di mia moglie?».

«Io cercavo di rincuorarlo, di distoglierlo dal pensiero del suicidio. Hai solo fatto un errore, gli ho detto, fra un paio d'anni sarà tutto dimenticato». Ayazi si era fatto convincere dall'amico a consegnarsi alla polizia. Ma poi evidentemente ha cambiato idea.

«Abbiamo le prove che ha comprato due pistole, una automatica calibro 32 e una calibro 45» ha riferito Bob Bowers della polizia di Sacramento. «Si è sparato in testa giovedì, tra le 3.30 e le 7.30».

Fra le cose di Ayazi, gli inquirenti hanno trovato il passaporto della moglie, due biglietti aerei Iran-Francoforte e uno dalla Germania agli Stati Uniti. L'autopsia ha determinato che la sposina iraniana è morta per compressione sul torace provocata dall'esterno, probabilmente dal peso dei bagagli accumulati sulla valigia dentro la quale era nascosta la donna.

Nella gabbia della tigre a Shanghai

PER SALVARSI L'ANIMA VOLEVA FARSI SBRANARE

PECHINO — Un uomo è entrato nel recinto delle tigri dello zoo di Shanghai per farsi sbranare e ottenere così la salvezza dell'anima. E' ora ricoverato in ospedale con gravi ferite alla faccia e lacerazioni al collo.

Sotto lo sguardo terrificato dei visitatori, Zhang Shuyan ha scavalcato una bassa inferriata, oltrepassato un muro e attraversato a nuoto il fossato che circonda il piazzale delle tigri. L'uomo si è inginocchiato davanti a una tigre, con le mani unite in preghiera. Secondo i giornali di Pechino aveva letto in un libro che facendosi mangiare da una tigre si può salvare l'anima.

Una belva incuriosita si è avvicinata e con un solo colpo di zampa al volto lo ha steso a terra, sanguinante. Poi la tigre ha iniziato a trascinare via la sua preda, che aveva azzannato per il collo, quando un guardiano è riuscito a distrarre l'animale e salvare Zhang.

GAUHATI (India) — Lottavano per accoppiarsi i favori di una femmina e non si sono accorti del treno che sopraggiungeva: così sono morti due rinoceronti indiani, travolti mentre erano impegnati in combattimento su una linea ferroviaria.

I due erano scappati da una riserva 25 km. più lontana. Uno è morto subito, l'altro giovedì, cinque giorni dopo l'incidente. Il treno, informano le autorità, non ha subito danni.

La commissione giudicatrice ha deciso questa mattina. L'elenco dei motivi ammessi

SCELTE LE VENTIDUE CANZONI DI SANREMO LA RASSEGNA SI APRIRA' IL 5 E SI CHIUDERA' IL 9 FEBBRAIO

SANREMO — La commissione di scelta nominata dall'organizzazione del Festival della Canzone Italiana, ha questa mattina reso noto l'elenco delle canzoni e degli interpreti che parteciperanno alla prossima rassegna.

Rassegna che prenderà il via il 5 febbraio e durerà fino al 9 febbraio.

Per la sezione «big» italiani e stranieri, accoppiando nel contempo l'elevazione al numero di 22 delle canzoni in gara, ecco l'elenco dei motivi ammessi.

Sezione big italiani e stranieri:

«Se mi innamoro», Ricchi e Poveri; «E' mo' e mo'», Peppino di Capri; «Via con me», Edoardo De Crescenzo; «Pensiero notturno», Eugenio Finardi; «Puccia di cane», New Trolls; «Sulla buona strada», Riccardo Fogli; «Una storia importante», Eros Ramazzotti; «Una volta ancora», Dario Baldan Bembo; «Ritratto», Franco Simone; «Soupenir», Matia Bazar; «Il mio angelo» Fiordaliso; «Cose veloci», Garbo; «Buona fortuna», Mimmo Locasciulli; «A lei», Anna Oxa; «Grande Joe», Banco; «Chiamiamolo amore», Gigliola Cinquetti. E ancora «Tu dimmi, un cuore ce l'hai», Marco Armani; «Ragazze di oggi», Luisa Miguel; «Franca ti amo», Ivan Graziani; «Donne», Ranchero; «Notte serena», Christian; «Fammi volare», Drupi.

Sezione nuove proposte italiane:

«Il viaggio», Mango; «Bella più di me», Cristiano De André; «Ma che bella gioventù», Rodolfo Banchelli.

Quindi «Luna nuova», Silvia Conti; «Saranno i giovani», Roberto Kunaler; «Niente di più», Cinzia Corrado; «Sul mare», Antonella Ruggero; «Innamoratevi come me», Leila Biolcati.

Infine «Lasciamoci andare», Antonio Valentini; «Che amore è», Claudio Patti; «Goccia a goccia», Lanfranco Carnacina; «Firenze piccoli particolari», Laura Landi; «Volti nella noia», Champagne Molotov; «Ma se andrò», Miani.

Le altre due canzoni partecipanti alla sezione nuove proposte italiane verranno, come noto, scelte al termine del concorso «Due voci per Sanremo» che si svolge nel corso della trasmissione «Domenica in».

Il vincitore della sezione nuove proposte italiane verrà determinato dai voti di giurie istituite a cura di una società demoscopica e composte in maggioranza da giovani incaricati a scegliere il «super big» saranno i giocatori del Totip.

Si tratterebbe di un incendio doloso

FUOCO ALL'ALBA DEVASTA UN CINEMA ROMANO IN PRATI

ROMA — Un incendio doloso ha semidistrutto stanotte il cinema Adriano, uno dei più frequentati della capitale. Stamane, durante il sopralluogo, i tecnici della polizia scientifica hanno trovato delle tavolette di metà, usate comunemente per appiccare il fuoco nei caminetti domestici. I danni sono rilevanti e occorrerà almeno un mese per riparare e riaprire il locale.

Il cinema domani mattina alle 10,30 doveva ospitare un comizio del segretario del msi, Giorgio Almirante. Non è la prima volta però che il teatro Adriano viene affittato per manifestazioni del genere. In passato ha ospitato, oltre ai msi, il pci ed altri partiti.

I Nar e i gruppi antifascisti territoriali hanno rivendicato telefonicamente la paternità dell'incendio. La prima rivendicazione è giunta a «Il Messaggero». Una voce ha detto: «Abbiamo incendiato il cinema Adriano. Contro il boia Almirante onore e gloria ai camerati uccisi. Fuori i camerati dalle galere». L'altra è giunta alla redazione di Ostia di «Paese Sera» e l'anonimo interlocutore ha detto che «i fascisti non debbono parlare», che «vanno puniti i mandanti e gli esecutori delle stragi fasciste», per cui «questa mattina era stato dato alle fiamme il cinema Adriano». Lo Digos, che sta indagando sul fatto, ritiene attendibile la prima rivendicazione.

L'incendio si è sviluppato verso le 3,30. Il guardiano, Silvio Ornasi, ha sentito il crepitio delle fiamme ed ha telefonato immediatamente ai vigili del fuoco. «Fortunatamente — dicono i dipendenti del cinema — tutte le poltrone sono di materiale ignifugo e questo è valso a rallentare l'azione devastatrice».

Il cinema Adriano è uno dei più grandi della città. Le fiamme, secondo quanto si è potuto appurare, si sono sviluppate nell'ampia platea, partendo da due punti distinti della zona destra, lontani tra loro una decina di metri.

In Albania 35 vittime in una serie di valanghe

VIENNA — La radio di Tirana, captata a Vienna, ha riferito ieri sera che una serie di valanghe cadute in varie zone dell'Albania ha causato 35 morti e 28 feriti. La radio ha aggiunto che la coltre di neve ha superato i 2 metri in parecchie zone del Paese

Anche un senatore viaggerà sullo Shuttle

HOUSTON — Il senatore Jake Garn, che ha iniziato in questi giorni l'addestramento presso il centro spaziale Johnson, farà parte dell'equipaggio di uno degli «Shuttle» che saranno lanciati in data da precisare entro la fine dell'anno.

Il parlamentare repubblicano dello Utah è stato sottoposto ad una serie di test in una camera di decompressione e seguirà da lunedì i normali corsi di volo che gli consentiranno di abituarsi alle condizioni d'ambiente nella navetta spaziale.

Il senatore Garn sarà il primo civile non scienziato e tecnico a viaggiare sulla navetta americana.

Sono 652 in Cile i confinati dal regime

SANTIAGO DEL CILE — Sono attualmente 652 i cileni confinati in remote località del Paese per ordine del governo militare. Il ministro segretario supplente del governo, colonnello Carlos Krumm, ha detto che 421 di loro si trovano a Pisagua, una piccola località della costa, in pieno deserto.

New York, ultimo battuto del processo Sharon-«Time»

NEW YORK — E' arrivato alle battute conclusive dopo otto settimane di udienze il processo intentato dall'ex generale israeliano Ariel Sharon contro il settimanale americano «Time». Ieri, nel tribunale di Manhattan, c'è stata l'arringa finale dell'avvocato difensore del generale.

La giuria dovrebbe riunirsi in camera di consiglio lunedì sera o martedì mattina. Sharon, attuale ministro dell'Industria di Israele, ha citato per 50 milioni di dollari di danni «Time», in seguito ad un articolo della rivista in cui si indicavano responsabilità dell'ex generale nei massacri di circa 700 palestinesi nei campi profughi di Sabra e Chatila.

Nuovo Nobel letterario intitolato a Hemingway

PARIGI — E' stata annunciata l'istituzione di un premio alla memoria dello scrittore Ernest Hemingway per il miglior romanzo pubblicato ogni anno in qualunque parte del mondo, purché in lingua inglese. I suoi fondatori pensano che farà concorrenza al Nobel. La dotazione del premio, fornita dal sultano del Brunei, sarà di 50 mila dollari (quasi 100 milioni di lire) per il vincitore.

La giuria si riunirà ogni anno all'Hotel Ritz, che ha ospitato Hemingway e molti altri scrittori americani nei loro soggiorni a Parigi. Della giuria fanno parte tra gli altri l'americano Pierre Salinger, il peruviano Mario Vargas Llosa e il francese Jean D'Ormesson.

Ecuador, due morti in un attentato

QUITO — Il governo dell'Ecuador sta compiendo indagini per scoprire le ramificazioni di una possibile rete terroristica in seguito all'esplosione di un ordigno che ha ucciso due persone, un uomo ed una donna. Il segretario generale del governo, Joffre Torbay, ha detto che il governo agirà «con mano dura».

Mons. Rivera

SCOPERTO COMPLOTTO PER UCCIDERE IL PRIMATE IN SALVADOR

SAN SALVADOR — Le autorità salvadoregne hanno assegnato una scorta armata all'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, dopo la scoperta di un complotto ordito da elementi dell'estrema destra contro la sua vita.

A informare i governanti salvadoregni dell'esistenza del complotto sarebbero stati esponenti della Casa Bianca. L'arcivescovo sono ieri è coinvolto in veste di mediatore nelle trattative di pace fra il governo del presidente Napoleon Duarte e la guerriglia e non perde occasione per denunciare la violenza politica, di qualsiasi colore essa sia, che ha fatto finora migliaia di morti nel Salvador. In un primo momento monsignor Rivera y Damas era riluttante ad accettare la scorta di polizia (10 uomini), ma alla fine si è convinto.

Il complotto è stato scoperto un paio di settimane fa, e a quanto pare anche l'arcivescovo ausiliare, monsignor Gregorio Rosa Chavez, era fra gli obiettivi.

Negli ultimi mesi settori di destra hanno duramente criticato i due vescovi per il ruolo che essi stanno svolgendo nel dialogo tra i guerriglieri e il governo e i punti di vista espressi dall'arcivescovo Rivera y Damas nelle sue omelie domenicali.

Il predecessore di mons. Rivera y Damas, mons. Oscar Arnulfo Romero, venne assassinato da settori di destra il 24 marzo 1980. Il prelato era stato accusato di collaborare con gli insorti.

Sempre in Salvador, l'ex dirigente sindacale Julio Cesar Castro Belloso è stato assassinato ieri a colpi d'arma da fuoco mentre si dirigeva al suo lavoro.

Il fatto è avvenuto nella località Vairo, alla periferia di San Salvador. Castro Belloso, che è stato raggiunto da una pallottola alla testa, aveva 50 anni e si era distinto tra i dirigenti sindacali di sinistra. Da otto anni si era ritirato dall'attività.

Vogliono comprare la famosa tv per cambiarne la linea politica

SI RIVOLTA LA DESTRA USA «LA CBS RIDICOLIZZA IL NOSTRO PAESE»

Un'associazione invita l'elettorato conservatore ad acquistare azioni dell'emittente per assumerne il completo controllo

WASHINGTON — A due mesi dalla trionfale rielezione di Ronald Reagan, la «nuova destra» americana è in piena offensiva. I mezzi di comunicazione di massa, dicono i suoi principali esponenti, sono troppo squilibrati a sinistra, troppo «liberal», troppo critici nei confronti della Casa Bianca. Delle tre principali emittenti televisive, Cbs, Abc e Nbc, solo secondo è ora in modo particolare la Cbs e soprattutto Dan Rather, il popolare conduttore del suo telegiornale.

Il senatore Jesse Helms e il gruppo «Fairness in media» (correttezza nell'informazione) hanno nei giorni scorsi scritto una lettera, che verrà spedita a centinaia di migliaia di persone in tutto il Paese, per invitarle a partecipare a una colossale operazione di rastrellamento delle azioni della Cbs. Il «National conservative political action committee» (Nepac) ha immediatamente inviato un assegno di 50.000 dollari a Helms.

«Per troppo tempo la Cbs ha praticato un giornalismo irresponsabile con un pregiudizio 'liberal' molto ovvio», ha scritto il presidente del Nepac, John Dolan, nella lettera a Jess Helms che accompagna l'assegno. «E' tempo che i conservatori riprendano il controllo dell'etere dalla gente che ha sempre ridicolizzato il nostro Paese e i nostri valori».

Il Nepac è un gruppo che raccoglie fondi per combattere i progressisti presenti sia nel partito democratico che in quello repubblicano. La lettera di Helms chiede ai suoi elettori di comprare quote dell'emittente televisiva e poi, nella nuova veste di azionisti, di protestare per la faziosità nell'informazione politica e nella presentazione di personaggi e opinioni. Se le proteste non avranno effetto, allora gli azionisti conservatori si raggrupperanno e prenderanno il controllo della Cbs.

La lettera di Helms fa un calcolo semplice: se dei circa un milione di azionisti conservatori ognuno comprasse anche soltanto venti azioni dell'emittente televisiva, avrebbe abbastanza voti all'assemblea degli azionisti per porre fine per sempre alla faziosità della Cbs».

Il presidente Reagan

La vice presidente della Cbs per l'informazione, Mary Boies, ha negato che i telegiornali non siano obiettivi e ha accusato il progetto di Helms di essere «una minaccia alla libertà di stampa». I notiziari della Cbs sono sicuri e indipendenti da ogni corrente politica, ha detto la Boies. Voler prendere il controllo di una società con il solo scopo di assicurarsi la sorveglianza delle sue attività informative per ottenere influenza politica è contrario alle tradizioni di una stampa libera e indipendente.

Un altro leader conservatore, Richard Viguerie, ha annunciato di voler appoggiare la campagna di Helms, forse anche finanziariamente. «Penso che i mezzi d'informazione di massa abbiano un pregiudizio contro i conservatori e se non altro questa campagna pubblicizzerà questo concetto», ha detto Viguerie, editore della rivista «Conservative Digest».

SOMMINISTRATA AI BIMBI L'ASPIRINA DIVENTA UN RISCHIO MORTALE?

WASHINGTON — I produttori dell'aspirina hanno acconsentito a far stampigliare sulle confezioni della medicina un avvertimento sui possibili collegamenti tra l'aspirina e la sindrome di Reyes, una malattia infantile spesso letale.

«Sono molto lieto dello spirito civico della società», ha dichiarato il segretario Usa della Sanità, Margaret Heckler. Molte delle farmaceutiche avevano recalcitrato quando mercoledì la Heckler aveva chiesto che volontariamente apponessero delle etichette con l'avvertenza di non somministrare senza controllo medico l'aspirina a bambini o ragazzi con l'influenza.

La richiesta del ministro faceva seguito a uno studio pilota dell'Accademia nazionale delle scienze che ha trovato degli indizi di collegamento tra l'aspirina e la sindrome di Reyes. I bambini che hanno l'abitudine di consumare aspirina ogni volta che hanno l'influenza hanno una probabilità 25 volte maggiore di contrarre la sindrome, sosteneva lo studio.

Non è ancora stato reso noto se verranno ritirate dal commercio le confezioni di aspirina attualmente in circolazione negli Stati Uniti, che ovviamente non recano ancora l'avvertimento.

GIA' IN VENDITA NEGLI USA MACCHINA DA SCRIVERE COMANDATA CON GLI OCCHI

PITTSBURGH — Una macchina per scrivere comandata con lo sguardo e studiata per gli handicappati è stata lanciata sul mercato americano.

L'«eyetyper», in vendita per 8000 dollari, è stata messa a punto da Mark Friedman, dell'università Carnegie-Mellon di Pittsburgh (Pennsylvania) che si è ispirato alle macchine controllate dallo sguardo che l'esercito ha in dotazione.

La macchina è costituita da una tastiera dotata di una cinepresa a infrarossi e collegata a un calcolatore. La cinepresa si focalizza sull'occhio di colui che utilizza la macchina per scrivere con la medesima precisione con cui prenderebbe le misure per le lenti a contatto. Misura il diametro della pupilla, che varia in funzione della lettera letta, e rinvia l'informazione a dei microprocessori, che determinano qual è il carattere che la persona sta leggendo. Unico obbligo, quello di fissare il carattere per almeno un terzo di secondo. Un segnale sonoro avverte poi la persona che la macchina ha capito la lettera ed è pronta a passare alla seguente.

Secondo Friedman, servirsi dell'«eyetyper» è facile quasi quanto guardare la televisione.

A ritmo crescente l'«occidentalizzazione» cinese

DOPO MAO, JOHN TRAVOLTA

Discoteche, cinema e saloni di bellezza

Cambiano anche alimentazione e abbigliamento: perfino i dirigenti del partito vestono all'europea

PECHINO — *Mao Tse-tung ha di che rivoltarsi nella tomba: Xiao Li, bella cinesina di 17 anni, jeans e «T-shirt» attillati, balla scatenata la disco-music. Si prepara per un gigantesco telespettacolo di musica occidentale, che in febbraio verrà diffuso in tutta la Cina in occasione del capodanno cinese. Tre sere la settimana, usciti dal lavoro, una trentina di coetanei si ritrovano in un locale di Pechino per provare questo spettacolo senza precedenti nella storia della Cina comunista. Davanti a un teleschermo, con l'aiuto di videocassette prestate da amici stranieri, i ragazzi imparano quanto solo fino a ieri era rigorosamente proibito.*

Nel marzo 1984 imperversa infatti la campagna contro l'«inquinamento spirituale in arrivo dall'Occidente»: ora anche l'ufficialissimo «Ufficio della cultura» di Pechino organizza un concorso di danza. Nel programma figurano tango, valser, disco-music e rock. E nella Cina meridionale, su specifica autorizzazione delle autorità locali, tre mesi fa sono comparse le prime discoteche, prese d'assalto da un pubblico per lo più di giovanissimi.

Ma la danza non è l'unica prova della occidentalizzazione della Cina. I tanti eroi della rivoluzione e lavoratori modello, indicati ad esempio per più di 30 anni, sono spariti: la gioventù cinese punta sempre più al modo di vita occidentale. Il calendario 1985 dell'istituto cinese per il cinema è andato a ruba: è tutto dedicato ai divi occidentali, da Alain Delon a John Travolta.

Ultimo oltraggio alla tradizionale etica socialista in Cina: in tutto il Paese si moltiplicano i saloni di bellezza. Propongono maquillage, «lifting» e massaggi. Il più recente ha aperto in pompa magna nella capitale a fine anno. Il personale consiglia la scelta della cosmesi più adatta e il miglior modo per valorizzare il corpo. Ultima preoccupazione per gli ideologi del pcc, la moda trova sempre più spazio negli interessi delle cittadine. Il vocabolario si è arricchito di termini nuovi, come dietetica e regime alimentare. Le riviste femminili seguono le ultime presentazioni di moda dei grandi sarti parigini e giapponesi.

La prima sfilata in Cina fu organizzata nel 1978 da Pierre Cardin. Nel 1981 presentò la haute couture al ristorante «Maxim's». Il «Maxim's» di Pechino naturalmente. Ora nei grandi magazzini della capitale i défilé sono all'ordine del giorno. Per le campagne tali manifestazioni appartengono sempre a un mondo inaccessibile, ma nelle grandi città le ragazze abbastanza agiate sfidano armati gli abiti di cotone blu o verde, il ripore nell'era di Mao.

Per meglio somigliare alle occidentali, arrivano a farsi modificare gli occhi da chirurghi specializzati: come le giapponesi, per le quali tale intervento è la norma. Nell'abbigliamento l'esempio viene dai leader. Zhao Ziyang, primo ministro, e Hu Yaobang, segretario generale del pcc, hanno rinunciato alla casacca che dagli Anni 30 portavano tutti i dirigenti comunisti, preferendo abiti occidentali.

Perfino le plurimiliardarie abitudini alimentari della Cina tendono a adottare mode occidentali. Recentemente Hu Yaobang ha raccomandato di abbandonare il metodo poco igienico di intingere le bacchette in un solo piatto per tutta la famiglia, e di preferire coltello e forchetta. Ma già altre usanze occidentali premono: da tre mesi, ad esempio, nella prima «boulangerie française de Pekin» tutti comprano la «baguette», il tipico pane francese qui finora sconosciuto.

Hu Yaobang

IN NUOVA CALEDONIA STATO D'EMERGENZA E COPRIFUOCO

(Segue dalla 1' pagina)

scontrati con la polizia, lanciando sassi e incendiando automobili e negozi. Ventisei persone sono rimaste ferite.

La fiammata all'origine della dimostrazione era stata l'uccisione, ad opera di attivisti Kanak, di un diciassettenne francese, figlio di un esponente politico di estrema destra. Il padre del ragazzo aveva dichiarato alla polizia di avere visto tre melanesiani fuggire dopo il delitto. Quindici persone sono state fermate nel quadro delle indagini mentre gruppi di manifestanti, soprattutto giovani europei, si riunivano nel capoluogo della colonia.

I dimostranti hanno incendiato la casa del professor Jean Guiart, un etnologo francese schieratosi pubblicamente al fianco degli indipendentisti. Gli agenti hanno fatto uso di candelotti lacrimogeni, mentre i giovani hanno risposto lanciando pietre e bottiglie incendiarie. Poi hanno dato alle fiamme gli uffici di un sindacato Kanak e compiuto altri atti di violenza e di saccheggio.

Alle prime luci dell'alba un contingente di soldati ed agenti di polizia ha circondato un gruppo di separatisti melanesiani in una zona isolata della fascia occidentale della Nuova Caledonia, asserragliati all'interno di una fattoria dove, secondo la versione fornita della polizia, stavano maltrattando alcuni francesi.

All'ordine di resa intimato dai militari i separatisti hanno risposto mettendo mano alle armi ed aprendo il fuoco. La risposta delle forze dell'ordine è stata immediata. C'è stata una sparatoria piuttosto intensa al termine della quale sono stati arrestati cinque uomini sul terreno: Elie Machoro e Marcel Nonaro, uccisi, e gli altri trentaquattro separatisti che erano con loro hanno preferito gettare le armi ed arrendersi.

In seguito a questi avvenimenti Edgar Pisani, alto commissario della Repubblica francese e delegato del governo in Nuova Caledonia, ha deciso di proclamare lo stato d'emergenza.

In virtù del provvedimento viene imposto il coprifuoco dalle 19 alle 5 del mattino; sono vietate manifestazioni ed assembramenti; è proibito portare armi di qualsiasi genere e la polizia potrà perquisire le abitazioni.

AL PROCESSO DI TORUN UN'AUTO SOSPETTA ACCUSA PIETRUSZKA

Il colonnello ieri in difficoltà nello spiegare certe sue iniziative favorevoli al capitano Piotrowski

Il capitano Piotrowski

TORUN — Al processo per l'uccisione di padre Popieluszko, il colonnello Adam Pietruszka ha continuato a deporre ieri, spiegando come andarono le cose tra lui e il capitano Piotrowski dopo il rapimento del sacerdote.

In particolare, i giudici hanno chiesto al colonnello di spiegare perché egli avesse tentato di ricoprire una traccia che portava al capitano. Il colonnello ha spiegato che non intendeva affatto cancellare tracce, ma soltanto studiare le reazioni del suo subordinato.

Il giorno dopo la sparizione del sacerdote, rapito insieme all'autista il 19 ottobre sulla strada tra Bydgoszcz e Torun, il colonnello — ha testimoniato egli stesso — venne informato dal generale Zenon Platek del ministero degli Interni che una macchina del ministero era stata segnalata nei pressi del luogo del rapimento. Quando il giorno successivo il colonnello notò che l'automobile segnalata si trovava nel parcheggio del ministero, ordinò al capitano di portarla via, ma solo per studiarne le reazioni.

Circa l'insorgere di sospetti nei confronti del capitano Piotrowski, il colonnello ha dichiarato: «E' difficile dire quando mi sorsero dei dubbi. Il capitano lavorava fianco a fianco con noi ed aveva responsabilità nel far rispettare la legge. Che potesse fare una cosa del genere (rapire Popieluszko) non era cosa che potesse venire facilmente in mente».

Poi il colonnello ha dichiarato di non aver riferito i suoi sospetti al generale Platek, per evitare di essere personalmente coinvolto. Mentre infatti sapeva che la macchina era stata vista a Bydgoszcz dove l'abate rapito aveva detto messa, non aveva alcuna certezza che il capitano Piotrowski fosse stato in quella città.

Ieri il colonnello Pietruszka ha anche dichiarato al tribunale che passò sotto silenzio la circostanza che al capitano era stato fornito uno speciale lasciapassare del ministero, grazie al quale i tre rapitori di padre Popieluszko riuscirono a evitare vari posti di blocco la notte del rapimento, perché temeva sempre di più di sentirsi coinvolgere nel caso. «Più questo — ha detto l'ufficiale — l'unico motivo per cui non feci parola di quel lasciapassare».

Il colonnello ha quindi riferito che due giorni dopo la scomparsa di padre Popieluszko chiese al capitano se ne sapesse nulla, e Piotrowski gli rispose: «Forse galleggia nella Vistola». Il giudice Maciewiewski ha chiesto all'imputato come mai non avesse riferito la compromettente frase del subordinato alla commissione che indagava sulla scomparsa del sacerdote, e di cui egli stesso faceva parte. «Non potevo credere che fosse vero», ha risposto il colonnello. «Pensare che qualcuno della nostra sezione potesse fare una cosa del genere era cosa da non credere. Il mio errore è stato di ritenere troppo a lungo che la cosa fosse inconcepibile».

Pietruszka ha continuato dicendo che agì secondo le istruzioni del generale Platek, nell'attendere che la situazione si chiarisse prima di dare notizia dei suoi sospetti. Platek, capo del dipartimento per la chiesa cattolica del ministero dell'Interno, è stato sospeso dal servizio per non aver controllato attentamente l'operato dei suoi subordinati, ed è stato chiamato a testimoniare al processo.

Il vicepresidente compie già «passi preliminari»

BUSH FAVORITO SU KENNEDY ALLE ELEZIONI USA 1988

WASHINGTON — Mentre il presidente Reagan si accinge a essere insediato per il suo secondo e ultimo mandato, il vicepresidente George Bush ha già cominciato a predisporre le sue pedine in vista delle elezioni presidenziali del 1988. Lo ha confermato lo stesso Bush, pur precisando di aver intrapreso soltanto «passi preliminari».

A quanto si è saputo questi «passi preliminari» consistono in consultazioni con stretti collaboratori sulla impostazione del tentativo, in colloqui con il direttore della campagna elettorale repubblicana 1984, Edward Rollins, che potrebbe organizzare la candidatura Bush tra quattro anni, nonché in sondaggi avviati presso i più influenti esponenti repubblicani.

Negli ambienti vicini a Bush si sottolinea «un certo grado di inevitabilità» nella candidatura del vicepresidente. Ma non mancano i rivali: l'ex senatore Howard Baker, il senatore Robert Dole in forte ascesa, il deputato Jack Kemp «padre» della Reaganomics.

A Londra, frattanto, gli allibratori raccolgono già puntate su chi sarà il prossimo presidente degli Stati Uniti. Edward Kennedy è il favorito tra i democratici, ma perde terreno. Il senatore del Massachusetts è oggi dato 5 a 1, mentre nei giorni scorsi era pronosticato 4 a 1.

Il calo è dovuto al viaggio in Sud Africa del fratello del presidente John Kennedy, viaggio che secondo gli allibratori «è stato controproducente». Il grande favorito a succedere a Ronald Reagan è sempre l'attuale vicepresidente George Bush.

Dobrynin al banchetto d'insediamento di Reagan

GROMYKO DOMENICA IN TV INTERVISTATO SU GINEVRA

MOSCA — Con una procedura perlomeno insolita in Unione Sovietica, è stato annunciato nella serata di ieri che il ministro degli Esteri Andrej Gromyko apparirà domenica alla televisione, per una conferenza stampa.

Risponderà alle domande di giornalisti sovietici, su questioni che presumibilmente concerneranno l'incontro di Ginevra e i prossimi sviluppi delle trattative per il disarmo. L'intervista, in qualche modo analoga a quella di Reagan alla tv americana, durerà «un'ora o più», ha detto un portavoce e comincerà alle 18 locali.

Un altro segno della nuova «distensione». Ira Usa e Urss è l'invito americano all'ambasciatore sovietico a Washington Anatoli Dobrynin per la colazione che farà seguito alla cerimonia di insediamento del presidente Reagan per il suo secondo mandato il 21 gennaio prossimo, a quanto è stato riferito ieri sera da fonte autorizzata.

E' la prima volta che un diplomatico straniero viene invitato a questa colazione, alla quale prenderanno parte 222 personalità, anche se i membri del corpo diplomatico assistono abitualmente alle altre cerimonie per l'insediamento. La colazione è organizzata al Campidoglio dai dirigenti del Congresso.

A Washington il rappresentante repubblicano del Maryland Charles Mathias ha affermato che l'ambasciatore Dobrynin è stato invitato a colazione in qualità di decano del corpo diplomatico. Dobrynin è ambasciatore a Washington dal 1962 e ha quindi conosciuto i sei ultimi presidenti degli Stati Uniti.